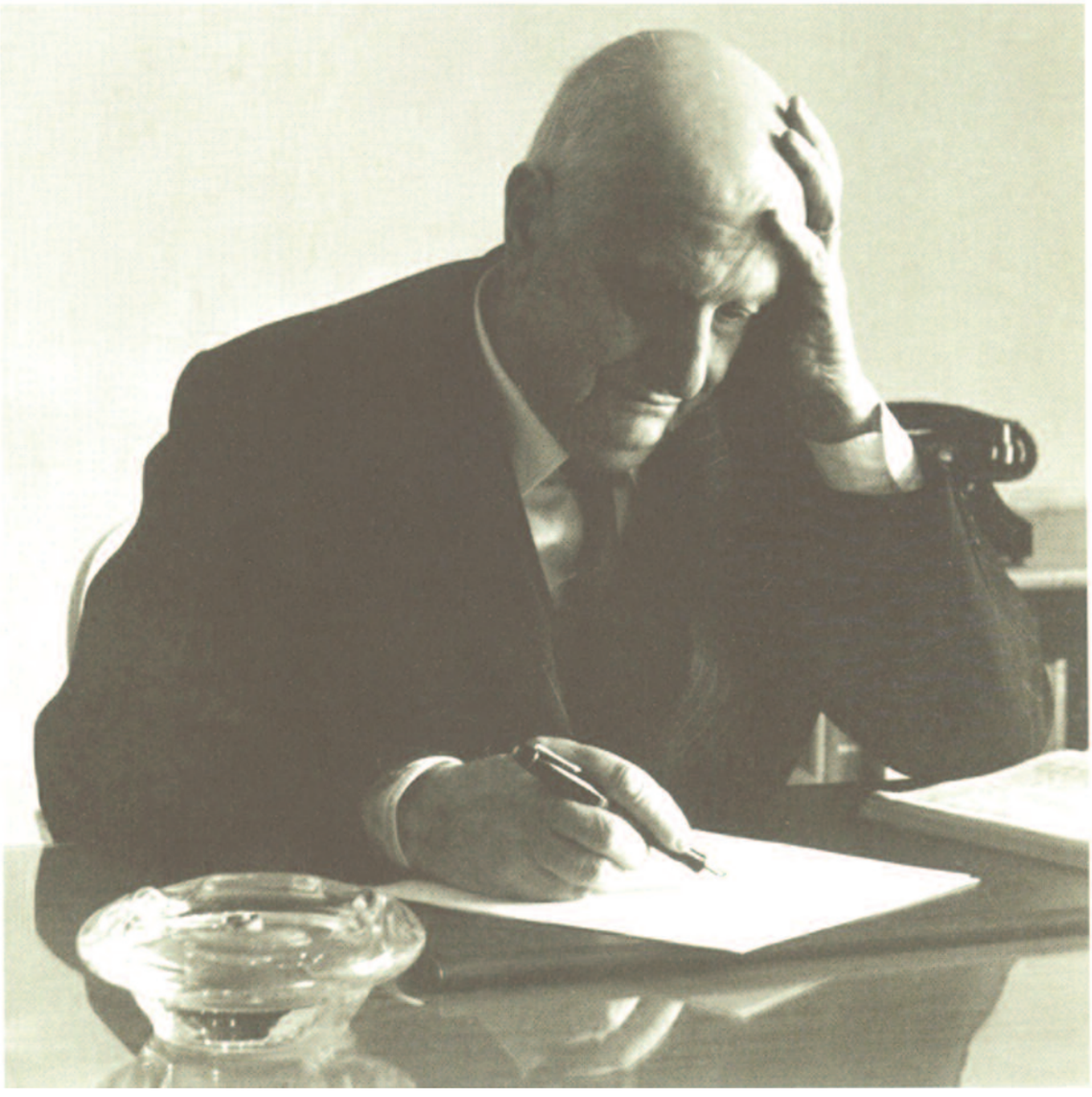
1947-1996 50 Anni
del Teatro Lirico Sperimentale
"A. Belli"
di Spoleto



1947-1996

50 Anni

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE "A. BELLI"
DI SPOLETO

Testi di

Goffredo Petrassi
Davide Annachini
Carlo Belli
Luciano Berio
Aleandro Bevilacqua
Giorgio Pressburger
Gianni Toscano
Michelangelo Zurletti

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

1947-1996
50 Anni

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"

Coordinamento editoriale
Claudio Lepore

Testi, catalogazione e ricerche iconografiche
Davide Annachini

Indici, ricerche e schedatura dei documenti
Anna Maria Del Papa

Revisione dei testi
Michele Francolino

Segretaria di edizione
Nadia Nigris

Progetto grafico
Mario Brunetti

Prestampa
Fotocomposizione Severini

Stampa
Nuova Panetto & Petrelli

Foto
Archivio Belli *(ab)*, Archivio "Sperimentale" *(as)*, Angelo Caligaris *(ac)*, Mariano De Furia *(mdf)*, Fondo Busetti *(fb)*, Giorgio Lucarini *(gl)*, Gianluca Moggi *(gm)*, Donatella Rimoldi *(dr)*, Riccardo Spinella *(rs)*, Antonello Zeppadoro *(az)*

© 1996 Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "ADRIANO BELLI"

PRESIDENTE ONORARIO
Goffredo Petrassi

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Carlo Belli

Vice Presidente
Romolo Dominici

Consiglieri
Aleandro Bevilacqua, Gianni Toscano, Maria Chiara Rossi Profili in rappresentanza della Regione dell'Umbria, Vittorio Ripa di Meana in rappresentanza della Provincia di Perugia, Alessandro Laureti Sindaco di Spoleto, Giorgio Pressburger Assessore alla Cultura del Comune di Spoleto, Giorgio Vidusso in rappresentanza del Teatro dell'Opera di Roma, Alessandro Frontalini Presidente dell'Azienda Promozione Turistica di Spoleto, Luciano Alberti

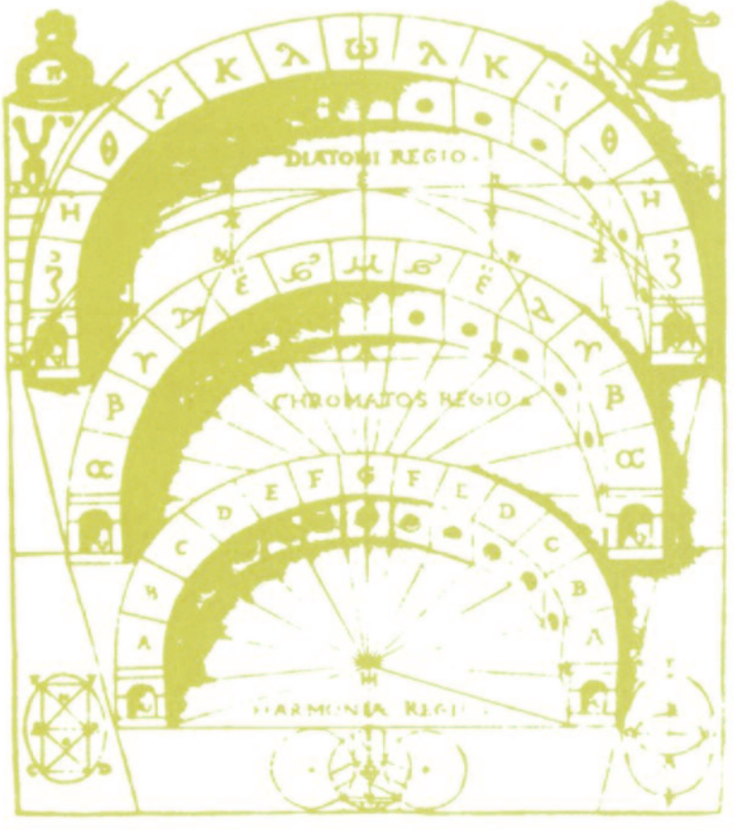
REVISORI DEI CONTI

Presidente
Settimio Leoni

Membri
Mario Bottini, Nando Tomassoni

DIRETTORE ARTISTICO
Michelangelo Zurletti

SEGRETARIO GENERALE E DIRETTORE ORGANIZZATIVO
Claudio Lepore



GOFFREDO
PETRASSI

Nell'occasione dei cinquant'anni dello Sperimentale ribadisco la mia fedeltà a quest'Istituzione, come ho fatto in molte altre circostanze. È una fedeltà che risale alla conoscenza e all'amicizia con Adriano Belli, il padre di Carlo. Era un avvocato, ma era anche un appassionato di musica, ed era critico musicale. Adriano Belli mi mostrò una volta il Teatro Nuovo, prima che venissero istituiti i corsi di canto. E lo rividi dopo, il bel teatro, a corsi avviati, molte volte. Questo per dire che il nome di Spoleto mi è familiare da tanti anni. E quando mi è stato possibile ho anche collaborato con lo Sperimentale, con fervore ed interesse, prima come consigliere e poi come presidente onorario. Confermo quindi, nell'occasione odierna, la mia devozione a un'Istituzione che ha dato, nel campo che le è proprio dell'individuazione e preparazione di cantanti lirici, personaggi che hanno avuto una splendida carriera, che anzi hanno fatto storia. Mi auguro che lo Sperimentale continui la sua preziosa attività come ha sempre fatto. Soprattutto oggi che si fregia di un'iniziativa internazionale come il Concorso Orpheus.

LUCIANO
BERIO

Lo "Sperimentale" di Spoleto ha rappresentato per tutta la cultura italiana del dopoguerra, non solo musicale, un segno di grande intelligenza artistica e di modernità. Un connubio molto raro in Italia.
Cinquant'anni, per una Istituzione musicale come lo "Sperimentale", costituiscono un traguardo particolarmente significativo in un paese come il nostro. Credo che il modo migliore per festeggiare un avvenimento come questo sia ricordare un passato glorioso con lo sguardo rivolto al futuro. In questo senso il Concorso Internazionale "Orpheus" per nuove opere di Teatro Musicale da Camera è un segnale importante proprio perché rappresenta un ponte teso verso i prossimi cinquant'anni. La diversità dei lavori premiati nelle due edizioni del Concorso sono una testimonianza significativa del modo in cui lo "Sperimentale" si rivolge al futuro.
Ligeia, l'opera della compositrice americana Augusta Read Thomas premiata nella prima edizione dell'"Orpheus" era un lavoro interessante, molto ben scritto, che si innestava, pur nella ricchezza del linguaggio e dei contenuti, nella cornice della convenzione teatrale e della continuità. In *Dokumentation I* di Helmuth Oehring c'è molta ricerca. È un lavoro doppiamente "sperimentale": per il modo in cui questo giovane compositore si addentra in forme di metateatro per certi aspetti nuove, lontane dal mondo della convenzione operistica e per come viene utilizzata la voce umana: ricca come nessun altro strumento di sfumature e di possibilità espressive. Per tutti questi motivi, per la capacità di rinnovare rinnovandosi, il lavoro svolto in mezzo secolo di attività dallo Sperimentale è il risultato di un'esperienza preziosa da difendere e sviluppare, che, mi auguro, sia cara non solo alla città di Spoleto ma a tutti coloro che apprezzano e amano la grande musica.



1973, Nino Rota con Carlo Belli
e Maria Francesca Siciliani *(mdf)*

CARLO BELLI

Abbiamo cinquant'anni

Nel presentare la pubblicazione il "Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto nel suo primo ventennio", curata dall'indimenticabile amico e cultore di tutte le espressioni artistiche, il mio omonimo Carlo Belli, scrivevamo che notevoli erano i progetti che il Comitato dell'Istituzione poneva nel suo programma fra cui la modifica dello Statuto, l'ampliamento del Comitato, una più sentita partecipazione alle nuove espressioni dell'arte lirica, l'estensione dell'attività ad altri settori e concludevamo "Ora che Adriano Belli è scomparso, il suo esempio deve costituire per tutti coloro che credono nello Sperimentale e che ad essi dedicano così bella attività, uno stimolo a compiere il meglio per elevare ancor più la fama di questa Istituzione. La quale si può ben dire che risponda ad una esigenza insopprimibile dell'animo umano: creare cioè lo strumento necessario perché possa attuarsi una delle espressioni più alte della estetica, ossia la Lirica".

Possiamo dire con soddisfazione che lo Sperimentale "A. Belli" ha mantenuto la promessa: lo Statuto è stato modificato e sono ora presenti nel Consiglio la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, il Comune di Spoleto, l'Azienda di Promozione Turistica. Sono altresì presenti musicologi quali Alberti, Vidusso, Zurletti, quest'ultimo con la carica di Direttore Didattico Artistico, che danno le più ampie garanzie sotto l'aspetto artistico e musicale.

In questi trenta anni lo Sperimentale, sia pure nelle logiche vicissitudini che il tempo pone in essere, ha ampliato e realizzato attività di grandissima ed importantissima rilevanza sotto il profilo artistico ma ancor più sotto l'aspetto didattico. Una sola attività con molto dispiacere è venuta meno, in conseguenza però di fatti non addebitabili allo Sperimentale ma a seguito della scomparsa dell'Enal; la Stagione Lirica che lo Sperimentale e l'Aslico attuavano unitamente all'Aidem e l'Enal a Firenze e in varie città d'Italia che aveva permesso l'allestimento di opere con la presentazione di giovani artisti.

A fronte però lo Sperimentale ha ora assunto una validità ed importanza che era inimmaginabile pensare.

Ha infatti sostanzialmente esteso la sua attività: innanzitutto con un sempre maggiore sviluppo del campo didattico e formativo degli allievi, con una migliore concentrazione di studio per essere tutta l'attività svolta dal 1993 a Spoleto, utilizzando spazi messi a disposizione dalla Provincia e dal Comune, quali, fra l'altro, Villa Redenta (che ci auguriamo venga presto completamente restaurata e possa quindi essere utilizzata dallo Sperimentale nella sua totalità); con una particolare attenzione all'insegnamento sia del canto che del movimento, della dizione, e di quanto altro utile e necessario per i giovani allievi, con idonea scelta delle opere, nonché con la ricerca di collaborazioni con Enti autonomi e Associazioni musicali nazionali ed europei.

Si è in parte attenuata, per fatti estranei, quella collaborazione che sempre lo Sperimentale aveva avuto con il Teatro dell'Opera di Roma, ma in compenso, ha avuto inizio una validissima collaborazione con il Teatro Comunale di Firenze, presso la cui città lo Sperimentale "A. Belli" si è già presentato nel 1994 con l'opera "La Bella Verità" di Niccolò Piccinni e nuovamente sarà alla fine del corrente anno con le opere: "L'Inganno Felice" di Gioacchino Rossini e "Perso per Perso" di Guido Baggiani. Si è aggiunta altresì una collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna dalla quale abbiamo più che legittima aspettativa poter ottenere utili vantaggi a favore dei nostri allievi.

Ma quello che ha particolarmente segnato la vitalità dello Sperimentale è l'aver esteso le sue funzioni a tutte le componenti dell'Arte lirica e del Teatro musicale, dando inizio con la piena collaborazione della Regione Umbria e della Provincia di Perugia, ai corsi di formazione professionale.

Ha così realizzato con risultati più che validi e proficui:

– il corso per Maestri collaboratori sostituti;
– il corso per tecnici accordatori di strumenti a tastiera;

– e infine, importantissimo, nel 1995, quello per Professori d'orchestra – attualmente è in fase di svolgimento il II corso – il cui risultato è stato superiore alle aspettative, avendo permesso allo Sperimentale Belli di formare una propria orchestra, denominata OTLiS. Detta orchestra oltre a prendere parte alla Stagione Lirica, ha permesso che fossero tenuti concerti sia presso i Teatri spoletini che "in piazza" nell'agosto e settembre 1995 ed inoltre che potesse partecipare ad importanti manifestazioni quali: un concerto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, all'Inaugurazione dei Primi Giochi Mondiali Militari a Roma, ad un Congresso Internazionale per Ortopedici svoltosi presso l'Hotel Hilton di Roma, e un Concerto a Berna sotto l'egida del Consolato Generale d'Italia. Attualmente è in corso di progettazione una trasferta a New York nel mese di ottobre.

Altro importantissimo evento che ha portato un altissimo richiamo sullo Sperimentale, è il Concorso Internazionale per Nuove Opere di Teatro Musicale da Camera "Orpheus", la cui Commissione Giudicatrice è presieduta dal Maestro Luciano Berio. La prima edizione del Concorso, a cadenza biennale, il cui premio consiste nell'allestimento dell'opera vincitrice, si è tenuta a Spoleto nel 1994.
Non va inoltre trascurata l'importante e concreta attività apportata dallo Sperimentale Belli a favore della Regione Umbria, attraverso la Fondazione Umbria Spettacolo FUS, che ha permesso nel 1995 la circuitazione dell'Opera "La Bohème" nelle città di Perugia, Terni, Orvieto, Todi riprendendo così quella presenza già attuata dallo Sperimentale per molti anni nel passato venuta meno per mancati finanziamenti da parte della Regione.
Non v'è dubbio che la nomina a Direttore Didattico-Artistico del Prof. Michelangelo Zurletti, ben noto per la sua cultura e competenza, coadiuvato dal Dott. Claudio Lepore Direttore organizzativo, con la sua competenza e capacità organizzativa unita alla passione e dedizione, ha costituito per lo Sperimentale una importantissima scelta che indiscutibilmente ha permesso di raggiungere quei risultati a tutti noti.
Un ringraziamento va rivolto a tutti coloro che prestando la loro opera, il più delle volte gratuitamente perché animati solo dalla volontà dell'insegnamento, hanno permesso e permettono al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli" di portare a compimento le attività programmate: ai componenti degli spettacoli lirici e musicali, ad iniziare dai Direttori d'orchestra, ai Registi, agli Sceneggiatori, ed in particolare ai tecnici, macchinisti, elettricisti, attrezzisti, sarte, che con dedizione ed entusiasmo riescono a realizzare quegli spettacoli che permettono allo Sperimentale di richiamare l'unanime attenzione e compiacimento di cultori ed esperti musicali. Un particolare ringraziamento a Nazzareno Pera e a Marco Pesciaioli, nonché alla famiglia Paglialunga che, fin dal primo anno, sotto la guida di Enrico, e successivamente del figlio Roberto e della moglie Elvira, ha sempre prestato con competenza ed impegno la sua preziosa opera. Un ringraziamento a tutto lo staff dell'ufficio ed in particolare a: Adele Capone, Nadia Nigris, ed agli altri componenti dell'ufficio stesso, per l'attaccamento che dimostrano nel lavoro che svolgono a favore dell'Istituzione.
Indiscutibilmente solo la "passione" e la "dedizione" di tutta la "famiglia" che compone lo Sperimentale ha permesso di superare qualsiasi difficoltà.
Ed ora occorre pensare al futuro: innanzitutto anche in questa chiusura dei cinquant'anni lo Sperimentale dovrà trovare una nuova forma giuridica in conseguenza delle disposizioni legislative ultimamente emanate.
Formuliamo poi i più vivi auguri a colui che, con mani più giovanili, vorrà prendere il testimone e proseguire gloriosa via tracciata e percorsa dallo Sperimentale sviluppando ed estendendo sempre di più le funzioni dell'Istituzione in tutti gli aspetti dell'arte lirica e dell'arte musicale.
Vogliamo inoltre, così come ha sempre desiderato e così come ha voluto anche scrivere nel testamento spirituale Adriano Belli, che il Teatro Lirico Sperimentale prosegua a svolgere a Spoleto le sue funzioni, sia che riguardino quelle didattiche e culturali, sia che riguardino quelle dello spettacolo, dovendo l'Istituzione costituire per la città un importante centro e iniziativa di cultura oltre che un impegno anche di carattere lavorativo.
Non possiamo terminare senza prima insistere a che il Comune sollecitamente disponga il ripristino del Museo teatrale, creato da Adriano Belli che contiene importantissime lettere, cimeli,

documenti attualmente ammassati in due piccole sale del Teatro Nuovo, tanto più che anche quando era esposto al pubblico, era in spazi del tutto inidonei all'importanza che gli atti e i documenti meritano, tanto che l'indimenticabile Luigi Pompjli trent'anni or sono auspicava un'idonea sistemazione.
Purtroppo, non è avvenuto ma anzi, è stato completamente tolto alla vista del pubblico, a causa dei lavori di riadattamento del Teatro Nuovo. L'auspicio è quindi che, in adesione alla volontà più volte espressa da Adriano Belli, il Museo venga completamente ricostruito e ricomposto, sia con i cimeli già ivi esistenti, sia con altri atti e documenti tuttora custoditi dalla famiglia Belli che andranno a corredare sia la Mostra dei cinquant'anni sia il ricostituendo Museo Teatrale e che dovranno rimanere di esclusiva e assoluta proprietà del Comune di Spoleto.
Devono infatti rimanere alla città di Spoleto, che, anche se non ha costituito il luogo di nascita, era senz'altro la città più amata da Adriano Belli anche per l'affetto che lo legava alla mamma spoletina Elisa Benedetti, tanto che, quando gli fu conferita la cittadinanza onoraria, volle terminare il suo discorso di ringraziamento rivolgendosi a Lei dicendo: "Mamma, niente più ci divide, siamo tutti e due cittadini spoletini".



1964, Ildebrando Pizzetti con la nipote *(ndf)*



1959, Cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria da parte del Sindaco Toscano a Giancarlo Menotti, alla presenza di Adriano Belli *(ab)*

Adriano Belli e Spoleto

Adriano Belli era nato a Roma, ma ha sempre considerato Spoleto la sua città natale. Il motivo era l'amore che lo legava alla madre Elisa Benedetti, spoletina, rimasta vedova in giovanissima età, con un unico figlio Adriano di appena cinque anni.
Elisa Benedetti Belli viveva a Roma, parenti ed amici erano di Spoleto, città quindi che frequentava continuamente e specialmente nel periodo estivo. Adriano conobbe a Spoleto gli amici di gioventù, con i quali mantenne sempre strettissimi e affettuosi rapporti.
Per Adriano Belli Spoleto era il centro dell'universo, la città che gli ricordava l'adorata madre e la città ove risiedevano i suoi più cari amici ed ove aveva anche iniziato i suoi studi musicali.
Belli considerava Spoleto il... centro del mondo e la culla di tutte le cose belle, un centro culturale, artistico e musicale di altissimo livello.
Ed in effetti, se ci riportiamo all'epoca nella quale Belli frequentava Spoleto, non possiamo che rimanere impressionati dalla profonda e costante attività culturale che regnava nella città.
Per avere un riferimento di quanto la cultura era importante a Spoleto basti pensare che nel 1854 un gruppo di spoletini, capeggiato dal Marchese Filippo Marignoli, si rese promotore della costruzione del Teatro Nuovo, inaugurato nel 1864 con un cartellone che, oggi, sarebbe difficile trovare anche presso importanti Teatri. Il cartellone comprendeva infatti tre opere: la Jone, il Trovatore e la Guisemberga da Spoleto, appositamente commissionata, con la presenza di Isabella Galletti e Teresina Stoltz, nonché due balli: la Contessa d'Egmont e Picot e Robin. È sufficiente peraltro esaminare quel magnifico manifesto policromo editato per la stagione lirica (che tuttora è esposto al Teatro Nuovo in sito del tutto inidoneo), per rendersi conto dell'importanza che il Teatro rappresentava per la città di Spoleto.
Il Teatro Nuovo fu costruito quando Adriano Belli non era ancora nato, ma, tale fatto sta a significare ed attestare quella che era la volontà ed il desiderio di carattere culturale, promosso e seguito dai cittadini spoletini.
D'altra parte, l'esistenza a Spoleto del glorioso Teatro Caio Melisso, sorto nel 1600, sta a confermare, qualora fosse necessario, la cultura che sempre ha aleggiato a Spoleto, cultura promossa e coltivata sia dall'artistocrazia che dall'alta borghesia nei salotti della città, presso i quali si svolgeva un'attività di carattere musicale, artistica e letteraria.
Ci permettiamo indicare, fra gli altri, i salotti di Campello, Arcangeli, Pila, Pucci della Genga, Bachetoni, Marignoli, Bandini, Cittadini, Collicola, salotti frequentati dagli spoletini particolarmente interessati e che seguivano gli orientamenti culturali, fra cui – ci scusiamo se dimentichiamo qualche nome – Onofri, Argentieri, Massi, Toscano, Angelini, Morichelli, Prudenzi, Fratellini, Profili, Mansueti, Mimmi, Frascarelli, Laureti, Cipriani, ed altri ancora, ed anche da personalità che ivi appositamente si recavano.
Quindi, quando Adriano Belli nell'immediato dopo guerra, e cioè nel 1947, riuscì a realizzare il Teatro Lirico Sperimentale, la sede non poteva essere che quella di Spoleto, in quel Teatro che lui aveva tanto amato e che aveva cercato in tutti i modi di tenere sempre aperto e vivo.
Ma qui ci sembra doveroso soffermarci su quella che è stata la vita di Adriano Belli.
Belli iniziò da bambino a studiare pianoforte e ad otto anni fu presentato dall'insegnante Elvira Amici al circolo Clitunno. Insieme agli amici Andrea Pila e Gigetto Frascarelli formò un trio che denominarono "Pifrabel" recandosi presso i salotti spoletini; proseguì lo studio del pianoforte e di altre discipline musicali, senza peraltro mai giungere al diploma. Desiderio infatti della madre era che lui esercitasse una professione e coltivasse pure la musica che poteva essere per lui uno svago ed un riposo: Adriano Belli, in ossequio alla madre, seguì il di lei consiglio.
Terminati gli studi classici al Nazareno, presa la laurea in giurisprudenza presso l'Università la Sapienza di Roma, fece pratica presso l'importante studio romano dell'Avvocato Clavarino. Il 17

luglio 1906 perdeva la madre. Il 2 marzo 1908 sposava Anna Azzocchi Gioacchini, anch'essa amante della musica, diplomata presso il Conservatorio di S. Cecilia a Roma in pianoforte, che fu sempre di valido sostegno del marito per essere dotata di carattere buono e mite ma all'occorrenza forte. Adriano Belli, in occasione del matrimonio, trasferì la propria abitazione in Via dei Prefetti n. 22, ove aprì anche lo studio. Iniziò così quella professione di Avvocato che percorse brillantemente e, in relazione alla sua passione per la musica e all'attività di critico musicale, acquisì numerosissime amicizie fra artisti, divenuti poi suoi amici e clienti, tanto da essere chiamato "l'Avvocato delle voci". Divenne amico di compositori quali: Toscanini, Giordano, Cilea, Puccini, Pizzetti, Mascagni, Gnecchi, e direttori quali: Capuana, Bellezza, Gui, Mugnoni, Serafin, Gavazzeni che simpaticamente, ha sempre voluto ricordare di aver avuto da Belli il primo articolo "sulla mia attività direttoriale" in occasione di un concerto tenutosi all'Accademia di S. Cecilia nel 1921.
Fece parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e della Commissione per la formazione del nuovo codice civile, svolse per quarantasei anni la funzione di Giudice Conciliatore presso il Comune di Roma e si interessò di importanti cause.
Notevole sotto l'aspetto culturale fu quella che iniziò per il suo fraterno amico Lorenzo Perosi. Il Maestro infatti, in conseguenza del suo stato mentale aveva preso ad odiare e disprezzare tutte le sue composizioni che voleva totalmente distruggere. Fu così che nel 1922 per salvare le importanti e numerose composizioni musicali, fu instaurato un giudizio di interdizione a carico del Maestro Perosi promosso dai fratelli Mons. Carlo e Maestro Marziano Perosi, assistiti dall'Avv. Adriano Belli.
Nel frattempo Belli, per evitare qualsiasi pericolo, aveva provveduto in accordo con i fratelli e con Fratel Damaso, Rettore del Collegio Fratelli di N. S. della Misericordia allora esistente in Borgo S. Angelo n. 84, ove risiedeva Don Lorenzo Perosi, ad asportare tutte le composizioni del Maestro, custodendole per molto tempo presso il suo studio in Via dei Prefetti, salvandole così e comunque da qualsiasi pericolo.
E, a proposito di Lorenzo Perosi, può interessare ricordare che Adriano Belli si occupò di una delle prime cause sul diritto d'autore e sull'utilizzazione del prodotto dell'ingegno: nel 1906 promosse infatti nell'interesse del Maestro Perosi azione giudiziaria a carico di F. Alberini e C. che gestiva il cinema Lumière allora sito a Palazzo Altieri, in Piazza del Gesù, a Roma che durante la produzione di quadri cinematografici riguardanti la "Vita e Passione di Gesù Cristo" intendeva eseguire composizioni del Maestro Perosi: Il Natale, La Passione, La Resurrezione, Il Giudizio Universale, sotto la direzione del Maestro Bacchini, senza avere però la prescritta autorizzazione del compositore.
Indipendentemente dall'arbitrio che si andava a commettere, che con provvedimento giudiziario fu fatto cessare, non possiamo non rilevare quanto all'epoca la musica fosse importante ed anche educativa.
Altra attività di grande rilevanza, sotto l'aspetto culturale, fu l'aver coordinato in unione con Raffaello De Renzis e Giacinto Bullio, la pubblicazione de "Le Opere Complete" di Pierluigi da Palestrina, affidate al Monsignor Casimiri, noto per la sua spiccata cultura nel campo polifonico, pagine che rischiavano di essere perdute.
Basterebbero queste due iniziative, ambedue portate a termine, per far sì che il nome di Adriano Belli debba essere sempre ricordato.
Altro importante intervento di carattere legale fu quello di riuscire ad evitare il fallimento di quella stupenda e importantissima iniziativa dell'Anfiparnaso. Forse non tutti ricordano che nel 1948-1949 un gruppo di giovani artisti e compositori quali Guido M. Gatti, Goffredo Petrassi, Vincenzo Tommasini, Alberto Savinio, Toti Scialoja, Sergio Pugliese, Renato Guttuso, Luchino Visconti, Ettore Giannini, Manlio Lupinacci, Simone Cuccia, fondarono l'Anfiparnaso che iniziò una importantissima e validissima attività (d'altra parte, con quelle presenze non poteva essere altrimenti). Purtroppo però, come il più delle volte accade per le cose troppo belle, l'iniziativa finì per scivolare su quella buccia di banana costituita dall'aspetto economico. Forse, l'allora Direzione dello Spettacolo non comprese l'importanza di quel progetto! Sta di fatto che Adriano Belli ebbe lo "sgradevole" incarico di risolvere la situazione che, purtroppo, stava precipitando: fu così che, attraverso la sua competenza e anche le sue amicizie, riuscì ad ottenere un contri-

buto straordinario da parte della Direzione Generale dello Spettacolo per far sì che si definissero al meglio le questioni economiche che erano sorte onde evitare un minacciato fallimento. Fu un lungo e paziente lavoro che peraltro riuscì a portare a termine ma con molto malincuore, perché le personalità che avevano progettato quella iniziativa avrebbero avuto tutto il diritto di attuarla, proseguirla ed ampliarla: pensate cosa avrebbe potuto realizzare un gruppo di artisti quali quelli che abbiamo sopra nominato!

Ma la passione che Adriano Belli aveva per la musica, lo portò a due ulteriori attività: la prima fu quella di critico musicale che iniziò ufficialmente nel 1906 su "Il Corriere d'Italia" chiamato dall'allora Direttore e amico Luigi Sturzo. Avvenuto il fallimento del giornale, le forze cattoliche, di cui Adriano Belli faceva parte, riuscirono a far si che l'Avvenire d'Italia, che si stampava a Bologna, si trasferisse a Roma. Proseguì così la sua funzione di critico musicale su questo giornale e, successivamente su "Il Quotidiano" fino a quando riuscì a realizzare quel sogno che da tempo cullava con i suoi amici spoletini, primo fra tutti Gaetano Toscano, nonché Gaetano Petrelli, Francesco Ceccarelli, Nicola Bidolli, Lorenzo Mari, Aleandro Bevilacqua: il Teatro Lirico Sperimentale in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma.

Altro impegno che Adriano Belli volle assumere, fu quello dell'organizzazione di spettacoli principalmente di carattere musicale, tutti sempre a fini umanitari e benefici. Non riteniamo sia possibile qui elencare tutte le manifestazioni organizzate dal Belli, ma non possiamo dimenticare la "lotteria" tenutasi a Spoleto a favore della Croce Rossa Italiana nel 1917; i concerti alla Chiesa di S. Ignazio su incarico di Benedetto XV e successivamente di Pio XI per trovare fondi per la ricostruzione delle chiese danneggiate dalla guerra 1915-1918 ed i concerti tenutisi alla Città del Vaticano; concerti e rappresentazioni con artisti suoi amici e clienti a favore della lotta tubercolare, per la Compagnia di S.Vincenzo De Paolis, per l'Opera Don Guanella, e per le Opere missionarie. Va particolarmente ricordato il concerto tenutosi con la Cappella Sistina, sotto la direzione del Maestro Lorenzo Perosi a favore delle colonie marine della Federazione fascista dell'Urbe; ed ugualmente alcuni spettacoli al Teatro Reale, attuale Teatro dell'Opera (attività queste ultime che, al termine del periodo fascista, furono contro di lui sollevate quale accusa, tanto che il Comune di Roma lo invitò a dimettersi dalla funzione di Giudice Conciliatore!!!); i concerti in occasione delle nozze del Principe Umberto di Savoia nel 1930, per la nascita della primogenita Maria Pia a Napoli nel 1932, per il battesimo del Principe Vittorio Emanuele nel 1937, volendo qui dimenticare i rapporti con il Vaticano per il primo impianto della stazione radio ed alcuni concerti che ivi organizzò. Infine, ma primi fra tutti, i concerti e le rappresentazioni che organizzava al Teatro Nuovo di Spoleto ove riuscì a presentare artisti, che su "pressione" di Adriano Belli, venivano a Spoleto, quali: Giulio Crimi, Bernardo De Muro, Galliano Masini, Francesco Merli, Bruno Landi, Bianca Scacciati, Carmen Melis, Maria Caniglia, Concita Supervia, Margherita Carosio, Gabriella Besanzoni, Ebe Stignani, Carlo Galeffi, Giuseppe Kaschemann, Giuseppe De Luca, Riccardo Stracciari, Nazareno De Angelis, Benvenuto Franci, Tito Gobbi, Giulio Neri, Gilda Alfano e più volte il suo carissimo amico Beniamino Gigli, che assunse la nomina di Presidente onorario dello Sperimentale.

Un concerto al quale egli partecipò il 18 settembre 1932 costituì la prima utilizzazione per spettacoli della Piazza del Duomo. In quella occasione si volle peraltro che fosse goduta in tutta la sua bellezza la facciata del Duomo, che fu, anzi, appositamente illuminata con speciali lampade. A tale scopo, il palco degli artisti era stato posto avanti alla facciata del Teatro Caio Melisso.

Tutte le manifestazioni che Adriano Belli riusciva a realizzare a Spoleto, erano da lui particolarmente volute ed amate, anche per essere eseguite in quel Teatro Nuovo a lui tanto caro e che desiderava in tutti i modi fosse tenuto aperto, riattato e ricostituito. Riuscì nell'intento: si appellò alle autorità locali, a quelle governative e a chiunque potesse aiutarlo, ma principalmente in conseguenza dell'inizio dell'attività del Teatro Lirico Sperimentale, che prevedeva una stagione lirica annuale, divennero indispensabili e necessari quei lavori di riattamento, risistemazione e ristrutturazione, da lui sempre voluti, prima fra tutti la costruzione della "fossa per l'orchestra", indispensabile per ogni buona esecuzione. A tal fine, incaricò l'Ing. Pericle Ansaldo il quale redasse il progetto, parzialmente attuato dal Comune di Spoleto allorché era Sindaco il Prof. Monterosso e portato a completamento allorché venne nominato Sindaco il dott. Gianni Toscano (figlio del dott. Gaetano, amico da sempre di Adriano Belli). Furono altresì costruite due torret-

te di boccascena con il ponte luce, un idoneo spazio per lo smistamento delle scene, rialzata la soffitta, costruiti i camerini, le sale da ballo, le sale di prova, lavori per la maggior parte eseguiti dallo Sperimentale, fino a restituire a disposizione del Teatro quei vani che erano usati per altri scopi: fra l'altro, ivi era anche la sede del Commissariato di P. S., tanto che quando Belli riuscì a convincere gli Enti locali a dare altro spazio per il Commissariato, apparve un giornale con un articolo dal titolo: "Adriano Belli sfratta il Commissariato di P. S.".
Per lo svolgimento di questa attività musicale artistica ed organizzativa Belli si avvaleva naturalmente di quella cultura musicale che egli aveva e che seguitava a coltivare: all'età di settanta anni riuscì a realizzare – come sopra abbiamo già accennato – quel progetto che da molto tempo aveva in animo a favore della lirica e a favore dei giovani artisti lirici che, pur avendo terminato gli studi, non erano in condizione di affrontare la difficile prova del palcoscenico, anche per essere venuta meno la valida funzione dei cosiddetti teatri di provincia.
Naturalmente, la realizzazione della iniziativa non poteva che avvenire a Spoleto, in quel Teatro Nuovo che lui tanto amava e che desiderava potesse essere sempre attivo, teatro che – come sopra detto – un gruppo di spoletini capeggiati dal Marchese Marignoli, era riuscito a costruire superando notevolissime difficoltà.
E non dimentichiamo d'altra parte che fu principalmente in funzione della disponibilità di quel Teatro che, unitamente ad altri spazi (tra cui il Teatro Caio Melisso, che Adriano Belli riuscì a dotare di idonea scala) Giancarlo Menotti, costantemente sollecitato da Belli, scelse Spoleto quale sede del Festival dei Due Mondi, come lui stesso più volte ha simpaticamente voluto riconoscere.
E si pensi che A. Belli conobbe del tutto occasionalmente Menotti nel 1953, quando andando in scena a Roma l'opera Amahil, si ammalò il protagonista. Alla frenetica ricerca di un sostituto, gli fu detto che l'unica persona che era nella possibilità di trovarlo immediatamente era Adriano Belli. Ed infatti, in ventiquattro ore Belli trovò il sostituto, che portò a termine le recite previste. Fu una felice conoscenza, perché, allorché seppe che Menotti era alla ricerca di una città nella quale allestire un Festival da realizzare in Italia, iniziò una assidua, costante e frenetica pressione sul Maestro Menotti perché si convincesse che l'unica città da scegliere era Spoleto. E così fu, non solo per la disponibilità di idonei spazi quali il Teatro Nuovo, il Caio Melisso, ma naturalmente anche per la bellezza della città di Spoleto. Ottima dunque la scelta da parte del Maestro Menotti, al quale va dato anche il merito di aver reso disponibili importanti spazi, fra i quali: S. Nicolò, S. Eufemia, la Piaggia, il Teatrino delle Sei, la Sala Pegaso, in questo aiutato con passione ed affetto da un altro indimenticabile spoletino: Luigi Antonini, cosicché oggi Spoleto si trova ad essere forse il centro più importante ed attrezzato per qualsiasi attività lirica, concertistica, di prosa e di spettacolo. Nel momento, poi, nel quale termineranno i lavori di restauro della Rocca, Spoleto potrà dirsi che sarà uno dei più grandi se non il più importante centro artistico, culturale italiano non solo per la presenza del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" e del Festival dei Due Mondi ma, primo fra tutti, per quella del Centro Studi dell'Alto Medioevo. V'è da aggiungere che le predette manifestazioni culturali hanno permesso e permettono il nascere di altre attività fra cui il Corso Europeo di Formazione Specialistica per conservatori restauratori di beni librari nonché numerosi altri centri per scenografie fra cui il Centro di Restauro di tessuti antichi e attività varie connesse ai teatri con un valido incremento lavorativo.
Belli durante la sua vita ebbe numerosi attestati di benemerenze e riconoscimenti pubblici. Ebbe inizialmente la nomina di Cavaliere e successivamente quella di Commendatore e Grande Ufficiale della Corona d'Italia; fu nominato Cavaliere dell'Ordine di S. Maurizio e Lazzaro, e infine la massima onorificenza, quale quella della medaglia d'oro dei Benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, con la seguente motivazione: "per le benemerenze acquisite nel campo delle arti durante la sua lunga attività di fondatore e direttore del Teatro Sperimentale di Spoleto, nonché nell'esercizio della critica musicale". Di tale decreto del Presidente della Repubblica, ne ebbe notizia attraverso il telegramma a lui fatto dall'allora Ministro della Pubblica Istruzione Gui. Purtroppo il giorno 29 gennaio 1963 moriva improvvisamente, cosicché non poté avere la gioia di ritirare personalmente il diploma, che fu consegnato alla figlia Riccarda, fattiva collaboratrice del padre per lo Sperimentale, il giorno 3 aprile 1963 alla Farnesina.
La città di Spoleto deve molto ad Adriano Belli e pur avendolo onorato dandogli la cittadinanza, da lui graditissima, dovrà fare ancora una cosa: ricostituire il Museo del Teatro, da lui creato e

attualmente in attesa di ricostruzione. È un debito di riconoscenza che, riteniamo, la città di Spoleto deve ad Adriano Belli, il quale infatti in un suo appunto lasciato prima di morire, così scriveva: "Raccomando il Museo Teatrale unico nel mondo, che ho fatto tutto da me con pazienza ed entusiasmo indicibile. Ecco le mie due eredità per la mia Spoleto. Non sono riuscito a vederlo collocato in degna sede. Ho lasciato il progetto. Che cosa bella questo Museo".

1953, Conferimento della cittadinanza onoraria a Adriano Belli *(as)*

COMUNE DI SPOLETO

Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria — *Seduta Pubblica in 1ª convocazione* — *N. 220*

OGGETTO: Proposta di alcuni cittadini per la concessione della cittadinanza onoraria all'Avv. Adriano Belli.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno Millenovecentocinquantatre, il giorno 1° del mese di settembre alle ore 19 in Spoleto e nella sala delle adunanze Consigliari. In seguito a deliberazione della Giunta e ad inviti del sig. Sindaco, a norma del disposto degli articoli 139 e 125 della legge Comunale e Provinciale t. u. 4 febbraio 1915, N. 148, si è qui riunito il Consiglio Comunale.

Fatto appello nominale risultano presenti:

TOSCANO dott. Giovanni – AMMETTO Paolo – ANGELINI PAROLI dott. Andrea – BEVILACQUA geom. Aleandro – BORGIANI FORLIVESI ins. Serafina – CATALUCCI Benedetto – CECCHINI Fosco – CINTIO Tobia – COLTORTI Mario – DI FILIPPO Filippo – FAGOTTO FIORENTINI Edmondo – FAUSTINI dott. Francesco – GAROFOLI dott. Domenico – GRILLI Leandro – LAURETI avv. Pasquale – LIBORI Alceste – LORETI comm. Alfredo – LUCHETTI geom. Loreto – LUCINI Marcello – MARIANI rag. Ilio – MARINI Giovanni – MONTEROSSO prof. Mario – MORICHELLI avv. Pietro – PIERMARINI dott. Adelmo – PROIETTI Adelmo – RAGGI Bruno – REALI Adolfo SANTI on. rag. Ettore – SBARDELLA Olivio – SCIMITERNA Elia.

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'articolo 127 della legge suddetta per essere la prima convocazione, il sig. Toscano dr. Giovanni – Sindaco – ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assiste l'infrascritto Segretario-capo.

IL CONSIGLIO

Udita la seguente richiesta di cittadini, letta dal Sindaco:

« Ill.mo sig. SINDACO – Spoleto. – I sottoscritti cittadini del Comune di Spoleto domandano alla S. V. che venga sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente loro petizione:

« *Come segno di riconoscenza e di profonda gratitudine dei cittadini di Spoleto per l'opera cinquantennale ininterrottamente svolta dall'Avvocato Commendatore ADRIANO BELLI a suscitare e promuovere, specialmente nel campo della Musica e del Teatro, tutte le opere dirette a perpetuare, rinnovare e confermare la tradizione di Spoleto come città di cultura e di arte, lo chiama unanime a far parte, come Cittadino Onorario, della Famiglia Spoletina* ».

« Invero, Signor Sindaco, in ogni classe ed in ogni ordine di cittadini è diffuso ed espresso il convincimento che il prestigio e l'onore a cui è assurto il Teatro di Spoleto, siano esclusivamente dovuti all'amore con cui Adriano Belli ha seguito per decenni il nostro Teatro, culminando la Sua opera con il Teatro Lirico Sperimentale, che classifica ormai la Città di Spoleto fra le più intellettuali d'Italia e del Mondo. Ma, oltre a ciò, non vi fu mai problema ed interesse di Spoleto, che da Adriano Belli non sia stato proclamato, conclamato, difeso. Con la chiesta deliberazione i sottoscritti hanno la certezza assoluta di interpretare il pensiero e la volontà di tutti i Cittadini di Spoleto. Ossequi. Spoleto, 15 agosto 1953 ». (Seguono 165 firme).

Sentito il SINDACO il quale, a nome anche della Giunta, si dichiara ben lieto di portare al Consiglio la proposta di cui sopra, sottoponendola alla sua approvazione come tangibile riconoscimento delle alte e speciali benemerenze dell'Avv. Adriano Belli al quale porge i migliori auguri di lunga vita e di attività a favore della Città di Spoleto.

Aperta dal Presidente la discussione alla quale partecipano:

— il Consigliere avv. Laureti il quale dà con entusiasmo la sua adesione alla proposta in parola. Ricorda alcune manifestazioni del genere che segnano la vita morale e sociale della nostra Città: all'epoca romana, Lucio Matrinio ebbe da Mario la cittadinanza romana e vi fu contrario uno spoletino, Lucio Antistio, ma Mario seppe vincere questa resistenza. Il 7 dicembre 1516 la magistratura Spoletina concesse la cittadinanza della Città al Pittore spagnolo Giovanni di Pietro detto Giovanni Spagna che ha dipinto la magnifica maestà che si trova nella nostra Pinacoteca. Venne pure concessa la cittadinanza onoraria al generale Brignone che espugnò il 17 settembre 1860 la Rocca e, in occasione del cinquantenario della liberazione di Spoleto, il 29 settembre 1910, il Consiglio concesse la cittadinanza allo scultore Leonardo Bistolfi che fece e scolpì, a sue spese, la stele alle Fonti del Clitunno per ricordare l'ode del Carducci e nella stessa circostanza si concesse tale onore anche ad un umile furiere Norberto Mozzoni che guidò il 17 settembre 1860 un gruppo di zappatori all'assalto della Rocca, scassinandola a colpi di mazza e di scure; il 6 marzo 1913 il Consiglio decretava la cittadinanza spoletina al Colonnello Amari Comandante del 52° Fanteria. In tutte queste deliberazioni si è sempre trovata l'unanimità del Consiglio perché vi è un principio che tutti ci anima in arte: « Libertas » e, in nome di questa nobiltà, oggi il Consiglio unanime tributerà l'onore della cittadinanza ad un cittadino che ha speso e spende tutta la vita per il teatro;

— il Consigliere Avv. Morichelli il quale dichiara che siamo tutti concordi nel tributare la cittadinanza onoraria all'Avv. Belli il quale ha dato tutto sé stesso al Teatro e gli piace di ricordarlo, a nome del suo gruppo dell'Unione Spoletina, quando era ancora giovane e della fama che si fece difendendo in una causa civile don Lorenzo Perosi. L'Avv. Belli è stato critico teatrale molto apprezzato. Nato da madre spoletina, ha prediletto, benché romano, la nostra città dandovi il suo aiuto morale e attualmente il suo favore con la istituzione a Spoleto del Teatro Lirico Sperimentale. Conclude con applaudire alla proposta di considerarlo cittadino onorario della nostra Città;

— il Consigliere Bevilacqua, il quale propone che la cittadinanza onoraria all'Avv. Belli sia approvata per acclamazione.

Posta in votazione dal Presidente la proposta Bevilacqua, unanime, per acclamazione

DELIBERA

di conferire all'Avv. ADRIANO BELLI la cittadinanza onoraria per le Sue alte benemerenze verso questa Città di Spoleto.

Il presente verbale venne letto ed approvato e come appresso firmato.

Spoleto, 1° settembre 1953.

IL PRESIDENTE
G. TOSCANO

IL MEMBRO ANZIANO
M. MONTEROSSO

IL V. SEGRETARIO CAPO
A. CONTI

GIANNI TOSCANO

Durante gli anni della mia troppo lunga permanenza nella carica di sindaco di Spoleto ho avuto l'onore di stringere un rapporto di affetto e di collaborazione con Adriano Belli e non soltanto per il Teatro Lirico Sperimentale, giacché l'indimenticabile avvocato e musicologo non si tirò mai indietro di fronte agli appelli della città per questo e quel problema. Basterebbe ad illuminare la figura "spoletina" di Adriano Belli la rievocazione di ciò che Egli ha fatto per dare alla città il Teatro Lirico Sperimentale e del suo apporto determinante, troppo spesso dimenticato, per la realizzazione del Festival dei Due Mondi. Ma, ripeto, Adriano Belli fu sempre disponibile in ogni campo per le cose di Spoleto, ogni volta che Spoleto lo chiamava. Ricordo il suo interessamento per la costruzione dello Stadio comunale, una realizzazione che poteva sembrare al di fuori dei suoi interessi culturali. Fu con noi in una fredda notte dell'inverno 1953 all'appuntamento a Roma, alla mezzanotte, con l'allora segretario generale del CONI, Bruno Zauli, per parlare di progetti e di finanziamenti e l'esito fu positivo. Fu sensibile ad ogni iniziativa umanitaria nel campo civile, ad ogni appello nel settore del lavoro e della occupazione: memorabili i Concerti di Beniamino Gigli, da lui promossi con il pieno consenso del grande tenore, a sua volta sincero amico di Spoleto, per dotare di nuove autoambulanze la Associazione di Pubblica Assistenza "Stella d'Italia", piena e commovente la sua partecipazione al lutto per i 26 minatori caduti sul lavoro a Morgnano nel marzo del 1955, sempre pronto a dare il suo interessamento per la soluzione dei gravi, annosi problemi che travagliavano la vita economica di questa città. Certo, se Spoleto oggi è conosciuta nel mondo della cultura e non solo di quella musicale, tanto si deve ad Adriano Belli che di questa città volle onorare ed esaltare la storia, le tradizioni, la nobiltà. Averlo conosciuto, avere avuto occasioni di lavorare con lui è stato per tutti noi un grande privilegio e gliene saremo sempre grati.

ALEANDRO BEVILACQUA

Perché Spoleto

"Avvocato ed artista, del core ho consacrati i palpiti gentili, divisi in ugual parte. Sono il più grande artista in mezzo agli avvocati, son l'avvocato principe nell'ambiente dell'arte.
Spoletino nell'anima sento vivo il desio d'offrire al mio paese l'invidiato e lieto onor di rinverdire, sotto l'auspicio mio, gli allori del teatro della vecchia Spoleto".
Così inizia il componimento dedicato ad Adriano Belli nel lontano 28 febbraio 1915, in occasione di una cena in suo onore. Unico superstite del gruppo di spoletini che collaborarono con lui alla creazione ed alla crescita del Teatro Sperimentale, non posso che confermare quanto il poeta scrive.
Molti si saranno chiesti perché questo signore, nato a Roma ove risiedeva e svolgeva la sua attività, di avvocato e di critico musicale, volle la sede del suo Sperimentale a Spoleto.
Belli, di madre spoletina, passò fin da ragazzo lunghi periodi dell'anno a Spoleto tanto che già nel 1891, giovane studente di pianoforte, suonò al Circolo Clitunno. Fin d'allora quindi si stabilì tra la città materna e la musica un legame ideale, inoltre trovò a Spoleto una tradizione teatrale adatta a svolgere la sua attività artistica.
Basta scorrere le cronache raccolte dal Sansi nel volume "Il nobile Teatro di Spoleto" (Caio Melisso) per constatare come fin dal 1751 la vita teatrale cittadina fosse fiorente sia nel campo della lirica che in quello della prosa.
Al Nobile Teatro cantano artisti famosi all'epoca quali: la Bellincioni, Stagno, Cotogni e nel 1817 Gioacchino Rossini, nella sua Italiana in Algeri, vi suonò in orchestra il contrabbasso. Belli trovò oltre che la tradizione e passione degli spoletini, maestranze (orchestrali, maestri, coristi, macchinisti, ecc.) preparate, che utilizzò per allestire grandi spettacoli d'opera. Come critico musicale in Roma entrò in contatto con i più grandi compositori e cantanti ai quali si legò di amicizia e spesso ne divenne il loro avvocato e consigliere. Tale stato di cose gli permise di allestire al Teatro Nuovo stagioni liriche e concerti eccezionali.
Eccone un breve e significativo elenco: nel 1913 Rigoletto e Traviata con Galeffi, nel 1914 Ballo in Maschera con la Capello, nel 1915 un concerto pro Croce Rossa con Bonci e la Besanzoni; nel 1919 un concerto con la Hidalgo e Kashmann; nel 1926 un concerto pro colonia montana con la Scacciati, la Supervia e Galeffi; nel 1932 un concerto con Beniamino Gigli, nel 1942 la Bohème con la Tassinari, Tagliavini, Gobbi e la Huder.
Nel 1947, si giunse alla sua più alta realizzazione, quella del Teatro Lirico Sperimentale, avente il preciso scopo di avviare alla carriera giovani cantanti che da soli e con molte difficoltà dovevano affrontare le avventure del debutto, ed il 15 agosto di cinquanta anni fa, al Teatro Nuovo, lo Sperimentale iniziò la stagione con le opere Don Pasquale, Bohème e l'Arlesiana, quest'ultima alla presenza dell'autore.
Il Maestro Gianandrea Gavazzeni, commemorando Francesco Cilea così disse dello Sperimentale: "Posso quindi affermare i meriti che Spoleto si è conquistata in questa manifestazione del settembre. Il continuo impulso di Adriano Belli, l'intelligentissima competenza, la chiarezza organizzativa... Ecco gli elementi che uniti alla comprensione delle autorità comunali, hanno fatto dello Sperimentale un organismo oggi insostituibile nella vita teatrale italiana e non raggiunto da nessuna altra istituzione del genere".



Luciano Berio *(d)*

GIORGIO
PRESSBUGER

"Il mondo sarà salvato dalla voce dei bambini che leggono i testi sacri" dice un antico libro medioevale.
La fresca voce dei giovani, la loro voglia di affrontare con ardore e entusiasmo senza riserve il mondo della musica, salverà l'opera lirica dall'estinzione.
Proprio mentre il destino di questa particolare espressione artistica, nata in Italia quattro secoli fa, pare legato alla presenza di grandi "divi", autentici miti del canto, diventa sempre più chiaro che il futuro di questo "genere" musicale dipende invece da coloro che iniziano appena ora la loro carriera.
Questa semplice intuizione di Adriano Belli diede realtà, cinquant'anni orsono, ad una delle istituzioni musicali più originali e valide del nostro Paese: *Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.*
Adriano Belli, questo professionista romano, amico di grandi cantanti e frequentatore di Spoleto, fissò i termini di un lavoro di preparazione per futuri cantanti lirici, dotò l'istituzione di un "fondo" che permettesse ai giovani artisti di soggiornare per qualche mese all'anno proprio nella città umbra, fece in modo che in ogni stagione uno spettacolo nuovo si aggiungesse alle iniziative dei docenti e degli allievi.
L'Italia e il mondo uscivano allora da un periodo di orribili, sanguinosi conflitti armati, che causarono stragi senza precedenti nella Storia.
Davvero soltanto la voce degli innocenti poteva salvare quel mondo. Da allora, senza interruzione, si accendono focolai di guerra ora su un continente ora sull'altro. Ma anche il lavoro dei giovani cantanti è stato senza interruzioni, per cinquant'anni. Quei giovani, con l'aiuto dei loro insegnanti, sono cresciuti e con il loro canto hanno reso felici alcune ore agli spettatori di tutto il mondo.



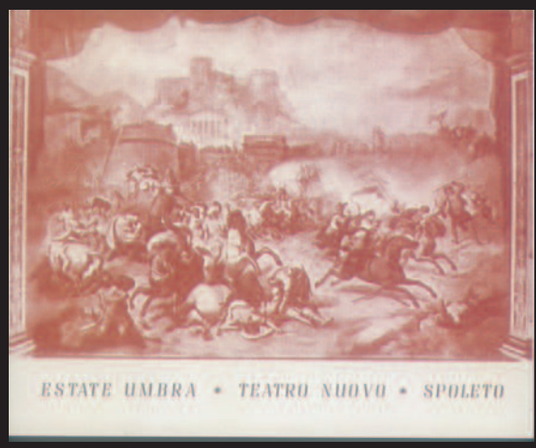
1996, Helmut Oehring,
vincitore della II Edizione del
Concorso Orpheus *(as)*

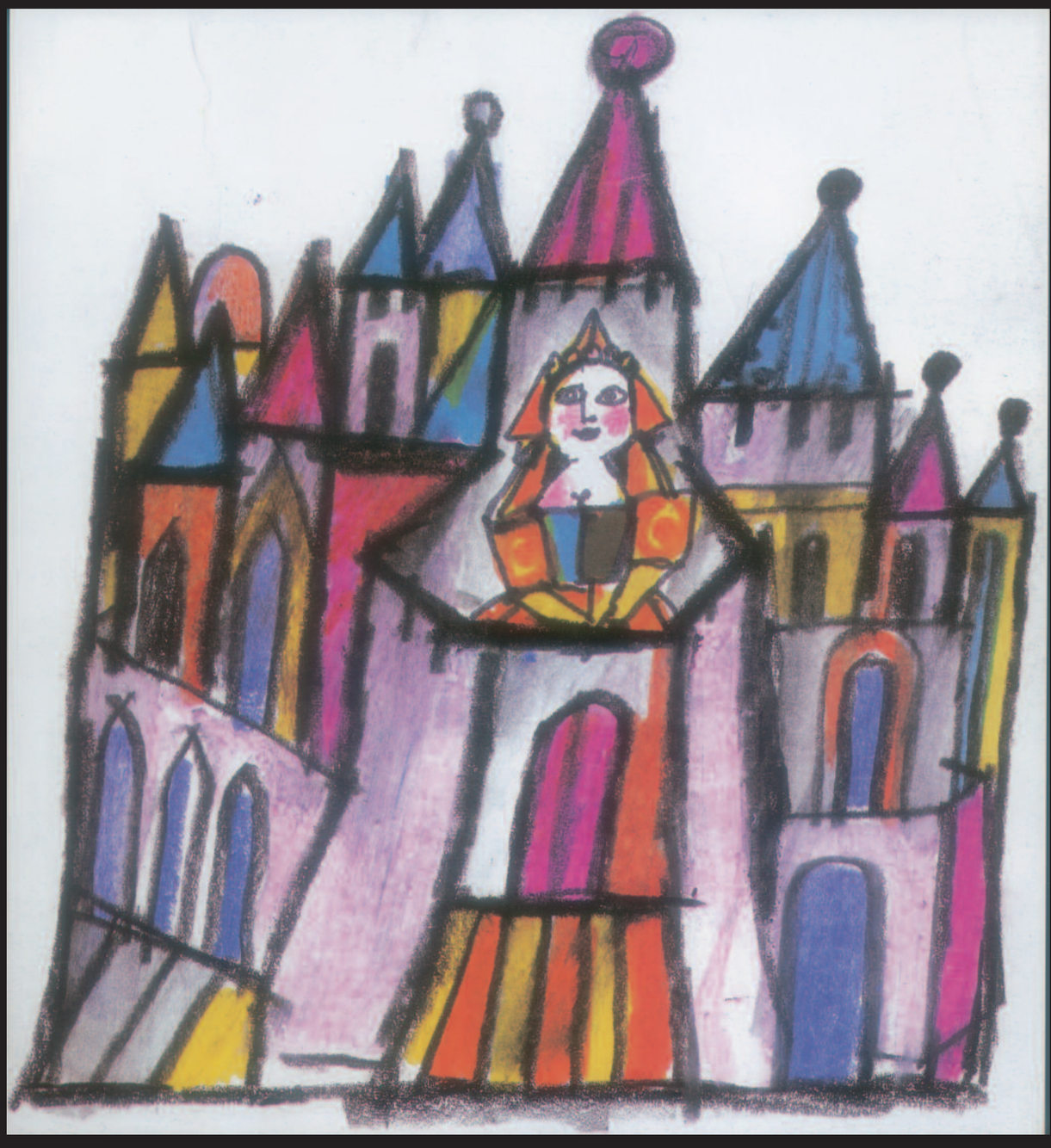
MICHELANGELO ZURLETTI

L'interesse che il direttore artistico di un centro come lo Sperimentale prova è simile a quello di un qualunque direttore artistico: progettare stagioni, seguirle, presentarle. Ma ha una gratificazione in più: selezionare voci giovani, metterle in grado di affrontare il debutto e seguirle poi nella carriera, spesso ricca di successi internazionali.
Il lavoro della selezione non è così semplice come si può immaginare. Distinguere una voce bella da una brutta non è difficile. Così distinguere un cantante stonato da uno che non lo è. Più difficile è immaginare se dietro le cinque arie del concorso e dietro l'opera intera che i candidati devono presentare (e che si limita a qualche passo) ci siano quelle qualità che non emergono dall'esecuzione delle arie e sono soltanto ipotizzabili. Se, cioè, ci sia anche un temperamento autentico, una personalità vera. E, ancora, se ci sia la determinazione, la resistenza per affrontare non un'aria o due ma un atto intero e infine l'opera tutta. Il caso di voci belle e intonate servite anche di temperamento ma non della necessaria resistenza è abbastanza frequente. La fragilità si nasconde a volte anche dentro le nature apparentemente più ferme. Altro caso quello di individuare nella sciagura spesso causata dalle scuole di canto materiali sopravviventi suscettibili di miglioramento. Certe volte è come tirare i dadi.
Di dadi, negli ultimi dodici anni, ne abbiamo tirati tanti. Sono stati spesso vincenti, ma abbiamo conosciuto anche sconfitte. In ogni caso è stata un'esperienza affascinante e indimenticabile.
Parlo degli ultimi dodici anni perché da tanto ho il piacere di collaborare con lo Sperimentale. So benissimo che la storia dei precedenti trentotto anni è una storia gloriosa. Ma negli ultimi anni sono avvenuti fatti nuovi: abbiamo affrontato non casualmente ma sistematicamente la musica antica e quella contemporanea. Si sono visti registi-attori in grado di ottenere una gestualità non casuale ma organica. E intanto si è allargato il campo di attività con i corsi di preparazione professionale, è nata l'orchestra. La risposta degli allievi in tutti i corsi è stata positiva. Spero che abbiano imparato che la realizzazione di un'opera non è una questione legata ai singoli ruoli ma coinvolge molte altre professionalità, e, relativamente ai cantanti, che spesso un gesto ben realizzato è importante quanto una bella emissione. E che per ottenere gesti precisi e belle emissioni bisogna lavorare sodo. Le voci ci sono, nessuna mutazione genetica le ha cancellate; e ci sono anche personalità, temperamenti, determinazioni e la fortuna qualche volta aiuta a scoprirli. Manca la professionalità del teatro perché latita la scuola e senza quella un cantante non è completo. Quello è un campo sul quale bisogna insistere molto.
Può darsi che l'ingresso in carriera porterà gli allievi al solito sistema di preparazioni affrettate, di arrivi alla prova generale, di risparmio gestuale: i grandi danno un pessimo esempio. Può darsi, ma mi auguro di no. Semplicemente perché chi ha preso contatto con un gioco complesso non accetta facilmente giochi improvvisati. Tornare indietro è comodo ma non è gratificante. E chi abbia preso parte a spettacoli come Nozze di Figaro, o Simon Boccanegra, o Il Figliol Prodigo sa di aver avuto un'esperienza straordinaria. E in principio di carriera. Il mattino ha ancora e sempre l'oro in bocca. Ma bisogna svegliarsi presto.

1947-1996

50 Anni





1. 1947, il primo Programma di Sala dello "Sperimentale"

2. 1975, bozzetto di Emanuele Luzzati per *Bastiano e Bastiana*







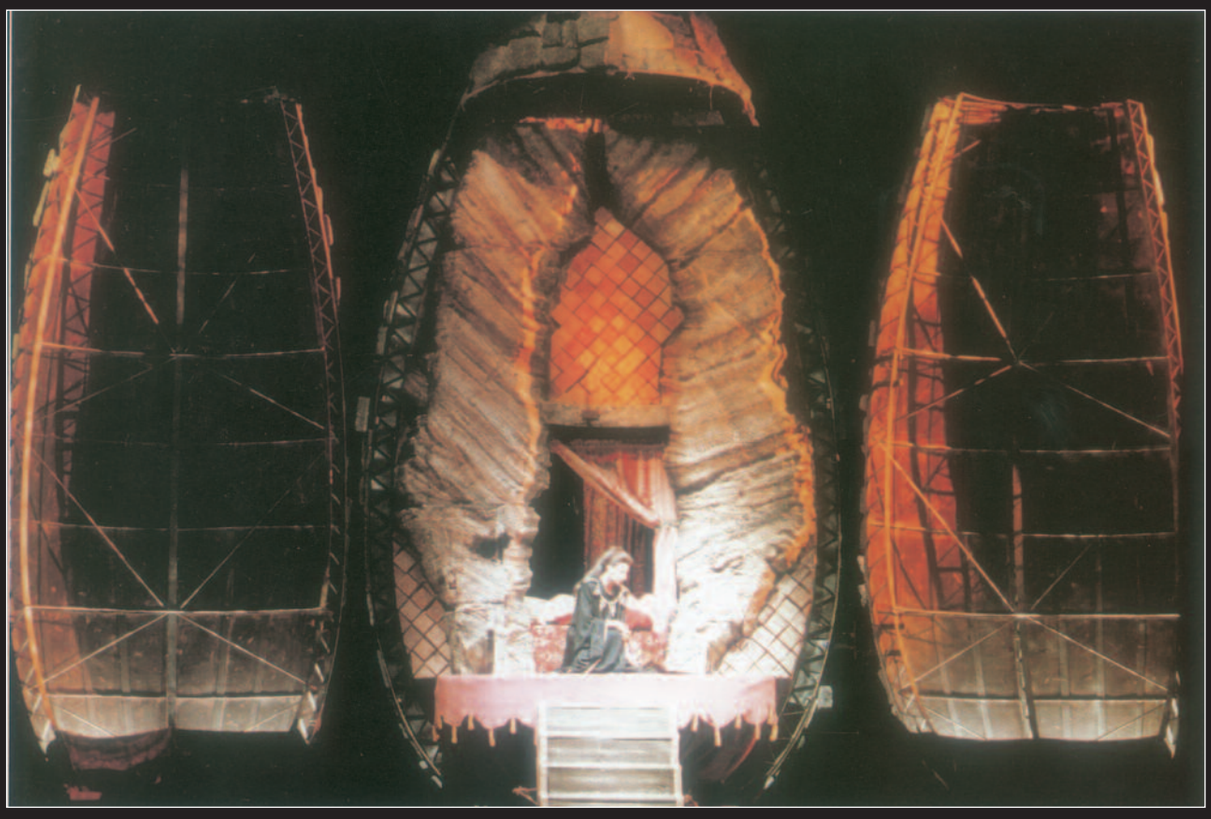
3. 1989, *Italiana in Algeri*, Atto I

4.1990, *Il Pipistrello*, Anna Catarci

5.1990, Carlo Belli e Goffredo Petrassi

6.1991, Concerto vocale di Ruggero Raimondi con Enrico Rinaldi



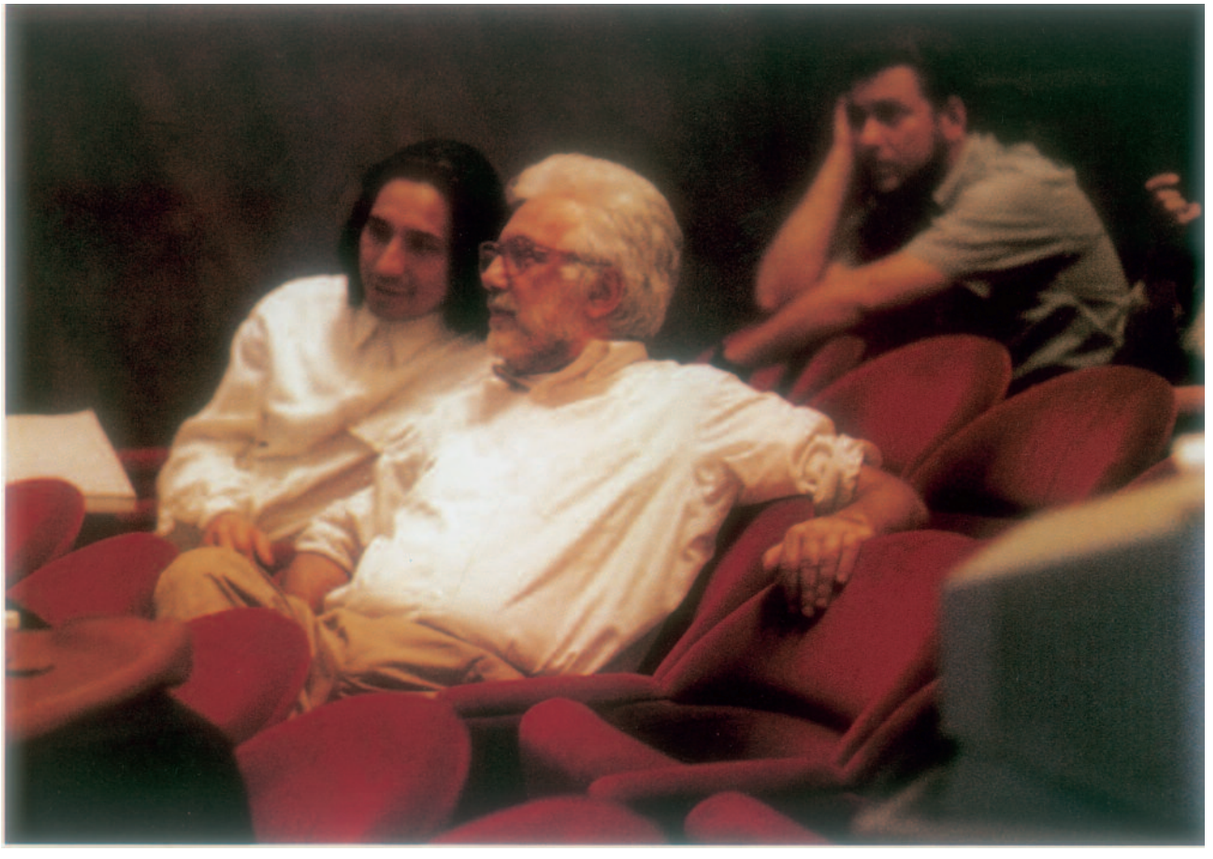


7. 1991, *Norma*, al centro Lucia Aliberti

8. 1993, *La tragédie de Carmen*, Marcella Foranna











9. 1994, *Anacleto Morones*

10. 1994, Luca Ronconi con Victor Rasgado

11. 1994, *L'elisir d'amore*, Maurizio Muraro (Dulcamara)

12. Michelangelo Zurletti, Luciano Berio, Carlo Belli

Pagine seguenti.

13. 1994, *Il figliol prodigo*









14. 1995, *Il matrimonio segreto*, Monica Colonna (Carolina), Nicola Ulivieri (Robinson)

15. 1995, Joan Sutherland

16. 1995, *La Bohème*, bozzetto del II quadro di Lorenzo Ghiglia

17. 1995, Prova di *Don Giovanni*

Pagine seguenti:

18. 1995, 13 agosto, Teatro Caio Melisso, Concerto Sinfonico dell'OTLiS, Direttore Spiros Argiris









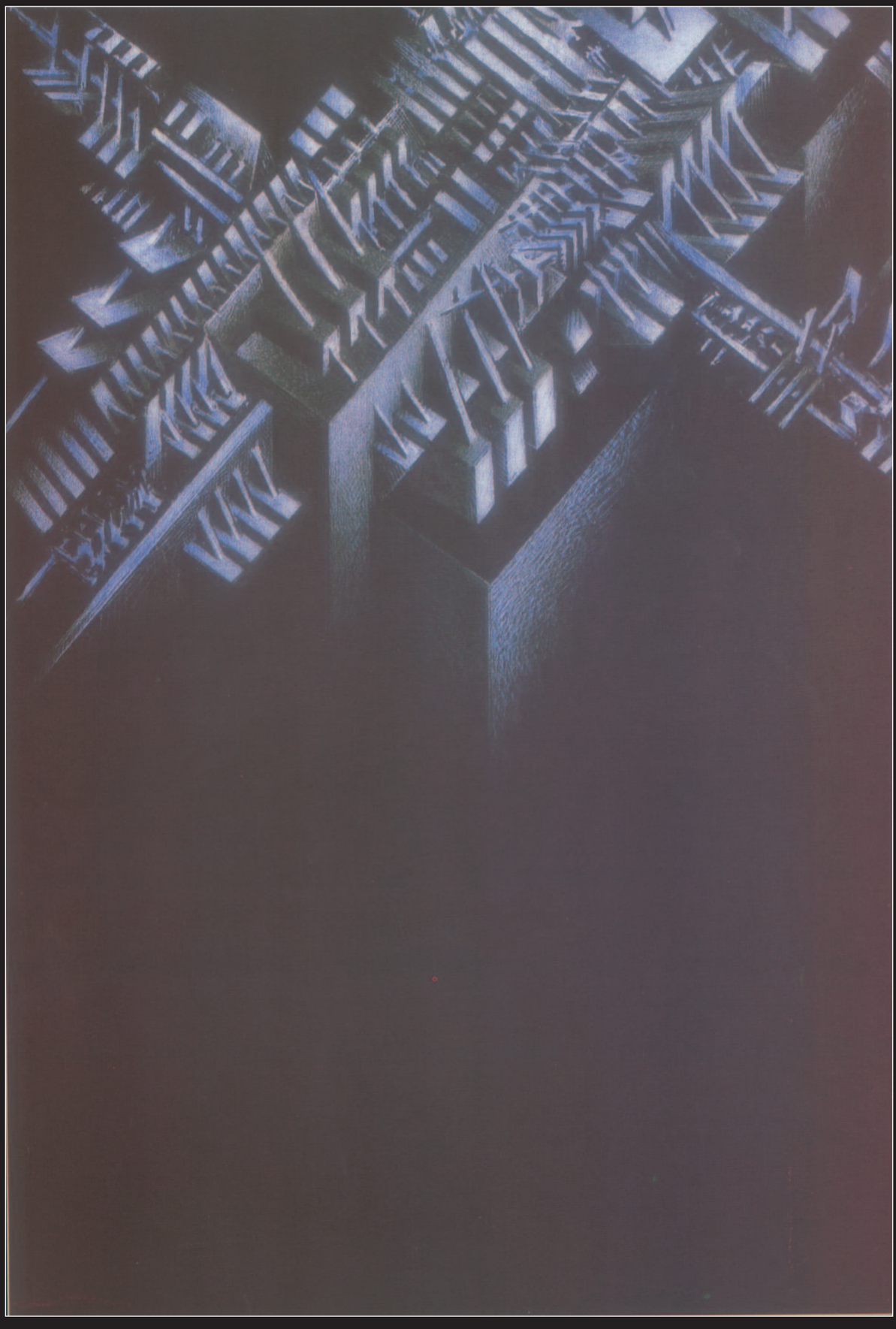




19. 1996, La Commissione del Concorso Orpheus

20. 1996, Raina Kabaivanska tra Carlo Belli e Michelangelo Zurletti al concerto dei finalisti

21. Bozzetto per il manifesto 1996 di Arnaldo Pomodoro



1947-1996

50 Anni

LA STORIA



1994, Luciano Berio, Augusta Read Thomas (vincitrice della I Edizione del Concorso Orpheus), Carlo Belli e Goffredo Petrassi *(gl)*

CARLO BELLI

Storia dello Sperimentale

Ogni volta che ripenso a quella idea buttata là a caso, tra un argomento e l'altro, in una delle consuete conversazioni con... l'"ortolano" di S. Filippo (dott. Gaetano Toscano) ne sento gioia e ne provo un vero terrore. Quel seme, come il famoso granello di senapa del Vangelo, si è sviluppato in modo che ha veramente del miracoloso. Ne provo gioia per il successo ottenuto, ne ho terrore per la terribile camicia di Nesso che mi sono messa. Crisi del teatro che è crisi di voci-giovani che, compiuti gli studi, non riescono a prendere contatto con il pubblico e disperatamente inseguono la loro chimera. Compromessi con la propria coscienza – vie traverse e sfruttamenti – valorizzazione dei giovani soffocati dal "divismo" – ecco gli argomenti che l'"ortolano" svolgeva con la sua logica stringente e persuasiva, mentre andava qua e là rincalzando e irrorando le sue piante.

"Perché non proviamo a fondare uno Sperimentale qui nel nostro meraviglioso teatro? Ed ho provato". Così scriveva Adriano Belli sul Corriere di Spoleto del 2 luglio 1949 ricordando un colloquio da lui avuto con il Dott. Gaetano Toscano padre del dott. Gianni Toscano, Sindaco di Spoleto, sotto la cui autorità per tanti anni si è sviluppato lo Sperimentale, nato allorché era sindaco il Prof. Mario Monterosso, ed ha avuto altresì inizio il Festival dei Due Mondi del Maestro Giancarlo Menotti.

Adriano Belli fin dal 1940-1941, vivamente preoccupato della crisi del Teatro Lirico, ebbe la prima idea di istituire un teatro lirico sperimentale per l'avviamento professionale di quei giovani che, avendo compiuto i loro studi di canto ed essendo dotati di particolari qualità artistiche, non avessero avuto occasione o possibilità di esordire.

Le finalità che Belli si riprometteva erano: evitare al giovane artista di cadere nella mani di elementi di scarsa competenza e di pochi scrupoli; dare al giovane la possibilità di prepararsi sotto la guida di valenti maestri; prepararli ad un debutto dinanzi a critici qualificati ed ai rappresentanti dei maggiori Enti lirici ed avviarli così alla difficile professione del cantante.

Tale idea, passato il turbine della guerra, fu ripresa dal Belli e concretata in uno schema generale di organizzazione. Ebbe sempre la fattiva e valida collaborazione di un gruppo di amici spoletini fra cui principalmente, oltre il già richiamato Gaetano Toscano, anche Gaetano Petrelli, Francesco Ceccarelli, Nicola Bidolli, Lorenzo Mari, l'allora giovane Aleandro Bevilacqua e successivamente Paolo Cesaretti.

Necessitava peraltro un'"Ente" che potesse presentare agli organi competenti l'iniziativa, e quindi, in accordo con gli amici spoletini fu deciso di inoltrare la domanda a nome della Pro-Spoleto, della quale era Presidente Gaetano Petrelli, la cui sede, all'epoca, era a Piazza della Libertà e presso il cui ufficio lo Sperimentale ebbe ospitalità per numerosi anni.

Fu così che con lettera del 12 giugno 1947 (firmata da Adriano Belli) la Pro-Spoleto inviava al Sottosegretario del Consiglio dei Ministri – Direzione Generale dello Spettacolo, il progetto e la relativa richiesta di sovvenzione.

Il Belli si era premurato di sottoporre l'iniziativa al suo fraterno amico Don Luigi Sturzo, che la ritenne di eccezionale validità approvandola incondizionatamente, ed infatti interpose il suo autorevole parere positivo al Sottosegretario On.le Andreotti.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri (Servizio Spettacolo) approvò lo schema dell'organizzazione: con lettera 19 giugno 1947 invitò gli Enti Autonomi ad aderire all'iniziativa e con successivo telegramma dell'8 luglio 1947 concesse la prima sovvenzione di L. 500.000.

Ebbe così inizio l'"avventura" dello Sperimentale. Fin dai primi giorni il Belli ebbe quale valido collaboratore il Maestro Guido Sampaoli che lavorò con entusiasmo e fede apportando la sua specifica competenza in materia, ed assunse altresì la qualifica di Direttore artistico dello Sperimentale, carica alla quale rinunciò nel 1969 a causa del suo stato di salute.

La prima Stagione ebbe luogo nel 1947 e furono utilizzati come da disposizione ministeriale gli

allievi delle scuole allora esistenti presso gli Enti Autonomi dei Teatri di Roma, Milano, Firenze e Palermo.
L'opera eseguita per l'inaugurazione fu Don Pasquale, seguì Bohème, indi Arlesiana, presente il Maestro Cilea al quale Adriano Belli fin dal 1941 aveva esposto il progetto e dal quale aveva ricevuto incoraggiamento per l'iniziativa a favore delle giovani voci.
Al termine della Stagione Belli informò del successo l'amico Beniamino Gigli, che aveva pienamente aderito al progetto, e nello stesso tempo gli comunicò la nomina a Presidente onorario, nomina che fu da lui accolta con soddisfazione, anche perchè – così scriveva – vedeva coronato un suo antico sogno e risolto uno dei più grandi problemi della lirica e ciò "proprio a Spoleto che ho sempre ritenuta città di grandi iniziative culturali e artistiche".
Nel 1948 furono utilizzati anche allievi provenienti dai Conservatori e dalle scuole private qualificate. Questo indirizzo permise la possibilità di scelta di maggiori elementi e diede i suoi proficui frutti: numerosi gli aspiranti, cosicché tutti i ruoli vennero affidati a giovani debuttanti.
Nell'anno 1949 si regolarizzò il concorso con un apposito bando – che ottenne la preventiva approvazione della Presidenza del Consiglio, Direzione Generale dello Spettacolo – nel quale venivano fissati i termini, le norme, le condizioni alle quali dovevano sottoporsi gli aspiranti.
Nel 1951 l'On.le Andreotti, Sottosegretario allo Spettacolo, che aveva seguito con viva attenzione l'andamento dello Sperimentale, avendone notata la serietà, la regolarità ed i risultati ottenuti, tanto da essersi affermato ormai sul piano nazionale, dispose che lo Sperimentale, pur mantenendo integra la sua autonomia artistica ed economica, si avvalesse della collaborazione del massimo teatro romano per la realizzazione delle sue stagioni liriche.
Si venne così a creare un'atmosfera di viva e feconda intesa con il Teatro dell'Opera che si mantenne e si sviluppò fino a quando venne prima a modificarsi e poi a cessare per motivi principalmente di carattere organizzativo e gestionale dell'Ente stesso.
V'è da ricordare che nell'immediato dopoguerra le masse artistiche del Teatro dell'Opera non avevano rapporto di lavoro continuativo cosicché la Stagione Lirica dello Sperimentale rappresentava anche altra idonea ipotesi di lavoro. Anzi, a tale proposito, va ricordato che proprio a Spoleto, in occasione della stagione dello Sperimentale, un gruppo di sindacalisti orchestrali consegnò all'On.le Andreotti un documento rivendicativo sulla stabilità contrattuale del posto di lavoro.
Fin dalla prima stagione e per numerosi anni, si ebbe il pieno e fattivo impegno direttoriale del Maestro Ottavio Ziino e per la preparazione dei giovani cantanti si ebbe l'insostituibile contributo dei Maestri Giuseppe Bertelli, Luigi Ricci, Riccardo Picozzi, Alberto Paoletti, Ferdinando Cavaniglia, Lina Cuscinà, Giorgio Kirschener, Gino Zanoni, Giuseppe Conca, Franco Comuzio e successivamente Carlo Piccinato, Attilia Radice, Maria Sofia Marasca e Bruno Nofri.
La valida collaborazione e assoluta dedizione dei Maestri sopra indicati e degli amici spoletini permise allo Sperimentale di iniziare la sua importante attività ed affermarsi sempre di più.
L'On.le Andreotti presenziò la Stagione del 1951 e, constatati e riconosciuti gli ottimi risultati conseguiti, volle, nel suo discorso alla Camera dei Deputati alla seduta del 20 settembre 1951 (Atti Parlamentari, p. 3031) additare le benemerenze dello Sperimentale anche come moralizzatore nel campo della lirica.
Nel 1958 Adriano Belli, per la continua e crescente attività raggiunta dallo Sperimentale e per quella più ampia che si prefiggeva raggiungere, volle "codificare" la situazione affiancando alla sua opera un Consiglio competente per i programmi di lavoro e di amministrazione e addivenire così alla regolamentazione ed alla emanazione di norme che potessero governare l'attività dell'Istituzione.
Il 12 dicembre 1958, per atti Notar Zanghi, fu pertanto costituita l'Istituzione ed approvato il relativo statuto, istituzione che volle conservare il nome originario di Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto. Componenti il Consiglio erano: Adriano Belli Presidente; Consiglieri: Guido Sampaoli con la funzione anche di Direttore artistico, Augusto Cartoni, Tommaso Fattorosi e Carlo Belli.
L'allora Sottosegretario alla Presidenza, On.le Ariosto, espresse il suo compiacimento per la nuova configurazione che l'Istituzione "tanto benemerita nei confronti del Teatro lirico italiano con il reperimento ed il lancio dei migliori cantanti odierni" andava ad assumere, "assicurandosi le migliori condizioni, per validità di norme statutarie e di componenti il Comitato, per il proseguimento della propria vita ed il raggiungimento dei suoi nobili fini".

A seguito della morte di Beniamino Gigli, il Consiglio con verbale del 15 gennaio 1958 nominava Presidente onorario il Maestro Ildebrando Pizzetti il quale l'accettò con viva soddisfazione e volle anche esprimere il suo compiacimento seguendo i corsi, presenziando gli spettacoli delle stagioni liriche.
Di particolare rilievo il fatto che tutte le Commissioni Giudicatrici del Concorso fino al 1970 e cioè fino all'anno della sua morte, furono sempre presiedute dal Maestro Alessandro Bustini il quale volle con la sua presenza riconoscere le alte funzioni didattiche dello Sperimentale.
Belli e Sampaoli avevano peraltro rilevato che, dopo il debutto, gli allievi si trovavano "abbandonati" alla loro sorte, anche per essere in possesso di un repertorio limitato a quella sola opera alla quale avevano partecipato come interpreti. Tale situazione rendeva difficile e problematica la loro assunzione nei vari Teatri. Fu così che nel 1960 Adriano Belli sottopose all'allora Ministro del Turismo e dello Spettacolo On.le Tupini la possibilità di ottenere un ulteriore periodo di studio per acquisire un più ampio repertorio e rendere più facile la loro carriera, corso da svolgersi successivamente alla Stagione Lirica. Il detto progetto, venne approvato dal Ministero nell'agosto del 1961, ed ebbe così inizio il "corso di perfezionamento" della durata di tre mesi.
Al detto corso venivano ammessi gli allievi che, particolarmente dotati, si fossero distinti durante la stagione lirica, e potessero così acquisire un più ampio repertorio con lo studio di altre opere e facilitare pertanto il loro ingresso presso gli Enti Lirici.
Va ricordato che nel 1950 era sorta a Milano l'Associazione Lirica Concertistica Aslico, fondata dal Senatore Giovanni Treccani sulle linee didattiche ed organizzative dello Sperimentale.
Il detto Corso di perfezionamento fu esteso quindi anche all'Aslico e fu peraltro veramente valido, anche perché fu utilizzato per la preparazione delle compagnie che prendevano parte alla Stagione Lirica annualmente allestita dall'Aidem di Firenze nell'autunno e dall'Enal in primavera. L'Aidem infatti, aveva un complesso orchestrale con sede a Firenze e l'Enal aveva un settore musicale retto dal Maestro Bruno Tambara che curava corsi di avviamento musicale.
Su iniziativa pertanto delle Istituzioni interessate, fu stipulata in data 28 marzo 1963 una convenzione tra lo Sperimentale, l'Aslico, l'Aidem e l'Enal con la quale, con la presenza dell'orchestra dell'Aidem e con l'utilizzazione degli allievi vincitori dello Sperimentale e dell'Aslico, veniva allestita una Stagione autunnale alla Pergola di Firenze, sotto l'egida della stessa Aidem e una Stagione nell'aprile-giugno in vari Teatri italiani, fra cui Pesaro, Lucca, Treviso, Pisa, Ravenna, Perugia, Brescia, sotto l'egida dell'Enal, sempre con l'intervento dell'orchestra dell'Aidem.
Tale organizzazione venne poi ad essere modificata a seguito di nuove disposizioni che diede il Ministero Turismo e Spettacolo di cui appresso diremo e venne purtroppo a cessare a seguito della scomparsa dell'Enal.
Il giorno 29 gennaio 1963 veniva a mancare Adriano Belli e il Consiglio, con verbale per atti Notar Panvini Rosati del 10 maggio 1963, volle, su iniziativa del Maestro Guido Sampaoli e con la piena adesione dei Consiglieri, onorare la memoria dell'ideatore e fondatore, deliberando che l'Istituzione prendesse il suo nome.
Con verbale del 13 dicembre 1963 veniva nominato Consigliere Ennio Palmitessa, all'epoca Sovrintendente del Teatro dell'Opera. Con atto Notar Panvini Rosati del 19 dicembre 1966, per rendere sempre più funzionante l'Istituzione fu approvato altro Statuto e ampliato il Consiglio Direttivo. Con verbale di Consiglio del 13 gennaio 1967 vennero nominati Consiglieri il Maestro Franco Capuana e l'Ing. Guido M. Gatti e Revisore dei Conti l'Avv. Francesco Svampa.
Con atto Notar Panvini Rosati del 18 novembre 1968, in accoglimento ad istanze avanzate dal Comune di Spoleto, veniva approvato altro Statuto con il quale, fra l'altro, veniva nuovamente inserito il nome di "Spoleto" (che era stato tolto allorché l'Istituzione era stata intitolata ad Adriano Belli) ed il Consiglio fu portato a nove elementi fra cui un rappresentante della città di Spoleto e altro dell'Ente Azienda Turismo di Spoleto. A seguito di tale modifica, il Consiglio Direttivo risultava così composto: Carlo Belli, Franco Capuana, Augusto Cartoni, Guido M. Gatti, l'allora Commissario Prefettizio del Comune di Spoleto Dott. Mario Vaccaro, il Presidente dell'Azienda Turismo di Spoleto Loreto Luchetti, Ennio Palmitessa, Guido Sampaoli, Revisore dei Conti: Francesco Svampa.
Nella seduta di Consiglio del 18 settembre 1969, il Maestro Sampaoli chiese per motivi di salute di essere esonerato dalla carica di Direttore Artistico. Il Consiglio, con dispiacere, ma stante la causale, accettò le dimissioni e nominò il Maestro Mario Zafred direttore artistico dello Speri-

mentale, sia per la sua autorità sia anche per la sua qualifica di Direttore Artistico del Teatro dell'Opera di Roma.
In quella stessa seduta il Consiglio nominò altresì Consigliere il Maestro Massimo Bogianckino, all'epoca Sovrintendente del Festival dei Due Mondi. Tali nomine avevano anche lo specifico intento di unire sempre più il Teatro Lirico Sperimentale sia al Teatro dell'Opera di Roma che al Festival dei Due Mondi onde riuscire ad avere un utilizzo degli allievi dello Sperimentale, cosa che nel mentre fu possibile con il Teatro dell'Opera di Roma, non si riuscì ad ottenere da parte del Festival dei Due Mondi, salvo rarissime eccezioni.
Il Consiglio nello stesso tempo pregò il Maestro Sampaoli di portare comunque a compimento la Stagione Lirica del 1969.
Il Maestro Zafred, pur esprimendo il suo compiacimento per la sua nomina, dichiarò di accettarla con riserva, desiderando preventivamente avere certezza di poter realizzare un progetto che prevedeva programmi didattici e artistici di alto livello.
Egli sciolse la riserva, all'adunanza del 23 maggio 1970 nella quale, pur confermando e dichiarando la sua piena ed assoluta stima a favore dello Sperimentale, comunicava non poter accettare la nomina, sia per avere il Ministero del Turismo e dello Spettacolo insediato una Commissione che aveva il compito di esaminare l'attività dello Sperimentale, dell'Aslico, dell'Enal e dell'Aidem, sia per la ingiusta ed immotivata riduzione effettuata ai preventivi che nel frattempo lo Sperimentale aveva presentato per la realizzazione dei programmi riguardanti l'attività da espletare nell'anno 1970.
Nella predetta adunanza del 23 maggio 1970, di fronte a irrevocabile decisione del Maestro Zafred ed avendo il Maestro Sampaoli nuovamente confermato la sua impossibilità a seguitare a svolgere le funzioni di Direttore artistico, il Consiglio nominava il Maestro Fernando Cavaniglia il quale rimaneva in carica fino al 1971, anno nel quale riprendeva le funzioni di direttore artistico il Maestro Sampaoli fino alla Stagione del 1974.
Relativamente alla Commissione d'indagine di cui sopra è stato fatto cenno, precisiamo che il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, su proposta della Commissione Centrale della Musica, il 5 febbraio 1970 aveva nominato una Commissione composta da Fernando Lunghi, Riccardo Allorto e Nino Antonellini; segretario Alberto Mancini del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, con il mandato di esaminare e progettare una diversa strutturazione e attività dei quattro Enti che svolgevano funzioni di avviamento professionale a favore dei giovani artisti: il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli", l'Associazione Lirica Concertistica di Milano Aslico, l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori ENAL e l'Associazione Italiana Diffusione Educazione Musicale AIDEM.
La Commissione iniziò i lavori nel febbraio 1970 ed i relativi risultati, fatti proprio dal Ministero, furono comunicati alle Istituzioni interessate con lettera 3 marzo 1971 e furono i seguenti: 1) tre manifestazioni all'anno: Concorso, Corso di preparazione e Stagione di presentazione; 2) Concorsi di canto da bandirsi contemporaneamente dalle due Istituzioni Sperimentale e Aslico con unica Commissione Giudicatrice, con incarico della stessa di stabilire la destinazione degli allievi vincitori ad una o all'altra Istituzione, in modo che ciascuna di esse potesse contare su elementi aventi caratteristiche artistiche omogenee; 3) eliminazione della Stagione autunnale dell'Aidem ma utilizzazione da parte delle due Istituzioni della sua orchestra per la Stagione Enal; 4) Corso della durata di sei mesi con preparazione degli allievi in più opere. Il Ministero inoltre disponeva che la Commissione vigilasse sull'applicazione delle norme in questione da parte degli Enti interessati.
Nell'adunanza del Consiglio del 1 luglio 1974 veniva nominato Direttore didattico-artistico il Maestro Carlo Frajese che l'anno precedente era divenuto direttore del Liceo musicale Briccialdi di Terni. Nello stesso tempo il Consiglio, dichiarando il suo dispiacere per la rinuncia espressa dal Maestro Sampaoli, gli conferiva l'incarico di consulente artistico, non desiderando perdere una personalità così qualificata nel campo della lirica.
Nel 1977 su proposta dello Sperimentale Belli e con la piena adesione dell'Aslico, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo accettava che il Corso di studio divenisse biennale.
In aderenza infine ad ulteriori sollecitazioni pervenute dagli Organi regionali ma in special modo dal Comune di Spoleto retto all'epoca dal Sindaco Mario Laureti, nell'intento di un sempre maggiore sviluppo della Istituzione, anche quale centro propulsore e coordinatore delle attività musicali e di quelle artistiche culturali della Regione Umbria, ancora una volta veniva modifi-

cato lo Statuto in data 5 ottobre 1977 per atti Notar Scavizzi. In conseguenza il Consiglio Direttivo veniva portato ad undici componenti di cui quattro che rappresentavano i soci fondatori dell'Istituzione, nella specie: Carlo Belli, Ennio Palmitessa, Augusto Cartoni, Guido Sampaoli; quattro che rappresentavano gli Enti pubblici Regione Umbria, Comune di Spoleto, Azienda Turismo di Spoleto; tre esperti musicali, nella specie: Goffredo Petrassi, Michelangelo Zurletti e Luciano Alberti nominati all'adunanza del Consiglio del 15 giugno 1971.
Il 5 dicembre 1977 veniva a morire il Maestro Guido Sampaoli ed il Consiglio nominava socio fondatore Romolo Dominici.
Rappresentante della Regione Umbria era Roberto Abbondanza, che ricopriva la carica di Assessore alla Cultura della Regione, il quale, credendo pienamente nella funzione dello Sperimentale, volle dare notevole impulso all'Istituzione che appoggiò in tutte le sue manifestazioni, prime fra tutte il riconoscimento giuridico affinché potesse funzionare quale Ente organizzatore di tutta la lirica umbra. Fra l'altro, propose anche che il Corso di studio degli allievi fosse espletato completamente a Spoleto, cosa che fu possibile attuare solo dopo qualche anno.
All'adunanza dell'8 settembre 1979 il Consiglio nominava Presidente onorario il Maestro Goffredo Petrassi che fin dal 1977 aveva prestato la sua alta e fattiva collaborazione quale Consigliere.
In relazione poi a programmazioni non totalmente coperte dalle sovvenzioni ministeriali, lo Sperimentale si trovò in una situazione finanziaria difficoltosa, cosicché, per coprire il deficit che si era maturato, stipulò un contratto di mutuo suggerito dall'allora Vice Sindaco Giancarlo Tulipani con l'I.C.C.R.I. tramite la Cassa di Risparmio di Spoleto, garantito dal Comune di Spoleto il quale si impegnava a devolvere all'Ente mutuante la sovvenzione annuale concessa allo Sperimentale.
Pur soffrendo lo Sperimentale di tale situazione, ritenne doveroso sopportare in proprio le relative conseguenze; da quell'anno, così, non ha più goduto della sovvenzione del Comune di Spoleto. Nel 1996 in occasione proprio del cinquantenario verrà corrisposta l'ultima rata cosicché, con l'inizio del secondo cinquantennio, lo Sperimentale potrà utilizzare per gli scopi didattici, artistici e culturali, la sovvenzione del Comune di Spoleto.
Il Consiglio del 27 aprile 1984 dava incarico a Michelangelo Zurletti di svolgere le funzioni di Direttore Artistico e, con successiva delibera del 18 aprile 1986, lo nominava Direttore Didattico Artistico. Il Consiglio del 27 aprile 1988 nomina Claudio Lepore Direttore Organizzativo dello Sperimentale.
In conseguenza infine a sollecitazioni pervenute dalla Provincia di Perugia, il Consiglio Direttivo deliberava di accogliere la richiesta a che anche la Provincia di Perugia fosse rappresentata in seno al Consiglio Direttivo, cosicché con atto Notar Pirone del 12 marzo 1993 veniva approvata la modifica statutaria, statuto che tuttora regola la vita dell'Istituzione.

L'attuale Consiglio Direttivo risulta ora così composto: Presidente Carlo Belli, Vice Presidente Romolo Dominici; Consiglieri: Aleandro Bevilacqua, Gianni Toscano; Maria Chiara Profili in rappresentanza della Regione Umbria; Vittorio Ripa di Meana in rappresentanza della Provincia di Perugia; il Sindaco Alessandro Laureti e l'Assessore alla cultura Giorgio Pressburger in rappresentanza del Comune di Spoleto; Alessandro Frontalini in rappresentanza dell'Azienda di Promozione Turistica di Spoleto; Esperti musicali: Luciano Alberti, Giorgio Vidusso in rappresentanza del Teatro dell'Opera di Roma, Michelangelo Zurletti, che assume anche la qualifica di Direttore didattico-artistico; Revisori dei conti: Settimio Leoni, Mario Bottini, Nando Tomassoni; Direttore Generale Organizzativo Claudio Lepore.

A questo punto è doveroso ricordare fra le persone che hanno dato tanto allo Sperimentale dedicando la propria attività unitamente ad un attaccamento fuori dal comune, Riccarda Belli, che fin dai primi anni prestò la sua attività in piena collaborazione con il padre Adriano, in conseguenza anche della sua preparazione e cultura musicale. Diplomata presso il Conservatorio di S. Cecilia in arpa, aveva partecipato a numerosi concerti ed aveva prestato fattiva collaborazione presso la Biblioteca del predetto Conservatorio. Dal giorno della scomparsa di Adriano Belli si era dedicata completamente allo Sperimentale fino al giorno della sua morte avvenuta il 3 maggio 1979.
Per una più completa esposizione di questa breve "Storia dello Sperimentale" è doveroso ricordare che notevoli e costanti sono sempre stati i consensi ricevuti dall'Istituzione fin dagli inizi.
Fra gli altri ricordiamo quelli di Don Luigi Sturzo, degli On.li Andreotti, Terracini, Scalfaro (allorché era Sottosegretario e che peraltro ha voluto confermare ora che è Presidente della

Repubblica, concedendo allo "Sperimentale" l'alto Patronato), Ermini, Brusasca, Magri, Bubbio, Ariosto, Capuggi, Salari. In questa occasione lo "Sperimentale" vuole porgere un particolare ringraziamento ai deputati e senatori della Regione Umbria che hanno sempre sostenuto le numerose iniziative dell'Istituzione: Benedetti Valentini, Modolo, Lorenzetti, Bracco, Adornato, Agostini, Veltroni, Raffaelli, Giulietti, Bernini, Carpinelli, Gubbini, De Guidi, Castellani, Baioletti, Caponi, Visco, Giordano, Urbano, Semenzato, Asciutti, Ronconi.
Particolarmente significativi sono i riconoscimenti provenienti dai cultori della musica, quali: il Maestro Arturo Toscanini che sempre seguì con sommo interesse lo Sperimentale, esprimendo parole di vivo compiacimento ed incoraggiamento; Beniamino Gigli, che accompagnò con il suo consiglio l'Istituzione fin dall'inizio e volle anche partecipare ad alcuni spettacoli accompagnando i giovani debuttanti; il Maestro Ildebrando Pizzetti, che nel 1958 pronunciò un discorso al Municipio di Spoleto enumerando le benemerenze dello Sperimentale e che volle anche mostrare il suo compiacimento assistendo più volte alle Stagioni liriche e scoprendo la lapide posta al Teatro Nuovo in ricordo di Adriano Belli; il Maestro Bustini che per molti anni presiedette la Commissione d'esame, nonché Maestri quali Bellezza, Capuana, Gavazzeni, Gui, Santini, Siciliani, Ziino, Franci, Allegra, Cilea ed altri che hanno sempre riconosciuto l'utilità, la vitalità e la serietà dello Sperimentale e il Maestro Goffredo Petrassi che, dopo essere stato per tanti anni valido, attivo e fattivo Consigliere dell'Istituzione, attualmente ha accettato di assumere la Presidenza Onoraria dell'Istituzione stessa quale ulteriore suo personale riconoscimento.
Nel campo della critica, consensi, approvazioni ed elogi sono venuti dai maggiori esponenti quali Abbiati, Alberti, Belli, Borelli, Confalonieri, Dallamano, Gara, G. M. Gatti, Lunghi, Mandelli, Pannain, Piccinelli, Pinzauti, Pugliese, Rinaldi, Valente, Carli Ballola, Bellingardi, Zurletti, Carafoli, Segalini, Foletto, Villatico, Ketoff, Cappelletto, Barbieri, Gasponi, Mariani, Cavallotti, Celletti, Delogu, Gargani, Messinis, Guandalini, Musiani, Spada, Quattrocchi, Rossi, Sablich, Spini, Tannenbaum, Di Lena, Zocaro, Tozzi, Melchiorre, Chieco, Weaver, Rossi Espagnet, J. Pellegrini, L. Pellegrini, Padellaro, Francia, Ottolenghi, Tani, De Rossi. Un ringraziamento infine a Sabelli Fioretti, Ragni, Vezzosi, Marchese, Casciola, Mazzoni, Ermini, Berioli, Morichelli, Zenobi, Smuraglia, Petruccioli, Pierazzoli, Maurizi, Ferrini, Pistolesi ed un particolare ricordo ad Aulo Laudenzi e all'indimenticabile Antonio Busetti che fin dai primi anni ha seguito e sostenuto con passione lo "Sperimentale".
Concludendo, vogliamo riportare il giudizio del Maestro Giulio Confalonieri che, con poche ma significative parole, è riuscito magistralmente a riassumere gli scopi, l'attività, i risultati dello Sperimentale:

"A buon diritto si parla in tutto il mondo del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto. Codesta Istituzione è sorta da un'originale ed acuta visione dell'attualità musicale... La formula del concorso fra giovani cantanti, della preparazione collegiale fra i migliori e del debutto pubblico con tutte le condizioni dello spettacolo regolare, ha costituito una vera trovata. Ne dobbiamo essere grati all'ideatore, ossia all'indimenticabile avvocato Adriano Belli ed al suo "violino di spalla" l'attivissimo e sempre presente maestro Guido Sampaoli".

Per una completa illustrazione dell'Istituzione dobbiamo ricordare:

1) che la Regione Umbria, su iniziativa del Prof. Abbondanza all'epoca Assessore regionale alla cultura, tenuto presente le finalità e i risultati raggiunti dallo Sperimentale e tenuto in particolare conto che "ha assunto un rilievo sempre più significativo nel panorama musicale regionale in considerazione anche del suo carattere di unica struttura di riferimento stabile per la musica lirica" disponeva il riconoscimento giuridico dell'Ente con decreto n. 428 dell'8/7/81;
2) che nel 1992 otteneva il premio della cultura da parte della Cee progetto Caleidoscopio.
3) che nel 1994 otteneva il Premio Abbiati con la seguente motivazione: "per l'assiduo contributo alla formazione di nuovi interpreti, e l'ideazione e la realizzazione del Concorso Internazionale di Composizione Orpheus";
4) che in data 1196 otteneva l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.
5) che partecipa quale socio affiliato all'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, quale socio al CIDIM, quale socio al Comitato delle Istituzioni Musicali Nazionali CIMN, e socio fondatore all'EurOPeraStudio.

Inoltre l'Istituzione ha ricevuto la "Lex Spoletina", l'Apollo Musagete e il Premio Spoletium.

LE STAGIONI LIRICHE
1947-1996

NOTA: *Nello stendere la storia dei cinquant'anni del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, mi sono forzatamente trovato a fare delle scelte precise. Sia per questioni di spazio, sia per rendere più scorrevole la lettura di questo volume, molto si è dovuto scremare da quanto gli archivi e le rassegne stampa dello Sperimentale custodivano, peraltro non sempre affidabili nelle notizie giornalistiche e talvolta lacunosi nella documentazione, soprattutto fotografica. Si è cercato quindi di selezionare quegli avvenimenti e quei personaggi che più di altri hanno resistito al tempo e che hanno in definitiva contribuito alla fama dello Sperimentale. Scelta, posso comprendere, dolorosa e per alcuni discriminatoria, ma che assolutamente non vuole togliere meriti a nessuno dei mille preziosissimi collaboratori avvicendatisi nel mezzo secolo di attività dello Sperimentale e che va di conseguenza intesa come una pura necessità pratica. Peraltro molti di essi vengono ricordati negli interventi dei responsabili dell'Istituzione, ben più autorevoli e indicati di me - anche per il fatto di averli conosciuti di persona - a testimoniarne le qualità.*

Mi auguro che questa pubblicazione possa risvegliare nelle nuove generazioni di melomani la curiosità di scoprire i primi passi dei loro beniamini lirici e in quelle più mature la nostalgia per un passato pieno di ricordi emozionanti. Forse così questo volume assumerà un significato più importante del semplice omaggio celebrativo, quello cioè di rappresentare "un nido di memorie" e soprattutto la testimonianza di un lavoro appassionato, che - ieri come oggi - colloca lo Sperimentale di Spoleto tra le realtà più vivaci e propositive del mondo operistico. Una realtà che, nell'offrirsi come trampolino di lancio verso una delle carriere più affascinanti e insidiose cui si possa aspirare, raccoglie di anno in anno le speranze e le ansie, il successo e le sconfitte dei giovani. E proprio per questo, al di là dei cinquant'anni, resta giovane nello spirito e tutta proiettata al futuro.

Ringrazio quindi i responsabili del "Belli" per avermi offerto l'opportunità di "frugare" in un passato così ricco di esperienze artistiche e umane, che spero di essere riuscito almeno in parte a trasferire in queste pagine. E ringrazio anche chi avrà la bontà di leggerle. (Davide Annachini)

1947 I Stagione Lirica *dal 15 al 21 agosto*

Don Pasquale

Dramma buffo in quattro atti
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Don Pasquale, vecchio celibe	ENRICO MOLINARI
Dottor Malatesta	ROLANDO PANERAI
Ernesto	CESARE VALLETTI
Norina	ALBERTA GUARALDI
Un notaio	BLANDO GIUSTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Direttore Musicale del palcoscenico: Giuseppe Bertelli
Maestro del Coro: Carlo Brunetti
Suggeritore: Giuseppe Bonucci
Scene di Camillo Parravicini

Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

La Bohème

Scene de "La vie de bohème" di Henry Murger
Quattro quadri di G. Giacosa e L. Illica
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Rodolfo, poeta	GIOVANNI PULLINI
Schaunard, musicista	GIORGIO GIORGETTI
Marcello, pittore	WALTER MONACHESI
Colline, filosofo	ETTORE BASTIANINI
Mimì	NORA DE ROSA
Musetta	EDDA BRUNELLI
Benoit, padrone di casa Alcindoro, consigliere di Stato	BLANDO GIUSTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Direttore Musicale del palcoscenico: Giuseppe Bertelli
Maestro del Coro: Carlo Brunetti
Suggeritore: Giuseppe Bonucci
Scene di Camillo Parravicini

Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

L'Arlesiana

Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marenco
tradotto dal dramma omonimo di Alfonso Daudet
Musica di Francesco Cilea

Personaggi	*Interpreti*
Rosa Mamai, madre di Federico	GILDA ALFANO
Federico	AMEDEO BERDINI
Vivetta, figlioccia di Rosa	GRAZIA CALARESU
Baldassarre, vecchio pastore	ROLANDO PANERAI
Metifio, guardiano di cavalli	WALTER MONACHESI
Marco, fratello di Rosa	ETTORE BASTIANINI (GIORGIO GIORGETTI)
L'Innocente	EDDA BRUNELLI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Direttore Musicale del palcoscenico: Giuseppe Bertelli
Maestro del Coro: Carlo Brunetti
Suggeritore: Giuseppe Bonucci
Scene di Camillo Parravicini

Costumi del Teatro dell'Opera di Roma



VINCITORI

Nora De Rosa, ***soprano***
Edda Brunelli, ***soprano***
Alberta Guaraldi, ***soprano***
Grazia Calaresu, ***soprano***
Amedeo Berdini, ***tenore***
Cesare Valletti, ***tenore***
Elia Padovan, ***baritono***
Giorgio Giorgetti, ***baritono***
Walter Monachesi, ***baritono***
Rolando Panerai, ***baritono***
Ettore Bastianini, ***basso***



1. Francesco Cilea, ospite d'onore alla prima dell'*Arlesiana* *(gl)*
2. Ottavio Ziino *(gl)*
3. Cesare Valletti *(ab)*

1947

Don Pasquale
La Bohème
L'Arlesiana



Diciannove giugno 1947. Con una lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri si comunica all'Associazione "Pro Spoleto" l'approvazione del programma per la nuova attività del Teatro Lirico Sperimentale per giovani artisti. La splendida notizia arriva a soli sette giorni dalla richiesta avanzata dall'associazione spoletina (bei tempi per la burocrazia italiana!), di cui l'illuminato promotore è Adriano Belli, figura come si vedrà fondamentale per la neonata istituzione. L'idea nasce per "contribuire a risolvere la crisi manifestatasi nel Teatro lirico a causa della scarsità di voci buone e bene addestrate", principio nobilissimo quanto apparentemente non primario, se si considera che l'Italia è ancora intenta a leccarsi le ferite della guerra e se si pensa (soprattutto con il senno di poi) che la crisi vocale di quegli anni tutto sembra meno che disperata. Ma l'ansia di produrre qualcosa di costruttivo è tipica di quel preciso momento storico e giustifica l'entusiasmo con cui in ogni campo ci si dà da fare. Vengono contattati quattro importanti teatri italiani (la Scala di Milano, l'Opera di Roma, il Comunale di Firenze e il Massimo di Palermo) presso i quali sono attive scuole di perfezionamento di canto da cui dovrebbero provenire alla volta di Spoleto i migliori elementi. Si fissa per il 10 luglio un'audizione all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, mentre d'altro lato l'Avvocato Belli – dietro interessamento addirittura di Don Luigi Sturzo, suo carissimo amico di lunga data – riesce ad ottenere dall'allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Giulio Andreotti la tutt'altro che disprezzabile cifra di un milione quale "eccezionalissimo contributo statale" per la meritevole iniziativa. La commissione giudicatrice – di cui fanno parte gli elementi di spicco dello Sperimentale, il Direttore artistico Guido Sampaoli, il Maestro Ottavio Ziino (cui sarà affidata per anni la direzione delle opere in cartellone) e ovviamente l'Avvocato Belli – assegna le borse di studio a una decina di giovani che frequenteranno i corsi spoletini per debuttare poi in agosto sulle scene del Teatro Nuovo. Tra i vincitori troviamo alcuni nomi che già ci fanno intuire quale importanza assumerà lo Sperimentale per gli anni a venire: Cesare Valletti, Rolando Panerai ed Ettore Bastianini, all'epoca ancora impegnato nella corda di basso. La stagione lirica viene programmata tra il 15 e il 21 agosto con tre titoli, *Don Pasquale*, *Bohème* e *L'Arlesiana*, che riscuotono un entusiasmante successo di pubblico e di critica. Nell'opera donizettiana, a fianco del veterano Enrico Molinari, si distinguono immediatamente sia Panerai, "... un dottor Malatesta spigliato e sicuro di sé, dotato di mezzi vocali non indifferenti...", sia Valletti, "... tenore dalla voce fine e deliziosa, che ha fatto della sua parte un gioiello d'interpretazione..." (*L'Unità*). Alla prima dell'*Arlesiana* è presente addirittura Cilea, festeggiatissimo dal pubblico, mentre ancora Panerai si fa ammirare per la capacità di "agire, lui giovanissimo, come un artista maturo" (*Il Messaggero*). Invece Bastianini, previsto anche come Colline in *Bohème*, si ammala e viene prontamente sostituito nel ruolo di Marco da Giorgio Giorgetti, che è costretto ad impararsi la parte in pochissimi giorni. L'esito della stagione è quanto mai incoraggiante, al punto che il Consiglio della "Pro Spoleto" si sente in dovere di offrire la presidenza onoraria dello Sperimentale al grande Beniamino Gigli, che da Rio de Janeiro invia una lettera di ringraziamento e di disponibilità a partecipare nel futuro alle attività dell'Istituzione. Il dado è tratto.



4. Beniamino Gigli *(gl)*

1948 II Stagione Lirica *dal 12 al 22 agosto*

L'Elisir d'Amore
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Adina	GIULIANA DE TORREBRUNA
Nemorino	ANTONIO PIRINO
Belcore	ERNESTO SALVI
Dulcamara	FRANCO CALABRESE
Giannetta	ADELE STICCHI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari
Direttore Musicale del palcoscenico: Giuseppe Bertelli
Maestri sostituti: Carlo Brunetti - Fernando Cavaniglia
Capo elettricista: Fulvio Cittadino
Capo scenotecnico: Enzo Neri

Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

Un Ballo in Maschera
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Riccardo	AVERARDO SERAFINI
Amelia	OCEANIA DE LUCA GIANNELLA BORELLI
Renato	LIDO PETTINI
Ulrica	MARIA SALVI
Silvano	ERNESTO SALVI
Samuel	GREGORIO PASETTI
Tom	TITO DOLCIOTTI
Oscar	MIMMA BASSINI RENATA BROILO
Un giudice	NELLO PALAI

Maestro Direttore e Concertatore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari
Direttore Musicale del palcoscenico: Giuseppe Bertelli
Maestri sostituti: Carlo Brunetti - Fernando Cavaniglia
Capo elettricista: Fulvio Cittadino
Capo scenotecnico: Enzo Neri

Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

Werther
Musica di Jules Massenet

Personaggi	*Interpreti*
Werther	CESARE VALLETTI
Carlotta	NORA DE ROSA
Alberto	GINO ORLANDINI
Sofia	VERA MAGRINI
Il Podestà	FRANCO CALABRESE
Schmidt	NELLO PALAI
Johann	TITO DOLCIOTTI

Maestro Direttore e Concertatore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari
Direttore Musicale del palcoscenico: Giuseppe Bertelli
Maestri sostituti: Carlo Brunetti - Fernando Cavaniglia
Capo elettricista: Fulvio Cittadino
Capo scenotecnico: Enzo Neri

Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Mimma Bassini, ***soprano***
Oceania De Luca, ***soprano***
Giuliana De Torrebruna, ***soprano***
Liliana Rossi, ***soprano***
Adele Sticchi, ***soprano***
Vera Magrini, ***soprano***
Maria Salvo, ***mezzosoprano***
Giannella Borelli, ***mezzosoprano***
Averardo Serafini, ***tenore***
Lido Pettini, ***tenore***
Antonio Pirino, ***tenore***
Ernesto Salvi, ***baritono***
Gino Orlandini, ***baritono***
Franco Calabrese, ***basso***
Tito Dolciotti, ***basso***





1948

L'Elisir d'Amore
Un Ballo in Maschera
Werther

La notorietà dello Sperimentale dilaga a macchia d'olio e già conservatori e scuole private si fanno avanti per inviare i loro allievi a Spoleto. Difatti il reclutamento di giovani voci non avviene più solo attraverso i quattro Enti lirici prescelti l'anno prima, tanto che, dai dodici partecipanti del '47, si passa ora addirittura a una quarantina. Vincitori risultano solo sei, di cui soprattutto due si faranno conoscere negli anni a venire. Franco Calabrese diventerà uno dei cantanti stabili alla Scala, impegnato di preferenza nelle parti di basso comico, mentre Antonio Pirino avrà un promettente quanto istantaneo *exploit*, debuttando l'anno dopo alla Fenice di Venezia negli storici *Puritani* in cui l'emergente Maria Callas riuscirà con metamorfosi camaleontica a passare dai panni di Brunilde a quelli di Elvira, reinventando il cosiddetto "soprano drammatico d'agilità". Del lancio di questo giovane tenore – che per la passione per il canto butta alle ortiche la laurea in Giurisprudenza – si fa promotore Tullio Serafin, che invia (come già Gigli da Buenos Aires) un telegramma di felicitazioni all'Avvocato Belli. Sotto l'amorevole guida di Ottavio Ziino e di Riccardo Picozzi (per molti anni regista e preparatore d'arte scenica dello Sperimentale), i giovani affrontano i non facili titoli di questa stagione: *L'elisir d'amore*, *Un ballo in maschera* e *Werther*. Di quest'ultimo sarà protagonista ancora Cesare Valletti – nel frattempo già scritturato al Cairo, a Lisbona e addirittura alla Scala –, elogiato dal *Messaggero* per la voce "... calda, dolcissima, appassionata, vibrante negli acuti, piena di buon gusto nella mezza voce, dal timbro simpatico..." e acclamatissimo dal pubblico, che pretende e ottiene il bis di "Ah, non mi ridestar". Bis – ovviamente della "Furtiva lagrima" anche per il Nemorino di Pirino, che insieme al Dulcamara di Calabrese raccoglie i maggiori successi dell'*Elisir*, opera prescelta per il centenario della morte di Donizetti. Ma i giornali – che quest'anno dedicano larghissima attenzione allo Sperimentale – lodano tutti i cantanti, con un entusiasmo che rivela già una dichiarata simpatia per l'Istituzione spoletina.

Beniamino Gigli mantiene le sue promesse e si concede il 21 novembre per un concerto fuori stagione, in cui elargisce, a fianco di alcune vincitrici, i suoi più celebri cavalli di battaglia, come il "Sogno" della *Manon*, il "M'apparì" della *Marta*, il "Lamento di Federico" dall'*Arlesiana*. Superfluo sottolineare il successo di questo concerto, tale da spingere il grande tenore a prendere a cuore la causa dello Sperimentale, che dopo questo prezioso contributo (anche perché devoluto in beneficenza) avrà modo di godere ancora della collaborazione di Gigli, tra un impegno e l'altro della sua agenda di lavoro.



1. Cena di tutto lo staff dello Sperimentale sul palcoscenico del Teatro Nuovo *(ab)*
2. *L'elisir d'Amore*, l'entrata Di Belcore (Ernesto Salvi), tra Adina (Giuliana De Torrebruna) e Nemorino (Antonio Pirino) *(ab)*
3. Franco Calabrese con Riccardo Picozzi *(ab)*

1949 III Stagione Lirica *dal 6 al 21 agosto*

Concerto di Inaugurazione
Selezioni di opere

Con la partecipazione di

BENIAMINO GIGLI
GIULIANA RAIMONDI
ELDA MENIN
ORIETTA MOSCUCCI
GIUSEPPINA CONSOLI
AMALIA MANINO
GINO GASBARRINI
DIMITRI LOPATTO
ALBERTO MARGHERITI

La Sonnambula
Musica di Vincenzo Bellini

Personaggi	*Interpreti*
Elvino	LICINIO FRANCARDI
Amina	BRUNA RIZZOLI MINA ROSSI
Conte Rodolfo	MARIO FROSINI
Lisa	MATILDE COCCIA
Alessio	NESTORE CATALANO
Teresa	MARIA LOMBARDI
Un notaro	ENZO GUAGNO

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari

Orchestra composta di elementi locali, della RAI
e del Teatro dell'Opera di Roma

Faust
Musica di Charles Gounod

Personaggi	*Interpreti*
Faust	VITO MIGLIETTA
Margherita	MARCELLA POBBE
Mefistofele	DIMITRI LOPATTO
Valentino	GINO GASBARRINI
Siebel	LUIGIA VINCENTI
Marta	MARIA LOMBARDI
Wagner	FABIO GIONGO

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari

Orchestra composta di elementi locali, della RAI
e del Teatro dell'Opera di Roma



VINCITORI

Marcella Pobbe, ***soprano***
Bruna Rizzoli, ***soprano***
Maria Lombardi, ***soprano***
Mina Rossi, ***soprano***
Luigia Vincenti, ***soprano***
Matilde Coccia, ***mezzosoprano***
Licinio Francardi, ***tenore***
Salvatore Lisitano, ***tenore***
Vito Miglietta, ***tenore***
Gino Gasbarrini, ***baritono***
Dario Sanzò, ***baritono***
Nestore Catalano, ***basso***
Mario Frosini, ***basso***
Fabio Giongo, ***basso***
Dimitri Lo Patto, ***basso***
Giorgio Onesti, ***basso***



La Bohème
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Mimì	VERA MAGRINI
Musetta	MINA ROSSI
Rodolfo	SALVATORE LISITANO
Marcello	GINO ORLANDINI
Schunard	NESTORE CATALANO
Colline	FABIO GIONGO
Benoit Alcindoro	GIORGIO ONESTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari

Orchestra composta di elementi locali, della RAI
e del Teatro dell'Opera di Roma

1. Il soprano Marcella Pobbe in Margherita nel *Faust* (gl)
2. Bruna Rizzoli protagonista della *Sonnambula* (gl)

1949

CONCERTO DI INAUGURAZIONE
LA SONNAMBULA
FAUST
LA BOHÈME

Gigli, con grande generosità, si rimette a servizio dello Sperimentale presiedendo la commissione che tra l'11 e il 14 aprile al Teatro Argentina di Roma (messo a disposizione da Ildebrando Pizzetti, all'epoca presidente dell'Accademia di Santa Cecilia) seleziona ben 64 partecipanti. Inoltre, con quelli non rientrati tra i vincitori, si offre d'inaugurare la stagione il 6 agosto con un concerto che include pagine di *Manon*, *Mefistofele*, *Rigoletto*, *Carmen* e *Aida*. Il gesto acquista, al di là del valore artistico, un importante significato di solidarietà nei confonti dell'amico Belli. Difatti l'instancabile avvocato difende con tutte le forze la sua creatura, che in quella primavera aveva corso il rischio di vedersi trasferita a Parma, dietro interessata insistenza della città da sempre conosciuta come patria del melodramma. Viste l'inerme debolezza economica e l'indubbia appetibilità dello Sperimentale, il pericolo di essere fagocitato dalla florida città emiliana c'era stato, ma per fortuna era anche subito rientrato grazie a una corale opposizione dell'opinione pubblica e della stampa.

Il concorso decreta sette vincitori, tra cui emergono in particolare due soprani destinati a una luminosa carriera: Marcella Pobbe e Bruna Rizzoli. Quest'ultima trionfa nella *Sonnambula* per la "... voce deliziosa, perfetta in ogni registro, di una dolcezza e di una soavità quali difficilmente si riscontrano nei migliori soprani. Sicura di sé, padrona della scena... senza una ostinazione ed una incertezza, intonatissima." (*Il Momento*). L'altra si impone nel *Faust*: "Ad ascoltarla sembra trovarsi dinanzi ad una artista matura. Purezza di suono, espressione sempre giusta, dizione chiarissima ed incisiva, efficace accento drammatico, larghezza di fiati ... Dolce e ingenua nelle brevi frasi di uscita, la Pobbe è stata poi grandissima nella famosa aria dei gioielli e nel duetto che ha sospirato e accentato in modo magnifico" (*Il Messaggero*). E ancora: "Una voce robusta, completa in tutti i registri, specie in quelli acuti, una intonazione impeccabile, una padronanza della scena davvero sorprendente" (*L'Umbria*). Grande successo anche per *Bohème*, in cui colpiscono gli acuti sicurissimi del Rodolfo di Salvatore Lisitano, mentre fa notizia l'arrivo di Isa Barzizza a Spoleto, venuta a salutare alcuni suoi amici cantanti. A una replica di *Sonnambula* viene letto al pubblico un commovente telegramma di Toscanini che suscita un applauso irrefrenabile. Dice testualmente: "Il vecchio maestro saluta e ringrazia commosso i giovani artisti del Teatro Sperimentale per il caro devoto affettuoso saluto augurando loro il migliore esordio possibile nella carriera teatrale. Stop. Ricorda poi e saluta cordialmente Adriano Belli. Toscanini".

Guido Pannain sulle pagine del *Tempo* fa il resoconto della stagione, sottolineando le promettenti prove di molti interpreti (in particolare della "rivelazione" Pobbe) e parla dello Sperimentale come di "una realtà necessaria e insopprimibile della attività artistica nazionale", auspicandone il dovuto riconoscimento e assistenza, quando non anche l'eventualità di costituirlo Ente Autonomo. A soli tre anni di attività l'istituzione spoletina è già una realtà non solo qualificata ma ancor più amatissima e sostenuta. Lo conferma anche la solidale collaborazione della città di Perugia, dove per la stagione del Morlacchi vanno in scena *Bohème* ed *Elisir* con i giovani dello Sperimentale, che così effettua la prima delle sue numerose trasferte.



3. Beniamino Gigli, presente allo Sperimentale per un Concerto con i vincitori, con Adriano Belli (a sinistra) *(gl)*

1950 IV Stagione Lirica *dall'8 al 21 agosto*

Rigoletto
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Rigoletto	GIANGIACOMO GUELFI
Duca di Mantova	ARMANDO MISSADIN
Gilda	MARCELLA CACCIA
Sparafucile	DIMITRI LOPATTO
Maddalena	BRUNA BIANCO
Monterone	COSTANTINO GIOVANNI
Giovanna	IRENE DALMASSO
Marullo	ANDREA MINEO
La Contessa	RENATA MASSOL
Ceprano	GIORGIO ONESTI
Borsa	RENATO ERCOLANI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari

Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra della RAI

Trovatore
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Leonora	ANTONIETTA STELLA
Azucena	LUCIA DANIELI
Conte di Luna	FILIPPO MAERO
Manrico	STEFANO BRANDI
Ferrando	GIOVANNI COSTANTINO
Ines	IRENE DALMASSO
Ruiz	RENATO ERCOLANI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari

Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra della RAI

La Traviata
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Violetta	LAURA CAROL
Alfredo	ADELIO ALUNNI
Germont	SERGIO LIVIABELLA
Flora	IRENE DALMASSO
Annina	BIANCA FURLAI
Marchese	ANDREA MINEO
Barone	GIORGIO ONESTI
Dottore	GIOVANNI COSTANTINO
Gastone	RENATO ERCOLANI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Emilio Casolari
Maestro suggeritore: Luigi Morosini

Orchestra composta di elementi locali e della RAI

Il Signor Bruschino
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Gaudenzio	DIMITRI LOPATTO
Sofia	MAFALDA MICHELUZZI
Bruschino padre	SERGIO LIVIABELLA
Florville	LICINIO FRANCARDI
Filiberto	GIORGIO ONESTI
Bruschino figlio	RENATO ERCOLANI
Marianna	BIANCA FURLAI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Cavalleria Rusticana
Musica di Pietro Mascagni

Personaggi	*Interpreti*
Turiddu	CARMELO SCOLLO
Santuzza	LAURA MENICHINI
Alfio	FILIPPO MAERO
Lola	ANGELA ROCCO
Mamma Lucia	BIANCA FURLAI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

VINCITORI

Laura Carol, ***soprano***
Bruna Bianco, ***soprano***
Marcella Caccia, ***soprano***
Bianca Furlai, ***soprano***
Angela Rocco, ***soprano***
Ortensia Bracci, ***soprano***
Laura Menichini, ***soprano***
Giuliana Pitigliani, ***soprano***
Mafalda Micheluzzi, ***soprano***
Antonietta Stella, ***soprano***
Irene Dalmasso, ***soprano***
Lucia Danieli, ***mezzosoprano***
Adelmo Alunni, ***tenore***
Armando Missadin, ***tenore***
Ercolani Renato, ***tenore***
Carmelo Scollo, ***tenore***
Stefano Brandi, ***tenore***
Giangiacomo Guelfi, ***baritono***
Sergio Liviabella, ***baritono***
Alberto Margheriti, ***baritono***
Filippo Maero, ***baritono***
Andrea Mineo, ***baritono***
Giovanni Costantino, ***basso***



1. La compagnia del *Trovatore (ab)*
2. Giangiacomo Guelfi protagonista di *Rigoletto (gl)*

1950

RIGOLETTO
TROVATORE
LA TRAVIATA
IL SIGNOR BRUSCHINO
CAVALLERIA RUSTICANA



Lo Sperimentale consolida il suo prestigio di anno in anno, come dimostra il crescente numero degli iscritti – ben 114, anche se poi i partecipanti effettivi si assestano sui 94 – e come rivelano le sempre più entusiasmanti scoperte di nuove voci. Il 1950 può essere ricordato soprattutto per tre – Antonietta Stella, Lucia Danieli e Giangiacomo Guelfi –, che immediatamente si impongono come elementi fuori dal comune, destinati a una carriera di prestigio. Ma faranno parlare di sé anche la deliziosa Mafalda Micheluzzi e soprattutto Renato Ercolani, che in breve diverrà uno dei caratteristi irrinunciabili della Scala e di tutti i maggiori teatri. La capacità di scoprire autentici talenti aumenta la curiosità per lo Sperimentale, soprattutto da parte degli addetti ai lavori e della stampa, che accorrono con sempre maggiore interesse agli spettacoli spoletini. Vi si possono incontrare celebrità della lirica come la Besanzoni o la Pederzini, mentre Pugliese per il *Gazzettino*, Pannain per il *Tempo*, Rinaldi per il *Messaggero* stendono resoconti entusiastici e incoraggianti nei confronti dei giovani debuttanti. I vincitori che, oltre a una diaria, usufruiscono delle lezioni di esperti maestri preparatori (tra questi ce n'è uno giovanissimo e di sicuro talento, Bruno Bartoletti) – si trovano impegnati in opere di grande responsabilità. L'euforia per il fortunato raccolto di voci importanti fa azzardare infatti agli organizzatori una stagione di stampo verdiano, improntata sulle opere della trilogia. Ma oltre a *Rigoletto*, *Trovatore* e *Traviata* si programma anche l'insolito abbinamento *Cavalleria-Signor Bruschino*, perché Gigli promette agli amici dello Sperimentale di essere per una sera Turiddu. Purtroppo l'anziano tenore, mentre è impegnato a cantare la *Forza del destino* all'Arena di Verona, si sente male e deve forzatamente rinunciare a tutti gli impegni, costringendo lo Sperimentale a programmare un'ulteriore recita dell'applauditissimo *Trovatore* al posto di *Cavalleria*.

Ma tutti gli spettacoli riscuotono consensi unanimi. Basterà scorrere l'articolo del *Gazzettino* a firma di Giuseppe Pugliese, critico certo non facile ad accontentarsi, per farsi un'idea del rilievo di questa stagione: "... gli spettacoli, come abbiamo potuto constatare seguendo alcune fasi della preparazione, sono stati il risultato di una serietà di intendimenti, che alcuni teatri maggiori possono prendere ad esempio. Insomma il Teatro è apparso "sperimentale" solo per ciò che riguarda i giovani debuttanti." E su questi: "Il Guelfi possiede voce eccezionale di volume, fresca, estesa, bella di colore e ben timbrata. Ha un temperamento da cantante nato, un senso del teatro da artista già esperto mentre ha solo venticinque anni", "(Lucia Danieli)... è stata la più bella affermazione dello "Sperimentale". Una autentica, superba voce di mezzosoprano, ricchissima, eguale ed estesa, un eccezionale temperamento di artista", "Altra notevolissima affermazione è stata quella del soprano Antonietta Stella... Voce anche questa bella, generosa. Temperamento musicale di primissimo ordine". Non mancano d'altro lato alcuni avvertimenti ad una maggiore correttezza d'emissione per baritono e soprano, portati a sfruttare generosamente le eccezionali doti di natura, mentre per il mezzosoprano vicentino le lodi sono concordi con l'opinione comune, che decreta la Danieli come l'autentica rivelazione dell'anno. Il tempo deciderà poi come ripartire la fortuna e i meriti di ciascun artista, mentre per l'irresistibile Ercolani il destino è già tracciato, visto che la sua inclusione in tutte le opere in cartellone ne conferma già l'insostituibile necessità per i ruoli minori. Stagione gloriosa, quindi, che fa da preludio a quella decisiva per la fama dello Sperimentale.



3. Antonietta Stella, Leonora nel *Trovatore* (gl)

1951 V Stagione Lirica *dal 26 agosto al 13 settembre*

Carmen
Musica di George Bizet

Personaggi	*Interpreti*
Carmen	LUCIA DANIELI
Don Josè	FRANCO CORELLI
Escamillo	EMANUELE SPADAFORA
Micaela	OFELIA DI MARCO
Il Dancario	OBERDAN TRAICA
Il Remendado	GINO PASQUALE
Zuniga	GIORGIO ONESTI
Morales	DANTE MASCITTI
Frasquita	ADRIANA PUPELLA
Mercedes	GABRIELLA CONTESSA

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Coreografia di Attilia Radice
Maestro del Coro: Mario Chierici

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

L'Amico Fritz
Musica di Pietro Mascagni

Peronaggi	*Interpreti*
Suzel	GABRIELLA TUCCI ALESSANDRA LAZZARINI
Fritz	ADELIO ALUNNI DANTE ELEUTERI
Rabbino	UMBERTO VALLESIN AMLETO DONINI
Hanezò	RENZO GAETANI
Federico	OBERDAN TRAICA
Beppe	GABRIELLA CONTESSA VERA PRESTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Mario Chierici
Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Maestro Suggeritore: Franco Camuzio
Maestri sostituti: Fernando Cavaniglia, Lina Cuscinà, Lidia Borriello
Direttore dell'allestimento scenico: Giovanni Cruciani

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Fra Diavolo
Musica di Daniel Francois Esprit Auber

Personaggi	*Interpreti*
Fra Diavolo	GUSTAVO GALLO
Lord Rosburg	FILIPPO MAERO
Lady Pamela	MARISA PARRAVICINI
Lorenzo	UMBERTO FUSI
Matteo	FRANCO PUGLIESE
Zerlina	HEDDA TEMPERINI
Giacomo	ROBERTO VECCHI
Beppe	RENATO ERCOLANI

Maestro Concertatore e Direttore
GIUSEPPE BERTELLI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Coreografia di Attilia Radice
Maestro del Coro: Mario Chierici

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma



Aida
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Aida	ANITA CERQUETTI LARI SCIPIONI
Radames	PAOLO ASCIÀ GINO PASQUALE
Amneris	AMELIA LAZZARINI MILIANI
Amonasro	EMANUELE SPADAFORA FILIPPO MAERO
Ramfis	FRANCO PUGLIESE
Il Re	RENZO GAETANI
Il Messaggero	RENATO ERCOLANI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Coreografia di Attilia Radice
Maestro del Coro: Mario Chierici

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Anita Cerquetti, ***soprano***
Gabriella Tucci, ***soprano***
Hedda Temperini, ***soprano***
Lari Scipioni, ***soprano***
Ofelia Di Marco, ***soprano***
Alessandra Lazzarini Presti, ***soprano***
Vlasta Svitlania, soprano
Amelia Lazzarini Miliani, ***mezzosoprano***
Gabriella Contessa, ***mezzosoprano***
Vera Presti, ***mezzosoprano***
Paolo Ascià, ***tenore***
Franco Corelli, ***tenore***
Umberto Fusi, ***tenore***
Armando Radice, ***tenore***
Gino Pasquale, ***tenore***
Dante Eleuteri, ***tenore***
Amleto Donini, ***baritono***
Umberto Vallesin, ***baritono***
Emanuele Spadafora, ***baritono***
Cesare Gori Valenti, ***baritono***
Dante Mascitti, ***baritono***
Franco Pugliese, ***basso***
Renzo Gaetani, ***basso***



1. Gabriella Tucci *(gl)*
2. *Carmen*, i protagonisti ai ringraziamenti (è visibile Franco Corelli, secondo da destra) *(fb)*
3. *Aida*, Anita Cerquetti *(ab)*

1951

CARMEN
L'AMICO FRITZ
FRA DIAVOLO
AIDA

È l'anno che resterà nella storia dello Sperimentale come il più memorabile e che decreta il prestigio assoluto della manifestazione per gli anni a venire. Nella stessa stagione vengono alla luce tre autentiche rivelazioni, di cui una a scelta basterebbe da sola a fare la gloria di un concorso: Franco Corelli, Anita Cerquetti, Gabriella Tucci. Tutti e tre fanno scalpore, ma forse non quanto sarebbe logico aspettarsi, col senno di poi, dalla fulminante carriera che li aspetta appena fuori dalle porte dello Sperimentale. La cosa riguarda soprattutto Corelli, anche se l'attento Giuseppe Pugliese ne sottolinea la "magnifica voce, d'una ricchezza e robustezza rara" e "una sensibilità musicale d'eccezione", proseguendo in questi termini: "Il suo fraseggio, il suo gioco scenico, nella parte di Don José in *Carmen*, sono apparsi degni di un cantante maturo. E la sua interpretazione ha raggiunto negli ultimi due atti una intensità di espressione da grande artista.". D'altro lato, comunque, aggiunge: "Deve però imparare a dominare meglio e più la sua voce e a correggerla di alcuni difetti di emissione". Dello stesso avviso sono anche altri critici – "Un tenore dagli eccezionali ma ancora troppo fisici mezzi vocali..." (*Corriere Lombardo*), "Il suo avvenire sta nelle sue mani: nella serietà e nell'impegno che metterà coltivando le sue doti eccezionali" (*Il Giornale d'Italia*) –, mentre il pubblico delira senza mezzi termini per il venticinquenne tenore d'Ancona e invano richiede il bis dell'aria del fiore.



Per la Cerquetti – già ammirata da Gigli – le lodi sono unanimi: "... una Aida dalla voce squillante e dal canto sicuro, dominatrice autentica della scena dalla romanza del primo atto al duetto finale" (*L'Unità*), "... grande facilità e notevole potenza di emissione, ma estrema sicurezza sì da permettersi dei virtuosismi, come i cambiamenti di modulazione negli acuti, da grande artista" (*Il Giornale d'Italia*), "... un'Aida gentile, appassionata, ... con bella voce, dalla prima all'ultima nota, con una soavità, con una tenerezza, con una forza drammatica, e con un'arte veramente superiore" (*Il Messaggero*), "... voce-fenomeno, alla quale pare che nulla sia vietato" (*La Settimana Incom*), "... voce perfetta nell'intonazione, dal timbro dolce e uguale tanto nei centri come negli acuti..." (*Corriere degli artisti*). Bel risultato per il soprano umbro, appena ventennne, che al suo debutto assoluto sulle scene si trova a sostenere non solo il temibile ruolo di Aida ma anche quello della Sacerdotessa, per risolvere un'emergenza dell'ultima ora.

Si guadagna le ammirazioni di tutti anche la Tucci, come deliziosa Suzel nell'*Amico Fritz*: "Una voce tutta uguale, di grande musicalità, capace di salire senza alcuna difficoltà al registro acuto e di grande dolcezza; a queste doti vocali ella unisce una notevole sicurezza della scena" (*Il Giornale d'Italia*), "La sua figura gentile, la sua azione elegantissima, fine, accurata nelle più delicate sfumature, la sua voce intonata, dolce, morbida..." (*Il Messaggero*), "... un soprano di straordinaria sensibilità dalla voce purissima" (*La Settimana Incom*).

Lucia Danieli, grande rivelazione del 1950, viene ammirata anche quest'anno, nonostante si abbia la velata impressione che il personaggio di Carmen le si adatti meno di Azucena, in cui aveva spopolato l'anno prima. Della sua classe è invece Antonietta Stella a bruciare le tappe, forse fin troppo – come acutamente sottolineano Gara e Radius sul *Candido* e sull'*Europeo* –, visti gli onerosi impegni verdiani che già la trovano coinvolta nei massimi teatri. È lo stesso Sampaoli a farla debuttare nel gennaio di quest'anno all'Opera di Roma, come Leonora nella *Forza del destino* a fianco di Del Monaco.

Ma, al di là di certe prudenti riserve e di alcune critiche (l'edizione del *Fra Diavolo*, "pasticciata" con altre musiche di Auber, non convince i puristi), lo Sperimentale può ben dire di raccogliere già i preziosi frutti di una semina coraggiosa e appassionata.



4. Franco Corelli *(as)*

1952 VI Stagione Lirica *dal 30 agosto al 14 settembre*

La Traviata

Opera in quattro atti. Libretto di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Violetta	ANNA MARIA MELI
Flora	BIANCA MARIA CARRETTO
Alfredo	PARIDE VENTURI
Giorgio	Germont CARLO PERUCCI
Gastone	GIUSEPPE DEL VENTO
Barone	SILVANO VERLINGHIERI
Marchese	WALTER VAGNOZZI
Dottor Grenvil	ANGELO CAVALIERE
Annina	LUCIA PELLIZZON

Maestro Direttore: GIUSEPPE BERTELLI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Direttore Musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Maestri Collaboratori: Giuseppe Cavaniglia, Lina Cuscinà, Dino Fedri
Coreografa: Attilia Radice
Direttore allestimento scenico: Giovanni Cruciani
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Allestimenti scenici del Teatro dell'Opera di Roma

La Forza del Destino

Opera in quattro atti di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Eleonora	GABRIELLA TUCCI
Don Carlo	ROLANDO SESSI
Don Alvaro	UMBERTO BORSÒ
Preziosilla	FEDERICA NICOLICH
Il Padre Guardiano	ANTONIO ZERBINI
Fra Melitone	DOMENICO BELARDINELLI
Il Marchese di Calatrava	ANGELO CAVALIERE
Curra	LUCIA PELLIZZON
Un Alcade	SILVANO VERLINGHIERI
Mastro Trabuco	RENATO ERCOLANI
Un chirurgo	FRANCESCO POCE

* Nella recita del 30 Agosto la parte di Don Alvaro è stata interpretata da Beniamino Gigli

Maestro Direttore: OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Maestri collaboratori: Giuseppe Cavaniglia, Lina Cuscinà, Dino Fedri
Coreografa: Attilia Radice
Direttore allestimento scenico: Giovanni Cruciani
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Allestimenti scenici del Teatro dell'Opera di Roma

Madama Butterfly

Tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Madama Butterfly	ORIETTA MOSCUCCI
Sukuki	VERA PRESTI
Kate Pinkerton	B. MARIA CARRETTO
B. F. Pinkerton	ALDO SANESI
Il Console Sharpless	ROLANDO FABBRI
Goro	RENATO ERCOLANI
Il Principe Yamadori	DOMENICO BELARDINELLI
Lo zio Bonzo	ANGELO CAVALIERE
Commissario Imperiale	FRANCESCO POCE

Maestro Direttore: OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Maestri collaboratori: Giuseppe Cavaniglia, Lina Cuscinà, Dino Fedri
Coreografa: Attilia Radice
Direttore allestimento scenico: Giovanni Cruciani
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Allestimenti scenici del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Anna Maccianti, ***soprano***
Laura Greco, ***soprano***
Anna Maria Meli, ***soprano***
Orietta Moscucci, ***soprano***
Federica Nicolich, ***mezzosoprano***
Umberto Borsò, ***tenore***
Paride Venturi, ***tenore***
Aldo Sanesi, ***tenore***
Domenico Belardinelli, ***baritono***
Carlo Perucci, ***baritono***
Rolando Sessi, ***baritono***
Antonio Zerbini, ***basso***

Inoltre sono stati giudicati idonei i seguenti elementi:

Elisa Pinnarò, ***soprano***
Gioia Giovannetti, ***soprano***
Bianca Maria Carretto, ***soprano***
Ivana Poggiani, ***soprano***
Giuseppe Del Vento, ***tenore***
Fausto Flamini, ***tenore***
Ugo Tagliani, ***tenore***
Angelo Rossi, ***tenore***
Rolando Fabbri, ***baritono***
Francesco Poce, ***baritono***
Silvano Verlinghieri, ***baritono***
Walter Vagnozzi, ***baritono***
Angelo Cavaliere, ***basso***



1. Gabriella Tucci nella *Forza del Destino* (gl)
2. Gabriella Tucci, Leonora nella *Forza del Destino* (gl)

1952

LA TRAVIATA

LA FORZA DEL DESTINO

MADAMA BUTTERFLY



Mentre le giovani scoperte degli anni passati stanno facendosi le ossa sui palcoscenici d'Italia (Corelli, come già Antonietta Stella, debutta all'Opera di Roma in *Giulietta e Romeo* di Zandonai: colpisce per la voce e il fisico ma solleva qualche riserva per certa immaturità tecnica), lo Sperimentale non dorme certo sugli allori. Instaura una collaborazione con il massimo teatro romano e per il concorso invita in commissione Gianandrea Gavazzeni e Pino Donati, all'epoca sovrintendente del Comunale di Bologna. D'altronde il suo prestigio è ormai assodato (gli iscritti quest'anno sono ben 183), anche se c'è qualcuno che per malcelati interessi tende ad infangarne il successo, come rivela un acido articolo sul *Corriere del Teatro* in cui si afferma che "costa molto allo Stato e rende poco" e che "le spese del corso sono perfettamente inutili e sono milioni che si potevano risparmiare...". A conferma del contrario, l'Avvocato Belli promuove tutta una serie di lavori destinati a migliorare e ampliare le funzioni del Teatro Nuovo, che viene ad avere anche un museo più ampio, ricco di preziosi cimeli di grandi cantanti del passato.

La Stagione 1952 – sempre più assestata verso la prima quindicina di settembre – si inaugura sotto buona stella, perché, recuperando il *forfait* di due anni prima, Beniamino Gigli assicura la sua presenza come interprete della prima della *Forza del destino*. È un trionfo scontato, con spettatori appesi al lampadario e ovazioni a non finire. Sul *Messaggero* si parla di un "Don Alvaro incomparabile, quale forse mai più sarà concesso di ammirare e applaudire...", di un delirio di pubblico e di grandi acclamazioni per il tenore anche durante il suo tragitto dal teatro all'albergo della ferrovia. Sarà una coincidenza, ma qualche giorno dopo il suo grande rivale in arte, Giacomo Lauri-Volpi, invia una lettera all'Avvocato Belli per conoscere l'indirizzo del tenore sostituto di Gigli, Umberto Borsò, al fine di contratularsi del successo riscosso nelle recite spoletine... È difatti Borsò il trionfatore della stagione: tutti ne lodano le qualità vocali, come fa Pannain sul *Tempo* ("La sua voce ha la lucentezza di un metallo di buona tempera e fervidamente vibra con eguaglianza immancabile."), e già piovono scritture sul tenore ventisettenne. Ma altrettanto piace Gabriella Tucci, recuperata dai vincitori dell'anno prima per il ruolo di Leonora: "Voce ampia, chiara con begli accenti drammatici" (Mario Rinaldi su *La Scala*), "È una cantante dalla voce limpida, ammaliante, sicura negli acuti, padrona di tutti i virtuosismi canori..." (*Il Messaggero*). Si segnala anche, nel saio del Padre Guardiano, il basso Antonio Zerbini, mentre i soprani Orietta Moscucci e Anna Maria Meli convincono come protagoniste rispettivamente di *Butterfly* e *Traviata*. In quest'ultima i due interpreti maschili si fanno molto applaudire ma ignorano i destini che li aspettano: Paride Venturi (un Alfredo di "bella voce" e interprete di "intelligenza e sentimento") diverrà un insegnante di canto dalle molte soddisfazioni (una di queste si chiama William Matteuzzi), mentre Carlo Perucci (un Germont dalla "bella ed estesa voce di baritono") intraprenderà l'ambiziosa strada della direzione artistica, dividendosi tra lo Sferisterio di Macerata e il Petruzzelli di Bari, l'Arena di Verona e il Pergolesi di Jesi.

Quest'anno dà l'avvio al sodalizio tra lo Sperimentale e l'Ambasciata degli Stati Uniti per il "Premio Fulbright", dedicato all'omonimo senatore promotore di borse di studio per giovani americani interessati a perfezionarsi professionalmente. Nove sono gli ammessi ad accedere ai corsi spoletini e in futuro si vedrà come tra le voci "made in U.S.A." figureranno liete sorprese.

Ai primi del nuovo anno Gigli riceve dal presidente Einaudi il Grande Ufficialato dell'Ordine al Merito, un riconoscimento che inorgoglisce indirettamente anche la città di Spoleto, che pochi giorni dopo consegna al grande artista una pergamena a riconoscenza del prezioso contributo offerto nei confronti dello Sperimentale.



3. Cena con i macchinisti dello Sperimentale *(ab)*

1953 VII Stagione Lirica *dal 5 al 20 settembre*

La Bohème

Dramma lirico in quattro atti di G. Giacosa e L. Illica
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Mimì	LIDIA MARIMPIETRI
Musetta	LISETTA PINNARÒ
Rodolfo	VITO TATONE
Marcello	RENZO SCORZONI
Schaunard	DARIO SANZÒ
Colline	LEONARDO MONREALE

Direttore: LUIGI RICCI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Maestri collaboratori: Lina Cuscinà - Dino Fedri
Coreografia di Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Scene di Ercole Sormani su bozzetti di Giovanni Grandi
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma

Pagliacci

Opera in due atti
Parole e musica di Ruggero Leoncavallo

Personaggi	*Interpreti*
Canio	FRANCO CORELLI
Nedda	LISETTA PINNARÒ
Tonio	UMBERTO BORGHI
Arlecchino	RENATO ERCOLANI

Direttore: OTTAVIO ZIINO
Regia di MARCELLA GOVONI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Maestri collaboratori: Lina Cuscinà - Dino Fedri
Coreografia: Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Scene di Ercole Sormani su bozzetti di Giovanni Grandi
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma

Il Segreto di Susanna

Intermezzo in un atto di Enrico Golisciani
Musica di Ermanno Wolf Ferrari

Personaggi	*Interpreti*
Susanna	NICOLETTA PANNI
Il Conte	DOMENICO BELARDINELLI
Il servo muto	RENATO ERCOLANI

Direttore: ALBERTO PAOLETTI
Regia di MARCELLA GOVONI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Maestri collaboratori: Lina Cuscinà - Dino Fedri
Coreografia di Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Scene di Ercole Sormani su bozzetti di Giovanni Grandi
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma

La Gioconda

Melodramma in quattro atti e cinque quadri
Libretto di Tobia Gorio
Musica di Amilcare Ponchielli

Personaggi	*Interpreti*
Gioconda	INES BARDINI
Laura	CORINNA VOZZA
La cieca	PAOLA STACCHINI
Enzo	GIUSEPPE GISMONDO
	SILVANO VERLINGHIERI *
Barnaba	ANSELMO COLZANI
	ARMANDO DADÒ
Alvise	FERNANDO PALMARI

Silvano Verlinghieri, per malattia non poté cantare e fu sostituito da ANSELMO COLZANI (prima rappresentazione) e da ARMANDO DADÒ

Direttore: OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Maestri collaboratori: Lina Cuscinà - Dino Fedri
Coreografia di Attila Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Scene di Ercole Sormani su bozzetti di Giovanni Grandi
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma

Presentazione dei giovani cantanti vincitori del "Premio Fulbright" assegnati al "Teatro Lirico Sperimentale" dalla Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia:

La Bohème

Dramma lirico in quattro atti di G. Giacosa e L. Illica
Musica di Giacomo Puccini

Direttore: GIUSEPPE BERTELLI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Maestri collaboratori: Lina Cuscinà - Dino Fedri
Coreografia di Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Scene di Ercole Sormani su bozzetti di Giovanni Grandi
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma



Andrea Chénier

Opera in quattro atti su libretto di L.Illica
Musica di Umberto Giordano

Personaggi	*Interpreti*
Maddalena	ISELLE FAVATI
La Contessa Madlon	JOLE DE MARIA
Bersi	LISETTA PINNARO'
Andrea	ANTONIO GALIE'
Gerard	UMBERTO BORGHI
Rouchè	LEONARDO MONREALE
Sanculotto	PIERO PASSAROTTI
Incredibile	

Direttore: OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Maestri collaboratori: Lina Cuscinà - Dino Fedri
Coreografia di Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Scene di Ercole Sormani su bozzetti di Giovanni Grandi
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma

1. Conferimento della Cittadinanza Onoraria a Adriano Belli *(ab)*
2. Giuseppe Gismondo interprete di Enzo nella *Gioconda* con Riccardo Picozzi *(ab)*

VINCITORI

Ines Bardini, ***soprano***
Iselle Favati, ***soprano***
Lidia Marimpietri, ***soprano***
Nicoletta Panni, ***soprano***
Lisetta Pinnarò, ***soprano***
Vittoria Garofalo, ***mezzosoprano***
Paola Stacchini, ***mezzosoprano***
Jole De Maria, ***mezzosoprano***
Corinna Vozza, ***mezzosoprano***
Antonio Galiè, ***tenore***
Giuseppe Gismondo, ***tenore***
Vito Tatone, ***tenore***
Silvano Verlinghieri, ***baritono***
Renzo Scorzoni, ***baritono***
Umberto Borghi, ***baritono***
Leonardo Monreale, ***basso***
Fernando Palmari, ***basso***
Leonardo Calabrese, ***basso***

Inoltre i seguenti giovani non potranno essere utilizzati nella Stagione Lirica, ma riceveranno un attestato di idoneità a norma del Bando di Concorso:

Jolanda Colizza, ***soprano***
Bianca De Cristofaro, ***soprano***
Lidia Nerozzi, ***soprano***
Tommaso Frascati, ***tenore***
Spartaco Martelli, ***tenore***

VINCITORI FULBRIGHT

Dona Carlson
Jasper Cox
Marian Farina
Elsie Goldberg
Rose Marie Jun
Nina Lester
Ruth C. Stewart
Peter Maravell
Stephanie Turash
John Wiles

1953

La Bohème
Pagliacci
Il Segreto di Susanna
La Gioconda
Andrea Chénier



La settima stagione dello Sperimentale – ancora in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma – si annuncia già sulla carta all'altezza delle precedenti, non fosse altro che per il fatto di assicurarsi nuovamente la presenza di Gigli per la serata inaugurale, quale protagonista dei *Pagliacci*. In realtà Gigli non canterà né in quell'occasione né mai più a Spoleto, almeno da quanto si legge sulla stampa. L'imprevista defezione suscita una sorta di scandalo, anche perché apparentemente immotivata e davvero contraddittoria, visto che il celebre tenore ancora ricopre il ruolo di presidente onorario dell'Istituzione. Difatti si rivela uno *scoop* giornalistico di cattivo gusto, che certo non scalfisce gli antichi legami di amicizia tra Gigli e l'Avvocato Belli, il quale risolve il problema scritturando per il ruolo di Canio Franco Corelli, tenore già in gloriosa ascesa, al punto che "in Italia non vi è una *Carmen* se non lo ha come protagonista" (*Il Tempo*). Il pubblico accoglie l'ex-vincitore dello Sperimentale con calorosissime ovazioni, ottenendo in cambio una prestazione memorabile. *Il Tempo* riporta: "Il Corelli visibilmente commosso, ha profuso l'arte sua a piene mani, cantando con una voce fresca, impetuosa e dolce allo stesso tempo, con una dizione ed un accento magnifico, facendosi vivamente applaudire più volte a scena aperta. La sua interpretazione scenica è stata da grande attore drammatico". Come abbinamento all'opera di Leoncavallo viene scelto il delizioso *Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari, in cui si distingue per "gusto e intelligenza" il soprano Nicoletta Panni, nipote del celeberrimo baritono Giuseppe De Luca. D'altro lato vengono programmati due "drammoni" come *Gioconda* e *Andrea Chénier*, davvero ambiziosi per dei semplici debuttanti, ma in cui hanno modo di farsi valere rispettivamente i tenori Giuseppe Gismondo e Antonio Galliè, il mezzosoprano Corinna Vozza ("una Laura appassionata ed umana") e Anselmo Colzani, baritono già professionista chiamato d'urgenza a sostituire il previsto interprete di Barnaba. A fine stagione va in scena la più accessibile *Bohème*, dove si segnalano la poetica Mimì di Lidia Marimpietri, prima classificata al concorso, e il sicuro Colline di Leonardo Monreale, fratello di Franco Calabrese, uno dei premiati del '47. L'opera – concertata e diretta dall'insostituibile Luigi Ricci, a suo tempo collaboratore dello stesso Puccini – viene ripresa dai vincitori del "Fulbright", che tengono anche un concerto a Perugia, nell'Aula Magna dell'Università per stranieri. Lo *Chénier* in novembre viene portato in trasferta al Politeama di Palermo ed è un grande successo. Nel frattempo alcuni soprani tengono alta la fama dello Sperimentale: la Tucci esordisce al Maggio Musicale Fiorentino nella celebre *Medea* con la Callas, e, a rotazione con il soprano greco, la Stella e la Cerquetti mietono successi all'Arena di Verona nel *Trovatore*, oltre che rispettivamente nella *Forza* e in *Aida*.
A Spoleto – che un pittoresco articolo della *Giustizia* definisce città dove "persino le massaie fanno i vocalizzi" e dove "nei caffè, nei biliardi... non si parla d'altro che di fiato, diaframma, registri, coloritura di voce..." – il Consiglio Comunale decreta il conferimento della cittadinanza onoraria ad Adriano Belli. La cerimonia si tiene nella Pinacoteca Comunale alla presenza di molte autorità, tra cui Francesco Pitolli in rappresentanza del Ministero Turismo e Spettacolo. Un riconoscimento dovuto, perché, se nel dopoguerra la cittadina umbra si è fatta conoscere a livello internazionale, merito è stato soprattutto dell'instancabile e spassionata promozione del vulcanico avvocato.



3. Nicoletta Panni nel *Segreto di Susanna* (gl)

1954 VIII Stagione Lirica *dal 7 al 26 settembre*

Le Villi

Opera ballo in due atti e due intermezzi
Libretto di Ferdinando Fontana
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Anna	ELISABETTA FUSCO
Roberto	GIANNI DAL FERRO FLAVIANO LABÒ
Guglielmo Wolf	SILVANO VERLINGHIERI GALLIANO PALUZZI

Maestro Direttore e Concertatore
OTTAVIO ZIINO
Regia di ALDO VASSALLO MIRABELLA

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Coreografia di Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia radice - Guido Lauri
Filippo Morucci - Walter Zappolini
Scene di Ercole Sormani
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro Reale dell'Opera di Roma

Il Re

Novella in tre quadri di Gioacchino Forzano
Musica di Umberto Giordano

Personaggi	*Interpreti*
Il re	LINO TELESCO
Rosalina	GIANNA GALLI
Lamadre	M. TERESA CANTARINI
Il padre	ALFREDO MARIOTTI
Colombello	DINO FORMICHINI
L'uomo di legge	FERRUCCIO MAZZOLI
L'Astrologa	CORINNA VOZZA

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di ALDO VASSALLO MIRABELLA

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Maestri collaboratori: Lina Cucinà - Dino Fedri
Coreografia di Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Filippo Morucci - Walter Zappoloni
Scene della casa Ercole Sormani
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro Reale dell'Opera di Roma

Manon

Opera in quattro atti e cinque quadri di E. Meilhac e F. Gillè
Musica di Jules Massenet

Personaggi	*Interpreti*
Manon	LYDIA NEROZZI ANNA MARIA BIGERNA
De Grieux	DINO FORMICHINI
Lescaut	LINO TELESCO
Il padre	FERRUCCIO MAZZOLI

Maestro Concertatore e Direttore
LUIGI RICCI
Regia di ATTILIA RADICE

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Maestri collaboratori: Lina Cuscinà - Dino Fedri
Coreografia di Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Filippo Morucci - Walter Zappolini
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Scene, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro Reale dell'Opera di Roma

Tosca

Melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica e G. Giacosa
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Floria Tosca	LUCIANA SERAFINI
Cavaradossi	ANTONIO GALLIÈ
Scarpia	SERGIO BRUNELLO

Maestro Concertatore e Direttore
GIUSEPPE BERTELLI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Coreografia: Attilia Radice
Primi ballerini: Attilia Radice - Guido Lauri
Filippo Morucci - Walter Zappolini
Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Scene, Tecnici, Costumi, Attrezzi del Teatro Reale dell'Opera di Roma

Presentazione dei giovani cantanti vincitori del "Premio Fulbright" assegnati al Teatro Lirico Sperimentale dalla Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia:

Madama Butterfly

Tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Butterfly	EDITH LANG
Suzuki	EVELYN MC. GARRITY
Kate Pinkerton	WESLEY DALTON
Sharpless	ARA ADRIAN
Goro	FERNANDO DALLE FORNACI
Yamadori	PIERO PASSAROTTI
Bonzo	CARLO PLATANIA
Commissario Imperiale	PIERO PASSAROTTI
Un bambino	ANGELA SANTONI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Concerto in Piazza del Duomo

Inaugurazione della nuova sistemazione della Piazza

Elisabetta Fusco - Ferruccio Mazzoli
Gianni Dal Ferro - Alfredo Mariotti

Haendel	"Largo"
Beethoven	Leonora - n. 3 "Ouverture"
Verdi	La forza del destino - "La Vergine degli Angeli" (ELISABETTA FUSCO, sopr. - FERRUCCIO MAZZOLI, basso)
Verdi	Nabucco - "Va pensiero sull'ali dorate"
Rossini	Mosè - "Preghiera" (ELISABETTA FUSCO, soprano - GIANNI DAL FERRO, tenore - ALFREDO MARIOTTI, basso)
Wagner	Tannhauser - "Sinfonia"

VINCITORI

Luciana Serafini, ***soprano***
Elisabetta Fusco, ***soprano***
Lydia Nerozzi, ***soprano***
Anna Maria Bigerna, ***soprano***
Gianna Galli, ***soprano leggero***
Teresa Cantarini, ***mezzosoprano***
Dino Formichini, ***tenore***
Flaviano Labò, ***tenore***
Spartaco Martelli, ***tenore***
Pietro Lucidi, ***tenore***
Sergio Brunello, ***baritono***
Lino Telesco, ***baritono***
Ferruccio Mazzoli, ***basso***
Alfredo Mariotti, ***basso***

Idonei:

Giovan Battista Dal Ferro, ***tenore***
Galliano Paluzzi, ***baritono***

VINCITORI FULBRIGHT

Martha Horton, ***soprano***
Edith Lang, ***soprano***
Ara Adrian, ***soprano***
Eleonor Daniels, ***mezzosoprano***
Evelyn Mc.Garrity, ***mezzosoprano***
Earl Conklin, ***tenore***
Wesley Dalton, ***tenore***
Thomas Fitzpatrick, ***tenore***



1. La compagnia del *Re* di U. Giordano insieme a Adriano Belli *(gl)*
2. Alfredo Mariotti e Ferruccio Mazzoli nel *Re* di Giordano *(gl)*

1954

LE VILLI
IL RE
MANON
TOSCA
MADAMA BUTTERFLY
CONCERTO IN PIAZZA DEL DUOMO

È un anno di conferma di una consolidata professionalità: il numero degli iscritti è sempre altissimo (166) e gli esiti sono ancora una volta incoraggianti. Si classificano alcuni soprani di belle qualità, come Elisabetta Fusco, Gianna Galli, Marcella De Osma, Edith Martelli, mentre tra i bassi si mette immediatamente in luce Alfredo Mariotti, quando invece un tenore di splendidi mezzi quale Flaviano Labò resta misteriosamente nell'ombra.



Il cartellone si segnala per alcune scelte raffinate. Per l'inaugurazione del 7 settembre viene infatti decisa l'accoppiata di due titoli ben poco sfruttati come *Le Villi* di Puccini e *Il Re* di Giordano. Quest'ultimo rappresenta per certi aspetti un obbligo di riconoscenza di Adriano Belli nei confronti del compositore di Foggia. Difatti è proprio Giordano a scrivere, in riferimento ad una recensione dell'Avvocato sul *Corriere d'Italia* relativa all'operina: "Mio caro Adriano, vivissimi rallegramenti per il tuo magnifico articolo sul *Re*. Tu sei il solo che abbia capito le mie intenzioni, il solo che ne abbia capito lo spirito ed il solo che comprende come io non possa riscrivere gli stessi motivi di *Chénier* e di *Fedora*. Ti abbraccio. Tuo Umberto Giordano". Il librettista dell'opera, il celebre Gioacchino Forzano, è presente alle prove dello spettacolo e si entusiasma a tal punto per i giovani dello Sperimentale da augurarsi, prima di morire, di poter assistere a una stagione dell'Opera di Roma affidata interamente a loro. Nel ruolo di Rosalina – che alla Scala fu di Toti Dal Monte e di Mercedes Capsir – si fa notare il soprano leggero Gianna Galli, "che accoppia alle doti fisiche una voce armoniosa e piena di grazia, oltre ad una spigliatezza veramente notevole" (*Il Tempo*). Spopola, però, il basso Mariotti, "una voce voluminosa e sicura, una scena perfetta" (*Il Tempo*), "splendida vocalità e recitazione piena d'efficacia" (*Il Messaggero*) –, a conferma di un brillantissimo futuro come cantante-attore e caratterista. Con tanta attenzione riversata sul *Re*, *Le Villi* passano quasi in secondo piano e una cantante squisita come la Fusco viene appena apprezzata, mentre il secondo tenore per il ruolo di Roberto, il piacentino Labò, passa completamente inosservato, senza nemmeno l'onore di una recensione. Le due operine hanno comunque il privilegio di essere radiotrasmesse, con relativa ampia presentazione sul *Radiocorriere*.

La stagione prosegue con *Tosca* – in cui riscuote particolare consensi il Cavaradossi di Antonio Galié, una scoperta della precedente edizione che appare ancora migliorata (c'è chi azzarda analogie addirittura con Gigli!) –, quindi con la *Manon* di Massenet e con *Butterfly*, quest'ultima affidata ai giovani statunitensi del "Premio Fulbright".

Spetta allo Sperimentale inaugurare Piazza del Duomo, completamente ripavimentata, con un concerto diretto da Ottavio Ziino. Per permettere che la facciata del Duomo possa essere ammirata in tutto il suo splendore, si allestisce il palco davanti alla facciata del Caio Melisso. Si programma anche quest'anno una trasferta, al Municipale di Modena, con *Il Re* e *Manon*, ma, nonostante la presenza della concittadina Gianna Galli, il pubblico modenese non risponde in misura rilevante agli spettacoli spoletini, deludendo le aspettative degli organizzatori e della stampa. Peraltro si è in odore di crisi a livello di sovvenzioni statali (la Direzione Generale dello Spettacolo invia un laconico telegramma a molti teatri avvisando che il contributo per le stagioni operistiche non sarà elargito) e di conseguenza il comportamento provinciale di un pubblico attirato solo dai grandi nomi risulta ancor più insensibile. Peccato, perché è la stessa stampa modenese a rilevare nel caso del *Re* "un allestimento lussuoso... costumi sfarzosi... un impianto di luci aggiornatissimo e inesistente nel nostro teatro".



3. Cecilia Fusco nelle *Villi* di G. Puccini *(gl)*

1955 IX Stagione Lirica *dal 4 al 23 settembre*

Le Furie di Arlecchino

Intermezzo giocoso. Parole di Luigi Orsini e Adriano Lualdi
Musica di Adriano Lualdi

Personaggi	*Interpreti*
Colombina	SANTA CHISSARI
Arlecchino	SERGIO TEDESCO
Florindo	RENATO CIONI

Maestro Concertatore e Direttore
ADRIANO LUALDI
Regia di MANER LUALDI

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Dino Fedri
Scene del Prof. Carlo Santonocito

Orchestra, Coro, Costumi, Tecnici, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Suor Angelica

Un atto di Gioacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Suor Angelica	ANNAMARIA MARTINUZZI MAURINE NORTON
Zia Principessa	ANNA MARIA BERTOLINI EDDA GARIMBERTI

Maestro Concertatore e Direttore
GIUSEPPE BERTELLI
Regia di ENRICO FRIGERIO

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Dino Fedri
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Costumi, Tecnici, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

La Granceola

Opera da camera in un atto
Parole e musica di Adriano Lualdi

Personaggi	*Interpreti*
Dalmatina	ANNA FASCIONE
Schiavone	VINCENZO PREZIOSA
Marchetto	RENATO CIONI

Maestro Direttore e Concertatore
ADRIANO LUALDI
Regia di MANER LUALDI

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Dino Fedri
Scene del Prof. Carlo Santonocito

Orchestra, Coro, Costumi, Tecnici, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Edgardo	GIUSEPPE CAPRINO RENATO CIONI
Lucia	ORNELLA JACHETTI
Lord Enrico	OSVALDO SCRIGNA
Lord Arturo	SERGIO TEDESCO
Raimondo	VINCENZO PREZIOSA
Alisa, damigella di Lucia	ANNA MARCANGELI
Normanno	PAOLO CAROLI

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di ENRICO FRIGERIO

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Dino Fedri
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Costumi, Tecnici, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

L'Italiana in Algeri

Dramma giocoso in tre atti di Angelo Anelli
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Isabella	LAURA ZANNINI
Mustafà	CARLO CAVA
Lindoro	DINO FORMICHINI
Moglie di Mustafà	SANTA CHISSARI
Taddeo	GALLIANO PALUZZI

Maestro Concertatore e Direttore
LUIGI RICCI
Regia di LUIGI RICCI

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Dino Fedri
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Costumi, Tecnici, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Presentazione dei giovani cantanti vincitori del "Premio Fulbright" 1954-55 assegnati, dalla Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia, al Teatro Lirico Sperimentale per il Corso di perfezionamento professionale:

Don Pasquale

Dramma buffo in tre atti di G. Ruffini
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Don Pasquale	JAMES BENI
Dottor Malatesta	PETER BINDER
Ernesto	WILLIAM HARPER
Norina, giovane vedova	IRENE CALLAWAY ANNA MOFFO
Un notaro	PAOLO CAROLI

Maestro Concertatore e Direttore
GIUSEPPE BERTELLI
Regia di ENRICO FRIGERIO

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Dino Fedri

Orchestra, Coro, Costumi, Tecnici, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma



VINCITORI

Anna Maria Martinuzzi, ***soprano***
Anna Fascione, ***soprano***
Maresa Ingrassia, ***soprano***
Adriana Martino, ***soprano***
Ornella Jachetti, ***soprano***
Santa Chissari, ***soprano***
Laura Zannini, ***mezzosoprano***
Anna Maria Bertolini, ***mezzosoprano***
Edda Garimberti, ***mezzosoprano***
Giuseppe Caprino, ***tenore***
Renato Cioni, ***tenore***
Sergio Tedesco, ***tenore***
Osvaldo Scrigna, ***baritono***
Galliano Paluzzi, ***baritono***
Vincenzo Preziosa, ***baritono***
Carlo Cava, ***baritono***
Elio Castellano, ***baritono***

VINCITORI FULBRIGHT

Irene Callaway, ***soprano***
Anna Moffo, ***soprano***
Maurine Norton, ***soprano***
William Harper, ***tenore***
William Olvis, ***tenore***
Peter Binder, ***baritono***
James Beni, ***basso***
Robert Feist, ***Direttore d'Orchestra***

1. Anna Moffo, Norina nel *Don Pasquale* (gl)
2. Il tenore Giuseppe Caprino, Edgardo nella *Lucia di Lammermoor* (gl)

1955

- Le Furie di Arlecchino
- Suor Angelica
- La Granceola
- Lucia di Lammermoor
- L'Italiana in Algeri
- Don Pasquale



A confronto di precedenti edizioni, contrassegnate da voci molto dotate di natura, questa può sembrare più dimessa, ma solo apparentemente, perché non pochi elementi riusciranno ad avere una carriera di tutto rispetto. È il caso di Adriana Martino – sorella della famosa Miranda –, soprano di particolare intelligenza e versatilità stilistica, di Laura Zannini o di Sergio Tedesco, attivissimi in futuro nei massimi teatri per ruoli soprattutto di caratterista, e ancor più di un basso avviato a una significativa attività come Carlo Cava o di un tenore di bellissime speranze (purtroppo non sempre mantenute) come Renato Cioni, destinato a collaborare con artisti del calibro di Visconti, della Callas, della Sutherland. Su tutti la più fortunata sarà però Anna Moffo, un soprano italo-americano che arriva a Spoleto grazie al "Fulbright" e che negli anni a venire sarà conosciuta come la più bella e popolare cantante lirica in circolazione, in particolare da noi, dove le sue frequenti apparizioni in televisione la imporranno a un pubblico ben più vasto di quello dei semplici addetti ai lavori. La disponibilità di ottimi elementi, anche se non iperdotati, spinge la direzione artistica a puntare saggiamente su titoli più adeguati alla possibilità di voci leggere ed educate, come *Lucia di Lammermoor*, *Don Pasquale*, *L'Italiana in Algeri*, *Suor Angelica* e in particolare come le due operine di Adriano Lualdi che nella stessa sera inaugurano la stagione, *Le furie di Arlecchino* e *La Granceola*.

Il dittico – affidato registicamente a Manuel Lualdi, figlio del compositore – viene presentato insieme a *Suor Angelica* e trasmesso per radio. L'accoglienza per questa prima è calorosa e avvalorata anche dall'interessante apertura del museo teatrale annesso al Nuovo, ampliato e portato a termine dall'Avvocato Belli. Già Tedesco si fa apprezzare come Arlecchino per le spiccate doti di caratterista e anche Cioni si distingue in entrambe le operine. Il maggior successo di stagione sembra spettare però all'*Italiana*, in cui si mettono in mostra rispettivamente il basso Cava, dalle "ottime qualità d'artista" e dalla "recitazione davvero superiore", e il mezzosoprano Zannini allieva di Gilda Dalla Rizza –, "anche lei provetta nella recitazione e ottima vocalmente" (*Il Tempo*). Stranamente quelli che dovrebbero in seguito rivelarsi i destinati agli allori internazionali (anche se di una gloria breve e spesso effimera), cioè Cioni e la Moffo, si trovano ad essere utilizzati nelle seconde compagnie. Il tenore livornese sarà Edgardo nella *Lucia di Lammermoor* solo in seconda battuta (e pensare che pochi anni dopo inciderà l'opera a fianco della Sutherland!), mentre il soprano di Filadelfia dovrà aspettare il suo turno per cantare Norina nel *Don Pasquale* "made in U.S.A.". Ma l'attesa verrà premiata da un autentico trionfo personale e da un'attenzione tutta particolare per questa "signorina alta, distinta, che accoppia alle doti di bellezza latina, la classe tipicamente americana di signorilità, estro e di carattere volitivo" (*La Nazione*).

Gigli invia l'abituale telegramma di auguri per lo Sperimentale all'amico Belli, che viene omaggiato anche da una lettera di Toscanini con relativa foto e dedica. Ma la maggiore novità di quest'anno da segnalare è l'eccezionale tournée in Australia, organizzata dalla Società Williamson – proprietaria dei principali teatri australiani e neozelandesi –, che a partire da aprile programma una *tournée* di sei mesi nei maggiori centri del continente, portando *Aida*, *Bohème* e *Traviata* con artisti di fama ma anche con molti giovani dello Sperimentale. E ancora prima di conoscere il "Festival dei due mondi", Spoleto potrà dire così di aver portato il suo nome agli antipodi del globo. Una bella soddisfazione, senza ombra di dubbio.



3. Renato Cioni *(el)*

1956 X Stagione Lirica *dall'8 al 23 settembre*

Lodoletta

Dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano
Musica di Pietro Mascagni

Personaggi	*Interpreti*
Franz	ANTONIO BOYER
Lodoletta	ANNA MARIA VALLIN
Flammen	UMBERTO BORSÒ
Babbo Antonio	UMBERTO JACOBONI
Giannotto	LORENZO TESTI

Maestro Direttore e Concertatore
OTTAVIO ZIINO
Regia di ENRICO FRIGERIO

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano
Orchestra, Coro, Costumi, Attrezzi, Tecnici
del Teatro dell'Opera di Roma

Il Matrimonio Segreto

Melodramma giocoso in quattro atti di G. Bertati
Musica di Domenico Cimarosa

Personaggi	*Interpreti*
Geronimo, ricco mercante	CARLO CAVA
Elisabetta, figlia maggiore	CONCHITA FIGUERA
Carolina, figlia minore	SANTA CHISSARI
Fidalma, sorella di Geronimo	GIOVANNA FIORONI
Il Conte Robinson	ANTONIO BOYER
Paolino, giovine di negozio	SALVATORE GIOIA

Maestro Concertatore e Direttore
GIUSEPPE BERTELLI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano
Orchestra, Coro, Costumi, Attrezzi, Tecnici
del Teatro dell'Opera di Roma

Un Ballo in Maschera

Melodramma in quattro atti e cinque quadri
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Riccardo	ANTONIO GALIÉ
Amelia	ANNA MARIA MARCUCCI
Renato	LORENZO TESTI
Ulrica	GIOVANNA FIORONI
Oscar, paggio	ADRIANA GAMBETTI
Silvano, marinaio	PETER HARROWER
Samuel	UMBERTO JACOBONI
Tom	WILLIAM GRAHAM PAOLO CAROLI

Mastro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di ENRICO FRIGERIO

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano
Orchestra, Coro, Costumi, Attrezzi, Tecnici
del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Anna Maria Vallin, ***soprano***
Anna Maria Marcucci, ***soprano***
Conchita Figuera, ***soprano***
Adriana Gambetti, ***soprano***
Giovanna Fioroni, ***mezzosoprano***
Salvatore Gioia, ***tenore***
Ero Schiano, ***tenore***
Lorenzo Testi, ***baritono***
Antonio Boyer, ***baritono***
Umberto Jacoboni, ***basso***
Renzo Gonzales, ***basso***

VINCITORI FULBRIGHT

Joan Catherine Rossi, ***soprano***
Mary Ann Thinkham, ***soprano***
William Harper, ***tenore***
Michael Carolan, ***tenore***
Peter Harrower, ***baritono***
Leonard Delany, ***basso***
Ezio Flagello, ***basso***
William Graham, ***basso***

Presentazione dei giovani cantanti vincitori del "Premio Fulbright" 1955-56 assegnati, dalla Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia, al Teatro Lirico Sperimentale per il Corso di perfezionamento professionale:

L'Elisir d'Amore

Melodramma in tre atti e quattro quadri di Felice Romani
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Adina	MARY ANN THINKHAM
Nemorino	WILLIAM HARPER
Belcore	LEONARD DELANY
Dottor Dulcamara	PETER HARROWER
Giannetta	JOAN CATHERINE ROSSI

Maestro Concertatore e Direttore
LUIGI RICCI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano
Orchestra, Coro, Costumi, Attrezzi, Tecnici
del Teatro dell'Opera di Roma



1. *Il Matrimonio Segreto* di Cimarosa *(gl)*

1956

LODOLETTA

IL MATRIMONIO SEGRETO

UN BALLO IN MASCHERA

L'ELISIR D'AMORE

Lo Sperimentale festeggia i dieci anni di attività e per l'occasione piovono telegrammi di congratulazioni e incoraggiamento, come quelli del Capo dello Stato, Giovanni Gronchi, del Presidente del Consiglio, Antonio Segni, di Don Sturzo e dell'Ambasciatrice degli Stati Uniti, Clara Boothe Luce.

L'instancabile lavoro portato avanti in questi anni da Adriano Belli ha prodotto frutti innegabili, davvero decisivi per lo sviluppo dell'arte lirica nel dopoguerra, e i riconoscimenti giungono quindi graditi quanto meritati. Il Sindaco di Spoleto, Gianni Toscano, consegna in presenza della cittadinanza una medaglia d'oro all'Avvocato e altri omaggi agli insostituibili collaboratori dello Sperimentale, i maestri Ziino, Bertelli, Ricci, Paoletti, Picozzi. *Il Tempo* scrive: "La creatura di Adriano Belli, in questi dieci anni, s'è fatta grande, s'è irrobustita, ... cammina da sola nel mondo". Mentre Giuseppe Pugliese sulle pagine del *Gazzettino* sottolinea: "... Ciò che Spoleto ha avuto di originale, di nuovo, è stato, sin dall'inizio, il metodo, la serietà, della organizzazione, della preparazione, unite ad una importanza, un prestigio derivanti dalla presenza, durante la stagione lirica, di buona parte della critica più autorevole, di direttori d'orchestra, musicisti, sovrintendenti... Nel primo anno di vita Rolando Panerai e Cesare Valletti... Due anni dopo, Marcella Pobbe... Nei due anni successivi, Giangiacomo Guelfi, Antonietta Stella, Anita Cerquetti, Franco Corelli... Nel '52 Umberto Borsò... Per le stagioni seguenti è presto certamente per pretendere dai cantanti di quegli anni una raggiunta celebrità. Bisogna attendere...".

Il successo arriso all'Istituzione spoletina viene superficialmente interpretato da alcuni come un'idea da sfruttare quasi bastasse solo quella e non anche il resto! – e difatti nella vicina Gubbio c'è chi annuncia l'apertura di un nuovo Sperimentale. La cosa però, com'era prevedibile, muore lì.

Questa decima stagione viene inaugurata con una ripresa della *Lodoletta* di Mascagni, opera non più in auge come nel perido interbellico – quando a cantarla erano la Toti e Gigli, la Favero e Masini – e destinata ad esserlo ancora meno in seguito. La proposta si colora quindi dell'interesse per la rarità, all'interno di un cartellone dove figurano altre opere indicate a giovani voci come *Il matrimonio segreto* e *L'elisir d'amore* a fianco dell'improbo *Ballo in maschera*. Arrivano in soccorso dei vincitori – per la verità non tutti di livello memorabile – alcuni premiati delle precedenti edizioni. Si coprono così di lodi i "veterani" Umberto Borsò, come Flammen in *Lodoletta*, Carlo Cava, come Geronimo nel *Matrimonio*, Antonio Galié, come Riccardo nel *Ballo*. Tra i giovani statunitensi del "Fulbright" – impegnati con successo nell'*Elisir* – i giornali si soffermano sul "metro e novantun centimetri" del baritono interprete di Belcore e sul bis della "Furtiva lagrima", perdendo di vista l'unico elemento che avrà un futuro di prestigio, il basso Ezio Flagello.

Per la cronaca, anche quest'anno l'inaugurazione viene radiotrasmessa, mentre per il decennale si pubblica una monografia sui cantanti dello Sperimentale a cura di Mario Rinaldi. La grande Gabriella Besanzoni visita il museo del teatro in occasione della prima del *Ballo in maschera* e si commuove davanti ai preziosi cimeli raccolti dall'Avvocato Belli.

La stagione si conclude con la prospettiva di una prestigiosa e massiccia trasferta alla Pergola di Firenze, in concomitanza con quella dell'As.Li.Co. di Milano, l'unica "consorella" dello Sperimentale a livello nazionale. Spoleto sarà rappresentata con *Andrea Chénier* e *Lucia di Lammermoor*, nelle edizioni del '53 e del '55. I confronti tra le due istituzioni non finiranno qui, ma si riproporranno sino a questi ultimi anni.



2. Antonio Galiè, Riccardo nel *Ballo in Maschera* (gl)

1957 XI Stagione Lirica *dal 7 al 22 settembre*

Traviata

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Violetta	GABRIELLA TUCCI *
Alfredo	ROSARIO LOCICERO ** ANTONIO GALIÈ
Giorgio Germont	FLAVIO TASIN
Flora	VIRGINIA BABIKIAN
Gastone	MINO RUSSO
Barone Duplol	VIRGILIO STOCCO
Marchese d'Obigny	PIERO PASSEROTTI
Dottor Grenville	CARLO PLATANIA
Annina	ANNA MARCANGELI

Maestro Concertatore e Direttore
LUIGI RICCI
Regia di LUIGI RICCI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Rodolfo Ricci
Scene di Carlo Santonocito

Orchestra, Coro, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

* La cantante Gabriella Tucci ha sostituito Antonietta Cannarile, colpita da una laringite.
** Rosario Lo Cicero nella prima rappresentazione, a causa di una indisposizione fu sostituito da Antonio Galiè.

Manon Lescaut

Dramma lirico in quattro atti
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Manon	SILVANA BAZZONI
Des Grieux	ANGELO BARTOLI
Geronte	PETER HARROWER
Lescaut	RICCARDO SCINI
Un musico	TERESA CONTARINI
Edmondo	MINO RUSSO
Un lampionaio	PAOLO CAROLI
Il Sergente degli Arceri	VIRGILIO STOCCO
Comndante di Marina	CARLO PLATANIA

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di ENRICO FRIGERIO

Maestro del Coro: Gino Zannoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Rodolfo Ricci
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Rigoletto

Melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Il Duca di Mantova	LUCIANO SALDARI
Rigoletto	GIOVANNI CIMINELLI
Gilda	ALBERTA PELLEGRINI
Sparafucile	PAOLO DARI
Maddalena	LICIA MARAGNO
Giovanna	ANNA MARCANGELI
Il Conte di Monterone	CARLO PLATANIA
Marullo	VIRGILIO STOCCO
Borsa Matteo	PAOLO CAROLI
Il Conte di Ceprano	PAOLO PASSEROTTI
La Contessa di Ceprano	SUSAN WINCHESTER
Un usciere	VIRGILIO STOCCO
Un paggio	SUSAN WINCHESTER

Maestro Concertatore e Direttore
GIUSEPPE BERTELLI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Rodolfo Ricci
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Presentazione dei giovani cantanti vincitori del "Premio Fulbright" 1956-57 assegnati, dalla Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia, al Teatro Lirico Sperimentale per il Corso di perfezionamento professionale:

La Serva Padrona

Intermezzo giocoso di G. A. Federico
Musica di Giovan Battista Pergolesi

Personaggi	*Interpreti*
Serpina	SUSAN WINCHESTER
Uberto	PETER HARROWER
Vespone	FILIPPO MOSCUCCI

Maestro Direttore e Concertatore
GIUSEPPE BERTELLI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Rodolfo Ricci

Orchestra, Coro, Tecnici, Attrezzi, Costumi
del Teatro dell'Opera di Roma

Il Segreto di Susanna

Intermezzo in un atto di Enrico Golisciani
Musica di Ermann Wolf Ferrari

Personaggi	*Interpreti*
Susanna	JEANETTE PECORELLO
Gil	WILLIAM MURRAY
Sante	EUGENIO ANTONI

Maestro Concertatore e Direttore
LUIGI RICCI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri collaboratori: Fernendo Cavaniglia - Rodolfo Ricci
Scene di Carlo Santonocito

Orchestra, Coro, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Antonietta Cannarile, ***soprano***
Silvana Bazzoni, ***soprano***
Jole Garuffi, ***soprano***
Alberta Pellegrini, ***soprano***
Angella Cavalli, ***soprano***
Licia Maragno, ***soprano***
Angelo Bartoli, ***tenore***
Luciano Saldari, ***tenore***
Rosario Lo Cicero, ***tenore***
Giovanni Ciminelli, ***baritono***
Flavio Tasin, ***baritono***
Riccardo Scini, ***baritono***

VINCITORI FULBRIGHT

Susan Winchester, ***soprano***
Athena Lampropulos, ***soprano***
Virginia Babikian, ***soprano***
Jeanette Pecorello, ***soprano***
William Murray, ***baritono***

Zanetto

Un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci
(da "Le passant" di F. Coppée)
Musica di Pietro Mascagni

Personaggi	*Interpreti*
Silvia	VIRGINIA BABIKIAN
Zanetto	ATHENA LAMPROPULOS

Maestro Concertatore e Direttore
LUIGI RICCI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Rodolfo Ricci
Scene della Casa Ercole Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma



1. Gabriella Tucci insieme a Adriano Belli durante un intervallo della *Traviata* (gl)
2. Luciano Saldari interprete del Duca di Mantova nel *Rigoletto* (gl)
3. Gabriella Tucci protagonista della *Traviata* (gl)

1957

- Traviata
- Manon Lescaut
- Rigoletto
- La Serva Padrona
- Il Segreto di Susanna
- Zanetto



Con la notizia dei vincitori dell'undicesima edizione i giornali riportano l'incontro tra Adriano Belli e Giancarlo Menotti, arrivato dall'America per impostare le basi di quello che diverrà insieme allo Sperimentale il simbolo di Spoleto, il Festival dei Due Mondi. Lo stesso Avvocato, venuto a conoscenza dell'idea di Menotti di organizzare un festival, si era impegnato a far sì che questo avesse luogo a Spoleto. I due parlano anche di recuperare il delizioso Caio Melisso e trattano sul da farsi con grande cordialità e spirito di collaborazione. Su queste basi si manterrà il rapporto tra i due "pionieri spoletini", anche se non si verificherà mai un vero interscambio di forze e idee tra le diverse manifestazioni.

Per quanto gli riguarda, lo Sperimentale programma un'altra stagione di notevole responsabilità, allineando titoli come *Manon Lescaut*, *Traviata*, *Rigoletto*, oltre a un'appendice più consona alle giovani voci del "Fulbright" con *La serva padrona* di Pergolesi, *Zanetto* di Mascagni e *Il segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari. In realtà le sorprese non mancano e, dopo la felice andata in porto di *Manon*, si addensano le nubi sulla prima di *Traviata*. Si ammalano nientemeno che i due protagonisti, Antonietta Cannarile (che avrà modo di farsi conoscere negli anni '60 come ottimo soprano lirico) e Rosario Lo Cicero, tenore di Palermo. Si ricorre quindi d'emergenza a reclutare alcune glorie delle passate edizioni e fortunatamente rispondono all'emergenza Antonio Galiè e addirittura Gabriella Tucci, ormai cantante stabilitasi ai più alti livelli. Il soprano riscuote l'immaginabile successo, con manifestazioni d'affetto da parte del pubblico che non ha dimenticato il suo esordio di pochi anni prima, e così pure è per Galiè, che alla seconda recita lascia il posto al titolare ristabilitosi.

È molto attesa l'edizione di *Rigoletto* per il fatto di annunciare una versione totalmente integrale e contrassegnata da alcuni recuperi filologici che per quegli anni sono in effetti delle autentiche curiosità. Viene infatti scelto per il ruolo di Gilda un soprano lirico – Alberta Pellegrini – e non più leggero, com'è di tradizione, puntando quindi secondo l'intento verdiano a una voce espressiva e non solo meccanicamente virtuosistica, cosa che sino a quegli anni – salvo gli illuminanti esempi di Toscanini e della Callas – nessuno si era ancora sognato di azzardare. Inoltre viene riaperto il taglio della cabaletta del tenore, che per la proibitiva puntatura finale – un *re naturale* – viene abitualmente soppressa e che solo Alfredo Kraus di lì a pochi anni riporterà in uso. L'impresa è possibile grazie al giovanissimo Luciano Saldari, un tenore dal registro acuto estesissimo, molto apprezzato dal pubblico. Ma gli applausi si sprecano in questo *Rigoletto*, tanto che il "Sì vendetta" viene bissato a furor di popolo, dopo ben venticinque chiamate alla ribalta di baritono e soprano.

Ottimo successo riscuote anche il trittico di operine interpretato dai giovani vincitori del "Fulbright", iniziativa che continua con crescente entusiasmo e collaborazione tra lo Sperimentale e la Commissione Americana per gli scambi culturali. Lo stesso Senatore Fulbright, arrivato in Italia nel dicembre del '56, aveva desiderato incontrarsi all'Accademia Americana di Roma con l'Avvocato Belli per rallegrarsi sul felice proseguimento del gemellaggio. In un'intervista a Paolo Valenti – non ancora impegnato nelle vesti di cronista sportivo – Belli delinea un quadro assai lucido della situazione lirico-vocale di quegli anni, che purtroppo sembra anticipare quella odierna. Si parla già di crisi del teatro d'opera (incredibile ma vero!) e le cause sono identificate dall'Avvocato nella mancanza di maestri autorevoli, nella fretta dei giovani di arrivare al successo, nel fascino ingannatore del divismo. Tutte sacrosante verità, che solo un occhio acuto ed esperto poteva individuare in un mondo ancora dorato, ma già destinato a mostrare le prime crepe.



1958 XII Stagione Lirica *dal 6 al 21 settembre*

La Bohème
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Mimì	EDDA PICCININI
Rodolfo	ALDO MONACO
Schaunard	FLAVIO TASIN
Musetta	LUISA CANTELLI
Marcello	FORTUNATO BURDELLI
Colline	GIOVANNI ANTONINI

Maestro Direttore
FRANCO CAPUANA
Regia di MARCELLA GOVONI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestro collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Maestro suggeritore: Franco Comuzio
Direttore dei servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzista: Giuseppe Giustiniani
Scene della Casa Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Il Barbiere di Siviglia
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Conte d'Almaviva	ANTONIO PIRINO
Bartolo	GIORGIO ONESTI
Rosina	ALBERTA VALENTINI LUISA DE SETT
Figaro	GIOVANNI CIMINELLI
Basilio	MARIO RINAUDO

Maestro Direttore
GIUSEPPE BERTELLI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Maestro suggeritore: Franco Comuzio
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzista: Giuseppe Giustiniani

Orchestra, Coro, Tecnici, Scene, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Lucia di Lammermoor
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Lord Enrico	FLAVIO TASIN GIOVANNI PICCA
Miss Lucia	MARGHERITA RINALDI
Sir Edgardo	ENZO TEI
Raimondo	SERGIO BELLANI
Lord Arturo	VITO TATONE

Maestro Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri coolaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Maestro suggeritore: Franco Comuzio
Direttore dei servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzista: Giuseppe Giustiniani
Scene della Casa Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Margherita Rinaldi, ***soprano***
Edda Piccinini, ***soprano***
Luisa Cantelli, ***soprano***
Alberta Valentini, ***soprano***
Enzo Tei, ***tenore***
Aldo Monaco, ***tenore***
Giovanni Picca, ***baritono***
Fortunato Burdelli, ***baritono***
Mario Rinaudo, ***basso***
Giovanni Antonini, ***basso***
Sergio Bellani, ***basso***

VINCITORI FULBRIGHT

Wanda Saxon, ***soprano***
Luisa De Sett, ***soprano***
Norma Just Cleary, ***soprano***
Olivia Teresa Brewer, ***mezzosoprano***
Janet H. Smith, ***mezzosoprano***
Gene Smith, ***tenore***
William Duvall, ***baritono***

Presentazione dei giovani cantanti vincitori del "Premio Fulbright" 1957-58 assegnati dalla Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto per il Corso di perfezionamento professionale:

L'Amico Fritz
Musica di Pietro Mascagni

Personaggi	*Interpreti*
Suzel	WANDA SAXON NORMA CLEARY
Fritz	VESTEL SMITH
Rabbino	WILLIAM DUVAL
Beppe	OLIVIA BREWER JANET SMITH

Maestro Direttore
LUIGI RICCI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Maestro suggeritore: Franco Comuzio
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capomacchinisti: EnzoNeri
Capo attrezzista: Giuseppe Giustiniani
Scene di Carlo Santonocito

Orchestra, Coro, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma



1. Il sestetto di *Lucia di Lammermoor*, Lucia è Margherita Rinaldi *(ab)*
2. Ildebrando Pizzetti si congratula con Margherita Rinaldi interprete in *Bohème*) *(ab)*
3. I cantanti di *Bohème* ai ringraziamenti *(ab)*

1958

La BOHÈME

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

LUCIA DI LAMMERMOOR

L'AMICO FRITZ



La stagione si apre solennemente con un discorso tenuto da Ildebrando Pizzetti alla Pinacoteca Comunale, in cui,oltre a commemorare il centenario della nascita di Puccini, il grande compositore sottolinea il significativo lavoro svolto negli ultimi dodici anni dallo Sperimentale. Solo pochi mesi dopo Pizzetti accetterà la carica di presidente onorario offertagli dall'Avvocato Belli, rimasta vacante con la recente scomparsa di Beniamino Gigli.

L'importante ricorrenza pucciniana impone la scelta di *Bohème* come titolo d'apertura, seguito da *Lucia di Lammermoor*, *Barbiere* e, per i vincitori del "Fulbright", *Amico Fritz*. L'opera inaugurale fa leva sulla direzione di Franco Capuana, illustre presenza che legherà ancora il suo nome all'Istituzione spoletina. Tra tutte, è comunque *Lucia* a imporsi, per la presenza di due protagonisti che immediatamente fanno parlare di sé come di elementi su cui puntare per il futuro. Il tenore perugino Enzo Tei colpisce per la voce calda ed estesa e, per quanto breve, la sua carriera conterà interessanti sviluppi. Ma è soprattutto Margherita Rinaldi, soprano torinese d'adozione rodigina, a brillare nell'impegnativo ruolo donizettiano. La giovane allieva di Iris Adami Corradetti si distingue per l'ottima musicalità, la perfetta intonazione, la voce limpidissima. Ma è anche la grazia della figura e la classe dell'interprete a rivelare nel soprano ventitreenne una cantante di singolare professionalità e di sensibilità squisita. Non a caso la sua Lucia resta l'autentico successo della stagione, contrassegnato da acclamazioni unanimi per la virtuosistica scena della pazzia, risolta con una padronanza tecnica ammirevole e che già le aveva procurato in sede di qualificazione il punteggio massimo della commissione, cioè *nove*. Le sue promesse saranno ampiamente mantenute, anche se per la rara modestia la Rinaldi vedrà riconosciuta la sua preziosa qualità artistica solo a carriera avanzata, a un passo, purtroppo, dal suo prematuro ritiro dalle scene.



Ma insieme a questa perla, che sembra riabilitare la fama dello Sperimentale ai momenti di maggiore fulgore, si distinguono anche altri elementi destinati a fortune diverse. È il caso ad esempio di Mario Rinaudo, basso di Chieti che come Don Basilio si fa apprezzare nel *Barbiere* per la robusta vocalità e la disinvoltura scenica. E tra gli americani del "Fulbright" è da tenere d'occhio il grazioso mezzosoprano Olivia Brewer – la più giovane cantante che finora abbia vinto l'ambìta borsa di studio –, impegnata nel ruolo "en travesti" di Beppe dell'*Amico Fritz*. Una ventina d'anni dopo riapproderà in Italia con il nome di Olivia Stapp e come soprano, imponendosi per il temperamento travolgente e la vocalità robustissima nel repertorio più drammatico. Sia l'opera di Rossini sia quella di Mascagni riscuotono calorosi successi. Nella prima – che vede il ritorno sul palcoscenico spoletino di una vecchia gloria, il tenore Antonio Pirino – è da segnalare la riapertura di tre tagli di tradizione, che una volta in più conferma da parte dello Sperimentale una sorta di attenzione filologica in un'epoca in cui la filologia non è ancora di moda.

L'Avvocato Belli prosegue nella sua opera di ampliamento del Museo teatrale donando un'importante raccolta di cimeli del grande Gigli, tra cui spiccano – insieme ad abiti di scena e caricature, fotografie e articoli – persino l'atto di battesimo e la scheda degli esami di Conservatorio, dove colpisce l'annotazione del direttore "Abbiamo finalmente trovato il tenore".

Ma, restando in tema di esami, è lo stesso Belli a rivelare per la prima volta le votazioni meritate al concorso del '51 da Anita Cerquetti, che nel gennaio di quest'anno è balzata all'attenzione delle cronache per aver sostituito d'emergenza la Callas nella famosa Norma "scandalo" di Roma, in cui la "capricciosa diva internazionale" (così la definisce *Il Tempo*) ha abbandonato a metà la recita d'inaugurazione. 8, 8, 8.50, 8.50, 9, 8.50 sono i voti di un'esordiente d'eccezione. Al di là di tutto, il 1958 si ricorda comunque come l'anno in cui lo Sperimentale acquisisce la forma giuridica di "Istituzione", con la definizione di un relativo statuto e di un comitato presieduto da Adriano Belli, di cui fanno parte Guido Sampaoli – in qualità di direttore artistico – e Tommaso Fattorosi, Augusto Cartoni, Carlo Belli, quali membri ordinari.

1959 XIII Stagione Lirica *dal 10 al 27 settembre*

Madama Butterfly
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Madama Butterfly	MIETTA SIGHELE
Suzuki	CORINNA VOZZA
Kate Pinkerton	ANNA MARCANGELI
B. F. Pinkerton	ENZO TEI
Sharpless	LORENZO MARIOTTI
Goro	FERNANDO DELLE FORNACI
Il Principe Yamadori	PIERO PASSAROTTI
Il Commissario Imperiale	PINO PIEROTTI
L'Ufficiale del Registro	PAOLO CAROLI
Lo zio Bonzo	CARLO PLATANIA

Maestro Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro di scena: Kazuko Yamaguki
Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestro collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Maestro suggeritore: Franco Comuzio
Coreografo: Filippo Morucci
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzista: Giuseppe Giustiniani
Scene della Casa Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Costumi, Attrezzi, Tecnici del Teatro dell'Opera di Roma

Il Trovatore
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte di Luna	WALTER ALBERTI
Leonora	SIMONA DALL'ARGINE
Azucena	AMINA PERUGIA
Manrico	ANTONIO DOTTI
Ferrando	SILVANO PAGLIUCA
Ines	ANNA MARCANGELI
Ruiz	PAOLO CAROLI
Un vecchio zingaro	CARLO PLATANIA
Un messo	FERNANDO DELLE FORNACI

Maestro Direttore
LUIGI RICCI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri collaboratori: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Maestro suggeritore: Franco Comuzio
Coreografo: Filippo Morucci
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzista: Giuseppe Giustiniani
Scene della Casa Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Costumi, Attrezzi, Tecnici del Teatro dell'Opera di Roma

Faust
Musica di Charles Gounod

Personaggi	*Interpreti*
Il dottor Faust	FRANCO GHITTI
Mefistofele	SERGIO SISTI
Valentino	GIULIO BARDI
Wagner	PIERO PASSAROTTI
Margherita	MARCELLA GIANNOTTI
Siebel	VERA POLONI
Marta	ANNA MARIA BARTOLINI

Maestro Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri sostituti: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Maestro suggeritore: Franco Comuzio
Coreografo: Filippo Morucci
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzista: Giuseppe Giustiniani
Scene della Casa Sormani di Milano
eseguite su bozzetti di Enzo Dahò e Carlo Piccinato

Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Costumi, Attrezzi, Tecnici del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Maria Antonietta (Mietta) Sighele, ***soprano***
Giuseppina Nerozzi, ***soprano***
Marcella Giannotti, ***soprano***
Vera Poloni, ***soprano***
Anna Novelli, ***soprano***
Amneris Cremaschi, ***soprano***
Rosa Barioli, ***soprano***
Agata Vincenti, ***soprano***
Giuseppina Condò, ***mezzosoprano***
Amina Perugia, ***mezzosoprano***
Franco Ghitti, ***tenore***
Antonio Dotti, ***tenore***
Fernando Ciabuschi, ***tenore***
Walter Alberti, ***baritono***
Giulio Bardi, ***baritono***
Lorenzo Mariotti, ***baritono***
Sergio Sisti, ***basso***
Silvano Pagliuca, ***basso***

Haensel e Gretel
(Nino e Rita)
Musica di Engelbert Humperdinck

Personaggi	*Interpreti*
Haensel - Nino	GIUSEPPINA CONDO'
Gretel - Rita	AMNERIS CREMASCHI
La Strega Marzapane	ANNA MARIA BERTOLINI
Geltrude	VERA POLONI
Il nano Sabbiolino	LAURA POMVONI
Il nano Rugiadoso	ANGELA MALISON
Pietro	FLAVIO TASIN

Maestro Direttore
CARLO FRANCI
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestri sostituti: Fernando Cavaniglia - Lina Cuscinà
Maestro suggeritore: Franco Comuzio
Coreografo: Filippo Morucci
Direttore dei servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzista: Giuseppe Giustiniani

Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Costumi, Attrezzi, Tecnici del Teatro dell'Opera di Roma





1. *Hänsel und Gretel*, Nucci Condò e Amneris Cremaschi *(ab)*
2. *Il Trovatore*, la compagnia *(ab)*
3. Giuseppina Condò *(ab)*
4. Mietta Sighele in *Madama Butterfly* *(gl)*

1959

MADAMA BUTTERFLY

IL TROVATORE

FAUST

HAENSEL E GRETEL



Programma ambizioso quello di quest'anno. In effetti – a parte *Haensel e Gretel* – *Butterfly*, *Trovatore* e *Faust* sono titoli davvero impegnativi sia per le voci sia per gli allestimenti. Ma ancora lo Sperimentale fa il passo secondo la gamba e "si rinnova sotto il segno della serietà", come gli riconoscono i critici più fedeli, tra i quali Mario Rinaldi non nasconde di essersi riconciliato con la lirica grazie all'Istituzione spoletina, "dopo tante esecuzioni estive sotto la luna (umidità compresa)". Le felici sorprese non mancano, quale in particolare la protagonista di *Butterfly*, che debutta a fianco dei già noti Enzo Tei (Pinkerton) e Corinna Vozza (Suzuki). È il soprano di Rovereto Antonietta Sighele, per gli amici Mietta. Immediatamente tutti le riconoscono un talento fuori dal comune, nel riuscire soprattutto a delineare un personaggio a tutto tondo, di autentica commozione, e la ferma volontà, il coraggio, l'audacia nell'affrontare ogni ostacolo. Bellissima prova per un'esordiente che negli anni a venire farà parlare di sé come uno dei nostri migliori soprani lirici e che affettivamente (e in seguito anche attivamente) resterà per sempre legata allo Sperimentale, da cui il destino galeotto vorrà far uscire anche quello che diverrà suo compagno d'arte e di vita, Veriano Luchetti.

Nel *Trovatore* si distinguono soprattutto due cantanti che in effetti conosceranno un futuro ricco di soddisfazioni artistiche. Uno è il basso Silvano Pagliuca, molto ammirato vocalmente e scenicamente come Ferrando (anche se poi il suo campo d'azione si indirizzerà di preferenza verso il genere buffo), l'altro è il baritono Walter Alberti, acclamatissimo Conte di Luna. A questo romano ventiduenne si riconoscono notevoli qualità vocali, un canto maschio e vibrante, grande generosità d'interprete e, come nota di colore, fascino da Don Giovanni, il che lo fa diventare immediatamente oggetto di curiosità dei giornalisti e del pubblico femminile.

Del *Faust* si apprezzano in particolare la suggestione dell'allestimento e l'ottima prova del coro e del corpo di ballo dell'Opera di Roma, che contribuiscono a dar vita a uno spettacolo di insolito impatto visivo per lo standard dello Sperimentale.

L'ultimo titolo – una novità assoluta per Spoleto – è l'*Haensel e Gretel* di Humperdinck, la deliziosa opera-fiaba che in replica viene giustamente dedicata a un pubblico di soli bambini. La dirige con ottimi risultati Carlo Franci, figlio del celebre baritono Benvenuto, e la interpretano con freschezza e vivacità Amneris Cremaschi e Giuseppina (Nucci) Condò, un mezzosoprano che avrà modo di farsi ampiamente apprezzare in seguito.

Originariamente forse questa doveva essere l'opera riservata ai vincitori del "Fulbright", ma con quest'anno la collaborazione d'Oltreoceano cessa (dall'America non vengono più erogate le borse di studio per l'insegnamento della lirica), restando negli annali dello Sperimentale come un'esperienza da ricordare con soddisfazione ma destinata purtroppo ad esaurirsi.

I giornali locali riportano l'omaggio al Museo teatrale di una preziosa lettera scritta da Verdi nel 1844 allo spoletino Giovacchino Pompilj, ma la notizia più appariscente resta quella riservata alla proclamazione di Giancarlo Menotti a cittadino onorario di Spoleto, cerimonia preceduta da una solenne sfilata per le vie della città e conclusasi alla Sala Maggiore della Biblioteca Comunale. L'ideatore del neonato Festival dei Due Mondi – insieme al giovanissimo Thomas Schippers – viene omaggiato dal Sindaco e dall'Arcivescovo, i quali però non mancano di consegnare una pergamena anche all'Avvocato Belli, primo autentico promotore del lancio di Spoleto nel mondo musicale. Un riconoscimento che intende unificare le due iniziative – così diverse e importanti nei rispettivi settori – in un unico abbraccio, sincero e riconoscente, della città verso i loro geniali promotori.



1960 XIV Stagione Lirica *dal 10 al 22 settembre*

Adriana Lecouvreur

Commedia-Dramma di E. Scribe ed E. Legouvé
ridotta in quattro atti per la scena lirica di A. Colautti
Musica di Francesco Cilea

Personaggi	*Interpreti*
Adriana Lecouvreur della Comédie	MARIA LUISA LO FORTE
La Principessa di Bouillon	ANNA MARIA SCALCIONE
Maurizio, Conte di Sassonia	FRANCO GHITTI
Il Principe di Bouillon	SILVANO PAGLIUCA
M.lle Jouvenot, socia della Comédie	ANNA MARCANGELI
M.lle Dangeville	ASSUNTA ZOTTOLA
L'Abate di Chazeuil	NINO MAZZIOTTI
Michonet, Direttore di scena della Comédie	UGO TORTORICI
Quinault, socio della Comédie	PIERO PASSEROTTI
Poisson, socio della Comédie	PAOLO CAROLI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di RICCARDO PICOZZI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestro collaboratore: Fernando Cavaniglia
Coreografo: Filippo Morucci
Scene della Casa Sormani di Milano

Orchestra, Coro, Ballo, Costumi
del Teatro dell'Opera di Roma

Manon

Opera in quattro atti e cinque quadri di H. Meilhac e F. Gillè
Musica di Jules Massenet

Personaggi	*Interpreti*
Il Cavaliere Des Grieux	FRANCO FRANCHI
Lescaut, guardia del corpo, cugino di Manon	EMILIO SALVOLDI
Il Conte Des Grieux	SILVANO PAGLIUCA
Guillot De Morfontaine	NINO MAZZIOTTI
Il Signor di Bretigny	GIULIO BARDI
Manon	MARIA LIUSA BARDUCCI
Una Fante	ANNA MARCANGELI
Due Guardie	PAOLO CAROLI
	PIERO PASSEROTTI

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di TATIANA PAVLOVA

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Coreografo: Filippo Morucci
Scene della casa Sormani di Milano
su bozzetti di Giovanni Grandi

Orchestra, Coro, Ballo, Costumi
del Teatro dell'Opera di Roma

Nabucco

Opera in quattro atti di Temistocle Solera
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Nabucodonosor, Re di Babilonia	GIOVANNI CIMINELLI
Ismaele, Re di Gerusalemme	ENZO TEI
Zaccaria, Gran Pontefice degli Ebrei	SERGIO PEZZETTI
Abigaille	FRANCESCA COMO
Fenena, figlia di Nabucodonosor	NUCCI CONDÒ
Il Gran Sacerdote di Belo	CARLO PLATANIA
Abdallo, vecchio ufficiale	PAOLO CAROLI
Anna, sorella di Zaccaria	NELLY PUCCI

Maestro Concerattore e Direttore
CARLO FRANCI
Regia di CARLO PICCINATO

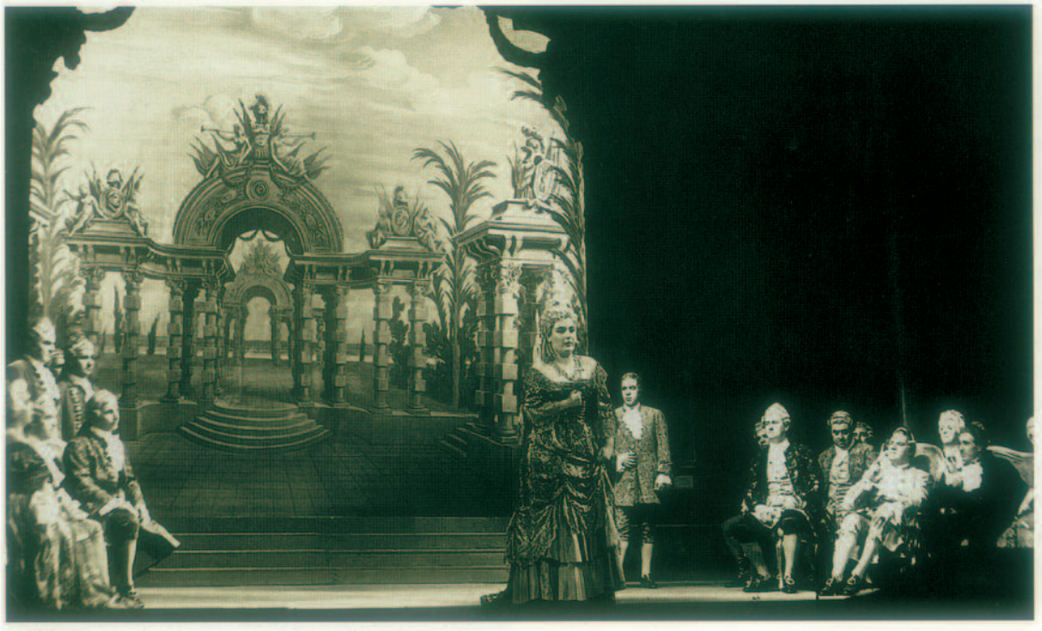
Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestro collaboratore: Luigi Ricci
Coreografo: Filippo Morucci
Scene della Casa Sormani di Milano
su bozzetti di Carlo Piccinato
Costumi del Teatro alla Scala di Milano

Orchestra, Coro, Ballo
del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Maria Luisa Barducci, ***soprano***
Francesca Como, ***soprano***
Maria Luisa Lo Forte, ***soprano***
Nelly Pucci, ***soprano***
Giovanna Santelli, ***soprano***
Gianna Luisa Discacciati, ***mezzosoprano***
Anna Maria Scalcione, ***mezzosoprano***
Franco Franchi, ***tenore***
Antonio Ongaro, ***tenore***
Ugo Tortorici, ***baritono***
Emilio Salvoldi, ***baritono***
Sergio Pezzetti, ***basso***

1. Monologo di Fedra dal III atto di *Adriana Lecouvreur* (gl)
2. IV atto di *Manon* (gl)





1960

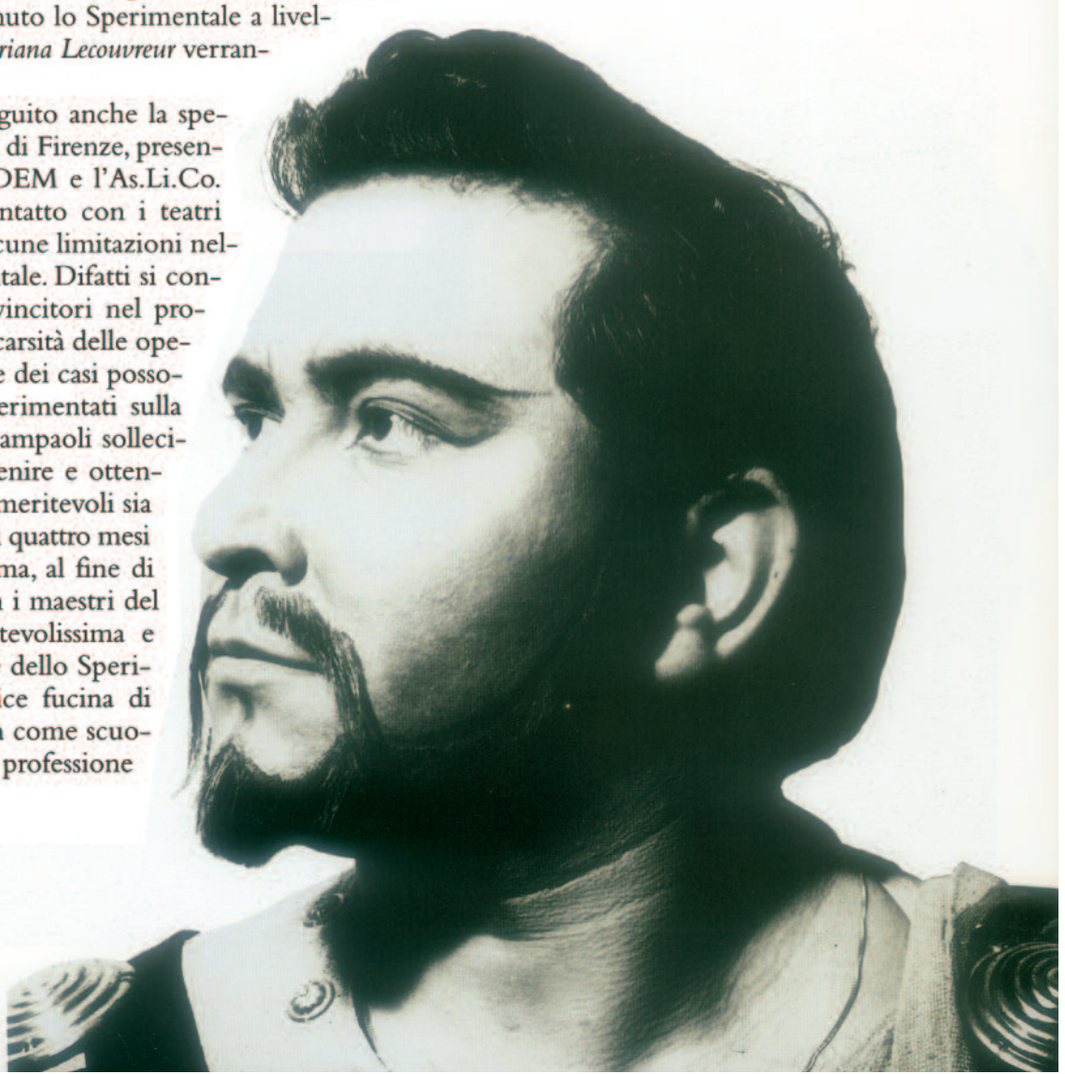
ADRIANA LECOUVREUR
MANON
NABUCCO

È il decennale della morte di Francesco Cilea e lo Sperimentale decide di commemorarlo con un'edizione dell'*Adriana Lecouvreur* e con un discorso d'apertura di stagione tenuto da Gianandrea Gavazzeni. Il rapporto che legava il musicista di Palmi ad Adriano Belli era di profonda amicizia, come dimostra il fatto che nel '41 – in piena guerra – Cilea accettò di affrontare un lungo e disagevole viaggio per venire a presenziare a Spoleto un'*Adriana* allestita dallo stesso Avvocato. Proprio in quell'occasione i due parlarono dell'idea di fondare uno Sperimentale per giovani artisti e non a caso, quando sei anni dopo l'iniziativa venne varata, Belli decise che l'opera inaugurale sarebbe stata *L'Arlesiana*, in omaggio al grande Maestro-amico.

La commissione giudicatrice – di cui quest'anno fa parte anche l'illustre baritono Benvenuto Franci – seleziona una rosa di giovani per *Adriana*, *Manon* di Massenet e addirittura *Nabucco*. Ma l'annata non è delle più proficue, tanto che lo stesso Mario Rinaldi – vecchio "habitué" dello Sperimentale e membro anch'egli della giuria – sulle pagine del *Messaggero* ammette di non aver incontrato le voci eccezionali di altre edizioni. Questo non toglie che gli spettacoli vadano in porto con onore e che si segnalino per alcune presenze. In particolare *Manon* si avvale per la regia della grande Tatiana Pavlova, attrice prestigiosa che intensamente (e disinteressatamente) lavora per due mesi sui personaggi, ottenendo risultati ammirevoli. Riscuote particolare successo la protagonista, il soprano Maria Luisa Barducci "... bella voce, sensibilità genuina, morbidezza di canto ed espressività" (*Il Messaggero*), mentre in *Nabucco* colpisce per la personalità e gli acuti l'Abigaille di Francesca Como, cantante dai mezzi notevoli anche se diseguali.

L'opera verdiana resta il maggior successo della stagione e la serata di gala organizzata per la prima va simbolicamente a coincidere con la celebrazione del centenario dell'annessione di Spoleto all'Italia. Colpiscono la direzione ricca di "calore verdiano e passione" di Carlo Franci e i 260 bellissimi costumi in damasco e velluto che il sovrintendente della Scala, Antonio Ghiringhelli, fa arrivare gratuitamente da Milano in cinque grandi casse. Un gesto nobilissimo, che sfata l'immagine vagamente tirannica di Ghiringhelli e che fa intuire l'alta considerazione in cui è tenuto lo Sperimentale a livello nazionale. Sia *Nabucco* che *Adriana Lecouvreur* verranno trasmesse dalla radio.

Grande consenso riscuote in seguito anche la spedizione della *Manon* alla Pergola di Firenze, presentata in collaborazione con l'AIDEM e l'As.Li.Co. di Milano. Ma è proprio il contatto con i teatri extra-spoletini a far emergere alcune limitazioni nell'organizzazione dello Sperimentale. Difatti si constata la difficoltà da parte dei vincitori nel proporsi ai vari teatri a causa della scarsità delle opere in repertorio, che nel migliore dei casi possono arrivare a soli due titoli sperimentati sulla scena. Di conseguenza Belli e Sampaoli sollecitano il ministro Folchi a intervenire e ottengono la disposizione che ai più meritevoli sia data la possibilità di maturare altri quattro mesi di studio presso l'Opera di Roma, al fine di imparare cinque o più titoli con i maestri del teatro. L'iniziativa appare meritevolissima e giustifica finalmente la funzione dello Sperimentale, non più come semplice fucina di talenti (e talvolta di illusioni) ma come scuola di effettiva preparazione alla professione lirica.



3. Enzo Tei, Ismaele nel *Nabucco* (gl)

1961 XV Stagione Lirica *dal 10 al 24 settembre*

La Rondine

Opera in tre atti di G. Adami
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Magda	GIOVANNA DI ROCCO
Lisette	LEILA BERSIANI
Ruggero	FRANCO BONISOLLI
Prunier	MANLIO ROCCHI
Rambaldo	EMILIO SALVOLDI
Perichaud	GRAZIANO DEL VIVO
Gobin	GABRIELE DE JULIIS
Crebillon	CARLO PLATANIA
Ivette	GIANNA LOLLINI
Bianca	MARIA HUDER
Suzy	CORINNA VOZZA
Un maggiordomo	
Voce interna	

Maestro Concertatore e Direttore
VINCENZO BELLEZZA
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestro collaboratore: Luigi Ricci
Coreografo: Filippo Morucci
Scene della Casa Sormani su bozzetti di Carlo Piccinato

Orchestra, Coro, Ballo, Costumi
del Teatro dell'Opera di Roma

Il Trovatore

Dramma in quattro atti e otto quadri di S. Cammarano
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte di Luna	RENATO BRUSON
Leonora	MARISA BALDAZZI
Azucena	COSTANTINA VITALI
Manrico	ITALO BALBO
Ferrando	GRAZIANO DEL VIVO
Ines	GIANNA LOLLINI
Ruiz	GABRIELE DE JULIIS
Un vecchio zingaro	CARLO PLATANIA
Un messo	

Maestro Concertatore e Direttore
CARLO FRANCI
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestro collaboratore: Fernando Cavaniglia
Scene della Casa Sormani

Orchestra, Coro, Ballo, Costumi
del Teatro dell'Opera di Roma

Aida

Opera in quattro atti e sette quadri di A. Ghislanzoni
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Il Re	GRAZIANO DEL VIVO
Amneris, sua figlia	MARIA LUISA FOZZER MARIA DEL FANTE
Aida, schiava etiope	PINA DAVINI
Radames, capitano delle guardie	ANGELO BARTOLI
Ramfis, capo dei sacerdoti	ROSARIO AMORE
Amonasro, Re d'Etiopia, padre di Aida	BENITO DI BELLA
Un messaggero	MANLIO ROCCHI
Una sacerdotessa	

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di CARLO PICCINATO

Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro: Gino Zanoni
Coreografo: Filippo Morucci
Scene della Casa Sormani

Orchestra, Coro, Costumi
del Teatro dell'Opera di Roma

Concerto di Liriche di Ottorino Respighi

nel XXV anniversario della morte dell'autore

Mario Rinaldi parlerà sul tema: "La lirica come preludio dell'opera drammatica di Ottrino Respighi"

I Deità Silvane
I Fauni, Musica in horto, Egle, Acqua, Crepuscolo
(MARGHERITA RINALDI)

II Notte, Pioggia, Nebbie
(MARIA LUISA FOZZER)

III Sopra un'aria antica, Scherzo
(MARGHERITA RINALDI)

IV Io son la Madre, La Mamma è come il pane, E se un giorno tornasse (recitativo)
(MARIA DEL FANTE)

V Venitelo a vedere il mio piccino, Quando nasceste voi, Stornellatrice
(MARGHERITA RINALDI)

Al pianoforte ALBERTO PAOLETTI

VINCITORI

Giovanna Di Rocco, ***soprano***
Marisa Baldazzi, ***soprano***
Pina Davini, ***soprano***
Milena Di Giuseppantonio, ***soprano***
Leila Bersiani, ***soprano***
Maria Luisa Fozzer, ***mezzosoprano***
Costantina Vitali, ***mezzosoprano***
Maria Del Fante, ***mezzosoprano***
Italo Balbo, ***tenore***
Manlio Rocchi, ***tenore***
Franco Bonisolli, ***tenore***
Renato Bruson, ***baritono***
Benito Di Bella, ***baritono***
Walter De Ambrosis, ***baritono***
Graziano Del Vivo, ***basso***
Rosario Amore, ***basso***





1961

La Rondine
Il Trovatore
Aida
Concerto di Liriche di Ottorino Respighi

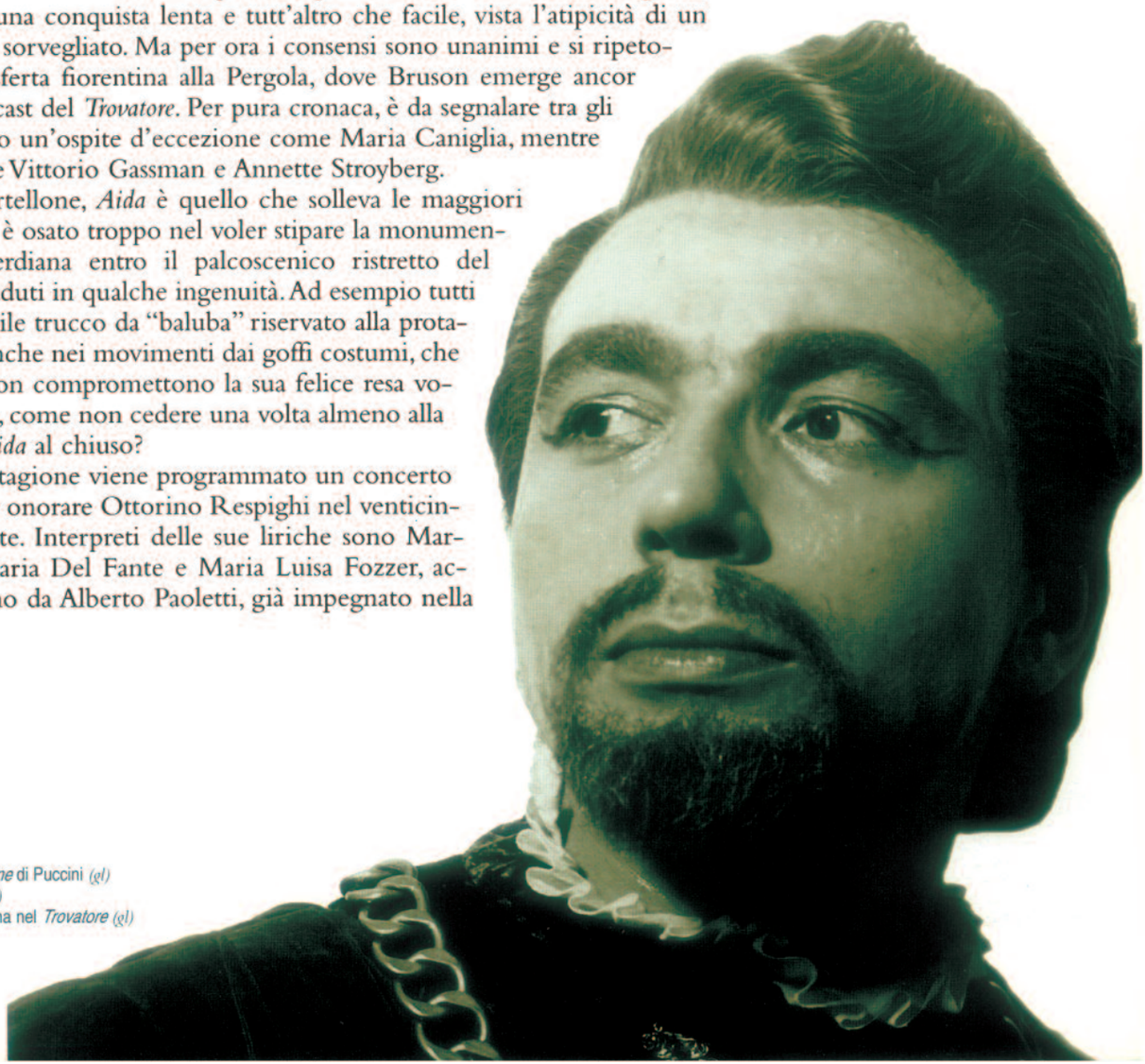
La scelta per l'inaugurazione di un'opera raramente rappresentata come *La Rondine* di Puccini riscuote consensi unanimi (tra l'altro la Rai la registra per trasmetterla via radio qualche mese dopo), anche se riaffiorano i soliti giudizi limitativi che accompagnano immancabilmente ogni ripresa di questo titolo. Si discute la qualità dell'opera ma se ne apprezza la riproposta, si fa qualche appunto alla regia ma si loda il fatto di aver scelto finalmente un titolo adatto a giovani debuttanti. In effetti l'occasione spinge più di un critico a sottolineare il dovere da parte dello Sperimentale di puntare a un repertorio più consono ai mezzi ancora acerbi dei cantanti, guardando di preferenza agli autori del Settecento e del primo Ottocento più che a Verdi e ai veristi. Questo – come spiega Lunghi sul *Giornale d'Italia* – "... per far sì che i giovani comincino dal principio, e fin dal principio si rendano conto che la "qualità" della voce vale più della "quantità", il fraseggio musicale più del gridato, l'espressione più dell'esteriorità.". In realtà i fatti sembrano ancora contraddire i buoni propositi, visto che le altre opere in cartellone sono *Trovatore* e addirittura *Aida*.

Nella *Rondine* – che è diretta autorevolmente da Vincenzo Bellezza – si distingue un aitante tenore, Franco Bonisolli, al quale vengono riconosciute voce possente, grande personalità, bella presenza. Solo Mario Rinaldi, dalle pagine del *Messaggero*, gli consiglia di "acquistare più prestigio scenico e gettar via la timidezza": strano giudizio per quello che diventerà il più emblematico esponente del tenorismo mattatore ed esibizionista.

Ma non mancano altre piacevoli sorprese tra i debuttanti di quest'anno: il soprano Giovanna di Rocco, quale protagonista della *Rondine*, il baritono Benito Di Bella, misurato interprete di Amonasro, e soprattutto la vera rivelazione della stagione, Renato Bruson. Il baritono veneto raccoglie nel ruolo del Conte di Luna l'ammirazione generale e i riconoscimenti di quelle che saranno le sue più note peculiarità, dal timbro prezioso alla linea aristocratica, dall'ottima dizione all'espressione misurata. Tutti sono pronti a puntare sul suo futuro e a ragione, anche se il vero successo sarà una conquista lenta e tutt'altro che facile, vista l'atipicità di un canto così nobile e sorvegliato. Ma per ora i consensi sono unanimi e si ripetono anche nella trasferta fiorentina alla Pergola, dove Bruson emerge ancor più all'interno del cast del *Trovatore*. Per pura cronaca, è da segnalare tra gli spettatori di Spoleto un'ospite d'eccezione come Maria Caniglia, mentre tra quelli di Firenze Vittorio Gassman e Annette Stroyberg.

Dei tre titoli in cartellone, *Aida* è quello che solleva le maggiori perplessità. Forse si è osato troppo nel voler stipare la monumentalità dell'opera verdiana entro il palcoscenico ristretto del Nuovo, forse si è caduti in qualche ingenuità. Ad esempio tutti sottolineano il risibile trucco da "baluba" riservato alla protagonista, impedita anche nei movimenti dai goffi costumi, che nonostante tutto non compromettono la sua felice resa vocale. Ma, dopotutto, come non cedere una volta almeno alla tentazione di un'*Aida* al chiuso?

Verso la fine della stagione viene programmato un concerto al Caio Melisso per onorare Ottorino Respighi nel venticinquesimo della morte. Interpreti delle sue liriche sono Margherita Rinaldi, Maria Del Fante e Maria Luisa Fozzer, accompagnate al piano da Alberto Paoletti, già impegnato nella direzione di *Aida*.



1. Franco Bonisolli nella *Rondine* di Puccini *(gl)*
2. Scena del Trionfo di *Aida* *(gl)*
3. Renato Bruson, Conte di Luna nel *Trovatore* *(gl)*

1962 XVI Stagione Lirica *dal 9 al 23 settembre*

Un Ballo in Maschera

Melodramma in tre atti e sei quadri
di A. Somma (da E. Scribe)
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Riccardo	GIORGIO MERIGHI
Renato	RENATO BRUSON
Amelia	MARIA PIA FABBRETTI
Ulrica	FRANCA FABBRETTI
Oscar	LEILA BERSIANI
Silvano	GIULIO BARDI
Samuel	BERNARDINO DI BAGNO
Tom	GIANNICOLA PIGLIUCCI
Un giudice	GABRIELE DE JULIIS
Un servo di Amelia	

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di CARLO ACLY AZZOLINI

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Aiuto Regista: Maria Marasca
Coreografo: Filippo Morucci
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzisti: Giuseppe Giustiniani
Scenografia: Camillo Parravicini

Orchestra, Coro, Ballo, Costumi, Mobili, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Orfeo

Azione drammatica in tre atti di R. De' Calzabigi
Musica di Christoph Willibald Gluck

Personaggi	*Interpreti*
Orfeo	M. GIANNA PINNA
Euridice	NORMA CIAMPI
Amore	NELLY PUCCI

Maestro Concertatore e Direttore
FRANCO CAPUANA
Regia di CARLO PICCINATO

Coreografa: Attilia Radice
Aiuto Regista: Maria Marasca
Maestro del Coro: Gino Zanoni
Maestro collaboratore: Luigi Ricci
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzisti: Giuseppe Giustiniani

Orchestra, Coro, Ballo, Scene, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

Manon Lescaut

Dramma lirico in quattro atti
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Manon Lescaut	DESDEMONA MALVISI
Lescaut	GIULIO BARDI
Il Cavaliere Des Grieux	ENZO CONSUMA OSLAVIO DI CREDICO
Gerontedi Ravoir	GIANNICOLA PIGLIUCCI
Edmondo	MANLIO ROCCHI
L'Oste	GIORGIO ONESTI
Il Musico	M. GIANNA PINNA
Il Maestro di Musica	GABRIELE DE JULIIS
Il Lampionaio	MANLIO ROCCHI
Il Sergente degli Arceri	ITALO MANCA
Il Comandante di Marina	BERNARDINO DI BAGNO

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Gino Zanoni
Aiuto Regista: Maria Marasca
Maestro collaboratore: Fernando Cavaniglia
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzisti: Giuseppe Giustiniani
Scenografia: Camillo Parravicini

Orchestra, Coro, Ballo, Costumi, Mobili, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Maria Pia Fabbretti, ***soprano***
Desdemona Malvisi, ***soprano***
Norma Ciampi, ***soprano***
Franca Fabbretti, ***mezzosoprano***
Maria Gianna Pinna, ***mezzosoprano***
Giorgio Merighi, ***tenore***
Enzo Consuma, ***tenore***
Oslavio Di Credico, ***tenore***
Bernardino di Bagno, ***basso***
Giannicola Pigliucci, ***basso***





1. La compagnia del *Ballo in Maschera* (gl)
2. Giorgio Merighi, Riccardo nel *Ballo in Maschera* (gl)
3. Margherita Rinaldi, Oscar nel *Ballo in Maschera* (gl)

1962

UN BALLO IN MASCHERA

ORFEO

MANON LESCAUT

Viene raccolto in questa stagione, che s'inaugura infatti con l'*Orfeo* di Gluck, il suggerimento – espresso a più voci l'anno prima – di puntare a un repertorio meno popolare e maggiormente intonato alle possibilità dei giovani esordienti. La scelta si presenta doppiamente azzeccata anche perché ricorre il bicentenario dell'opera, che viene introdotta da un'interessante conferenza di Giulio Confalonieri. L'idea mostra subito la sua bontà, visto che mai come in quest'occasione si spostano critici da tutta Italia e mai si ricorda un consenso di giudizi così unanime. Si apprezza in particolare il valore culturale della proposta, di cui è massimo artefice Franco Capuana, che ha compiuto un'opera di revisione sulle due versioni dell'*Orfeo* – quella viennese e quella francese –, sfrondando le contaminazioni abitualmente attinte da altri lavori gluckiani e risolvendo il problema degli abbellimenti.

La carta dell'*Orfeo* si rivela ben spesa non tanto in sé quanto per l'immagine globale dello Sperimentale, che guadagna l'attenzione e la stima di penne illustri come Pannain e Confalonieri, pronti a incoraggiare l'attività di questa "palestra per giovani cantanti". Lo dimostrano i consensi raccolti anche dal secondo titolo in cartellone, *Un ballo in maschera*, che pur nell'oggettiva rischiosità della proposta vanta un cast all'altezza della situazione. Emerge infatti come Riccardo un giovane promettentissimo tenore, Giorgio Merighi, dalla figura slanciata e dagli acuti squillanti, che colpiscono il pubblico e lo inquadrano già come un elemento di sicuro avvenire, impressione ampiamente mantenuta in seguito. Molto apprezzate anche le interpreti di Amelia e Ulrica, che neanche a farlo apposta sono quasi omonime, essendo l'una Maria Pia Fabbretti e l'altra Franca Fabretti. La maestra di quest'ultima è Maria Caniglia, presente in sala ad applaudire l'allieva. Ma la compagnia si completa con due pregevolissime voci delle passate edizioni, Margherita Rinaldi e Renato Bruson. La prima è un Oscar di lusso, musicalissimo e brillante, il secondo solleva l'ammirazione generale per la nobiltà del canto e per un'emozionante interpretazione di "Eri tu", che lo stesso Pannain ammette di aver ascoltato così ben poche volte.

Terzo titolo è la *Manon* di Puccini, in cui colpisce la protagonista Desdemona Malvisi, un grazioso soprano di Parma non ancora ventenne ma già dichiaratamente orientata verso i ruoli spinti. "La sua voce è calda, di grande estensione e bene impostata tecnicamente; il suo temperamento fortemente drammatico..." (*La Nazione*). Nel ruolo del Cavaliere Des Grieux si alternano due tenori, Enzo Consuma e Oslavio Di Credico: dei due sarà il secondo ad avere maggior fortuna, maturando una carriera di ottimo livello.

Il *Ballo* viene scelto come opera da "esportare" alla Pergola di Firenze, per l'abituale stagione autunnale gestita dall'AIDEM in collaborazione con lo Sperimentale, l'As.Li.Co. e quest'anno anche con l'American Opera Auditions di Cincinnati. Si ripete il successo spoletino, tanto che Luciano Alberti sul *Giornale del Mattino* scomoda per Merighi "il Corelli un po' acerbo dei primi tempi", per Bruson parla di "una impegnatissima dignità espressiva" e per la Rinaldi di un'interpretazione "disinvolta, precisa, freschissima".

Quest'anno si verifica anche un avvenimento di particolare significato: Menotti utilizza alcuni allievi dello Sperimentale (Bonisolli, Rocchi, Bersiani, Del Vivo, Pucci, Di Rocco) per due spettacoli del Festival dei due Mondi, *L'amore delle tre melarance* e *Carmen* (protagonista è una debuttante Shirley Verrett). Purtroppo, nonostante il successo ottenuto e l'assoluta convenienza economica, l'esperienza non avrà seguito, come era invece nelle aspettative e nelle speranze di Adriano Belli.



1963 XVII Stagione Lirica *dal 3 al 19 settembre*

Fedora

Dramma di Vittoriano Sardou
Ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti
Musica di Umberto Giordano

Personaggi	*Interpreti*
La Principessa Fedora Romazoff	GRAZIA CARMASSI
Contessa Olga Sukarev	LEILA BERSIANI
Il Conte Loris Ipanoff	VERIANO LUCHETTI
De Siriex, diplomatico	BENITO DI BELLA
Dimitri, groom	GIANNA LOLLINI
Un piccolo savoiardo	n.n.
Desiré,cameriere	GABRIELE DE JULIIS
Barone Rouvel	GABRIELE DE JULIIS
Cirillo, cocchiere	BERNARDINO DI BAGNO
Boroff, medico	GIANNICOLA PIGLIUCCI
Grech, ufficiale di polizia	DIMITRI LOPATTO
Boleslao Lazinski	GIULIANO SILVERI

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di BRUNO NOFRI

Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Aiuto Regista: Maria Sofia Marasca
Scene della Sovrintendenza del Teatro dell'Opera di Roma
Costumi, Attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra e Coro del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste

Così Fan Tutte
ossia
La scuola degli amanti

Opera giocosa in due atti di L. Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi	*Interpreti*
Fiordiligi, dama ferrarese	MILENA DI GIUSEPPANTONIO
Dorabella, dama ferrarese, sorella di Fiordiligi	FRANCA MATTIUCCI
Despina, loro cameriera	LEILA BERSIANI
Ferrando, ufficiale, amante di Dorabella	GENNNARO SICA
Guglielmo, ufficiale, amante di Fiordiligi	WALTER MONACHESI
Don Alfonso, vecchio filosofo	GIANNICOLA PIGLIUCCI

Maestro Concertatore e Direttore
FRANCO CAPUANA
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Maestro collaboratore: Ferdinando Cavaniglia
Aiuto regista: Maria Sofia Marasca
Scene della Sovrintendenza del Teatro San Carlo di Napoli
Costumi e Attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra e Coro del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste

Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Simon Boccanegra, primo Doge di Genova	ALBERTO RINALDI
	BRUNO SWAIZER
Maria Boccanegra, sua figlia	ALBA BERTOLI
Jacopo Fiesco	MARIO RINAUDO
Gabriele Adorno, gentiluomo genovese	ROBERTO MEROLLA
Paolo Albani, cortigiano del Doge	BENITO DI BELLA
Piero, altro cortigiano	BERNARDINO DI BAGNO
Un capitano dei balestrieri	GABRIELE DE JULIIS
Una Ancella	GIANNA LOLLINI

Maestro Concertatore e Direttore
VINCENZO BELLEZZA
Regia: CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Aiuto Regista: Maria Sofia Marasca
Scene della Casa Sormani di Milano
Costumi ed attrezzi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra e Coro del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste



VINCITORI

Albina Bertoli, ***soprano***
Grazia Carmassi, ***soprano***
Franca Mattiucci, ***mezzosoprano***
Roberto Merolla, ***tenore***
Gennaro Sica, ***tenore***
Veriano Luchetti, ***tenore***
Alberto Rinaldi, ***baritono***
Bruno Swaizer, ***baritono***





1. Franca Mattiucci *(fb)*
2. La compagnia di *Così fan tutte* con Franco Capuana *(fb)*
3. Veriano Luchetti *(fb)*
4. Adriano Belli *(gl)*
5. Alberto Rinaldi protagonista del *Simon Boccanegra* *(gl)*

1963

SIMON BOCCANEGRA

COSÌ FAN TUTTE
ossia
LA SCUOLA DEGLI AMANTI

FEDORA



L'anno 1963 si apre con una bruttissima notizia: il 29 gennaio muore Adriano Belli. È un colpo che lascia tutti sgomenti, anche perché inaspettato. L'Avvocato aveva 86 anni ma la sua inesauribile vitalità non lo dava a vedere e, sino al giorno prima, nemmeno il suo stato di salute. Lo Sperimentale perde il suo padre e il teatro quello che Lunghi definisce "l'Avvocato delle voci", tanto la sua opera appassionata aveva inciso nella vita culturale italiana. Amico dei più grandi, da Puccini a Mascagni, da Giordano a Cilea, da Perosi a Gigli, Adriano Belli era stimato a livello nazionale come una delle personalità più vitali del mondo musicale e le infinite manifestazioni di cordoglio che arrivano ai suoi cari stanno a dimostrarlo. Il suo posto viene assunto dal figlio Carlo, che saprà dimostrare altrettanta passione e abnegazione alla guida dello Sperimentale, come conferma già questa stagione, dagli esiti apprezzabilissimi.

Per quanto ridimensionato nel numero dei partecipanti – gli scatenati anni '60 tendono a boicottare la passione per la musica "seria" –, il concorso presenta una rosa di vincitori in cui è possibile trovare nomi di brillantissimo avvenire, come Veriano Luchetti, Alberto Rinaldi, Franca Mattiucci, Roberto Merolla, Gennaro Sica. Già a maggio questi giovani hanno modo di farsi conoscere in un concerto dedicato alla memoria dell'Avvocato Belli, ma saranno soprattutto le opere della stagione lirica a metterne in luce le qualità individuali.

Lo spettacolo inaugurale è *Simon Boccanegra*, diretto da Vincenzo Bellezza, il quale salito sul podio, volle, prima di dare inizio alla rappresentazione, ricordare Adriano Belli, al quale era dedicata la stagione. Nello spettacolo ha modo di emergere come protagonista Alberto Rinaldi, nato in un'importante famiglia di musicisti (suo padre è il famoso critico del *Messaggero*). Il baritono romano colpisce per l'"intelligenza musicale, temperamento, istinto, cultura" ma soprattutto per le capacità d'attore, che lo qualificano scenicamente come "la più notevole scoperta dello Sperimentale". Grandissimo successo anche per l'Adorno di Roberto Merolla, "... un tenore che ha tutto: estensione, squillo, fraseggio, acuti, fiati, accento, potenza e musicalità" (*Giornale d'Italia*). Lodi anche per i già noti Mario Rinaudo e Benito Di Bella, rispettivamente interpreti di Fiesco e Paolo.

Nel *Così fan tutte* emerge l'autorevole direzione di Franco Capuana, che – come per l'*Orfeo* dell'anno prima – si rende promotore dei titoli più raffinati e raccomandabili a voci ancora in rodaggio. Il cast complessivamente convince (ma solo due interpreti provengono dal concorso di quest'anno, il mezzosoprano Franca Mattiucci e il tenore Gennaro Sica), tanto che sarà proprio l'opera di Mozart ad essere scelta per la trasferta fiorentina organizzata dall'AIDEM.

Il fascino sentimentale di *Fedora* conquista il pubblico, che scoppia in un delirio di applausi dopo il celebre "Amor ti vieta". È il giovane tenore di Tarquinia Veriano Luchetti a meritarsi questi due minuti ininterrotti di trionfo. Arruolato nell'aeronautica, Luchetti si divide tra l'attività di aviatore e quella di cantante, ma ben presto una scelta si renderà necessaria e, per nostra fortuna, avremo un militare in meno e un tenore in più, oltretutto eccellente. Adesso, però, appare ancora un po' acerbo, nonostante il suo Loris colpisca per gli "accenti drammatici di bel vigore" (*La Nazione*) e – come riporta Alceo Toni su *La Notte* – per la "gentile, toccante cantabilità".

Sulle pagine del *Messaggero* Mario Rinaldi fa palpitare il cuore degli spoletini con le interviste a Corelli e alla Stella, in cui i due divi – nel mostrare profonda gratitudine per lo Sperimentale – si rendono disponibili a tornare sul palcoscenico del loro debutto per uno spettacolo da programmare nel '64. L'idea purtroppo non avrà seguito e al Teatro Nuovo arriverà invece la troupe televisiva che gira uno sceneggiato di Mario Ferrero su Giuseppe Verdi.



1964 XVIII Stagione Lirica *dal 4 al 18 settembre*

Don Pasquale

Dramma buffo in tre atti di M. Accursi
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Don Pasquale, vecchio celibe	ALFREDO MARIOTTI
Dottor Malatesta, uomo di ripiego	ALBERTO RINALDI
Ernesto, nipote di Don Pasquale	MARCELLO MUNZI
Norina, giovane vedova	ROSANNA BACCHIANI
Un notaio	GABRIELE DE JULIIS

Maestro Concertatore e Direttore
CARLO FRANCI
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Alfredo D'Angelo
Maestro collaboratore: Fernando Cavaniglia
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore dei servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzisti: Giuseppe Giustiniani
Bozzetti delle scene di Carlo Piccinato
realizzati dal pittore Giuseppe De Gregorio
ed artigiani spoletini

Orchestra, Coro, Dirigenti, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

L'Amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di Suardon
Musica di Pietro Mascagni

Personaggi	*Interpreti*
Suzel	M. ANGELA ROSATI
Fritz Kobus	LUIGI VECCIA
Beppe, lo zingaro	FRANCA MATTIUCCI
David, rabbino	BRUNO SWAIZER
Hanezò, amico di Fritz	GIORGIO ONESTI
Federico, amico di Fritz	GABRIELE DE JULIIS
Caterina, governante di Fritz	GIANNA LOLLINI

Maestro Concertatore e Direttore
LUIGI RICCI
Regia di MARIA SOFIA MARASCA

Maestro del Coro: Alfredo D'Angelo
Direttore Musicale di palcoscenico: Fernando Cavaniglia
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore dei servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzisti: Giuseppe Giustiniani
Scene di Camillo Parravicini

Orchestra, Coro, Dirigenti, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma

La Bohème

Dramma lirico in quattro atti di G. Giacosa e L. Illica
(Scene da "La vie de Bohème" di Henry Murger)
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Mimì	PAOLA BORNIGIA
Musetta	ORNELLA JACHETTI
Rodolfo, poeta	FRANCO CASTELLANA
Marcello, pittore	RENATO BRUSON
Colline, filosofo	RUGGERO RAIMONDI
Schaunard, musicista	PAOLO MAZZOTTA
Benoit, padrone di casa	GABRIELE DE JULIIS
Alcindoro, consigliere di stato	GIORGIO ONESTI
Parpignol	GIULIO DE GABRI
Sergente dei doganieri	ORESTE GIORGI
Doganiere	N.N.

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Alfredo D'Angelo
Direttore Musicale di palcoscenico: Fernando Cavaniglia
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore dei servizi elettrici: Alessandro Drago
Direttore di palcoscenico: Eugenio Antoni
Capo macchinisti: Enzo Neri
Capo attrezzisti: Giuseppe Giustiniani
Scene di Camillo Parravicini

Orchestra, Coro, Dirigenti, Tecnici, Costumi, Attrezzi
del Teatro dell'Opera di Roma



VINCITORI

Paola Bornigia, ***soprano***
Maria Rosati, ***soprano***
Rosanna Bacchiani, ***soprano***
Marcello Munzi, ***tenore***
Franco Castellana, ***tenore***
Luigi Veccia, ***tenore***
Roberto Pedrini, ***baritono***
Ruggero Raimondi, ***basso***
Maurizio Mazzieri, ***basso***
Franco Federici, ***basso***

1. La *Bohème*, Ruggero Raimondi (Colline) a sinistra insieme a Franco Castellana (Rodolfo) *(ab)*
2. Ildebrando Pizzetti scopre la lapide in onore di Adriano Belli nel foyer del Teatro Nuovo *(gl)*
3. Ildebrando Pizzetti insieme a Carlo e Riccarda Belli, con Alfredo Mariotti e Alberto Rinaldi interpreti nel *Don Pasquale* *(mdf)*
4. Ildebrando Pizzetti *(mdf)*
5. La *Bohème*, Ruggero Raimondi nel personaggio di Colline *(mdf)*





1964

DON PASQUALE
L'AMICO FRITZ
LA BOHÈME

È una stagione senza grandi sorprese, tranne una che si rivelerà di lì a poco degna delle migliori tradizioni dello Sperimentale: Ruggero Raimondi. Ma di lui parleremo dopo, anche se è da segnalare la sua partecipazione – nel profetico monologo di Filippo II, uno dei suoi grandi ruoli del futuro – nel concerto di presentazione dei vincitori, che diventa un appuntamento abituale prima della stagione lirica. Le opere quest'anno rispondono alle esigenze di voci giovani e fresche: *Don Pasquale*, *Amico Fritz* e *Bohème*. L'unico importante ruolo di anziano viene difatti affidato a un veterano dello Sperimentale, Alfredo Mariotti, laureatosi dieci anni prima a Spoleto ma non ancora entrato nel giro dei grandi teatri, come gli toccherà in seguito. Questa interpretazione lo mette in luce quale ottimo caratterista, come avviene anche per Alberto Rinaldi che, passando dai panni di Simon Boccanegra dell'anno prima a quelli di Malatesta di quest'anno, rivela sorprendenti qualità brillanti. Erasmo Valente sull'*Unità* lo paragona addirittura a Re Mida, capace di trasformare "in gioia di canto (e di ascolto) qualsiasi parte... venga affidata alla sua sensibilità".



Il 5 settembre 1964 al Teatro Nuovo di Spoleto, Mario Rinaldi tiene una conferenza per celebrare i cento anni del Teatro Nuovo. Al termine della conferenza il maestro Ildebrando Pizzetti, accompagnato dal sindaco e dalle altre autorità presenti, scopre una lapide posta dal comune di Spoleto nel foyer del teatro, in memoria di Adriano Belli. Il giorno successivo va in scena "L'Amico Fritz". La serata procede felicemente, ma s'interrompe d'un tratto per un guasto all'impianto elettrico, proprio nel bel mezzo del duetto delle ciliegie. Dopo sei minuti al buio, tutto ritorna a posto e la recita si conclude con grande successo, in particolare per i protagonisti, il soprano Maria Angela Rosati e il tenore Luigi Veccia, padre di Angelo, giovane baritono brillantemente in carriera ai giorni nostri.

Bohème sfoggia una compagnia davvero imberbe, visto che il più vecchio ha soli ventisette anni, ma veramente eccezionale. Figura infatti il "Marcello" di Bruson – un prezioso *habitué* dello Sperimentale – e il Colline ventitreenne di Raimondi, basso bolognese che tutti si affrettano a salutare come l'autentica rivelazione della stagione. Questo è quanto si può leggere sul suo conto nelle recensioni dello spettacolo: "Voce profonda, sostenuta sia nei toni bassi che in quelli alti, vibrante e colorita da far invidia ad un vero professionista", "... nel personaggio di Colline ci ha dato una quadro artistico delle sue possibilità semplicemente eccellente", "... ha saputo mostrare quali e quante siano le sue possibilità interpretative riscuotendo calorosi applausi a scena aperta...". Il suo destino è già segnato, tanto che nello stesso anno l'Opera di Roma lo scritturerà per *I Vespri siciliani*, seguita a ruota dalla Fenice di Venezia e dal Regio di Parma.

Le celebrazioni per il Teatro Nuovo – sorto nel 1854 ed inaugurato nel 1964 per assolvere le esigenze dello spettacolo d'opera che il Caio Melisso non poteva certo soddisfare in pieno – si concludono il 18 settembre con un concerto sinfonico-vocale, che alle pagine di Verdi e Menotti (dal *Console*, interprete Franca Mattiucci) affianca una curiosa rarità affidata alle voci di Bruson e Veccia. Si tratta dell'obliatissima *Guisimberga da Spoleto*, opera di Filippo Sangiorgi scritta appositamente per l'inaugurazione del Teatro Nuovo nel 1864 e sparita completamente dalla circolazione dopo una ripresa romana – al Teatro Argentina – del 1866. L'autentica caccia al tesoro della partitura – avviata a suo tempo già da Belli senjor e terminata al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli – riscopre un frammento di storia cittadina, quando il drammone di Carlo d'Omerville ispirato alla moglie di Lamberto, Duca di Spoleto e Re d'Italia, figurava insieme al *Trovatore* e alla *Jone* di Petrella tra le opere d'apertura del Nuovo.



1965 XIX Stagione Lirica *dal 5 al 18 settembre*

Il Matrimonio Segreto

Melodramma giocoso in tre atti di G. Bertati
Musica di Domenico Cimarosa

Personaggi	*Interpreti*
Geronimo, ricco mercante	MARIO CHIAPPI
Elisetta, sua figlia maggiore	GIUSEPPINA DALLE MOLLE
Carolina, figlia minore	RITA TALARICO
Fidalma, sorella di Geronimo, vedova	FRANCA MATTIUCCI
Il Conte Robinson	GIANNICOLA PIGLIUCCI
Paolino, giovane di negozio di Geronimo	MARCELLO MUNZI

Maestro Concertatore e Direttore
FRANCO CAPUANA
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro collaboratore: Fernando Cavaniglia
Direttore musicale di palcoscenico: Luigi Ricci
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestro sostituto: Lina Cuscinà
Direttore dei servizi elettrici: Vannio Vanni
Capo macchinista: Aldo Martinini
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Scene di Sormani - Attrezzi di Rancati

Orchestra di Palazzo Pitti (AIDEM) Firenze
Coro del Teatro Comunale di Trieste

Madama Butterfly

Tragedia Giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa
dalla tragedia di J. L. Long e D. Belasco
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Madama Butterfly (Cio Cio San)	ILVA BERTÈ
Suzuki, servente di Cio Cio San	CORINNA VOZZA
Kate Pinkerton	COSTANTINA CORFIATI
B. F. Pinkerton, tenente della Marina degli USA	BRUNO RUFO
Sharpless, Console degli USA a Nagasaki	BRUNO SWAIZER
Goro Nakodo	GABRIELE DE JULIIS
Il Principe Yamadori	GIORGIO ONESTI
Lo zio Bonzo	UBALDO CAROSI
Il Commissario Imperiale	NINO GABRIELE
L'ufficiale del registro	ORESTE GIORGETTI
Dolore (bambino)	N.N.

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di BRUNO NOFRI

Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Direttore musicale di palcoscenico: Luigi Ricci
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestro sostituto: Lina Cuscinà
Direttore dei servizi elettrici: Vannio Vanni
Capo macchinista: Aldo Martinini
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Scene di Sormani - Attrezzi di Rancati

Orchestra di Palazzo Pitti (AIDEM) Firenze
Coro del Teatro Comunale di Trieste

Faust

Dramma lirico in quattro atti (sei quadri)
di J. Barbier e M. Carrè
Musica di Charles Gounod

Personaggi	*Interpreti*
Il Dottor Faust	FRANCO CASTELLANA
Mefistofele	LUIGI RONI
Valentino	RENATO BORGATO
Wagner	GIORGIO ONESTI
Margherita	GEMMA MARANGONI
Siebel	CATERINA CONTENTI COSTANTINA CORFIATI
Marta	VERA MAGRINI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di CARLO PICCINATO

Direttore musicale di palcoscenico: Luigi Ricci
Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Coreografa: Attilia Radice
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestro sostituto: Lina Cuscinà
Direttore dei servizi elettrici: Vannio Vanni
Capo macchinista: Aldo Martinini
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Scene di Sormani - Attrezzi di Rancati

Orchestra di Palazzo Pitti
Coro del Teatro Comunale di Trieste

VINCITORI

Ilva Bertè, ***soprano***
Caterina Contenti, ***soprano***
Costantina Corfiati, ***soprano***
Giuseppina Dalle Molle, ***soprano***
Rita Talarico, ***soprano***
Gemma Marangoni, ***soprano***
Bruno Rufo, ***tenore***
Renato Borgato, ***baritono***
Luigi Roni, ***basso***
Mario Chiappi, ***basso***
Ubaldo Carosi, ***basso***

1. La compagnia del *Matrimonio segreto*, al centro Franco Capuana, da sin. Mario Chiappi (Geronimo), Giannicola Pigliucci (il Conte Robinson), Rita Talarico (Carolina), Franco Capuana, Carlo Piccinato, Franca Mattiucci (Fidalma), Giuseppina Dalle Molle (Elisetta), Marcello Munzi (Paolino) *(mdf)*
2. Luigi Roni Mefistofele in *Faust (gl)*
3. Ilva Bertè (Butterfly) e Bruno Rufo (Pinkerton) protagonisti di *Madama Butterfly (gl)*





1965

Il Matrimonio Segreto

Madama Butterfly

Faust

Con il ritorno di Franco Capuana allo Sperimentale può proseguire il cammino intrapreso nel repertorio del Settecento con l'*Orfeo* del 1962 e il *Così fan tutte* dell'anno seguente. Scelta felicissima perché intonata più d'ogni altra alle possibilità ancora acerbe dei cantanti, che trovano modo di impegnarsi a fondo anche nella recitazione. Quest'anno la proposta cade sul *Matrimonio segreto*, accolto immediatamente con curiosità tanto da essere prescelto dalla Rai come opera da radiotrasmettere in differita e di cui vengono effettuate anche alcune riprese televisive. L'inaugurazione si svolge in una cornice di eleganza ma non di mondanità, in cui spicca la presenza del presidente onorario, Ildebrando Pizzetti. Le cronache peraltro segnalano la presenza massiccia di un pubblico giovanile, a dispetto di chi vorrebbe identificare nelle nuove generazioni un popolo di proseliti dei soli Beatles. Il Maestro Capuana raccoglie le lodi di tutti per la felice impresa, che come direttore lo vede in grado di sottolineare "... con sapiente equilibrio... tutta la delicata vena di comicità, bonaria e al tempo stesso effervescente, di cui è l'opera stessa pervasa" (*La Nazione*). Nel cast emerge un soprano romano di 24 anni, Rita Talarico, una Carolina "ricca di sfumature e di grande purezza", "in possesso di ottime doti vocali e sceniche... spigliata e disinvolta" e dall'"aspetto oltremodo gradevole". Si distinguono anche l'Elisetta di Giuseppina Dalle Molle, la "splendida" Fidalma della veterana Franca Mattiucci e il Geronimo del ventenne Mario Chiappi.
Madama Butterfly raccoglie consensi più circostanziati, per quanto positivi, nei confronti della protagonista Ilva Bertè e del tenore Bruno Rufo, ai quali si affianca la collaudatissima presenza di Corinna Vozza, "una Suzuki delicata e piena di partecipazione al dramma". Tra gli spettatori vengono notati Tino Buazzelli e il comico "muto" Mac Roney, impegnati a Spoleto per le riprese di un film diretto da Vittorio de Sica.
Piace moltissimo il *Faust*, in cui emerge nei panni di Mefistofele un basso di Lucca, Luigi Roni, che colpisce tutti per la presenza scenica e le notevoli qualità vocali. Non a caso sia lui che la Talarico si confermeranno nel prossimo futuro come le due autentiche rivelazioni della stagione.
Il nome dello Sperimentale appare con sempre maggiore frequenza negli articoli dei critici più autorevoli, da Eugenio Gara a Giulio Confalonieri, che lo additano come modello di serietà e professionalità da prendere ad esempio. L'attività promossa dall'Istituzione spoletina, insieme alla consorella milanese As.Li.Co. (Associazione lirico-concertistica) e in collaborazione con la fiorentina AIDEM (Associazione Italiana Diffusione Educazione Musicale), sviluppa un circuito sempre più ampio. La seconda Stagione lirica sperimentale dell'ENAL, che le trova riunite insieme, prevede a maggio una stagione al Teatro Rossini di Pesaro (l'anno prima c'era stato anche il Giglio di Lucca) di tre opere (*Tosca*, *Bohème*, *Elisir d'amore*), mentre in autunno si svolge quella abituale dell'AIDEM alla Pergola di Firenze, con il *Matrimonio segreto*, la *Bohème* e il *Faust*. Un ottimo risultato, non c'è che dire.
Mentre le cronache riportano i successi delle più luminose glorie dello Sperimentale (vedi il caso della "meteora" Cioni, richiestissimo in tutto il mondo, da Karajan per la famosa *Traviata* scaligera, dalla Callas per il suo addio alle scene con *Tosca*, dalla Sutherland per *Lucia* e dalla Tebaldi per *Bohème*) e i capricci di altre (la Stella annuncia di non voler più cantare insieme a Corelli), arriva da New York l'annuncio della morte di Tito Schipa. Il mondo perde così uno dei maggiori tenori del secolo e lo Sperimentale uno dei suoi più profondi estimatori, solito a definirlo come un'"istituzione di prestigio che va aiutata con tutti i mezzi, considerati i risultati ottenuti fino ad ora".



1966 XX Stagione Lirica *dal 2 al 16 settembre*

L'Elisir d'Amore

Melodramma in tre atti di Felice Romani
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Adina, ricca fittavola	CARLA VIRGILI
Nemorino, giovane coltivatore	CARLO DI GIACOMO
Belcore, sergente della guarnigione	RENATO BORGATO
Il Dottor Dulcamara, medico ambulante	GIOVANNI GUSMEROLI
Giannetta, villanella	CORINNA VOZZA

Maestro Concertatore e Direttore
NAPOLEONE ANNOVAZZI
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Maestro collaboratore: Fernando Cavaniglia
Direttore musicale di palcoscenico: Maestro Luigi Ricci
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore dei servizi elettrici: Vannio Vanni
Capo macchinista: Alberto De Santis
Scene e costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Ennio Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Attrezzi della Ditta Tani

Orchestra di Palazzo Pitti (AIDEM) Firenze
Coro del Teatro Comunale di Trieste

Tosca

Opera lirica in tre atti dal dramma di V. Sardou
Libretto di G. Giacosa e L. Illica
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Floria Tosca, cantante	M. GRAZIA ALESSANDRINI
Mario Cavaradossi, pittore	MARIO DI FELICI
	LINO SAVOLDI
Il Barone Scarpia, capo della Polizia	WALTER ALBERTI
Cesare Angelotti	GIORGIO ONESTI
Il sagrestano	ARTURO LA PORTA
Spoletta, agente di Polizia	GABRIELE DE JULIIS
Sciarrone, gendarme	GIORGIO ONESTI
Un carceriere	FRANCESCO SAPORI
Un pastore	

Maestro Concertatore e Direttore
ALDO FALDI
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Direttore musicale di palcoscenico: Maestro Luigi Ricci
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore dei servizi elettrici: Vannio Vanni
Capo macchinista: Alberto De Santis
Scene della Ditta Sormani di Milano
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche Paglialunga - Calzature Pompei
Attrezzi della Ditta Tani

Orchestra di Palazzo Pitti (AIDEM) Firenze
Coro del Teatro Comunale di Trieste

Manon

Opera in quattro atti e cinque quadri
di Enrico Meilhac e Filippo Gille
Musica di Jules Massenet

Personaggi	*Interpreti*
Manon Lescaut	M. GABRIELLA ONESTI
Una fante	CORINNA VOZZA
Il Cavaliere Des Grieux	MINO VENTURINI
Lescaut	ANGELO ROMERO
Il Conte es Grieux	DINO FERRACCHIATO
Guillot De Morfontaine	GABRIELE DE JULIIS
Il Signor di Brétigny	ARTURO LA PORTA

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Coreografia: Attilia Radice
Maestro collaboratore: Fernando Cavaniglia
Direttore musicale di palcoscenico: Maestro Luigi Ricci
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Maestri sostituti: Lina Cuscinà - Carlo Ventura
Direttore dei servizi elettrici: Vannio Vanni
Capo macchinista: Alberto De Santis
Scene della Ditta Sormani di Milano
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche Paglialunga - Calzature Pompei
Attrezzi della Ditta Tani

Orchestra di Palazzo Pitti (AIDEM) Firenze
Coro del Teatro Comunale di Trieste

VINCITORI

Maria Gabriella Onesti, ***soprano***
Maria Grazia Alessandrini, ***soprano***
Carla Virgili, ***soprano***
Firminio Venturini, ***tenore***
Mario Di Felici, ***tenore***
Carlo Di Giacomo, ***tenore***
Angelo Romero, ***baritono***
Giovanni Gusmeroli, ***basso***
Dino Ferracchiato, ***basso***





1. Maria Grazia Alessandrini (Tosca) *(gl)*
2. *L'Elisir d'Amore,* Giovanni Gusmeroli (Dulcamara) *(mdf)*
3. *Tosca,* Maria Grazia Alessandrini (Tosca) con Walter Alberti (Scarpia) *(mdf)*

1966

L'ELISIR D'AMORE
TOSCA
MANON

Nonostante l'inclusione di due opere popolarissime come *L'Elisir d'amore* e *Tosca*, è la *Manon* di Massenet a raccogliere i maggiori consensi di stagione. La fetta più grossa del successo se la conquista la protagonista, Maria Gabriella Onesti, soprano modenese che si guadagna l'ammirazione di tutti non solo come cantante ma anche per la particolare vicenda personale. Si viene a sapere che fa l'operaia in una fabbrica di occhiali e che per raggiungere il posto di lavoro percorre ben 24 chilometri in bicicletta al giorno, con qualsiasi tempo. Lo studio del canto resta relegato quindi ai ritagli di tempo, faticosamente conquistati di notte o alle primissime ore dell'alba. Erasmo Valente arriva a proporre dalle pagine dell'*Unità* l'istituzione di un fondo al merito espressamente per la Onesti, che, caso personale a parte, è degna dei migliori apprezzamenti per la "voce ben impostata... una tecnica di emissione del suono molto sviluppata e pregevole e soprattutto una infinita interna musicalità che, affiancata ad un forte temperamento, le ha permesso di fare... cose veramente bellissime" (*La Nazione*).



Emerge a fianco della Manon della Onesti (presa sotto l'ala da Attilia Radice, che le farà assorbire le regole fondamentali del "bon ton") il Lescaut di Angelo Romero, "un giovanissimo baritono dalla voce calda, robusta, dotato di ottima tecnica di emissione e ben impostata in ogni tonalità" (*La Nazione*). L'ex-bambino prodigio della Sardegna – come viene definito per il fatto di aver debuttato a sette anni nella Corale Verdi di Cagliari e qualche anno dopo come pastorello in una *Tosca* con Ferruccio Tagliavini – proviene da un'esperienza teatrale (*The two gentlemen* di Shakespeare con la regia di De Lullo) e il suo futuro nel genere brillante sarà dei più felici.
Altro baritono che fa parlare di sé in questa stagione è Walter Alberti, veterano dello Sperimentale (il suo debutto risale al '59) e ottimamente avviato a una carriera di successo. A soli 28 anni vanta già importanti impegni internazionali (di lì a poco sarà a fianco della rivelazione dell'anno, Montserrat Caballé, nel resuscitato *Roberto Devereux* di Donizetti, a New York e Barcellona) e di conseguenza il suo Scarpia spoletino viene accolto con particolare attenzione e riconoscimento.
Con la prima dell'*Elisir* lo Sperimentale festeggia i vent'anni di attività e per l'occasione Pizzetti presenzia l'importante ricorrenza. Messaggi di felicitazioni arrivano da ogni parte all'indirizzo dei responsabili dell'Istituzione, il Presidente Carlo Belli, il Direttore artistico Guido Sampaoli e la segretaria generale Riccarda Belli. Il Maestro Ziino viene festeggiato invece alla prima di *Manon* – che lo vede ancora una volta sul podio del Nuovo – per i vent'anni dedicati con passione e abnegazione al lavoro fondamentale di preparazione e direzione degli spettacoli spoletini.
Quanto al cast dell'*Elisir*, Erasmo Valente evidenzia sull'*Unità* il brillante Dulcamara di Giovanni Gusmeroli, il quale, per non smentire una peculiarità dei bassi, è di altezza fuori dal comune, addirittura oltre i due metri.
Sempre più intensa è l'attività extraregionale, che si spinge per la prima volta al Verdi di Pisa – a causa dell'inagibilità della Pergola di Firenze – per la consueta stagione dell'AIDEM (le opere sono *Tosca* e *Manon*). Ma ancora più nutrita è quella dell'ENAL, che vede impegnato lo Sperimentale al Verdi di Padova e al Rossini di Pesaro in ben quattro titoli, *Butterfly*, *Cavalleria*, *Traviata* e il delizioso *Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari.



4. Maria Gabriella Onesti, protagonista di *Manon* (ab)

1967

XXI Stagione Lirica *dal 10 al 24 settembre*

Il Barbiere di Siviglia

Melodramma buffo eseguito in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte d'Almaviva	CARLO DI GIACOMO
Bartolo, dottore in medicina	ARTURO LA PORTA
Rosina, ricca pupilla in casa di Bartolo	ROSETTA PIZZO
Figaro, barbiere	LEO NUCCI
Basilio, maestro di musica di Rosina	RUGGERO RAIMONDI
Fiorello, servitore d'Almaviva	FRANCESCO SIGNOR
Ambrogio, servitore di Bartolo	GABRIELE DE JULIIS
Berta, vecchia cameriera di Bartolo	ANDREA MINEO
Un ufficiale - Un Magistrato - Un Notaio	CORINNA VOZZA
Birri - Soldati - Suonatori di strumenti	

Maestro Concertatore e Direttore
FERNANDO CAVANIGLIA
Regia di: CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Aldo Danieli
Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della ditta Tani

Orchestra di Palazzo Pitti (AIDEM) - Firenze
Coro del Teatro Comunale di Trieste

La Sonnambula

Melodramma in tre atti di Felice Romani
Musica di Vincenzo Bellini

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte Rodolfo, signore del villaggio	FRANCESCO SIGNOR
Teresa, molinara	CORINNA VOZZA
Amina, orfanella raccolta da Teresa	WILMA MICHAUD
Elvino, ricco possidente del villaggio	ANTONIO CUCUCCIO
Lisa, ostessa, amante di Elvino	LICIA FALCONE
Alessio, contadino, amante di Lisa	ARTURO LA PORTA
Un notaro	GABRIELE DE JULIIS
Contadini e Contadine	

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di: MARCELLA GOVONI

Maestro del Coro: Aldo Danieli
Maestro collaboratore al piano e direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della Ditta Tani

Orchestra di Palazzo Pitti (AIDEM) - Firenze
Coro del Teatro Comunale di Trieste

La Traviata

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Violetta Valéry	EMMA SCARPELLI*
Flora Bervoix	TANIA FALLI
Annina	CORINNA VOZZA
Alfredo Germont	BRUNO RUFO
Giorgio Germont, suo padre	VITTORIO DE SIATI
	TITO TURTURA
Gastone, Visconte di Letorières	GABRIELE DEL JULIIS
Il Barone Douphol	ARTURO LA PORTA
Il Marchese D'Obigny	ANDREA MINEO
Il Dottor Grenvil	BRUNO EPIS
Giuseppe, servo di Violetta - Domestico di Flora	
Commissionario - Danze - Amici di Violetta e di Flora	
Mattadori - Piccadori - Zingare	
Servi di Violetta e di Flora - Maschere	

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di: CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: Aldo Danieli
Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Coreografia: Attilia Radice
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della Ditta Tani

Orchestra di Palazzo Pitti (AIDEM) - Firenze
Coro del Teatro Comunale di Trieste

* Il soprano Rita Talarico ha sostituito l'indisposta Emma Scarpelli nella prima delle repliche.



VINCITORI

Emma Scarpelli, ***soprano***
Wilma Michaud, ***soprano***
Rosetta Pizzo, ***soprano***
Antonio Cucuccio, ***tenore***
Tito Turtura, ***baritono***
Vittorio De Siati, ***baritono***
Leo Nucci, ***baritono***
Francesco Signor, ***basso***





1. Rosetta Pizzo e Leo Nucci nel *Barbiere di Siviglia* *(mdf)*
2. *Il Barbiere di Siviglia*, da sin. Carlo Di Giacomo (Conte d'Almaviva), Rosetta Pizzo (Rosina), Leo Nucci (Figaro) *(mdf)*
3. Ruggero Raimondi, Don Basilio *(mdf)*
4. Leo Nucci, Figaro nel *Barbiere di Siviglia* *(mdf)*

1967

Il Barbiere di Siviglia
La Sonnambula
La Traviata

La commissione che presiede il concorso di quest'anno – nella quale troviamo presenze illustri quali Francesco Siciliani, Massimo Bogianckino, Franco Ferrara, Gabriella Gatti – non ha molto da faticare, visto che i partecipanti sono ridotti all'osso (solo 17) ma gli elementi di spicco non mancano.



Basta scorrere la locandina dell'opera inaugurale per rendersi conto che il *Barbiere* del '67 resterà negli annali dello Sperimentale come un'edizione storica. Figaro è Leo Nucci, Rosina Rosetta Pizzo, Basilio Ruggero Raimondi, Berta Corinna Vozza. A parte gli ultimi due, che costituiscono una conoscenza di lunga data per il pubblico spoletino e che raccolgono ovviamente moltissime lodi, sono Nucci e la Pizzo a imporsi immediatamente come due cantanti dall'avvenire assicurato. Impressione più che profetica e rafforzata da un'opera che per entrambi costituirà l'autentico cavallo di battaglia.

Il baritono emiliano dimostra fin dalla celebre cavatina "di aver capito scenicamente e vocalmente il personaggio. Si è mosso bene sulla scena, evitando saggiamente atteggiamenti troppo plateali e forzati ed ha mostrato di possedere una bella voce, per timbro e volume, dotata per di più di ottime coloriture" (*La Nazione*).

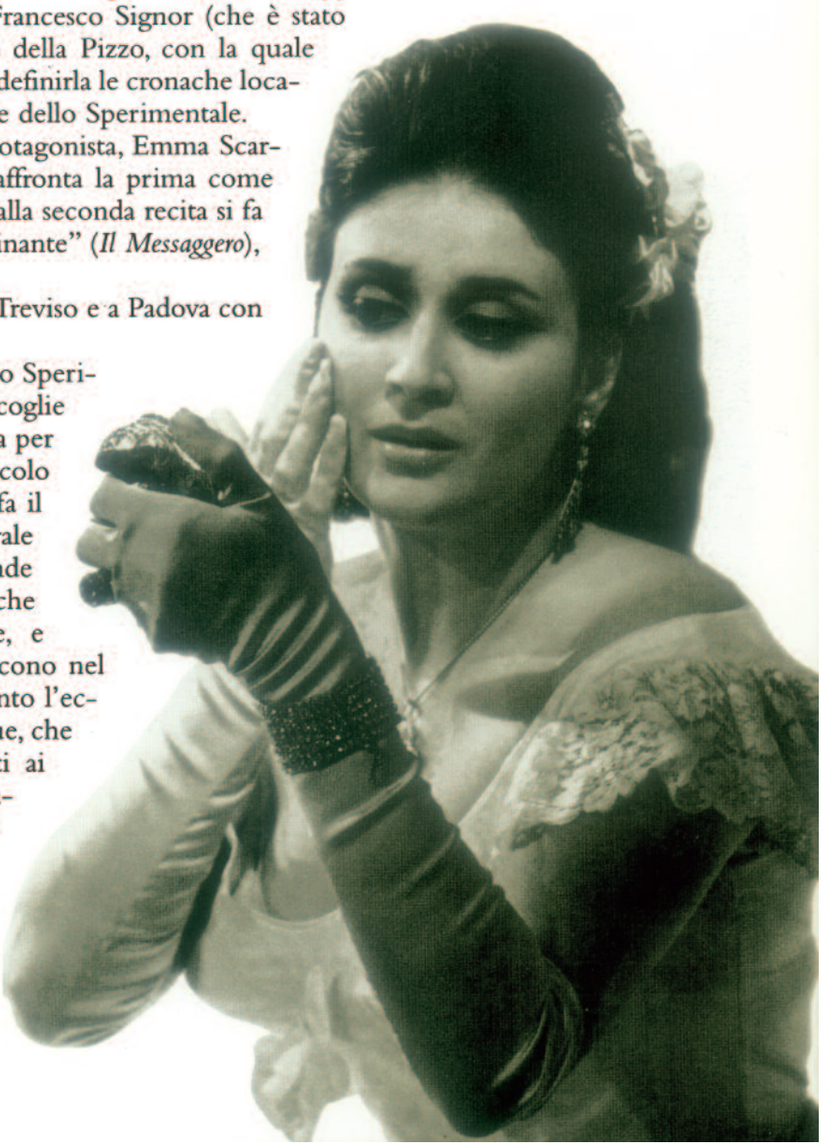
Il soprano rodigino "è stata una Rosina viva, spigliata, civettuola quanto basta, senza cadere in pose di esagerata e non conveniente malizia, e dolcemente appassionata nelle brevi scene d'amore. È dotata di un'ottima voce, che sale con facilità negli acuti..." (*La Nazione*). Tutti riconoscono a entrambi una comunicativa vincente, che ha "convinto il pubblico fin dal loro primo apparire sulla scena", meritando "il plauso incondizionato, spontaneo e l'entusiasmo del pubblico..." (*Il Messaggero*).

Assai più cauti invece i giudizi sulla *Sonnambula*, che per l'estrema difficoltà vocale dà la possibilità ai debuttanti di trovare giustificazione alle accidentali imperfezioni. Si fa apprezzare comunque il Conte Rodolfo del basso veneziano Francesco Signor (che è stato anche Basilio nel *Barbiere* dopo Raimondi), marito della Pizzo, con la quale costituisce la "coppia regina" dell'anno, come amano definirla le cronache locali, sempre alla ricerca di un po' di colore tra le quinte dello Sperimentale.

Anche *Traviata* non nasce sotto benigna stella. La protagonista, Emma Scarpelli, dopo una promettente generale si ammala e affronta la prima come può. In soccorso viene chiamata Rita Talarico, che dalla seconda recita si fa ammirare come una Violetta "ideale, deliziosa, affascinante" (*Il Messaggero*), riscattando l'insuccesso della prima.

Quest'anno la Stagione ENAL si spinge a Perugia, a Treviso e a Padova con *Bohème*, *Barbiere* e *Carmen*.

Viene pubblicato un volume sui primi vent'anni dello Sperimentale a cura del musicologo Carlo Belli, che raccoglie un autentico pezzo di storia non solo per Spoleto ma per tutto il teatro d'opera. Contemporaneamente un articolo sulla *Domenica del Corriere* a firma di Teodoro Celli fa il punto sulla situazione di quest'anno e più in generale sul concorso "tout-court": "Naturalmente la grande maggioranza di questi giovani possiede doti vocali che potremmo definire di ordinaria amministrazione, e molti, dopo aver sperato nella grande carriera, finiscono nel pur utile plotone dei comprimari. E tuttavia ogni tanto l'eccezione si manifesta...". C'è da aggiungere, comunque, che tra i tanti vincitori dello Sperimentale non assurti ai grandi ruoli protagonistici figurano alcuni comprimari di lusso, e cantanti come Renato Ercolani e Corinna Vozza – solo per citarne due a caso – bastano a dimostrarlo.



5. Emma Scarpelli, Violetta in *Traviata* (gl)

1968 XXII Stagione Lirica *dal 6 al 18 settembre*

L'Arlesiana

Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marenco
Musica di Francesco Cilea

Personaggi	*Interpreti*
Rosa Mamai	NICOLETTA CILIENTO
Federico	ANTONIO CUCUCCIO
Vivetta, figlioccia di Rosa	GABRIELLA NOVIELLI
Baldassarre, vecchio pastore	LEO NUCCI
Metifio, guardiano di cavalli	TITO TURTURA
Marco, fratello di Rosa	DINO FERRACCHIATO
L'Innocente	GIUSEPPINA DALLE MOLLE

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di BRUNO NOFRI

Maestro del Coro: ALFREDO D'ANGELO
Direttore musicale del palcoscenico: LUIGI RICCI
Coreografa: ATTILIA RADICE
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della SET

Orchestra, Coro e Ballo del Teatro dell'Opera di Roma

Rigoletto

Melodramma in tre atti e quattro quadri
di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Il Duca di Mantova	FRANCO CASTELLANA
Rigoletto, suo buffone	ANGELO MAMELI
Gilda, sua figlia	ANTONIETTA MANETTO
Sparafucile, bravo	GIOVANNI GUSMEROLI
Maddalena, sua sorella	BRUNA BAGLIONI
Giovanna, custode di Gilda	CORINNA VOZZA
Il Conte di Monterone	ANDREA MINEO
Marullo, cavaliere	TITO TURTURA
Borsa Matteo, cortigiano	GABRIELE DE JULIIS
Il Conte di Ceprano	GIORGIO ONESTI
La Contessa, sposa di lui	(n.n.)
Paggio della Duchessa	(n.n.)

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di: CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: ALFREDO D'ANGELO
Direttore Musicale del palcoscenico: LUIGI RICCI
Coreografa: ATTILIA RADICE
Scene di Camillo Parravicini
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della SET

Orchestra, Coro e Ballo del Teatro dell'Opera di Roma

Suor Angelica

Dramma in un atto di Gioacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Suor Angelica	GEMMA MARANGONI
La zia Principessa	SILVANA MAZZIERI
La Badessa	NICOLETTA CILIENTO
La suora zelatrice	BRUNA BAGLIONI
La maestra delle novizie	GIUSEPPINA DALLE MOLLE
Suor Genovieffa	CARMEN LAVANI
Suor Osmina	(n.n.)
Suor Dolcina	(n.n.)
Le suore cercatrici	GABRIELLA NOVIELLI CORINNA VOZZA
Le novizie	(n.n.)
Le converse	GABRIELLA NOVIELLI CORINNA VOZZA

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di: CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: ALFREDO D'ANGELO
Direttore musicale del palcoscenico: LUIGI RICCI
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della SET

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma



VINCITORI

Antonietta Manetto, ***soprano***
Gabriella Novielli, ***soprano***
Carmen Lavani, ***soprano leggero***
Silvana Mazzieri, ***mezzosoprano***
Nicoletta Ciliento, ***mezzosoprano***
Bruna Costantini Baglioni, ***mezzosoprano***
Angelo Mameli, ***baritono***



1. L'*Arlesiana*, Leo Nucci nel ruolo del vecchio pastore Baldassarre *(mdf)*
2. La compagnia del *Gianni Schicchi* insieme al M° Ottavio Ziino *(ab)*
3. Scena dall'*Arlesiana* di Francesco Cilea *(ab)*
4. Franco Castellana, Duca di Mantova in *Rigoletto* *(gl)*

Gianni Schicchi

Commedia lirica in un atto di Gioacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Gianni Schicchi	GIOVANNI CIMINELLI
Lauretta, sua figlia	CARMEN LAVANI
Zita, detta la vecchia, cugina di Buoso	CORINNA VOZZA
Rinuccio, nipote di Zita	CARLO DI GIACOMO
Gherardo, nipote di Buoso	GABRIELE DE JULIIS
Nella, sua moglie	GABRIELLA NOVIELLI
Gherardino, loro figlio	(n.n.)
Betto di Signa, cognato di Buoso	ANDREA MINEO
Simone, cugino di Buoso	DINO FERRACCHIATO
Marco, suo figlio	TITO TURTURA
La Ciesca, moglie di Marco	GIUSEPPINA DALLE MOLLE
Maestro Spinelloccio, medico	LEO NUCCI
Ser Amantio di Nicolao, notaro	RENZO GONZALES
Pinellino, calzolaio	(n.n.)
Guccio, tintore	(n.n.)

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di: CARLO PICCINATO

Maestro del Coro: ALFREDO D'ANGELO
Direttore musicale del palcoscenico: LUIGI RICCI
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della SET

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

1968

L'Arlesiana
Rigoletto
Suor Angelica
Gianni Schicchi

Anno di contestazioni giovanili e rivoluzioni sociali, il 1968 non provoca per ora sussulti nel placido mondo dell'opera, anche se allo Sperimentale una sorta di sovvertimento può dirsi che ci sia. Del tutto simbolico e dissociato dalla realtà del momento, senza dubbio, ma che di fatto rivela una netta prevaricazione del settore femminile su quello maschile tra i vincitori del concorso. Tre soprani e tre mezzo contro un unico baritono costituiscono un risultato clamoroso, soprattutto se si considera che dei trentotto partecipanti la maggioranza era proprio rappresentata da uomini. Delle sei vincitrici quantomeno quattro avranno modo poi di maturare una carriera di tutto rispetto, come nel caso di Silvana Mazzieri e Nicoletta Ciliento – voci di impasto autenticamente mezzosopranile –, ma soprattutto di Carmen Lavani (uno dei più interessanti soprani lirico-leggeri degli anni '70) e di Bruna Baglioni, irriconoscibile rispetto alla bionda e snella Amneris ed Eboli che spopolerà in seguito nei più famosi teatri internazionali, Arena di Verona in testa. Nonostante le oggettive difficoltà dovute sia a problemi burocratici (i finanziamenti ministeriali arrivano con un ritardo di moltissimi mesi) sia a un momento particolarmente infelice per reclutare giovani disposti a puntare il loro avvenire sull'opera piuttosto che sulla musica leggera (che in quegli anni conosce un autentico *boom*), la ventiduesima stagione va felicemente in porto. Il cartellone prevede un'inaugurale *Arlesiana* di Cilea diretta da una vecchia gloria dello Sperimentale, il Maestro Ottavio Ziino, quindi *Rigoletto* e il "dittico" pucciniano *Gianni Schicchi* e *Suor Angelica*, titolo – quest'ultimo – irrinunciabile vista la messe di voci femminili. Si ripresentano alla ribalta alcuni vincitori delle passate edizioni, come Leo Nucci, che figura come Baldassarre nell'*Arlesiana* e come Maestro Spinelloccio nello *Schicchi*, e che verrà coinvolto insieme ad altri partecipanti del corso integrativo di perfezionamento anche alle stagioni ENAL e AIDEM, in circuito tra Padova, Ravenna e Pisa. Proprio di Nucci vengono sottolineate le doti non comuni di cantante-attore, mentre le calde voci della Ciliento, della Baglioni e della Mazzieri si impongono rispettivamente nei ruoli di Rosa Mamai, di Maddalena e della Zia Principessa. Carmen Lavani fa una piccola apparizione come Suor Genovieffa ma coglie un successo personale come "candida, deliziosa" Lauretta nello *Schicchi*, facendo intuire subito "... di possedere qualità che con il tempo la potranno portare assai in alto..." (*La Nazione*). Il baritono Angelo Mameli – unico rappresentante maschile tra i vincitori – si accolla la responsabilità di un ruolo come Rigoletto, a fianco di due conoscenze del passato, il tenore Franco Castellana e Giovanni Gusmeroli, interpreti del Duca e di Sparafucile in un'edizione dell'opera verdiana applauditissima. Il successo di questa stagione squarcia le nuvole che si erano addensate sullo Sperimentale, che più voci dichiaravano in crisi, ma che al contrario – come precisa Mario Rinaldi sulle pagine del *Messaggero* – appare in netta ripresa. È piuttosto da registrare un momento triste per l'istituzione spoletina, che insieme all'intero mondo musicale piange la perdita nel febbraio di quel '68 di Ildebrando Pizzetti, figura carismatica per lo Sperimentale, che ebbe il privilegio di averlo come Presidente onorario. L'occasione peraltro crea una piccola polemica campanilistica sulle pagine locali dei giornali, per il fatto che nel necrologio in memoria di Pizzetti non compare più la voce "Spoleto" nell'intestazione del Teatro Lirico Sperimentale ma quella di "Adriano Belli". Una modifica, decisa dal Consiglio direttivo già nel '63 per stringere ancor più la memoria dell'Avvocato alla sua creatura prediletta, che evidentemente balza agli occhi di chi non vuol vedere altro tra i moltissimi meriti dello Sperimentale. A seguito di questa ritardata "protesta", il nome di Spoleto verrà comunque nuovamente inserito nell'intestazione dell'Istituzione.





1969 XXIII Stagione Lirica *dall'8 al 20 settembre*

Adriana Lecouvreur

Commedia-dramma di E. Scribe ed E. Legouvé
Ridotta in quattro atti da Arturo Calautti
Musica di Francesco Cilea

Personaggi	*Interpreti*
Adriana Lecouvreur	JONE JORI
La Principessa di Bouillon	SILVANA MAZZIERI
Maurizio, Conte di Sassonia	UMBERTO SCALAVINO
Il Principe di Bouillon	RENZO GONZALES
Mad.lle Jouvenot	GIANNA LOLLINI
Mad.lle Dangeville	LUCIANA PALOMBI
L'Abate di Chazeuil	GABRIELE DEL JULIIS
Michonet	ANGELO ROMERO
Quinault	VITTORIO DE SIATI
Poisson	PIETRO DI VIETRI
Un maggiordomo	(n.n.)

Balletto

Paride, pastorello	MARIO BIGONZETTI
Mercurio	PATRIZIA LUZI
Giunone	ROSELLA ZAMPI
Pallade	DIANA FERRARA
Venere	MARIA CRISTINA LATINI
Amorino	LUCIA TRUGLIA

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO PAOLETTI
Regia di GIUSEPPE GIULIANO Maestro del Coro
ALFREDO D'ANGELO
Coreografia di ATTILIA RADICE

Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Maestra sostituta: Lina Cuscinà
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della S.E.T.

Orchestra e Ballo del Teatro dell'Opera di Roma
Coro dell'Istituzione Corale Romana

I Pescatori di Perle

Opera in tre atti di M. Carré e E. Cormon
Musica di George Bizet

Personaggi	*Interpreti*
Nadir	PIETRO TARANTINO
Zurga	ANGELO SEPE
Nuorabad	ROBERTO PARABBI
Leila	SILVIA SILVERI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di: MARIA SOFIA MARASCA
Maestro del Coro: ALFREDO D'ANGELO
Coreografa: ATTILIA RADICE

Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Maestro sostituto: Carlo Ventura
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della S.E.T.

Orchestra e Ballo del Teatro dell'Opera di Roma
Coro dell'Istituzione Corale Romana

La Guerra

Dramma in un atto
Parole e musica di Renzo Rossellini

Personaggi	*Interpreti*
Marta, la paralitica	GIUSEPPINA DALLE MOLLE
Maria, sua figlia	IVANA CAVALLINI
Marco, suo figlio	MARCELLO PROIETTI
Erik	ROBERTO MAZZETTI
Il postino	VITTORIO DE SIATI
Il prete	ROBERTO PARABBI

Maestro Concertatore e Direttore
MAURIZIO RINALDI
Regia di MARIA SOFIA MARASCA
Maestro del Coro ALFREDO D'ANGELO

Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Maestro sostituto: Carlo Ventura
Scena di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Mobili ed attrezzi della S.E.T.

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
Coro dell'Istituzione Corale Romana

VINCITORI

Ivana Cavallini, ***soprano***
Jone Jori, ***soprano***
Silvia Silveri, ***soprano leggero***
Roberto Mazzetti, ***tenore***
Umberto Scalavino, ***tenore***
Pietro Tarantino, ***tenore***
Angelo Sepe, ***baritono***
Roberto Parabbi, ***basso***

Il Segreto di Susanna

Intermezzo in un atto dal francese di Enrico Golisciani
Musica di Ermanno Wolf Ferrari

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte Gil	ANGELO ROMERO
La Contessa Susanna	IVANA CAVALLINI
Sante, servo	MARIO BIGONZETTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA

Direttore musicale del palcoscenico: Luigi Ricci
Maestra sostituta: Lina Cuscinà
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche di Paglialunga
Calzature di Pompei
Mobili ed attrezzi della S.E.T.

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma





1969

ADRIANA LECOUVREUR

I PESCATORI DI PERLE

LA GUERRA

IL SEGRETO DI SUSANNA



Con il 1969 lo Sperimentale viene a perdere due figure fondamentali della sua storia, prima fra tutte Riccardo Picozzi, stimato professore di arte scenica presso le scuole di perfezionamento della Scala e dell'Opera di Roma e attivissimo a Spoleto, dove sin dalle prime edizioni prepara i giovani e firma moltissime regie, divenendo una delle colonne portanti dell'Istituzione. Contemporaneamente Guido Sampaoli, storico direttore artistico dello Sperimentale, lascia dopo ventitrè anni il suo incarico. Il consiglio direttivo, nel voler rafforzare l'antico legame con l'Opera di Roma, propone la direzione a Mario Zafred – direttore artistico del teatro romano – che l'accetta con riserva che scioglierà l'anno successivo in conseguenza della modestia delle sovvenzioni statali che non gli permettono di realizzare quanto progettato ed anche per l'oneroso impegno a cui è già sottoposto. Il consiglio direttivo inoltre invita al suo interno Massimo Bogianckino – all'epoca presidente del Festival dei due Mondi – al fine di favorire un possibile utilizzo dei cantanti dello Sperimentale da parte del festival. Riconfermano la loro instancabile presenza altre personalità legate da anni al "Belli", come il Maestro Ottavio Ziino e la regista Sofia Marasca che insieme firmano l'edizione inaugurale dei *Pescatori di perle* –, ai quali si affiancano la coreografa Attilia Radice (già prima ballerina dell'Opera di Roma), il maestro del coro Alfredo D'Angelo, il direttore musicale di palcoscenico Luigi Ricci, collaboratori anche del Maestro Alberto Paoletti (altra figura cardine dello Sperimentale) per *Adriana Lecouvreur*. Fa subito parlare di sé un giovanissimo direttore d'orchestra, Maurizio Rinaldi – figlio del noto critico musicale Mario, fratello di Alberto (già vincitore dello Sperimentale) e di Sandro (brillantissimo cronista musicale) –, a cui viene affidata una novità per Spoleto, *La guerra* di Renzo Rossellini, scritta nel '55 per il S.Carlo di Napoli. A quest'atto unico viene abbinato lo spiritoso *Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari, per spezzare l'aria cupa e drammatica dell'opera di Rossellini, che riscuote un notevole successo e viene applaudita insieme allo stesso autore dal numeroso pubblico presente alla prima, in cui si possono notare le presenze di Franca Valeri e di Giorgio Vidusso.

Tra i vincitori di questa edizione si distinguono due soprani, Silvia Silveri (figlia del celebre baritono Paolo Silveri) e Jone Jori, che in futuro farà parlare di sé come mezzosoprano. La prima è una Leila "dolce e soave", anche se comprensibilmente emozionata, nei *Pescatori*, mentre la seconda impressiona come Adriana sentimentale e fiera, scenicamente efficacissima e dalla "voce calda, espressiva, dolcissima e al tempo stesso di intensa drammaticità" (*Il Messaggero*). Anche il dolente e incisivo Michonnet di Angelo Romero e la solida Bouillon di Silvana Mazzieri emergono nell'opera di Cilea, che viene ricordato a quasi vent'anni dalla scomparsa per aver presenziato a un'indimenticabile edizione di *Adriana* realizzata per volere di Adriano Belli.

Anche quest'anno le stagioni ENAL e AIDEM – realizzate insieme all'As.Li.Co. di Milano – portano lo Sperimentale in diverse città, come Perugia (con *Butterfly* e *Don Pasquale*), Padova (le stesse più *Traviata*), Pisa (*Pescatori di perle*, *Puritani*, *Bohème*), Prato (*Arlesiana*). Come si può notare, trasferte nutritissime, che elencano giovani destinati a un brillante futuro, come Leo Nucci, Giorgio Zancanaro, Vittorio Terranova, Fiorella Pediconi.



1. *I pescatori di Perle*, da sin. Pietro Tarantino (Nadir), Silvia Silveri (Leila), Roberto Parabbi (Nourabad) *(mdf)*
2. *Il Segreto di Susanna*, Angelo Romero e Ivana Cavallini *(ab)*
3. Renzo Rossellini *(ab)*
4. Maurizio Rinaldi *(ab)*

1970 XXIV Stagione Lirica *dal 9 al 20 settembre*

Il Matrimonio Segreto

Melodramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati
Musica di Domenico Cimarosa

Personaggi	*Interpreti*
Geronimo	ALDO FRATTINI
Elisetta, figlia maggiore	ADA MOCALI
Carolina, figlia minore	CECILIA VALDENASSI
Fidalma, sorella di Girolamo	GIUSEPPINA DALLE MOLLE
Il Conte Robinson	ROBERTO PARABBI
Paolino, giovane di negozio	PIETRO TARANTINO

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di GIANCARLO DEL MONACO

Maestra collaboratrice: Lina Cuscinà
Scene di Ercole Sormani
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

Rita

Opera comica in un atto
Parole di Gustavo Vaez
Musica di Gaetano Donizetti
Adattamento scenico di Enrico Colosimo
Revisione di Umberto Cattini

Personaggi	*Interpreti*
Rita, padrona d'osteria	SILVIA SILVERI
Beppe, suo marito	MANLIO ROCCHI
Gasparo, piantatore	ANGELO ROMERO
Bortolo, cameriere	GABRIELE DE JULIS

Maestro Concertatore e Direttore
CARLO FRAJESE
Regia di GIANNI NOTARI

Maestro collaboratore: Franco Barbalonga
Scene del Teatro dell'Opera
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

Werther

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri
di E. Blau, P. Milliet, G. Hartmann
Versione ritmica italiana di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci
Musica di Jules Massenet

Personaggi	*Interpreti*
Werther	SALVATORE FISICHELLA
Alberto	RENATO BORGATO
Il Podestà	RENZO GONZALES
Schmidt	GABRIELE DE JULIS
Johann	ALBERTO CARUSI
Carlotta, figlia del podestà	MARIA BORGATO
Sofia, sua sorella	SILVIA SILVERI
Brulhmann	ANTONIO GUISCARDI
Katchen	MARIA ROBERTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA

Maestro del Coro: Giovanni Falcinelli
Maestro collaboratore: Franco Barbalonga
Scene del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

Una Domanda di Matrimonio

Opera in un atto di Claudio Fino e Saverio Vertone
dalla commedia omonima di Anton Cechov
Musica di Luciano Chailly

Personaggi	*Interpreti*
Ivan Vassilievic Lomov	MANLIO ROCCHI
Stefan Stefanovic Ciabukov	ANGELO ROMERO
Natalia Stefanovna	ADA MOCALI

Maestro Concertatore e Direttore
CARLO FRAJESE
Regia di GIANNI NOTARI

Maestra collaboratrice: Lina Cuscinà
Scena del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Maria Borgato, ***soprano***
Katia Lucarini, ***soprano***
Ada Mocali, ***soprano***
Cecilia Valdenassi, ***soprano leggero***
Paola Sbragia, ***mezzosoprano***
Salvatore Fisichella, ***tenore***
Alfio Gemellaro, ***tenore***
Aldo Frattini, ***basso***







1. *Una domanda di matrimonio*, Angelo Romero e Manlio Rocchi *(mdf)*
2. *Rita*, da sin. Silvia Silveri (Rita), Manlio Rocchi (Beppe), Angelo Romero (Gasparo) *(mdf)*
3. *Il Matrimonio segreto*, da sin. Cecilia Valdenassi (Carolina), Giuseppina Dalle Molle (Fidalma) *(mdf)*
4. Maria Borgato, Carlotta nel *Werther* *(gl)*
5. Salvatore Fisichella, *Werther* *(gl)*

1970

Il Matrimonio Segreto

Werther

Rita

Una Domanda di Matrimonio



Nuovo cambio ai vertici dello Sperimentale: Mario Zafred, sciogliendo le riserve formulate al momento della sua designazione a direttore artistico, comunica di non poter accettare l'incarico, che viene a questo punto assegnato a Fernando Cavaniglia, consigliere dell'Opera di Roma proposto dallo stesso Zafred.

La stagione si prospetta interessante già dal numero non indifferente di partecipanti, che la giuria – in cui figura, a fianco degli irrinunciabili Gabriella Gatti, Franco Ferrara, Guido Sampaoli, Mario Rinaldi, anche Gianluigi Gelmetti come rappresentante dell'AIDEM – seleziona per i quattro titoli in programma. Tra i vincitori figura un tenore siculo che spopolerà negli anni a venire per gli acuti fulminanti – Salvatore Fisichella – e due soprani che avranno una breve ma luminosa carriera – Cecilia Valdenassi e Maria Borgato. Ma il vero protagonista della stagione è Giancarlo Del Monaco – figlio del celebre tenore –, che, reduce da successi in Italia e Germania, approda allo Sperimentale come regista dell'opera inaugurale, *Il matrimonio segreto*. La sua presenza fa parlare i giornali, soprattutto quando arriva a Spoleto il grande Mario, che presenzia soddisfatto lo spettacolo firmato dal figlio. In realtà, poi, la critica si esprime con toni più contenuti, definendo "buona, ma non ottima" e "troppo ancorata allo stile tradizionale" (*Il Tempo*) questa regia, anche se riconosce l'eccellente lavoro svolto sulla recitazione dei cantanti, che appaiono tutti disinvolti e perfettamente centrati nei ruoli. In particolare ricevono molte lodi la Carolina della Valdenassi e la Fidalma di Giuseppina Dalle Molle – già interprete del ruolo nella precedente edizione diretta dal compianto Franco Capuana –, oltre alla direzione rassicurante di Ottavio Ziino.

Ancor maggior successo riscuote il *Werther*, dove si impone con la disinvoltura già di una professionista l'affascinante Maria Borgato – fresca di laurea in Archeologia – mentre Fisichella strappa più volte l'applauso "grazie alla facilità con cui sale all'acuto limpido e squillante" (*La Nazione*).

Un inaspettato successo sigla anche l'ultimo spettacolo di stagione, un curioso dittico formato dalla *Rita* di Donizetti e da un'operina di Luciano Chailly – *Una domanda di matrimonio* – nuova per Spoleto. In quest'occasione fa il suo debutto sul podio dello Sperimentale Carlo Frajese, che di lì a pochi anni assumerà la carica di direttore artistico dell'Istituzione spoletina.

In occasione della prova generale del dittico lo Sperimentale invita pubblicamente i giovani ad assistere allo spettacolo e a partecipare al successivo dibattito, che si propone come coinvolgimento di un pubblico sempre più disinteressato alla musica classica. La proposta purtroppo ha scarso riscontro presso le nuove leve, che peraltro con spirito oziosamente contestatore sfoggiano insulti verso i "matusa" e rinnovano luoghi comuni, come quello che vuole individuare nell'opera lirica un fenomeno d'*élite* tipicamente borghese. Sarà, ma questi attacchi sembrano quanto mai inappropriati per una realtà come lo Sperimentale, dove tutti lavorano con adesione spassionata, al di là di qualsiasi divisione di classe.

Piuttosto, guai seri sembrano minacciare il futuro del "Belli", che con la nuova legge Corona sembra che non rientri tra le voci fisse nel capitolo dei finanziamenti ministeriali. Ma nonostante l'aria di crisi anche quest'anno viene riconfermata la tournée, limitata alle sole piazze di Perugia (per la Stagione ENAL) e Pisa (per quella AIDEM), con ben due opere presenti nel cartellone del 1970 (*Werther* e *Matrimonio segreto*), insieme a *Rigoletto* e *Fedora*. Inoltre, su iniziativa di Massimo Bogianckino, quattro allievi (Fisichella, Valdenassi, Borgato, Frattini) vengono assunti con una borsa di studio di 150.000 lire dall'Opera di Roma con funzioni di doppio e con l'ultima recita assicurata. Pur riuscendo tutti a mettersi in luce ammirevolmente, l'iniziativa non verrà però più ripresa.



1971 XXV Stagione Lirica *dal 15 al 23 dicembre*

L'Italiana in Algeri

Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Mustafà, Bey o Dey d'Algeri	WALTER ALBERTI
Elvira, moglie di Mustafà	MARIELLA DEVIA
Zulma, schiava confidente di Elvira	EVA BORSATTI
Haly, Capitano de' Corsari Algerini	SALVATORE SASSU
Lindoro, giovane italiano, schiavo di Mustafà	ANTONIO BEVACQUA
Isabella, signora italiana	BENEDETTA PECCHIOLI
Taddeo, compagno d'Isabella	GIORGIO GATTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di GIANNI NOTARI
Maestro del Coro ALBERTO LEONE

Maestri collaboratori: Alberto Ventura - Silvia Silveri
Maestro rammentatore: Franco Rossi
Scene e Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

Orchestra AIDEM di Firenze
Coro della "Corale Romana"

Giovedì Grasso

Farsa in un atto di Domenico Gilardoni
da Eugène Scribe e Delestre Poirson
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Il Colonnello	SATURNO MELETTI
Nina, sua figlia	MARIELLA DEVIA
Teodoro, tenente	GABRIELE DE JULIS
Sigismondo, capitano partenopeo	GIORGIO GATTI
Camilla, sua moglie	BENEDETTA PECCHIOLI
Stefania, ingenua cameriera	MARIA GRAZIA PIOLATTO
Ernesto, finto sciocco	ANTONIO BEVACQUA
Cola, vecchio servo di Sigismondo	NINO MANDOLESI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA

Maestri collaboratori: Alberto Leone - Silvia Silveri
Maestro rammentatore: Franco Rossi
Scene e Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

Orchestra AIDEM - Firenze

Pagliacci

Dramma in due atti
Parole e musica di Ruggero Leoncavallo

Personaggi	*Interpreti*
Nedda	MARIA GRAZIA PIOLATTO
Canio	NUNZIO TODISCO
Tonio	SALVATORE SASSU
Peppe	GABRIELE DE JULIS
Silvio	GIORGIO GATTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA
Maestro del Coro ALBERTO LEONE

Maestri collaboratori: Alberto Ventura - Silvia Silveri
Maestro rammentatore: Franco Rossi
Scene e Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

Orchestra AIDEM - Firenze
Coro della "Corale Romana"



VINCITORI

Maria Grazia Piolatto, ***soprano***
Mariella Devia, ***soprano leggero***
Benedetta Pecchioli, ***mezzosoprano***
Nunzio Todisco, ***tenore***
Antonio Bevacqua, ***tenore***
Giorgio Gatti, ***baritono***
Salvatore Sassu, ***baritono***





1. La compagnia dei *Pagliacci* e del *Giovedì Grasso* (da destra Nunzio Todisco, Benedetta Pecchioli, Mariella Devia, Giorgio Gatti, Maria Sofia Marasca) *(ab)*
2. *Giovedì Grasso*, da sin. Mariella Devia (Nina), Benedetta Pecchioli (Camilla), Antonio Bevacqua (Ernesto), Giorgio Gatti (Sigismondo) *(mdf)*
3. *L'Italiana in Algeri*, Antonio Bevacqua (Lindoro), Benedetta Pecchioli (Isabella), Mariella Devia (Elvira) *(mdf)*
3. Benedetta Pecchioli, Isabella ne *L'Italiana in Algeri* *(gl)*
5. Nunzio Todisco, Canio nei *Pagliacci* *(gl)*

1971

L'Italiana in Algeri

Giovedì Grasso

Pagliacci



Nel festeggiare le nozze d'argento, lo Sperimentale viene paradossalmente a trovarsi nell'anno di maggiore crisi della sua storia, ma al tempo stesso anche fortunatissimo quanto a messe di voci. L'incertezza dei finanziamenti e l'attesa delle decisioni della Commissione nominata dal Ministero riguardante la modifica organizzativa dello Sperimentale e dell'As.Li.Co. impongono uno slittamento della stagione a dicembre. Ma si corre il rischio che non si vada in scena del tutto, visto che si pone il grossissimo problema di reperire a questo punto un'orchestra, non essendo più disponibili né quella dell'Opera di Roma, né – come in un primo tempo sembrava – quella dell'AIDEM di Firenze. Peraltro anche i tentativi degli organizzatori di sensibilizzare gli artisti più famosi usciti dallo Sperimentale per festeggiare i venticinque anni di attività cadono nel vuoto, tanto che l'annunciata *Tosca* con Corelli e la Moffo si rivela una bolla di sapone.

Ma, come si è detto, a conforto di tante preoccupazioni arriva una schiera di giovani voci promettentissime, degne di rinverdire gli anni gloriosi dello Sperimentale. La giuria – per la prima volta impegnata in due distinte sedute, a Roma e a Milano, e di cui fanno parte Gabriella Gatti, Ettore Campogalliani, Franco Ferrara – promuove tra gli altri un soprano come Mariella Devia, un mezzo come Benedetta Pecchioli, un baritono come Giorgio Gatti, tre tenori come Nunzio Todisco, Antonio Bevacqua e Maurizio Frusoni, tutti destinati allo Sperimentale. I vincitori hanno modo di farsi valere, anche perché le opere prescelte – limitate a sole sei recite – risultano ideali ai loro mezzi. *L'Italiana in Algeri* si presta magnificamente a Benedetta Pecchioli, "splendida Isabella dalla recitazione incisiva e dalla voce sicura, ricca di sfumature e di potenza specialmente nei toni alti sui quali è salita con stupefacente disinvoltura", e a Mariella Devia, un'Elvira dalla voce "deliziosamente modulata, morbida, caldissima" (*La Nazione*), di cui vengono ammirate la limpidezza e la stupenda musicalità, tanto più che il giovane soprano di Imperia ostenta un'avanzata gravidanza. Sul versante maschile – oltre al fortunato ritorno del veterano Walter Alberti nei panni di Mustafà – si fanno onore Giorgio Gatti, un Taddeo realizzato "con intelligenza, misura e spontaneo umorismo" tanto da far parlare del baritono toscano come di "una delle più interessanti scoperte degli ultimi anni", e Antonio Bevacqua, un Lindoro dalla "recitazione disinvolta e con una voce ottimamente calibrata, sicura, dal timbro caldo e squillante e dalle preziose mezze tinte" (*La Nazione*). Lascia un po' interdetti la regia, che inguaina Isabella in una minigonna di plastica lucida con caschetto spaziale, provocatoria concessione al "modernismo" abbastanza diffuso all'epoca, in cui si ricorreva a questi espedienti nell'illusione di svecchiare un mondo come quello dell'opera, ritenuto spesso dagli stessi addetti ai lavori superato e convenzionale.

Il secondo appuntamento è contraddistinto dall'abbinamento del *Giovedì grasso* di Donizetti – ancora con la Devia, la Pecchioli, Gatti, Bevacqua e con la partecipazione di uno specialista quale Saturno Meletti – con *Pagliacci*, dove rinverdisce i fasti di Corelli un tenore napoletano – Nunzio Todisco –, che con l'incredibile potenza canora strappa applausi "che si sono protratti minuti e minuti, sciorinando una disinvoltura scenica davvero rara, come se si fosse trattato di un artista affermato" (*Il Tempo*). La fortunata serata sarà successivamente trasmessa anche dalla radio.

Il Comune di Talla (Arezzo) per onorare la memoria di Guido Monaco, inventore della semiografia musicale, istituisce il Premio "Apollo Musagete", che viene assegnato allo Sperimentale su segnalazione di giornalisti e musicologi. Per l'occasione si tiene un concerto vocale con tutti i finalisti di quest'anno. Le stagioni ENAL e AIDEM presentano tra Pisa e Brescia *Bohème*, *Amico Fritz*, *Andrea Chénier*, *Otello*, *Manon Lescaut*, *Traviata* (con Bonisolli), *Matrimonio segreto*. Un programmino niente male.



1972 XXVI Stagione Lirica *dal 28 settembre al 5 ottobre*

Così Fan Tutte

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi	*Interpreti*
Fiordiligi	MARIELLA DEVIA
Dorabella	BENEDETTA PECCHIOLI
Despina, cameriera	CECILIA VALDENASSI
Guglielmo, uff. amante di Fiordiligi	GIORGIO GATTI
Ferrando, uff. amante di Dorabella	ANTONIO BEVACQUA
Don Alfonso, vecchio filosofo	ALDO FRATTINI

Maestro Concertatore e Direttore
CARLO FRAJESE
Regia di MARCELLA GOVONI
Maestro del Coro AUGUSTO PARODI

Maestri collaboratori: Alberto Ventura - Silvia Silveri
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore dei servizi elettrici: Vannio Vanni
Capo macchinista: Alberto De Santis
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Scene e Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Maria Egiziaca

Mistero di Claudio Guastalla
Musica di Ottorino Respighi

Personaggi	*Interpreti*
Maria	STEFANIA MAGNIFICO
Il Pellegrino	GIORGIO GATTI
L'Abate Zosimo	SALVATORE SASSU
Un marinaio	ANTONIO BEVACQUA
Un compagno	MARIELLA DEVIA
Il lebbroso	LUIGI PAOLILLO
Un altro compagno	
Il povero	BENEDETTA PECCHIOLI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA
Maestro del Coro AUGUSTO PARODI

Maestro collaboratore: Alberto Leone
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Bozzetto delle scene di Nicola Benois
Realizzazione scenica Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Il Tabarro

Un atto da "La Houppeland" di Didier Gold
Libretto di Giuseppe Adami
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Michele, padrone del barcone	SALVATORE SASSU
Luigi, scaricatore	NUNZIO TODISCO
Giorgetta, moglie di Michele	JONE JORI
La Frugola, moglie del Talpa	EVA BORSATTI
Il Tinca	GABRIELE DE JULIIS
Il Talpa	ARTURO LA PORTA
Un venditore di canzoni	LUIGI PAOLILLO

Maestro concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA
Maestro del Coro AUGUSTO PARODI

Maestro collaboratore: Alberto Leone
Maestro rammentatore: Franco Comuzio
Scene e Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Stefania Magnifico, *soprano*





1. *Così fan tutte*, da sin. Mariella Devia (Fiordiligi), Giorgio Gatti (Guglielmo), Aldo Frattini (Don Alfonso), Cecilia Valdenassi (Despina), Benedetta Pecchioli (Dorabella), Antonio Bevacqua (Ferrando) *(mdf)*
2. Compagnia del *Tabarro (gl)*
3. *Così fan tutte*, Mariella Devia (Fiordiligi, a destra) e Benedetta Pecchioli (Dorabella) *(mdf)*

1972

Così Fan Tutte
Maria Egiziaca
Il Tabarro

Sulla base dei risultati della Commissione Ministeriale vengono riconosciute a livello nazionale solamente lo Sperimentale e l'As.Li.Co. come istituzioni delegate all'attività didattica e artistica volta al lancio di giovani voci liriche. Così da quest'anno Spoleto e Milano si uniscono nello stendere un unico bando di concorso e un unico programma di insegnamento, che comprende alcune novità rispetto al passato, come i corsi di recitazione, di movimento scenico e di esercitazioni di gruppo. In un momento di profonda crisi per lo Sperimentale – che nell'altalenante avvicendarsi di nuovi direttori artistici vede ritornare ai suoi vertici l'instancabile Guido Sampaoli – il gemellaggio con l'As.Li.Co. (diretto da Alberto Zedda) si rivela una salutare unione di forze. Anche perché le selezioni – fissate quest'anno al Conservatorio "Martini" di Bologna – vedono incredibilmente destinato a Spoleto un solo vincitore – il soprano barese Stefania Magnifico –, mentre a Milano almeno due, il soprano Luisella Mara Zampieri e il baritono Antonio Salvadori, nomi che faranno diffusamente parlare di sé in futuro. La penuria di voci obbliga un'urgente convocazione di vincitori degli anni precedenti sui quali si incentra la stagione di quest'anno. La Devia, la Pecchioli, la Valdenassi, Gatti, Bevacqua sono i protagonisti di un *Così fan tutte* diretto da Carlo Frajese, ma partecipano anche alla rara ripresa della *Maria egiziaca* di Respighi, dove la Magnifico si impone come protagonista dalla "voce calda, estesa, perfettamente modulata" (*La Nazione*). L'opera – presentata nello storico allestimento di Nicola Benois – viene abbinata al *Tabarro* di Puccini, in cui infiammano il pubblico le generose interpretazioni di Todisco e della Jori.

Ma, tornando all'opera mozartiana, due critici come Erasmo Valente e Leonardo Pinzauti si esprimono in termini positivi sulla realizzazione di un'opera così difficile. Il primo dalle pagine dell'*Unità* riconosce che "Mariella Devia ha superato con bravura gli ostacoli riservati da Mozart a Fiordiligi", loda in particolare la Despina di Cecilia Valdenassi e trova "tutti in buona forma vocale e ben disposti a muoversi come personaggi veri", anche se la regia di Marcella Govoni "ha ecceduto nel presentare le cose come un frivolo *divertissement*, incline alla farsa". Da parte sua Pinzauti scrive sulla *Nazione*: "Mariella Devia, nella parte di Fiordiligi (che non risponde alle sue possibilità di estensione), ha dato prova di una sicura musicalità e anche di un'intelligente scaltrezza nel superare sempre con buon gusto le obiettive difficoltà della sua parte. Nella parte di Dorabella ha cantato Benedetta Pecchioli... con una coloratura naturale e con una figura attraente... Cecilia Valdenassi, una Despina che avrebbe potuto tranquillamente figurare in una compagnia di gran nome... Giorgio Gatti (Guglielmo) ha dato prova di una simpatica voce e di una eccellente pronuncia, muovendosi con scioltezza e musicalità insieme col tenore Antonio Bevacqua, una voce non priva di piacevolezza e modulata con efficacia espressiva... Il basso Aldo Frattini ha superato con disinvolta intelligenza e con buone doti d'attore la parte di don Alfonso...".

Nonostante queste gratificanti conferme, lo Sperimentale deve purtroppo registrare i minimi assoluti di incasso, dovuti in particolare alla sconsolante indifferenza dei giovani nei confronti dell'opera, un fenomeno che non riguarda solo il pubblico di Spoleto ma di tutt'Italia, almeno per qualche anno ancora.

Nel frattempo il "Belli" – che quest'anno "espatria" a Villalago (Terni) con *Trovatore*, *Traviata* e *Uno sguardo dal ponte* di Rossellini, e a Fermo con *Rigoletto* e *Tosca* – ottiene un commovente riconoscimento dalla sua città, che dedica alla memoria dell'indimenticato Avvocato Adriano la strada a fianco del Teatro Nuovo.



1973 XXVII Stagione Lirica *dal 21 settembre al 1° ottobre*

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Lord Enrico Ashton	GIORGIO GATTI
Miss Lucia	MARIA LUISA GARBATO
Sir Edgardo di Ravenswood	ATTILIO ZAMPERONI
Lord Arthur Bucklaw	ROSARIO AGLIANO
Raimondo Bidebent, educatore di Lucia	BERNARDINO DI BAGNO
Alisa, damigella di Lucia	ROSETTA ARENA
Normanno, capo degli armigeri	GABRIELE DE JULIIS

Maestro Concertatore e Direttore
MAURIZIO RINALDI
Regia di FRANCA VALERI
Maestro del Coro ALBERTO LEONE

Maestro collaboratore: Lina Cuscinà
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Simon Boccanegra	SALVATORE SASSU
Maria Boccanegra, sua figlia, Amelia Grimaldi	MARIANA DE SANTIS CECILIA PAOLINI
Jacopo Fiesco, sotto il nome di Andrea	AURIO TOMICICH
Gabriele Adorno, gentiluomo genovese	GIANNI BAVAGLIO
Paolo Albiani, cortigiano del Doge	GIANNI DE ANGELIS
Pietro, altro cortigiano	MAURIZIO PIACENTI
Un Capitano dei Balestrieri	GABRIELE DE JULIIS
Un'ancella di Amelia	ROSETTA ARENA

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA
Maestro del Coro ALBERTO LEONE

Maestro collaboratore: Lina Cuscinà
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Scene di Ercole Sormani
Costumi della Sartoria Marilena
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

I Due Timidi

Opera in un atto di Suso Cecchi D'Amico
Musica di Nino Rota

Personaggi	*Interpreti*
Il Narratore	ALDO FRATTINI
Mariuccia	SILVANA FERRARO
Raimondo	PIETRO TARANTINO
Signora Guidotti	VERA MAGRINI
Il dottor Sinisgalli	ATTILIO ZAMPERONI
La madre di Mariuccia	ROSETTA ARENA
Vittorio, portiere	MAURIZIO PIACENTI
Lucia	ANNABELLA ROSSI
Maria	SCILLY FORTUNATO
Lisa	CORINNA VOZZA
Un pensionante	(n.n)

Maestro Concertatore e Direttore
NINO ROTA
Regia di MARIA FRANCESCA SICILIANI

Maestro collaboratore: Alberto Leone
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Scena di Ercole Sormani
Costumi di Wayne Finkelmann realizzati dalla Sartoria Tirelli
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma



VINCITORI

Mariana De Santis Niculescu, ***soprano***
Cecilia Paolini, ***soprano***
Silvana Ferraro, ***soprano***
Maria Luisa Garbato, ***soprano***
Annabella Rossi, ***soprano leggero***
Attilio Zamperoni, ***tenore***
Rosario Agliano, ***tenore***
Gianni Bavaglio, ***tenore***
Aurio Tomicich, ***basso***
Alfredo Zanazzo, ***basso***

L'Osteria Portoghese

Opera comica in un atto di Saint-Agnan
Parole di G. Gutman
Musica di Luigi Cherubini
Traduzione italiana di Giulio Confalonieri

Personaggi	*Interpreti*
Rodrigo, vecchi oste portoghese	GIOVANNI CIMINELLI
Roselbo, vecchio gentiluomo spagnolo	GIORGIO GATTI
Don Carlos, giovane Cavaliere spagnolo	PIETRO TARANTINO
Perdrillo, suo scudiero	GIANNI DE ANGELIS
Inigo, servo di Rodrigo	MAURIZIO PIACENTI
Donna Gabriella, pupilla di Roselbo	ANNABELLA ROSSI
Ines, sua cameriera	SILVANA FERRARO

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO VENTURA
Regia di MARIA FRANCESCA SICILIANI

Maestro collaboratore: Alberto Leone
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Scene di Ercole Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma



1. *Lucia di Lammermoor,* da sin. Rosetta Arena (Alisa), Maria Luisa Garbato (Lucia), Bernardino Di Bagno (Raimondo), Giorgio Gatti (Enrico) *(mdf)*
2. *L'Osteria Portoghese (ab)*
3. *Simon Boccanegra,* finale dell'opera *(ab)*
4. *Lucia di Lammermoor,* Franca Valeri con Giorgio Gatti durante una prova dell'opera *(mdf)*

1973

LUCIA DI LAMMERMOOR

SIMON BOCCANEGRA

I DUE TIMIDI

L'OSTERIA PORTOGHESE



Prosegue, secondo le direttive ministeriali, la collaborazione tra lo Sperimentale e l'As.Li.Co., che prevede un corso di preparazione di sei mesi – da svolgersi rispettivamente presso l'Opera di Roma e la Piccola Scala di Milano – per i cantanti promossi dalla commissione giudicatrice, che quest'anno elenca anche i nomi di Luciano Alberti (in rappresentanza della Scala di Milano), di Armando La Rosa Parodi (per la Rai-TV), di Giorgio Favaretto (rappresentante ENAL). Il concorso si tiene a Firenze, alla Sala Vanni del Carmine, e laurea numerosi vincitori, tra i quali avranno maggior fortuna i soprani Marianna Nicolescu e Silvana Bocchino, i tenori Giuliano Ciannella e Paolo Barbacini, i bassi Alfredo Zanazzo e Aurio Tomicich. Tra gli insegnanti di azione scenica figura un'attrice popolare come Franca Valeri, che con *Lucia di Lammermoor* firma una delle sue prime regie liriche, mentre viene convocato Nino Rota – celebre autore delle più suggestive colonne sonore scritte per Fellini – per concertare e dirigere la sua deliziosa operina *I due timidi*, presentata insieme alla rarità di Cherubini *L'osteria portoghese*.

Lucia riscuote un buon successo, oltre che per la regia della Valeri anche per la direzione di Maurizio Rinaldi – che inaugura con l'attrice un sodalizio non solo artistico dei più duraturi – e per la convincente prestazione dei tre protagonisti, il soprano Maria Luisa Garbato (da non confondere con l'omonima vincitrice del 1970), il tenore Attilio Zamperoni e l'ormai collaudato Giorgio Gatti, nelle vesti una volta tanto serie di Enrico Ashton.

Simon Boccanegra rientra tra le tipiche produzioni dello Sperimentale, grazie alla rassicurante direzione di Ziino, alla regia misurata della Marasca e al protagonista, il baritono sardo Salvatore Sassu, già vincitore del "Belli" nel '71. Incuriosisce maggiormente il dittico di chiusura, per la presenza di Rota e per la freschezza del suo lavoro – musicato sul gustoso libretto della più famosa sceneggiatrice italiana, Suso Cecchi D'Amico – in cui due innamorati timidissimi arrivano a sposare due mostri piuttosto che denunciare reciprocamente i loro sentimenti. Si segnala nei *Due timidi* e nell*Osteria portoghese* il debutto di Maria Francesca Siciliani, terza regista donna di questa stagione, decisamente improntata al femminile. Erasmo Valente sull'*Unità* ne loda la "vivace arguzia" espressa nell'opera di Rota, e così pure si esprime William Weaver sul *Mondo*, rilevando semmai una lettura più convenzionale nell'atto unico di Cherubini.

La situazione dello Sperimentale resta comunque incerta e i dirigenti dell'Istituzione cercano di garantirsi un rapporto più stretto con l'amministrazione comunale, che da parte sua avanza il desiderio di accentrare a Spoleto tutta l'attività di preparazione solitamente svolta presso l'Opera di Roma. Peraltro tra il "Belli" e il massimo teatro romano c'è un precedente non piacevolissimo: la notizia che l'Opera bandisce un concorso per voci nuove – promosso per di più da un'associazione privata – non fa certo piacere allo Sperimentale, da anni legato da un rapporto di intensa collaborazione e fiducia con l'Ente lirico. La combattività di Sampaoli è quanto mai salutare in momenti come questi: l'anziano direttore artistico, forte di un passato che dalla direzione d'orchestra (lo stesso Mascagni lo volle nel '35 a Livorno per il *Nerone*) spazia sino alla sovrintendenza del San Carlo di Napoli, non si lascia scoraggiare e sfodera il suo spirito polemico. Lamenta tra l'altro il disinteresse e la disinformazione della stampa, incoraggia le voci ma non si lascia sedurre dai registi, sottolinea l'avvilente costrizione dei biglietti a 1700 lire, "un prezzo che nemmeno i parroci di campagna fanno pagare per i loro spettacoli".



1974 XXVIII Stagione Lirica *dal 22 al 29 settembre*

Madama Butterfly

Opera in tre atti da John I. Long e David Belasco
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Madama Butterfly	MARIA LUISA GARBATO
Suzuki	LEONIA VETUSCHI
Kate Pinkerton	DARIA DELLA CROCE
B. F. Pinkerton	ROBERTO ARGAZZI FIORENZO PRAGA
Sharpless, console a Nagasaki	ELIA PADOVAN
Goro	PIETRO DI VIETRI
Il Principe Yamadori	GIANNI DE ANGELIS
L'Ufficiale del Registro	(n.n.)

Maestro Concertatore e Direttore
PAOLO PELOSO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA
Maestro del Coro AUGUSTO PARODI

Maestro collaboratore: Franco Fabiani
Maestro rammentatore: Alberto Leone
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore dei servizi elettrici: Giorgio Nisi
Maestro delle luci: Lina Cuscinà
Direttore di scena: Piero Antonelli
Capo macchinista: Alberto De Santis
Calzature di Luigi Pompei
Parrucche di Enrico Paglialunga
Scene di Camillo Parravicini
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

Coro e Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale
di Spoleto "Adriano Belli"

La Sacra Rappresentazione di Abram e d'Isaac

di Feo Belcari (sec. XV)
Adattata nel testo a cura di Onorato Castellino
Musica di Ildebrando Pizzetti

Personaggi	*Interpreti*
Abram, patriarca	ELIA PADOVAN
Sarra, sua moglie	LEONIA VETUSCHI
Isaac, loro figlio	MARIELLA DEVIA
L'Angelo che annuncia la festa	GIUSEPPINA SCILLI FORTUNATO
L'Angelo che comanda il sacrificio	NICOLETTA PANNI
Un servo della casa di Abramo	GIANNI DE ANGELIS

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO VENTURA
Regia di FRANCESCA SICILIANI Maestro del Coro
AUGUSTO PARODI
Coreografia di ALFREDO RAINÒ

Maestro collaboratore: Franco Fabiani
Maestro rammentatore: Alberto Leone
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore dei servizi elettrici: Giorgio Nisi
Maestro delle luci: Lina Cuscinà
Direttore di scena: Piero Antonelli
Capo macchinista: Alberto De Santis
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Scenografo e Costumista: Lorenzo Ghiglia
Scena realizzata dalla Scenopam s.r.c
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

Coro e Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale
di Spoleto "Adriano Belli"

Suor Angelica

Atto unico - Libretto di Giovacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Suor Angelica	RITA TALARICO
La zia Principessa	CORINNA VOZZA
La Badessa	
La maestra delle novizie	EVA BORSATTI
La suora zelatrice	ROSETTA ARENA
Suor Genovieffa	MARIELLA DEVIA
Suor Osmina	DARIA DELLA CROCE
Suor Dolcina	MARIA ROSSI

Maestro Concertatore e Direttore
ALBERTO VENTURA
Regia di FRANCESCA SICILIANI
Maestro del Coro AUGUSTO PARODI

Maestro collaboratore: Franco Fabiani
Maestro rammentatore: Alberto Leone
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore dei servizi elettrici: Giorgio Nisi
Maestro delle luci: Lina Cuscinà
Direttore di scena: Piero Antonelli
Capo macchinista: Alberto De Santis
Parrucche di Enrico Paglialunga
Calzature di Luigi Pompei
Scenografo e Costumista: Lorenzo Ghiglia
Scena e Costumi del Teatro alla Scala

Coro e Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale
di Spoleto "Adriano Belli"



1. *Madama Butterfly (as)*

VINCITORI

Leonia Vetuschi, ***mezzosoprano***
Roberto Argazzi, ***tenore***
Fiorenzo Praga, ***tenore***

1974

MADAMA BUTTERFLY

LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DI ABRAM E D'ISAAC

SUOR ANGELICA

L'edizione del concorso si svolge al Comunale di Firenze (pura coincidenza, ma nella giuria figura come rappresentante della Rai-TV Cesare Mazzonis, che vent'anni dopo sarà il direttore artistico di quel teatro) e ancora i corsi di preparazione si dividono tra Roma e Milano. I vincitori non sono pochi (tra gli altri, Franco Giovine e Ambrogio Riva), ma ugualmente si recuperano cantanti delle precedenti edizioni. Con un cambio non indifferente di repertorio, Maria Luisa Garbato passa ad esempio da Lucia a Butterfly, mentre Mariella Devia, Nicoletta Panni, Rita Talarico, Corinna Vozza assumono ruoli di rilievo nel dittico costituito da *Suor Angelica* e da *La sacra rappresentazione di Abram e d'Isaac* di Pizzetti. La cosa non passa inosservata e diventa anzi oggetto di decisi attacchi da parte di alcuni giornali, anche se con motivazioni talvolta opposte. *Il Tempo* ad esempio accusa il "Belli" di non rispettare le sue precise finalità nel rispolverare cantanti già "sperimentati" e non "sperimentali", quanto di interessarsi più alla preparazione delle messinscene che alla coltivazione delle voci adeguate per le opere da rappresentare. Al contrario *Momento Sera* bolla lo Sperimentale come un'istituzione chiusa ed elitaria, solo interessata a produrre divi del belcanto e del tutto insensibile alle ragioni dello spettacolo, stagnante in un'incancrenita *routine*. Difficile capire dove stia veramente la ragione. Purtroppo queste critiche piovono addosso al malcapitato Carlo Frajese, innocente neodirettore artistico, avendo ereditato l'incarico dal dimissionario Sampaoli da solo un mese e mezzo. Lo stesso Erasmo Valente "boccia" decisamente l'inaugurale *Butterfly*, dissentendo su certe licenze registiche di Maria Sofia Marasca (che oggi forse non scandalizzerebbero più di tanto) e lamentando il fatto che le potenzialità dello Sperimentale si fermino alla fase dell'"arrivederci e grazie", senza arrivare a un concreto legame con gli Enti lirici per garantire uno sbocco lavorativo ai cantanti. Ma è lo stesso critico dell'*Unità* ad apprezzare invece nel secondo spettacolo l'idea di avvicinare i nomi di Puccini e di Pizzetti, due compositori "rivali" che si erano riconciliati intorno al 1924, come aveva ammesso lo stesso Pizzetti proprio a Spoleto – nel '58 – al momento di commemorare il centenario della nascita di Puccini, di cui ora si celebra il cinquantenario della morte. Piace l'impianto scenico girevole di Lorenzo Ghiglia e piacciono le interpreti, prima fra tutte la Devia, impegnata sia come Isacco che come Suor Genovieffa. L'omaggio allo storico presidente onorario dello Sperimentale non trova però tutti concordi. La "sacra rappresentazione" di Pizzetti – rivista e corretta per ben tre volte, nel '17, nel '25 e nel '37 – non sembra essere l'ideale per valorizzare voci emergenti e Claudio Casini sul *Sabato* la bolla pesantemente come "un bamboleggiamento ai limiti della decenza con i versi di Feo Belcari, nella riproduzione di un Quattrocento letterario visto in una prospettiva falsamente preziosa e in chiave di finto spiritualismo... in sostanza cascami dannunziani ai quali si sovrappone una partitura priva di sapore, salvo quello insipido di un melodizzare piatto accompagnato da una strumentazione grezza e mortificante...".

Gli sforzi di Carlo Belli per rivitalizzare un'istituzione in preoccupante fase di declino sembrano sortire gli effetti sperati: si parla di una sovvenzione annuale della Regione per portare gli spettacoli dello Sperimentale presso le città umbre.

Viene anche promessa l'utilizzazione della Villa Redenta per i corsi didattici dell'Istituzione ma, in effetti, sono solo promesse che verranno parzialmente concretizzate dopo molti anni.



2. Carlo Frajese e Maria Sofia Maresca *(ab)*

1975 XXIX Stagione Lirica *dal 24 settembre al 3 ottobre*

L'Elisir d'Amore

Melodramma in due atti e quattro quadri di Felice Romani
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Adina, ricca e capricciosa fittavola	ROSANNA STRAFFI
Nemorino, coltivatore innamorato di Anna	ANTONIO BEVACQUA
Belcore, sergente di guarnigione	GIANCARLO CECCARINI
Il dottor Dulcamara, medico ambulante	GIANNI SOCCI
Giannetta, villanella	LAURA MUSELLA
Moretto, servo di Dulcamara	MARIO BIGONZETTI

Maestro Concertatore e Direttore
PAOLO PELOSO
Regia di RENZO GIACCHIERI
Maestro del Coro WILHELM WODNANSKY

Maestro collaboratore: Rolando Nicolosi
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore di scena: Enzo Venturini
Scene di Alessandro Sanquirico
Assistente alla regia: Cristina Cano

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
Complesso Corale "Benedetto Marcello"

Cherry-Bob

11 Canoni per 4 Strumenti più 4 Ballerini
Musica di Pier Giuseppe Arcangeli

Interpreti

PAOLA BELLI - TIZIANA LAURI
IVANO TRUGLIA - RAFFAELE VIVIANI
allievi della Scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Roma
diretta da WALTER ZAPPOLINI

Coreografie di ALFREDO RAINÒ

Il Maestro di Musica

Commedia musicale in due atti
attribuita a Giovan Battista Pergolesi

Personaggi	*Interpreti*
Lauretta, giardiniera e scolara di Lamberto	ADELE SPOSITO
Lamberto, maestro di musica	ROBERTO MAZZETTI
Colajanni, impresario teatrale napoletano	GIORGIO GATTI

Maestro Concertatore e Direttore
LORENZO MUTI
Regia di ANGELO CORTI

Maestro Collaboratore: Fabio Maestri
Arredi di Gaetano Donadio

Suite

su musiche di Johann Sebastian Bach
(prima esecuzione assoluta)

Clavicembalista: FRANCO FABIANI

La Bohème

Opera in quattro atti di G. Giacosa e L. Illica
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Mimì	MARIA LUISA GARBATO
(3 ottobre)	LAURA MUSELLA
Musetta	ALBERTA VALENTINI
Rodolfo, poeta	CARLO TUAND
Marcello, pittore	ANGELO NARDINOCCHI
Colline, filosofo	ALDO FRATTINI
Schaunard, musicista	GIANCARLO CECCARINI
Benoit, padrone di casa	PIETRO DI VIETRI
Alcindoro, consigliere di Stato	MAURIZIO PIACENTI

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di GIUSEPPE DI STEFANO
Maestro del Coro WILHELM WODNANSKY

Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore di scena: Enzo Venturini
Assistente alla regia: Dario Micheli

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
Complesso Corale "Benedetto Marcello"

VINCITORI

Rita Antoniazzi, ***soprano***
Rosanna Straffi, ***soprano***
Kate Gamberucci, ***soprano***
Laura Musella, ***soprano***
Giuseppina Stefanini, ***soprano***
Adele Sposito, ***soprano***
Cristina Garbini, ***soprano***
Carlo Tuand, ***tenore***
Antonio Mascitti, ***tenore***
Antonio Savastano, ***tenore***
Maurizio Barbacini, ***tenore***
Antonio Negri, ***tenore***
Giancarlo Ceccarini, ***baritono***
John Van Zelst, ***baritono***
Gian Luigi Senici, ***baritono***
Angelo Nardinocchi, ***baritono***
Enrico Marini, ***basso***

Bastiano e Bastiana

Commedia in un atto di F. W. Weiskern
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi	*Interpreti*
Bastiana, una pastorella	KATE GAMBERUCCI
Bastiano, il suo innamorato	ROBERTO ARGAZZI
Colas, presunto mago	ANGELO NARDINOCCHI
La Narratrice	NERINA MONTAGNANI

Maestro Concertatore e Direttore
VITTORIO NEGRI
Regia di RUGGERO RIMINI

Scene originali di Emanuele Luzzati
Maestro collaboratore: Fabio Maestri
Assistenti alla regia Kazunori Iwacura e Fulvio Toffoli

Orchestra da Camera di Perugia

Atto Senza Parole

da un soggetto di Samuel Beckett
Musica per 16 strumenti di Fabio Maestri
Pantomima di Alfredo Rainò
(Prima esecuzione assoluta)

Personaggi	*Interpreti*
L'Uomo	ALFREDO RAINÒ

Registrazione diretta da FABIO MAESTRI
Scena di VALERIO VENERI

La Serva Padrona

Intermezzo buffo
Libretto di Gennarantonio Federico
Musica di Giovan Battista Pergolesi
Revisione critico-filologica edita dallo Sperimentale, curata da Fabio Maestri su un manoscritto del '700 esistente presso la Biblioteca del Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna

Personaggi	*Interpreti*
Uberto, scapolo attempato	ALDO FRATTINI
Serpina, sua serva	ADELE SPOSITO
Vespone, servo che non parla, poi nelle mentite spoglie di Capitan Tempesta	ALFREDO RAINÒ

Maestro Concertatore e Direttore
FABIO MAESTRI
Regia di ALFREDO RAINÒ

Maestro collaboratore: Franco Fabiani
Scene e arredi di Gaetano Donadio

Sestetto dell'Istituto Musicale Briccialdi di Terni

Simbologie Trasfigurate

Musica di Fernando Sulpizi
per clarinetto solo
Pantomima di ANGELO CORTI
Clarinettista: CIRO SCARPONI
(prima esecuzione assoluta)
Ordinance sur verticales: F. KUPKA
Composizione in linea e colore P. MONDRIAN
A 19: LAZLO MOHOLY-NAGY
L'enigma dell'ora: G. DE CHIRICO
Plurimo n. 3 "Dove": E. VEDOVA

Il Maestro di Cappella

Intermezzo giocoso
Musica di Domenico Cimarosa
(rielaborazione di Maffeo Zanoni)

Personaggi	*Interpreti*
Il Maestro (29 Sett.)??	GIANCARLO CECCARINI
(30 Sett.)??	GIORGIO GATTI

Maestro Concertatore e Direttore
VITTORIO NEGRI
Regia di PATRIZIA SAMPAOLI

Maestro collaboratore: FABIO MAESTRI
Orchestra da Camera di Perugia

1. *Il Maestro di musica*, Angelo Corti con Adele Sposito *(ab)*
2. Una prova de *La Bohème*, da destra Carlo Tuand (Rodolfo), Giuseppe Di Stefano (regista dell'opera), Maria Luisa Garbato (Mimì), Angelo Nardinocchi (Marcello) *(mdf)*

1975



La nuova direzione artistica di Carlo Frajese si impone per un programma ambizioso e rivoluzionario, che, oltre a elencare ben dieci titoli in cartellone, decide di estendere la "sperimentalità" non solo ai cantanti ma anche ai compositori, ai direttori d'orchestra, ai coreografi, ai registi, agli scenografi, ecc. Così a fianco di due opere di repertorio come *Elisir d'amore* e *Bohème*, di atti unici e intermezzi settecenteschi come *La serva padrona* e *Il maestro di musica* di Pergolesi, *Il maestro di cappella* di Cimarosa, *Bastiano e Bastiana* di Mozart, vengono presentate ben tre novità assolute, *Atto senza parole* di Fabio Maestri su un soggetto tratto da Beckett, *Suite* su musiche di Bach, *Simbologie trasfigurate* di Fernando Sulpizi, più il balletto *Cherry-Bob* su musica di Pier Giuseppe Arcangeli. Lo Sperimentale diventa così un'officina di giovani promesse, che insieme ai vincitori del concorso di canto (tra questi si possono ricordare almeno Kate Gamberucci, Antonio Savastano, Giancarlo Ceccarini) "sperimenta" tutte le categorie artistiche teatrali, offrendo loro concrete occasioni per mettersi in luce. È questo il caso ad esempio di Alfredo Rainò – che si divide tra i ruoli di mimo, regista e coreografo – o del diciannovenne Fabio Maestri, impegnato a sua volta come maestro preparatore, direttore d'orchestra e persino compositore di *Atto senza parole*.

Lo spettacolo inaugurale vede proprio la pantomima realizzata da Maestri-Rainò, abbinata alla *Serva padrona*, e per l'occasione Erasmo Valente sull'*Unità* si esprime in termini positivi, anche sulla bella scena in bianco calcinato attraversata da una grande *h* (a simbolo di *homo*), mentre per quanto riguarda l'intermezzo pergolesiano sottolinea l'"esecuzione appassionatamente seriosa" alla quale non sarebbe guastato un pizzico d'ironia. Vittoria Ottolenghi su *Paese sera* parla di "delizioso spettacolo" nel caso invece del secondo appuntamento di stagione, aperto da *Suite*, "una pantomima in cui dal "nulla" ... si arriva a poco a poco alla scena completamente allestita dell'operina che segue immediatamente dopo; e cioè il *Maestro di musica*... uno spettacolo che prepara e vagamente prende in giro lo spettacolo che segue". E sugli interpreti si esprime in questi termini: "Angelo Corti è il mimo più esperto, spregiudicato e fantasioso del teatro italiano", "Lorenzo Muti: vent'anni e un piglio ed un'autorità da grande direttore", "*Cherry-Bob*... di Pier Giuseppe Arcangeli; ... raramente si sentono musiche così limpide, piene di idee e realmente danzabili; la coreografia di Rainò è dignitosa ed elegante...". Meno fortunato l'esito del *Maestro di Cappella* e di *Bastiano e Bastiana* dovuto all'impaccio di alcuni esordienti, ma riscattato comunque dal vivacissimo e ingenuo allestimento del grande Lele Luzzati.

Si ritorna invece alla tradizione – anzi, addirittura al recupero archeologico – con le scene originali di Sanquirico per *L'elisir d'amore*, che vede il debutto allo Sperimentale di Renzo Giacchieri, la cui regia però fa storcere la bocca ai critici per via di certi eccessi grotteschi imposti al coro dei soldati. Ma le sorprese in campo registico non si esauriscono, visto che per *Bohème* viene invitato addirittura Giuseppe Di Stefano, al suo secondo esperimento dopo i *Vespri siciliani* firmati in coppia con la Callas per l'inaugurazione del Regio di Torino. Una regia, la sua, che "pur in un ambito assolutamente tradizionale, ci ha dato una *Bohème* fresca e godibile..." (*Momento sera*) e per la quale va riconosciuto al grande tenore il merito di essersi prestato gratuitamente. In definitiva, nonostante gli esiti altalenanti, questa stagione sembra dare uno scossone a una situazione da troppo tempo ossidata e, nell'entusiasmo delle idee e delle iniziative, fa già parlare i giornali di una netta ripresa dello Sperimentale.

L'Elisir d'Amore
La Bohème
Atto Senza Parole
La Serva Padrona
Suite
Cherry-Bob
Simbologie Trasfigurate
Il Maestro di Musica
Il Maestro di Cappella
Bastiano e Bastiana



1976 XXX Stagione Lirica *dal 10 al 31 ottobre*

Il Barbiere di Siviglia

Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte di Almaviva	NICOLA NICOLOSO
Bartolo, dottore in medicina	ALFREDO MARIOTTI
Rosina, pupilla di Bartolo	ANNA TAMMARO
Figaro, barbiere	CARLO DESIDERI
Basilio, maestro di musica	AURIO TOMICIC
Fiorello, servitore di Almaviva	GIANCARLO CECCARINI
Berta, cameriera di Bartolo	CORINNA VOZZA

Maestro Concertatore e Direttore
DAVID MACHADO
Regia di ANGELO CORTI

Maestro del Coro: GIORGIO KIRSCHNER
Maestri collaboratori: Giuseppe Giardina
Rolando Nicolosi
Maestro rammentatore: Domenico Trizio
Assistente alla regia: Emanuele Pagani
Maestro al cembalo: Fabio Maestri
Chitarra: Maurizio Brunelli
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore di scena: Piero Antonelli
Scene di Ercole Sormani
Direttore dei servizi elettrici: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Alberto De Santis
Calzature: Pompei Parrucche di Enrico Paglialunga
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Orchestra Filarmonica di Ploiesti (Bucarest)
Coro del Teatro Sperimentale di Spoleto

Le Cantatrici Villane

Farsa in musica di Valentino Fioravanti

Personaggi	*Interpreti*
Rosa	RENATA BALDISSERI
Agata	LICIA FALCONE
Giannetta	LEONIA VETUSCHI
Don Bufalo	SESTO BRUSCANTINI
Ezio	MANLIO ROCCHI
Marco	ROBERTO RIPESI

Orchestra da Camera di Perugia diretta da
FABIO MAESTRI
Regia di SESTO BRUSCANTINI

Scene di Patrizia Vincenzoni
realizzazione degli alunni della Scuola di Scenografia
del Prof. Pietro Mita dell'Istituto d'Arte di Spoleto
Maestro collaboratore: Lida Blandamura
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore del palcoscenico: Piero Antonelli
Direttore delle luci: Nazzareno Pera

Livietta e Tracollo

Intermezzo con musica di Giovan Battista Pergolesi

Personaggi	*Interpreti*
Livietta	LOREDANA BARBARA
Tracollo	ROBERTO RIPESI
Due mimi	MAURO BENEDETTI SIMONA FELICETTI

Quartetto d'archi e cembalo diretti da
LORENZO MUTI
Regia di LORENZO SALVETI

L'Ombra di Banquo
(ossia La Lezione di Potere)

Scena Lirica di Bruno Cagli
Musica di Paolo Renosto

Personaggi	*Interpreti*
Macbeth	CARLO TUAND
Lady Macbeth	LAURA MUSELLA
Primo sicario	ANGELO NARDINOCCHI
Secondo sicario	GIOVANNI FANCELLU
Fleance	JEAN PATRICK JUNOY

Orchestra dell'UMU SINTESI
diretta da PAOLO RENOSTO
Regia di BRUNO CAGLI

Maestro sostituto: Fabio Maestri
Percussionista: Giovanni Corrias
Scene e Costumi ideate e realizzate dagli allievi della
Scuola di Scenografia dell'Istituto d'Arte di Spoleto

VINCITORI

Renata Baldisseri, ***soprano***
Loredana Barbara, ***soprano***
Isabel Gentile, ***soprano***
Anna Tammaro, ***soprano***
Vera Pastore, ***soprano***
Enrica Parodi, ***soprano***
Maura Aliboni, ***mezzosoprano***
Franca Castelli, ***mezzosoprano***
Melchiade Garavelli, ***tenore***
Renato Grimaldi, ***tenore***
Nicola Nicoloso, ***tenore***
Luigi De Corato, ***baritono***
Carlo Desideri, ***baritono***
Roberto Ripesi, ***basso***

Rosita y Cristobal

(da F. García Lorca)
Farsa con musica di Pier Giuseppe Arcangeli

Personaggi	*Interpreti*
Currito	CLAUDIO BOI
Poeta	ANGELO NARDINOCCHI
Direttore di scena	GIOVANNI FANCELLU
Cristobal	MANLIO ROCCHI
Madre	LEONIA VETUSCHI
Rosita	RENATA BALDISSERI
Infermo	ROBERTO RIPESI

Orchestra dell'UMU SINTESI
diretta da PAOLO RENOSTO
Regia di PIER GIUSEPPE ARCANGELI

Coordinamento di Esperia Salvati
Scene e marionette disegnate e realizzate da Luigi Marras
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore di scena: Piero Antonelli
Direttore delle luci: Nazzareno Pera
Animatori del Centro di Animazione Teatrale di Terni

La Dirindina

Intermezzo buffo di Gerolamo Gigli
Musica di Domenico Scarlatti

Personaggi	*Interpreti*
Don Carissimo, maestro di musica	GIORGIO GATTI
Dirindina, sua sorella	KATE GAMBERUCCI
Don Liscione, castrato	MANLIO ROCCHI

Scene di Valeria Percivalli
realizzate dagli alunni della Scuola di Scenografia
del Prof. Pietro Mita dell'Istituto d'Arte di Spoleto
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma

Direttore allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore del palcoscenico: Piero Antonelli
Direttore delle luci: Nazzareno Pera
Parrucche: Enrico Paglialunga Calzature: Pompei



1976

- Il Barbiere di Siviglia
- L'Ombra di Banquo
- Rosita e Cristobal
- La Dirindina
- Le Cantatrici Villane
- Livietta e Tracollo

Questa stagione segue l'esempio della precedente, organizzando seminari e corsi per discipline diverse e programmando un cartellone congestionatissimo, con nove titoli suddivisi tra Settecento, Ottocento e Novecento, repertorio e novità. Il concorso si sposta al Conservatorio di Bologna (nella commissione figurano tra l'altro Rodolfo Celletti, Rolando Nicolosi, Leone Magera) e laurea nove cantanti, di cui cinque soprani, due tenori, un baritono, un basso. L'idea di Carlo Frajese di fare dello Sperimentale un centro di produzione regionale, capace di creare un circuito a costi limitatissimi, con un coro e un'orchestra da camera locali, dimostra la volontà encomiabile di vivificare una struttura ancora in attesa di espandersi con decisione oltre le mura spoletine. Ma la scarsa propensione del direttore artistico verso il repertorio ottocentesco evidentemente trova qualche ostacolo, al punto che Frajese arriva a presentare all'Avvocato Belli le proprie dimissioni, subito ritirate, però.

La stagione s'inaugura felicemente con un *Barbiere di Siviglia* (nella recente revisione Zedda), che immediatamente viene esportato in Canada, ad Hamilton Place, in occasione di "Festitalia", una settimana musicale tutta dedicata alla nostra musica. L'occasione non sfugge alla stampa, che snocciola già titoli a tutta pagina in cui inneggia al fatto che anche lo Sperimentale diventa "dei due Mondi". In realtà si tratta di un episodio destinato a restare isolato.

È da segnalare invece l'andata in scena di un dittico in prima esecuzione assoluta, *Rosita y Cristòbal* – da Garcia Lorca su musica di Pier Giuseppe Arcangeli – e *L'ombra di Banquo (ossia La lezione di potere)*, scena lirica musicata da Paolo Renosto, che vede il debutto come autore e regista di Bruno Cagli, impensabile in queste vesti rispetto all'attuale immagine di esimio musicologo e specialista rossiniano.

L'accoppiata degli intermezzi *Livietta e Tracollo* di Pergolesi e *La Dirindina* di Scarlatti battezza il debutto del vincitore del corso di regia, Lorenzo Salveti, mentre quella costituita da *L'oca del Cairo* di Mozart e dalle *Cantatrici villane* di Fioravanti vede contrapposti come registi Renzo Giacchieri e addirittura Sesto Bruscantini, che assume peraltro il ruolo di protagonista di uno dei suoi più famosi cavalli di battaglia. *Rigoletto* segnala un altro insolito regista, Attilio Colonnello, scenografo tra i più richiesti, che in questa stagione si trova contrapposto ad altri famosi colleghi, come Gianni Polidori – autore delle scene dell'*Oca del Cairo* – e Maurizio Monteverde – artefice dell'allestimento della *Vedova allegra*.

L'operetta di Lehàr fa discutere per la regia raggelante di Francesco Savio (che sconvolge tutti suicidandosi in seguito all'esito infelice della prima) e in particolare per il simbolo delle femministe ostentato da alcune coriste, accolto con sonori fischi da una parte del pubblico. Il cast però convince, a cominciare dai protagonisti – Kate Gamberucci ("una Vedova di granatiaresca venustà, bella voce...") e il veterano Aldo Bottion ("un gagliardo conte Danilo...", come riporta *Il Tempo*) – per arrivare all'irresistibile Gianni Agus nei panni dell'Ambasciatore Mirko Zeta.

Dalle pagine della neonata *Repubblica* Michelangelo Zurletti spezza una lancia a favore della gestione Frajese, contestata da cantanti, direttori, enti locali, ma che in realtà ha il merito di aver svecchiato il vecchio concorso spoletino, aumentando il numero degli spettacoli, utilizzando forze regionali – da giovani musicisti ad allievi scenografi –, importando per mancanza di altre collaborazioni l'orchestra dalla Bulgaria. Il motivo di tanta contestazione sta forse nel fatto di "minacciare" di creare in proprio, localmente, strutture stabili che il Festival dei due Mondi e la Sagra Umbra non sono ancora riusciti ad esprimere? ...



1. *Livietta e Tracollo*, Loredana Barbara e Roberto Ripesi *(az)*
2. Manlio Rocchi *(az)*

1976 XXX Stagione Lirica

L'Oca del Cairo

Dramma giocoso in un atto ricomposto da Diego Valeri sui frammenti originali dell'Abate Varesco
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Ricostruita ed orchestrata da Virgilio Mortari

Personaggi	*Interpreti*
Don Pippo, Marchese di Ripasecca, vedovo, innamorato di Lavina	GIORGIO GATTI
Celidora, sua unica figlia, amante di Biondello	VERA PASTORE
Biondello, gentiluomo ricco di Ripasecca	RENATO GRIMALDI
Calandrino, amico di Biondello, amante di Lavina	ROBERTO MAZZETTI
Lavina, compagna di Celidora, promessa sposa di Don Pippo	LOREDANA BARBARA
Chichilio, maestro di casa di Don Pippo, amante di Auretta	ROBERTO RIPESI
Auretta, cameriera	ISABEL GENTILE

Orchestra da Camera di Perugia diretta da
FABIO MAESTRI
Regia di RENZO GIACCHIERI

Scene originali di Gianni Polidori
Maestro collaboratore: Lidà Blandamura

La Vedova Allegra

Operetta in tre atti di V. Léon e L. Stein
Rielaborazione di Francesco Savio
Musica di Franz Lehâr

Personaggi	*Interpreti*
Anna Glavari	KATE GAMBERUCCI
Conte Danilo Danilovich	ALDO BOTTION
Camillo de Rosillon	CARLO TUAND
Valencienne	VERA PASTORE
Ambasciatore Mirko Zeta	GIANNI AGUS
Njegus, cancelliere d'Ambasciata	DANTE BIAGIONI
Visconte Cascada	GUIDO MAZZINI
Visconte St. Brioche	GLAUCO SCARLINI
Kromoff, consigliere d'Ambasciata	FAUSTO TOMMEI
Olga, sua moglie	DANILA CACCIA
Bogdanovich, console	MICHELE MALASPINA
Silviana, sua moglie	ALESSANDRA ALTIERI
Colonnello Pritchch, addetto militare	EDOARDO TONIOLO
Prascovia, sua moglie	CATERINA CASINI

Ballerine: Patrizia Carpano, Patrizia Cristini, Francesca Ghisio, Tiziana Lauri, Daniela Migliacci, Gabriella Sormani

Ballerini: Claudio Arrigoni, Mauro Bigonzetti, Alfonso Paganini, Raffaele Paganini, Carlo Scardoni, Ivano Truglia

Maestro Concertatore e Direttore
STEFANESCU HORIA
Regia di FRANCESCO SAVIO

Direttore del Coro: Giorgio Kirschner
Coreografie di Franca Bartolomei
Scene e Costumi di Maurizio Monteverde
Maestro collaboratore: Eve Hecht
Maestro rammentatore: Domenico Trizio
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore di scena: Piero Antonelli
Scene di Ercole Sormani
Direttore dei servizi elettrici: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Alberto De Santis
Parrucche di Enrico Paglialunga Calzature Pompei

Orchestra Filarmonica di Ploiesti (Bucarest)
Coro del Teatro Sperimentale di Spoleto

Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Il Duca di Mantova	RENATO GRIMALDI
Rigoletto, suo buffone di corte	ANGELO NARDINOCCHI
Gilda, figlia di lui	RENATA BALDISSERI
Sparafucile, bravo	GIOVANNI FANCELLU
Maddalena, sorella di lui	ANNA DI STASIO
Il Conte di Monterone	GIANNI DE ANGELIS
Marullo, cavaliere	CARLO DESIDERI
Borsa Matteo, cortigiano	NICOLA NICOLOSO
Il Conte di Ceprano	GIANCARLO CECCARINI
Paggio della Duchessa	LOREDANA BARBARA

Maestro Concertatore e Direttore
UGO RAPALO
Regia e Costumi di ATTILIO COLONNELLO

Maestro del Coro: Giorgio Kirschner
Maestro collaboratore: Robert Kettelson
Maestro rammentatore: Domenico Trizio
Coreografie di Ivano Truglia
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore di scena: Piero Antonelli
Scene di Ercole Sormani
Direttore dei servizi elettrici: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Alberto De Santis
Parrucche di Enrico Paglialunga Calzature Pompei

Orchestra Filarmonica di Ploiesti (Bucarest)
Coro del Teatro Sperimentale di Spoleto





1. *Rosita y Cristobal* di Garcia Lorca, Angelo Nardinocchi *(az)*
2. *L'Oca del Cairo* *(az)*
3. *Rigoletto*, Renata Baldisseri in Gilda *(az)*
4. *La vedova allegra*, Kate Gamberucci e Aldo Bottion (nel fondo Gianni Agus) *(az)*

1976

La Vedova Allegra

L'Oca del Cairo

Rigoletto





1977 XXXI Stagione Lirica *dal 28 settembre al 9 ottobre*

Madama Butterfly

Tragedia giapponese intre atti
di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Madama Butterfly (Cio-Cio-San)	ISABEL GENTILE
Suzuki servente di Cio-Cio-San	LEONIA VETUSCHI
Kate Pinkerton	(n.n.)
B. F. Pinkerton	CARLO TUAND
Sharpless, Console a Nagasaki	GIORGIO GATTI
Goro, nakodo	ANGELO MARCHIANDI
Il Principe Yamadori	MAURIZIO PIACENTI
Lo zio Bonzo	BERNARDINO DI BAGNO
Il Commissario Imperiale	ENZO DI MATTEO
L'Ufficiale del Registro	CARLO SANTANGELO

Maestro Concertatore e Direttore
DAVID MACHADO
Regia di MARIA SOFIA MARASCA

Maestro del Coro: Augusto Parodi
Scenografo: Toto Varisco

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Il Campanello

Melodramma giocoso in un atto
Parole e musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Don Annibale Pistacchio, speziale	ARMANDO CAFORIO
Serafina, sua moglie	GABRIELLA FERRONI
Madama Rosa, madre di Serafina e zia di Enrico	ANNA TAMMARO
Enrico, giovane bontempone	GIORGIO GATTI
Spiridione, servo di Don Annibale	MANLIO ROCCHI

Maestro Concertatore e Direttore
FABIO MAESTRI
Regia di STEFANO PIACENTI

Scena originale di Filippo Cusumano
Maestro del Coro: Augusto Parodi
Maestro al Cembalo: Robert Kettelson
Scena realizzata nella Scuola di Scenotecnica
dagli allievi dell'Istituto d'Arte di Spoleto

Orchestra UMU - Sintesi
Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Don Carlo

Opera in quattro atti di
Joseph Méry e Camillo Du Locle
(dalla tragedia di Friedrich Schiller)
Versione ritmica dal francese di Achille De Lauzières
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Filippo II, Re di Spagna	GRAZIANO POLIDORI
Don Carlo, infante di Spagna	GIANNI BAVAGLIO
Rodrigo, Marchese di Posa	ALDO PROTTI
Il Grande Inquisitore, cieco nonagenario	FRANCO PUGLIESE
Un frate	ARMANDO CAFORIO
Elisabetta di Valois	MARIANGELA ROSATI
La Principessa d'Eboli	FRANCA MATTIUCCI
Tebaldo, paggio di Elisabetta	LUCIA ALIBERTI
Una voce dal cielo	ANNA TAMMARO

Maestro Concertatore e Direttore
CARLO FRAJESE
Regia di NICOLA ROSSI LEMENI

Maestro del Coro: Augusto Parodi
Scenografo: Lorenzo Ghiglia

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

La Cambiale di Matrimonio

Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Tobia Mill, negoziante	ROBERTO RIPESI
Fanny, figlia di lui	KATE GAMBERUCCI
Edoardo Milfort	MANLIO ROCCHI
Slook, negoziante americano	SESTO BRUSCANTINI
Norton, cassiere di Mill	ENZO DI MATTEO
Clarina, cameriera di Fanny	LUCIA ALIBERTI

Maestro Concertatore e Direttore
LORENZO RICCI MUTI
Regia di SESTO BRUSCANTINI

Cembalo: Roberto Kettelson
Scene originali di Patrizia Grappasonni
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche Paglialunga - Calzature Pompei

Orchestra UMU - Sintesi

Der Schauspieldirektor (L'Impresario)

Commedia in musica in un atto
di Léon Battu e Ludovic Halévy
(Versione italiana di Mario Verdone)
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi	*Interpreti*
Rosignuolo, impresario	ROBERTO RIPESI
Lelio	MANLIO ROCCHI
Silvia, figlia di Rosignuolo	GABRIELLA FERRONI
Zerlina	ANNA TAMMARO

Maestro Concertatore e Direttore
FABIO MAESTRI
Regia di LUCA VERDONE

Scena originale di Lucilla De Angelis
Scena realizzata nella Scuola di Scenotecnica
dagli allievi dell'Istituto d'Arte di Spoleto

Orchestra UMU - Sintesi

VINCITORI

Gabriella Ferroni, *soprano*
Armando Caforio, *basso*
Graziano Polidori, *basso*

La Commissione Giudicatrice ha inoltre ritenuti idonei per i ruoli comprimariali:

Lucia Aliberti, *soprano*
Vincenzo Di Matteo, *basso*



1. Corso sul recitativo Carlo Frajese insieme a Lucia Aliberti e Lorenzo Salveti *(ab)*
2. *Don Carlo*, Nicola Rossi Lemeni e Franca Mattiucci *(ab)*

1977

MADAMA BUTTERFLY

IL CAMPANELLO

DON CARLO

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

DER SCHAUSPIELDIREKTOR

L'edizione del concorso – che quest'anno si svolge alla Piccola Scala di Milano – decreta vincitori solo tre cantanti, il soprano Gabriella Ferroni e i bassi Armando Caforio e Graziano Polidori, mentre ne ritiene idonei "per i ruoli comprimariali" altri due, il basso Vincenzo Di Matteo e nientemeno che Lucia Aliberti, soprano leggero destinato invece ad avere un *exploit* straordinario proprio a Spoleto, prima allo Sperimentale, quindi al Festival dei due Mondi.



Interessante scrutare tra i nomi dei docenti che preparano i giovani nei corsi di canto, regia, scenografia. Tra quelli prevedibili di Frajese, della Marasca, di Maestri, spiccano due istrioni della scena lirica, Sesto Bruscantini e Nicola Rossi Lemeni (che firmeranno anche due spettacoli di stagione), due promesse della regia – Lorenzo Salveti e Giancarlo Sepe – e Robert Kettelson, pianista, maestro preparatore e consulente artistico irrinunciabile per gli anni a venire della Scala.
Il cartellone, per quanto condensato nei titoli, sfoggia un'opera di impegno ciclopico come *Don Carlo*, insieme a *Butterfly* e ad alcune operine deliziose, *La cambiale di matrimonio* di Rossini, *L'impresario* di Mozart e *Il campanello* di Donizetti. Il *Don Carlo* si rivela prevedibilmente un azzardo e una mossa falsa di Carlo Frajese – direttore tra l'altro dell'opera –, che si trova a mettere in piedi l'esecuzione in pochissimi giorni. Chi – più o meno velatamente – cerca di sostenere l'impegno disperato di Frajese, pur sottolineando "la situazione impossibile ed estremamente arrangiata" o "i tanti momenti di panico superati", non può evitare di stroncare la regia di Rossi Lemeni (parla di "sciattezza di palcoscenico"Valente sull'*Unità*, mentre Cagli su *Paese sera* accenna ai troppi "particolari melensi", come genuflessioni a sproposito, rosari ostentati e manine appoggiate sul fianco "come il fante di coppe"). Il caso dimostra che tra l'essere un grande interprete di un'opera e regista della stessa il passo non è necessariamente automatico, anche se l'esperienza di Bruscantini nella *Cambiale di matrimonio* sembra conoscere esiti più apprezzabili, da quanto si può intuire nella recensione di Zurletti su *Repubblica*, che parla di una compagnia uniformata a "un tipo di recitazione chiara e perfettamente appropriata, specchio evidente della regia di Bruscantini, tutta tesa a esaltare la freschezza della partitura". Lo stesso inserimento di un vecchio leone come il baritono marchigiano nel cast della farsa rossiniana – dove emerge l'ottima Fanny della Gamberucci e fa capolino la Clarina dell'Aliberti – appare meno traumatico di quelli di Aldo Protti o di Franca Mattiucci nel *Don Carlo*, dove lo squilibrio tra professionisti collaudati e giovani impegnati in ruoli più grandi di loro risulta quanto mai stridente. Non a caso *La Nazione* mette il dito nella piaga, proponendo di togliere il titolo di "Sperimentale" all'Istituzione, visto l'impiego sempre più ampio di vincitori del passato o addirittura di cantanti di fama rispetto ai debuttanti. È un problema su cui si sofferma anche Zurletti: "quello di utilizzare i vincitori in ruoli che possono non essere adatti, col rischio di bruciarli per sempre, e quello di non aver sempre a disposizione opere idonee (se un anno vincono tre soprani, che cosa si fa?)".
A ben guardare, però, ben dieci cantanti rispondono ai requisiti richiesti dallo statuto (ad esempio la protagonista di *Butterfly*, il soprano di Formosa Isabel Gentile, rientra tra i vincitori dell'anno passato e quindi impegnata per il corso biennale). Tra i debuttanti troviamo inoltre due registi, destinati a farsi conoscere in seguito, Stefano Piacenti e Luca Verdone (fratello del popolare comico Carlo), ai quali viene affidato il dittico formato dagli atti unici di Mozart e Donizetti.
Il 1977 si chiude con una notizia triste: la scomparsa di Guido Sampaoli, lo storico direttore artistico dello Sperimentale.



3. *Madama Butterfly*, Isabel Gentile *(az)*

1978 XXXII Stagione Lirica *dal 24 settembre al 4 ottobre*

La Sonnambula

Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di Vincenzo Bellini

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte Rodolfo, signore del villaggio	GIUSEPPE DE MATTEIS
Teresa, molinara	CORINNA VOZZA
Amina, orfanella raccolta da Teresa	LUCIA ALIBERTI
Elvino, ricco possidente del villaggio	ANTONIO CUCUCCIO
Lisa, ostessa, amante di Elvino	GABRIELLA FERRONI (24 e 26 Settembre) ELISABETH CAPPELLO (30 Settembre)
Alessio, contadino, amante di Lisa	ENZO DI MATTEO
Un notaro	MARIO BEVACQUA

Maestro Concertatore e Direttore
OTTAVIO ZIINO
Regia di VERA BERTINETTI

Maestro del Coro: Augusto Parodi
Scene su bozzetti originali di Alessandro Sanquirico
Costumi di Iolanda Gaioni
Maestri collaboratori: Velia De Vita - Robert Kettelson
Scene: Sormani
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga

Orchestra dell'UMU Sintesi
(Musica Cooperativa in Umbria)
Coro del Teatro dell'Opera di Roma

La Bohème

Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Rodolfo, poeta	MARIO DI FELICI
Marcello, pittore	ANGELO NARDINOCCHI
Schaunard, musicista	PAOLO MAZZOTTA
Colline, filosofo	ARMANDO CAFORIO
Benoît, padrone di casa	ROBERTO RIPESI
Alcindoro, consigliere di stato	ENZO DI MATTEO
Mimì	ISABEL GENTILE
Musetta	ADRIANA MORELLI (27 e 29 Settembre) GABRIELLA FERRONI (1° Ottobre)
Parpignol, sergente dei doganieri	MARIO BEVACQUA

Maestro Concertatore e Direttore
CARLO FRAJESE
Regia di FRANK DE QUELL

Maestro del Coro: Augusto Parodi
Maestri collaboratori: Velia De Vita - Robert Kettelson
Scene: Sormani
Costumi del Teatro dell'Opera di Roma
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga

Orchestra dell'UMU Sintesi
(Musica Cooperativa in Umbria)
Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Coro dei Ragazzi di Spoleto
Elementi della Banda Musicale di Spoleto

Le Cantatrici Villane

Dramma giocoso in due atti di Giuseppe Palomba
Musica di Valentino Fioravanti

Personaggi	*Interpreti*
Rosa, contadina, creduta vedova	GABRIELLA FERRONI
Carlino, marito di Rosa, giovane militare	MANLIO ROCCHI
Don Bucefalo, maestro di cappella	SESTO BRUSCANTINI
Don Marco, sciocco dilettante della musica	ROBERTO RIPESI
Agata, ostessa, villana	LICIA FALCONE
Giannetta, villana	ADRIANA MORELLI

Maestro Concertatore e Direttore
FABIO MAESTRI
Regia di SESTO BRUSCANTINI

Scene di Patrizia Vincenzoni
realizzate dagli alunni della Scuola di Scenografia
del Prof. Pietro Mita dell'Istituto d'Arte di Spoleto
Costumi: Sartoria Veste
Maestri collaboratori: Delia De Vita - Robert Kettelson
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga

Orchestra dell'UMU Sintesi
(Musica Cooperativa in Umbria)

Il Geloso Schernito

Intermezzo comico in tre parti attribuito
a Giovanni Battista Pergolesi

Personaggi	*Interpreti*
Dorina	ANIA KOWICZ
Masacco	GIORGIO GATTI

Maestro Concertatore e Direttore
FABIO MAESTRI
Regia di FRANK DE QUELL

Nuovo allestimento su bozzetti di Patrizia Vincenzoni
realizzati in collaborazione con gli alunni
della Scuola di Scenografia dell'Istituto d'Arte di Spoleto
Costumi: Sartoria Veste

VINCITORI

Lucia Aliberti, ***soprano***
Adriana Morelli, ***soprano***
Rosa Russo, ***soprano***
Giuseppe De Matteis, ***basso***

La Commissione ha inoltre dichiarato idonei per i ruoli comprimariali:

Elisabeth Cappello, ***soprano***
Mario Bevacqua, ***tenore***
Vincenzo Di Matteo, ***basso***





1. *La sonnambula*, Lucia Aliberti *(az)*
2. *La Bohème*, Isabel Gentile *(az)*
3. *Le cantatrici villane*, una pausa durante le prove da sin. Fabio Maestri, Robert Kettelson, Sesto Bruscantini; in basso Adriana Morelli, Rosalba Russo, Gabriella Ferroni *(az)*

1978

La Sonnambula
La Bohème
Le Cantatrici Villane
Il Geloso Schernito

La collaborazione tra Sperimentale e As.Li.Co. – d'intesa rispettivamente col Teatro dell'Opera di Roma (rappresentato da Alberto Ventura) e con la Scala di Milano (rappresentata da Italo Gomez) – laurea due distinti gruppi di cantanti, destinati a debuttare per le diverse istituzioni. Tra quelli indirizzati a Spoleto figurano due soprani che faranno parlare di sé in tempi brevi, Lucia Aliberti (già dichiarata "idonea" l'anno precedente) e Adriana Morelli, mentre a Milano spicca tra gli altri un promettente tenore, Pietro Ballo. Nonostante le incertezze sul finanziamento ministeriale, la stagione spoletina va in porto con una grossa novità, la formazione di un'orchestra regionale di giovanissimi – siglata da un nome non propriamente d'arte come "UMU Sintesi" –, e con un cartellone di quattro titoli, *Sonnambula*, *Bohème* e l'abbinata *Il geloso schernito* di Pergolesi e *Le cantatrici Villane* di Fioravanti. L'opera di Bellini pone subito in evidenza l'autentico talento dell'anno, la Aliberti, che rispetto ai piccoli ruoli affrontati nella stagione precedente dimostra in quest'occasione tutta la stoffa della primadonna, dominando le difficoltà estreme della parte con professionalità assoluta e mezzi interessantissimi. Non a caso lo stesso Menotti vorrà ripresentare l'anno dopo al Festival dei due Mondi il soprano messinese nello stesso ruolo, sancendo definitivamente il lancio internazionale della nuova stella. Erasmo Valente sull'*Unità* parla di "timbro gradevole e cordiale, simpatia nel gesto e nella emissione vocale, sempre sostenuta da una naturalezza straordinaria, mentre l'agilità nell'estensione non ne intacca la fermezza neppure nei passi più spericolati..."; Bruno Cagli su *Paese Sera* sottolinea come "... dopo un anno di lavoro che fa onore alla sua scuola ha fatto un balzo in avanti quasi inimmaginabile"; Michelangelo Zurletti sulla *Repubblica* riconosce che "... sotto quella voce acerba... c'è una stoffa apprezzabile: bel timbro, buona scuola, studio intenso, ecc.". La rivelazione dell'Aliberti riscatta un'edizione alterna negli esiti musicali e contenuta sul piano scenico (dove vengono recuperate le scene di Sanquirico per la prima del 1831), alla quale segue una *Bohème* per la verità non più fortunata. Valente la definisce "al cardiopalmo" per l'incidente capitato al Rodolfo della situazione, che nel trangugiare il vino di scena s'intorbida la gola, incorrendo in un vistoso incidente nella celebre "gelida manina". Fortunatamente la situazione si risolleva grazie in particolare alle due interpreti femminili, la ex-vincitrice Isabel Gentile, una Mimì intonatissima e delicata, e l'esordiente Adriana Morelli, di cui tutti riconoscono le qualità vocali e la disinvoltura scenica, anche se il ruolo di Musetta non risulta il più indicato a metterle in luce, come dimostrerà d'altronde l'evoluzione artistica di questo soprano, destinato alle più drammatiche Butterfly, Tosca, Aida. Più tranquilla l'andata in scena del dittico settecentesco, firmato per quanto riguarda *Il geloso schernito* dallo stesso regista di *Bohème*, Frank De Quell, e nel caso delle *Cantatrici villane* (una ripresa del '76) dal grande Sesto Bruscantini, interprete anche di Don Bucefalo a fianco di alcuni veterani dello Sperimentale, come Giorgio Gatti e Manlio Rocchi.
Nell'atmosfera tempestosa in cui si svolge questa edizione del "Belli" (salta, tra l'altro, la programmata *tournée* regionale), spezza l'aria una notizia "rosa": la romantica fuga d'amore di due orchestrali.



1979 XXXIII Stagione Lirica *dal 29 settembre al 7 ottobre*

Didone ed Enea

Mask in un atto
Libretto di Nahum Tate
Musica di Henry Purcell
Traduzione di Michelangelo Zurletti

Personaggi	*Interpreti*
Didone	GLORIA BANDITELLI
Belinda	EMMA MARTELLINI
Seconda Dama	GLORIA GUIDA BORRELLI
La Maga	KUMIKO YOSHII
Prima Strega	GABRIELLA ROSSI
Seconda Strega	JOAN LOGUE
Enea	ALBERTO RINALDI
Mercurio	PATRIZIA BOVI
Un Marinaio	MARIO BEVACQUA

Direttore d'Orchestra
CARLO FRAJESE
Regia di MICHELANGELO ZURLETTI

Maestro del Coro: Evangelista Nicolini
Cembalo: Robert Kettelson
Organo: Giuseppe Agostini
Continuo: Luigi Veccia
Scene originali: Luigi Marras
realizzate con la collaborazione degli alunni
dell'Istituto d'Arte di Terni
Coreografia: Alfredo Rainò
Danzatori del "Centro Kiki Urbani"
Maître de Ballet: Lucia Colognato
Assistente alla regia: Giovanna Bufalini
Maestri collaboratori: Robert Kettelson - Angelo Pepicelli
Orchestra da Camera della Filarmonica Umbra
Coro Cantori di Assisi

Lo Frate 'Nnammorato

Commedia per musica in due atti
di Gennarantonio Federico "Napolitano"
Musica di Giovanni Battista Pergolesi
Revisione di Ennio Gerelli

Personaggi	*Interpreti*
Marcaniello, vecchio, padre di Lucrezia e di Don Pietro	GIORGIO GATTI
Ascanio, giovane innamorato di Nena e di Nina, cresciuto in casa di Marcaniello	ANTONIO BEVACQUA
Nena e Nina, sorelle carnali innamorate di Ascanio	LUCETTA BIZZI ROSSETTI
Lucrezia, figlia di Marcaniello, innamorata di Ascanio	ADELE DI TOTTO
Carlo, zio di Nena e di Nina, innamorato di Lucrezia	MANLIO ROCCHI
Vannella, servetta di Carlo	GLORIA GUIDA BORRELLI
Cardella, servetta di Marcaniello	SANDRA PACETTI
Don Pietro, figlio di Marcaniello	ANGELO NARDINOCCHI

Direttore d'Orchestra
SANDRO SANNA
Regia di VERA BERTINETTI

Scene: Sormani
Maestri collaboratori: Robert Kettelson - Angelo Pepicelli
Calzature: pompei - Parrucche: Paglialunga
Orchestra da camera dell'UMU Sintesi
(Musica Cooperativa in Umbria)

La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Musica di Gioacchino Rossini
Revisione di Alberto Zedda

Personaggi	*Interpreti*
Don Ramiro, Principe di Salerno	ANGELO DEGLI INNOCENTI
Dandini, suo cameriere	SESTO BRUSCANTINI
Don Magnifico, Barone di Montefiascone, padre di Clorinda e di Tisbe	ALFREDO MARIOTTI
Clorinda	EMMA MARTELLINI
Tisbe	ADELE DI TOTTO
Cenerentola, figliastra di Don Magnifico	GLORIA BANDITELLI
Alidoro, filosofo, maestro di Don Ramiro	GIUSEPPE DE MATTEIS

Direttore d'Orchestra
FABIO MAESTRI
Regia di SESTO BRUSCANTINI

Maestro del Coro: Sandro Sanna
Scene: Ferruccio Villagrossi
Costumi: Peter Hall
Maestri collaboratori: Robert Kettelson - Angelo Pepicelli
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga
Orchestra dell'UMU Sintesi
(Musica cooperativa in Umbria)
Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Totentanz

(A la recherche du temps perdu)
Musica di Hubert Stuppner
(Prima esecuzione assoluta)

Personaggi	*Interpreti*
Margherita Gautier	GABRIELLA RAVAZZI
Armando Duval	WILLIAM Mc KINNEY
I Convitati	ELAINE HAMMONDS
	JOAN LOGUE
	MARIO BOLOGNESI
	TEODORO ROVETTA
Attori	
Annina, la cameriera	AURORA CANCIAN
Il Barone Douphol	FRANCESCO CENSI
Margherita "ideale	MARINA GIORDANA
Armando "ideale	LINO RISTANI
Un maggiordomo	LIBERO SANSAVINI

Con la partecipazione di ANDREA GIORDANA
nel ruolo del poeta

Direttore d'Orchestra
ANTONELLO ALLEMANDI
Regia di MARCO PARODI

Scene: Sormani
Costumi: Sartoria Jacobelli
Maestri collaboratori: Robert Kettelson - Joan Logue
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga
Strumentisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale
di Santa Cecilia

VINCITORI

Gloria Guida Borrelli, *soprano*
Emma Martellini, *soprano*
Patrizia Bovi, *soprano*
Gabriella Rossi, *soprano*
Adele Di Totto, *mezzosoprano*
Gloria Banditelli, *mezzosoprano*

Sono inoltre stati ritenuti idonei per i ruoli comprimariali:

Lucetta Bizzi Rossetti, *soprano*
Sandra Pacetti, *soprano*
Mario Bevacqua, *tenore*



Praxodia

Azione musicale in cinque quadri su testi di Agostinho Neto
Musica di Franco Oppo
(Prima esecuzione assoluta)

Interpreti Vocali	GABRIELLA RAVAZZI, *soprano*
	GIOVANNI GUSMEROLI, *basso*
Attori	AURORA CANCIAN
	FRANCESCO CENSI
	MARINA GIORDANA
	LINO RISTANI
	LIBERO SANSAVINI

Direttore d'orchestra
ANTONELLO ALLEMANDI
Regia di MARCO PARODI

Scene originali e Costumi: Luigi Marras
Maestri collaboratori: Robert Kettelson - Joan Logue
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga
Strumentisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale
di Santa Cecilia

1. *Lo frate 'nnammurato (az)*
2. *Didone ed Enea*, Gloria Banditelli *(az)*
3. *La Cenerentola*, Sesto Bruscantini *(az)*

1979

- Didone ed Enea
- Lo Frate 'Nnammorato
- La Cenerentola
- Totentanz
- Praxodia



Lo Sperimentale si fregia quest'anno di una personalità prestigiosa per il ruolo di Presidente onorario, rimasto vacante con la scomparsa di Pizzetti: Goffredo Petrassi, uno dei massimi musicisti del Novecento, che d'ora in poi lega il suo nome all'Istituzione spoletina rafforzandone il prestigio. Già consigliere dello Sperimentale in qualità di rappresentante dell'Opera di Roma, Petrassi l'anno prima aveva presieduto la giuria della Rassegna internazionale di composizione di musica per teatro da camera promossa dalla Filarmonica Umbra, da cui escono vincitrici l'opera di Franco Oppo *Praxodia* e *Totentanz* (*A la recherche du temps perdu*) di Hubert Stuppner, presentate in coppia nell'odierno cartellone. Gli altri titoli sono *La Cenerentola* di Rossini, *Lo Frate 'nnammurato* di Pergolesi e *Didone ed Enea* di Purcell, con cui lo Sperimentale affonda per la prima volta nel Seicento musicale. Tra i vincitori designati dalla giuria – che elenca quest'anno presenze come Luciano Chailly, Gino Negri, Alda Noni, Giacomo Zani – spiccano un mezzosoprano di Assisi, Gloria Banditelli, e, tra gli idonei per i ruoli comprimariali, il soprano parmense Lucetta Bizzi, due cantanti che immediatamente danno prova di qualità destinate a imporle nell'immediato futuro. In particolare la Banditelli emerge come protagonista della *Cenerentola* ("... un mezzosoprano di voce bella e assai duttile, estesa e tecnicamente solida" riporta Zurletti su *Repubblica*) e come Didone di Purcell ("... il timbro molto bello e omogeneo... e la naturalezza con cui ha toccato le corde di un'espressività intensa ed estremamente controllata sono stati di tale qualità da stabilire immediatamente una comunicativa intensa..." sottolinea Pinzauti sulla *Nazione*). Mentre l'opera di Rossini vede il ritorno di Sesto Bruscantini nelle vesti di regista e in quelle eccezionali di Dandini (Don Magnifico è invece il veterano Alfredo Mariotti), *Didone ed Enea* registra l'insolito debutto nella regia di Michelangelo Zurletti, a cui si deve anche la traduzione del "mask" di Purcell. Questa sua isolata esperienza nella messinscena solletica prevedibilmente la curiosità di molti critici (che in questi anni cominciano a mobilitarsi con fedele puntualità alla volta dello Sperimentale), trovandoli unanimemente favorevoli all'impresa del collega, legato al "Belli" anche per il fatto di far parte del consiglio direttivo dal 1971. In Purcell, inoltre, ha modo di mettersi in luce Robert Kettelson, quale "eccellente maestro al cembalo" (*La Nazione*), a sua volta impegnato nel corso dell'intera stagione come prezioso maestro collaboratore.

Buono il successo de *Lo Frate 'nnammurato*, diretto con passione da Sandro Sanna e interpretato da un gruppo di nuove e vecchie conoscenze, come la Bizzi, la Pacetti, la Ciliento, Gatti, Bevacqua, Nardinocchi, Rocchi. La regia di Vera Bertinetti punta molto sulla recitazione, anche perché – con una scelta che ora desterebbe scandalo tra i puristi – vengono eliminati i recitativi secchi e sostituiti dal puro parlato, in napoletano, scoglio non indifferente per un cast non di madrelingua. Particolare interesse rivestono le due opere contemporanee, dirette validamente da Antonello Allemandi e firmate registicamente da Marco Parodi (tra gli attori figura anche Andrea Giordana). Lo stesso Zurletti riporta sulle pagine di *Repubblica*: "*Praxodia*, su testi di Agostinho Neto, il poeta e presidente dell'Angola, recentemente scomparso, svolge il tema dell'oppressione con un'efficacia e una discrezione ammirevoli..." mentre "L'opera di Stuppner svolge sarcasticamente il tema di una *Traviata* impossibile... più che deridere il passato Stuppner deride il presente; la posizione negativa non sta nel rifiutare la storia ma nel rifiutare la negatività di tanta musica d'oggi."

Lo Sperimentale perde quest'anno una figura fondamentale della sua storia, Riccarda Belli – figlia dell'Avvocato Adriano –, preziosissima segretaria generale dell'Istituzione fin dal suo primo anno di attività. Carlo Frajese la vuole ricordare dirigendo i cantanti dello Sperimentale nell'"Ave verum" di Mozart nel Duomo di Spoleto.



1980 XXXIV Stagione Lirica *dal 4 al 13 ottobre*

Faust

Dramma lirico in quattro atti di J. Barbier e M. Carré
Musica di Charles Gounod
Versione ritmica italiana di Achille De Lauzières

Personaggi	*Interpreti*
Il Dottor Faust	GIUSEPPE MORINO FANELLI
Mefistofele	GIOVANNI GUSMEROLI
Margherita	ALESSANDRA ROSSI
Valentino, fratello di Margherita	BRUNO DE SIMONE
Wagner, allievo del Dottor Faust	PAOLO MAZZOTTA
Siebel, innamorato di Margherita	ANGELO DEGLI INNOCENTI
Marta, vicina di casa di Margherita	AMBRA VESPASIANI

Direttore d'Orchestra
GIUSEPPE MORELLI
Regia di ALDO MASELLA

Maestro del Coro: Alfredo D'Angelo
Coreografia: Franca Bartolomei
Maestri collaboratori: Stefano Ragni - Carlo Ventura
Scene: Sormani
Costumi Teatro dell'Opera di Roma
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga
Attrezzeria del Teatro dell'Opera di Roma

Diali

per dieci strumenti ad arco
Musica di Aurelio Samorì
(Prima esecuzione assoluta)

Diali (per dieci esecutori) nasce da una strutturazione dei parametri musicali visti in funzione dei vari modi d'esecuzione degli strumenti ad arco.
Gli eventi prodotti da tale operazione si susseguono nel brano dando origine a più linee poste diagonalmente l'una rispetto all'altra e a situazioni verticali che nel loro divenire soffocano le pulsazioni orizzontali e gradualmente trasformano i processi compositivi iniziali.
In definitiva questo brano può considerarsi un'attesa: l'attesa dell'evento che muti il corso delle cose (Aurelio Samorì).

Werther

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri
di E. Blau, P. Milliet, G. Hartmann
Musica di Jules Massenet
Versione ritmica italiana
di Giovanni Targioni Tozzetti e Guido Menasci

Personaggi	*Interpreti*
Werther	GIUSEPPE COSTANZO
Alberto	BRUNO DE SIMONE
Il Podestà	ALBERTO CARUSI
Schmidt, amico del Podestà	GABRIELE DE JULIIS
Johann, amico del Podestà	PAOLO MAZZOTTA
Carlotta, figlia del Podestà	AMBRA VESPASIANI
Sofia, sua sorella	LUCETTA BIZZI ROSSETTI

I bambini: MARIO DE SANTIS
BEATRICE MAGNANI
LAURA MAGNANI
GIAN CARLO MARTINI
ALESSANDRA POLI SANDRI
GIAN PAOLO SANTI
BATTISTINA SEBASTIANI - AMEDEO TESO
STEFANO TESO

Direttore d'Orchestra
GIUSEPPE MORELLI
Regia di MARCO PARODI

Maestro del Coro dei bambini di Spoleto:
Giovanni Falcinelli
Maestri collaboratori: Stefano Ragni - Carlo Ventura
Scene: Sormani
Costumi: Teatro dell'Opera di Roma
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga
Attrezzeria del Teatro dell'Opera di Roma

VINCITORI

Alessandra Rossi, *soprano*
Ambra Vespasiani, *mezzosoprano*
Giuseppe Costanzo, *tenore*
Giuseppe Morino Fanelli, *tenore*
Bruno De Simone, *baritono*
Giuseppe Lamassa, *basso*

Inoltre sono stati ritenuti idonei per ruoli comprimariali:

Elena Ledda, *soprano*
Daniela Uccello, *soprano*
Sandra Pacetti, *soprano*

Doctor Faustroll: Soldat du Je

Grand'Aria di Scena per voce di baritono,
trio e orchestra da camera, su testo di Damiano Abeni
Musica di Paolo Ugoletti
(Prima esecuzione assoluta)

Interprete
TEODORO ROVETTA

Scenografia e regia di ANNA BELARDINELLI

Musica per Voci e Percussioni

di Rosario Mirigliano
(Prima esecuzione assoluta)

In Musica per voci e percussioni (ultimata nel Gennaio del 1976) la scrittura vocale - concepita per un coro di voci bianche o per otto voci femminili (preferibilmente non impostate) - non si avvale di alcun testo, ma utilizza liberamente fonemi in relazione ai diversi modi di attacco e alle differenziazioni timbriche desiderate.
Le otto linee vocali, partendo all'unisono, danno origine, attraverso una rigorosa scrittura polifonica basata sull'imitazione a canone, ad un lento trascorrere di stratificazioni sonore. Le percussioni si insinuano frantumando progressivamente il tessuto vocale, fino a coinvolgere le voci stesse in un movimento gioco materico improvvisamente interrotto e sulle cui risonanze ritorna, rinnovata, la cangiante "staticità" iniziale (Rosario Mirigliano).

Et Elabitur

per viola e strumenti
Musica di Federico Ermirio
(Prima esecuzione assoluta)

Terminato nel Maggio 1979, il lavoro chiude un arco di composizioni nate dal pretesto di azzardare un comportamento strumentale che evidenzi l'apporto del "solo", pur calandolo in una situazione linguistica che si appella agli esiti solicisti dell'orchestra.
Una sorta di piacere artigianale o di nostalgico richiamo ad un apprezzamento della decoratività - intesa nella sua essenza più fortemente edonistica - sono alla base dell'atto compositivo.
In due lavori precedenti, l'idea della linearità per i "soli" risultava comunque emergente in quanto garantita dall'essenza di quell'illusorietà, o se si vuole sfiducia solistica, che è stata - al contrario - consapevole nutrimento nella stesura della composizione odierna (Federico Ermirio).

Coro e Strumenti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Direttore DARIO INDRIGO

Direttore dell'allestimento scenico:
GAETANO DONADIO
Aiuto regista: ALESSANDRA INDRIGO





1. *Werther*, Giuseppe Costanzo e Ambra Vespasiani *(az)*
2. *Werther*, Lucetta Bizzi e Bruno De Simone *(az)*
3. *Werther*, Lucetta Bizzi *(az)*

1980

FAUST

WERTHER

MUSICA PER VOCI E PERCUSSIONI

ET ELABITUR

DIALI

CORO E STRUMENTI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

DOCTOR FAUSTROLL: SOLDAT DU JE



La messe di voci quest'anno si rivela fortunata: un soprano, un mezzosoprano, un baritono e addirittura due tenori, come a dire quanto basta per impostare una stagione coi fiocchi. Di conseguenza si punta su due opere francesi da sempre entrate nel grosso repertorio, *Faust* e *Werther*, oltre a quattro lavori premiati dalla Rassegna internazionale di musica da camera e di musica teatrale, promossa – come già l'anno scorso – dalla Filarmonica Umbra. Certo, poca cosa rispetto ai nove titoli di pochi anni prima, ma d'altronde l'esiguità dei finanziamenti (siamo appena sugli ottanta milioni) e la volontà di utilizzare il maggior numero di debuttanti nella stessa opera senza dover ricorrere ad ex-vincitori giustificano questa scelta. Per di più, oltre al numero ragguardevole, le voci di quest'anno sono all'altezza dei ruoli assegnati e danno immediatamente modo di verificare qualità che ben presto le imporranno all'attenzione generale. Nel *Faust* – in cui come veterano figura solo il Mefistofele "di eccezionale bravura scenica e vocale" (Erasmo Valente, *L'Unità*) di Giovanni Gusmeroli – si distingue ad esempio il tenore d'Assisi Giuseppe Morino, futuro protagonista di molte imprese belcantistiche varate al Festival di Martina Franca sotto l'egida di Rodolfo Celletti. Dice di lui Zurletti su *Repubblica*: "La voce, di vibrato molto stretto, potrà piacere e non piacere (a noi piace, come ci piacevano quelle di Pertile, Corelli, Olivero); quel che fin d'ora è apprezzabile è la maturità del cantare, l'uso già assai esperto della voce, capace anche di mezzevoci bellissime, svettante con sicurezza negli acuti, intonatissima sempre e sempre di chiara dizione". Sulla Margherita di Alessandra Rossi, "dal timbro chiaramente lirico e slanciato negli acuti" come rileva Ennio Melchiorre sull'*Avanti*, tutti decantano la luminosa bellezza, alla quale non resta indifferente il Valentino della situazione, Bruno De Simone, per il quale questo *Faust* sarà galeotto. Il futuro specialista di ruoli buffi si trova a che fare, nel giro di due giorni consecutivi, con due ruoli invece serissimi, come Valentino appunto e Alberto nel *Werther*, "... una fatica impossibile per chiunque, ... fatto sta che il poveretto, indisposto sciaguratamente per il *Faust*, ha poi reso in modo magnifico il più complesso ruolo successivo" (Ivana Musiani, *Paese Sera*). Valente gli attribuisce addirittura "una risonanza virile che ricorda il Boris Christoff di tanti anni fa", mentre parla di Lucetta Bizzi (Sofia) come di "una deliziosa cantante, con limpida voce di soprano e un'attrice, poi, dal tratto elegante e brillante". Ambra Vespasiani, dopo la piccola partecipazione come Marta nell'opera di Gounod, ha modo di mettersi in luce quale Carlotta nel *Werther*: "voce smisurata", "straordinaria", "un canto vibrato e drammatico" sono i complimenti che le piovono addosso. Nondimeno il protagonista, Giuseppe Costanzo, è secondo Valente "un giovanissimo tenore di grazia, dal timbro chiaro e intenso. È un Werther stampato.", e difatti – nella successiva edizione del fortunato concorso televisivo "Maria Callas" – si classificherà primo della sua categoria.

Le due opere – replicate anche al Morlacchi di Perugia – riscuotono un buon successo, anche se da parte sua Zurletti (che peraltro rientra sempre nel direttivo dello Sperimentale) lamenta una certa banalità nella conduzione generale degli spettacoli, nociva all'immagine dell'Istituzione perché "scagliare sulla ribalta giovani talenti privandoli di dignità scenica, registica e direttoriale è estremamente pericoloso: vuol dire insegnargli, fin dall'inizio della carriera, a contare esclusivamente sulla propria preparazione, a fare dell'opera un fatto di esibizionismo privato. Ma per questo bastano e avanzano i Conservatori".



4. *Faust*, Alessandra Rossi *(az)*

1981 XXXV Stagione Lirica *dal 9 al 17 ottobre*

Oberto Conte di San Bonifacio

Dramma in due atti di Antonio Piazza
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Cuniza, sorella di Ezzelino da Romano	AMBRA VESPASIANI SABRINA BIZZO
Riccardo, Conte di Salinguerra	ANGELO MORI
Oberto, Conte di San Bonifacio	SILVANO PAGLIUCA
Leonora, sua figlia	DONATELLA SACCARDI
Imelda, confidente di Cuniza	LORETTA BEFANI

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
CARLO FRAJESE
Regia di MARCO PARODI

Maestro del Coro: Alfredo D'Angelo
Scene: Maria Antonietta Gambaro
Maestri collaboratori: Giovanni Di Stefano, Riccardo Leone, Sergio Oliva,
Carlo Palleschi, Stefano Ragni, Carlo Ventura
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Direttore di scena: Francesco Reggiani
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Alberto De Santis
Capo attrezzista: Claudio Lepore
Scene concesse dal Teatro Comunale di Bologna
Costumi: Jolanda Gaioni - Calzature: Pompei
Parrucche: Paglialunga - Attrezzeria: Rubechini

Orchestra e Coro del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto

La Bohème

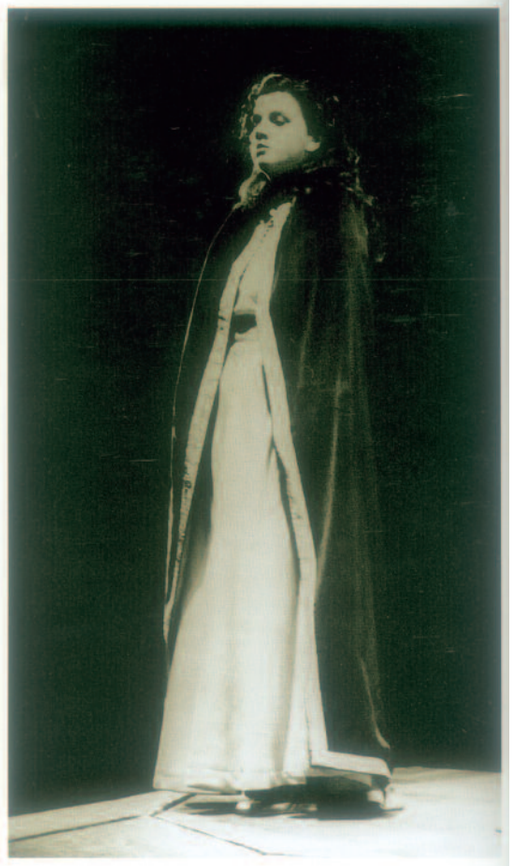
Opera in quattro atti di
Giuseppe Giacosa e Luigi Illica
(da "Scènes de la vie de Bohème" di Henry Murger)
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Rodolfo, poeta	GIUSEPPE MORINO
Marcello, pittore	ANGELO ROMERO
Schaunard, musicista	ALBERTO CARUSI
Colline, filosofo	BERNARDINO DI BAGNO
Benoît, padrone di casa	GABRIELE DE JULIIS
Alcindoro, consigliere di Stato	GABRIELE DE JULIIS
Mimì	ILEANA SINNONE
Musetta	LUCETTA BIZZI ROSSETTI

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
CARLO FRAJESE
Regia di ANNA BELARDINELLI

Maestro del Coro: Alfredo D'Angelo
Scene: Nicola Benois
Maestri collaboratori: Giovanni Di Stefano, Riccardo Leone, Sergio Oliva,
Carlo Palleschi, Stefano Ragni, Carlo Ventura
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Direttore di scena: Francesco Reggiani
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Alberto De Santis
Capo attrezzista: Claudio Lepore
Scene: Sormani - Costumi: Jolanda Gaioni
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga
Attrezzeria: Rubechini

Orchestra e Coro del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto
Coro dei Bambini di Spoleto diretto da Giovanni Falcinelli





VINCITORI

Donatella Saccardi, ***soprano***
Sabrina Bizzo, ***mezzosoprano***
Ivano Lecca, ***tenore***

Inoltre sono stati ritenuti idonei per i ruoli comprimariali:

Loretta Befani, ***soprano***
Dionigi Renda, ***baritono***



1. *Oberto Conte di San Bonifacio,* Donatella Saccardi *(az)*
2. *Oberto Conte di San Bonifacio,* Angelo Mori *(az)*
3. *La Bohème,* II atto, da destra Giuseppe Morino, Ileana Sinnone, Bernardino Di Bagno, Alberto Carusi, Angelo Romero *(az)*

1981

Oberto Conte di San Bonifacio

La Bohème

Lo Sperimentale festeggia i 35 anni di attività con una cerimonia inaugurale alla Sala d'onore della Pinacoteca Comunale, alla quale presiedono Petrassi, Belli, Frajese, Zurletti, il vicesindaco Giancarlo Tulipani e l'assessore regionale Roberto Abbondanza. Già a marzo si era tenuta invece una riunione per il rilancio dell'Istituzione, da cui era scaturita la disponibilità degli Enti locali a sostenere il finanziamento del "Belli" al fine di renderlo sempre più legato al territorio regionale e agli interessi culturali dell'Umbria. Il che significherebbe la nascita di un teatro itinerante, con orchestra stabile, compagnie fisse, in grado di assicurare spettacoli nelle varie piazze regionali. Progetto encomiabile (che quest'anno si realizza in parte con le trasferte a Perugia e Città di Castello) e oramai indispensabile per rilanciare una struttura incapace di garantire una programmazione sicura e una preparazione adeguata ai vincitori, come rileva lo stesso Zurletti su *Repubblica*, che denuncia come lo Sperimentale "dovrebbe presentare i cantanti nelle condizioni migliori e riesce ad arrabattare spettacoli in tutta fretta all'ultimo minuto (col rischio di configurare la vita operistica italiana non come un luogo di studio e di serietà professionale ma come un mondo che sopravvive nell'improvvisazione)". Parole dure ma che fotografano realisticamente una situazione incancrenita, rispecchiata peraltro proprio da questa stagione, lontana dal proporsi all'altezza dell'importante ricorrenza.

Nonostante la prestigiosa commissione, che oltre ai nomi di Frajese e Zurletti elenca quelli della grande Graziella Sciutti, di Giorgio Vidusso (presidente), di Lorenzo Arruga (direttore artistico dell'As.Li.Co.), di Cesare Mazzonis e Augusto Parodi quali rappresentanti rispettivamente della Scala e dell'Opera di Roma, i vincitori non sono molti né tra quelli memorabili dello Sperimentale, nonostante gli indubbi meriti. In compenso potranno contare per il corso di preparazione su Beppe Menegatti e Marco Parodi, che impartiscono lezioni di arte scenica ai giovani esordienti e a quelli del triennio di formazione. Tra i maestri collaboratori – che affiancano Frajese, direttore di entrambe le opere in cartellone – figurano nomi che spesso ritroveremo a Spoleto, come Carlo Palleschi, Carlo Ventura, Stefano Ragni, Giovanni Di Stefano, Sergio Oliva. Il cartellone antepone a un'opera popolarissima come *Bohème* un titolo desueto come l'*Oberto, Conte di S.Bonifacio*, per la prima volta in scena allo Sperimentale grazie alla disponibilità di tre voci "verdiane": il soprano Donatella Saccardi e i mezzosoprani Ambra Vespasiani (vincitrice della passata edizione) e Sabrina Bizzo. Ermanno Gargani su *Paese sera* loda abbondantemente le cantanti, mentre Zurletti si mostra più cauto pur riconoscendone le qualità naturali e apprezzando la professionalità dello spettacolo firmato da Marco Parodi, che si avvale delle scene di Maria Antonietta Gambaro realizzate anni prima per il Comunale di Bologna. A parte il giudizio lapidario nei confronti della regista debuttante in *Bohème* ("un'incredibile non regia"), Zurletti si mostra invece più accondiscendente verso il cast pucciniano, dove a fianco di professionisti come Ileana Sinnone, Angelo Romero, Bernardino Di Bagno, Alberto Carusi si mettono nuovamente in luce "l'agile, briosa e entusiastica Musetta di Lucetta Bizzi Rossetti" e in particolare il "Rodolfo eccellente" di Giuseppe Morino, tenore contraddistinto da "limpidità di fraseggio, un uso di mezzevoci eccellente, la possibilità di smorzare i suoni anche nella tessitura alta".



4. *Oberto Conte di San Bonifacio*, Ambra Vespasiani *(AZ)*

1982 XXXVI Stagione Lirica *dal 5 al 13 ottobre*

Fra Diavolo
(o l'Osteria di Terracina)

Opera comica in tre atti di Eugène Scribe e Germain Delavigne
Musica di Daniel Francois Esprit Auber
Versione ritmica italiana di Manfredo Maggioni

Personaggi	*Interpreti*
Fra Diavolo, sotto il nome di Marchese di San Marco	IVANO LECCA
Lord Rocburg, viaggiatore	FABRIZIO CRISTARELLA ORESTANO
Lady Pamela, sua moglie	SILVANA SILBANO
Lorenzo, capo dei Carabinieri	LUIGI PETRONI
Matteo, oste	GIOVANNI GUSMEROLI
Zerlina, sua figlia	ANTONELLA BANDELLI
Giacomo, compagno di Fra Diavolo	SERGIOS KALABAKOS
Beppo, compagno di Fra Daivolo	MANLIO ROCCHI
Un paesano	(n.n.)

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
PIERLUIGI URBINI
Regia di ANNA BELARDINELLI

Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano
Scene: Vittorio Lucchi
Coreografia: Alfredo Rainò
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Maestri collaboratori: Lucio Gregoretti
Carlo Palleschi - Steven Roach
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Realizzatore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Direttore di scena: Piero Antonelli
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Alberto De Santis
Capo attrezzista: Claudio Lepore
Scene fornite dalla Ditta Sormani
Costumi e attrezzeria del Teatro dell'Opera di Roma
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga

Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara
Coro stabile "Città di Roma"

La Traviata

Melodramma in tre atti e quattro quadri
di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Violetta Valéry	GIUSY DEVINU
Flora Bervoix	NUCCIA FOCILE
Annina	ANNA MATTEI
Alfredo Germont	GIUSEPPE COSTANZO
Giorgio Germont, suo padre	ROLANDO PANERAI BERNARDINO FERRACCHIATO
Gastone, Visconte di Letorières	GABRIELE DE JULIIS
Il Barone Douphol	GUIDO MAZZINI
Il Marchese d'Obigny	DIONIGI RENDA
Il Dottor Grenvil	ANTONIO MAMELI

Interpreti delle danze: LUCIA COLOGNATO
ALFREDO RAINÒ
Orchestrina: Cinzia Aureli, Cecilia Beriani, Angelo Cicillini, Francesco Enrico, Giampiero Federici, Paolo Perri, Kaethe Shore, Loredana Siano, Margot Wenn

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
CARLO FRAJESE
Regia di MARCO PARODI

Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano
Scene: Peter Hall
Coreografia: Alfredo Rainò
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Maestri collaboratori: Lucio Gregoretti
Carlo Palleschi - Steven Roach
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Realizzatore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Direttore di scena: Piero Antonelli
Corpo di Ballo Allievi della Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma
diretta da Walter Zappolini
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Alberto De Santis
Capo attrezzista: Claudio Lepore
Scene fornite dalla Ditta Sormani
Costumi e attrezzeria del Teatro dell'Opera di Roma
Calzature: Pompei - Parrucche: Paglialunga

Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara
Coro stabile "Città di Roma"

Le Nozze di Figaro

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte di Almaviva, Grande di Spagna	ARMANDO ARIOSTINI PIER GIUSEPPE GILLIO
La Contessa di Almaviva, sua moglie	STELIA DOZ MARIA KLAUSOWA
Susanna, cameriera della Contessa, promessa sposa di Figaro	ELISABETTA TANDURA
Figaro, cameriere del Conte	BRUNO DE SIMONE
Cherubino, paggio del Conte	CRISTINA MANTESE
Marcellina, governante	ANNA MATTEI
Bartolo, medico di Siviglia	ANTONIO MAMELI
Basilio, maestro di musica	ENRICO FACINI
Don Curzio, giudice	ENRICO FACINI
Barbarina, figlia di Antonio	NUCCIA FOCILE
Antonio, giardiniere del Conte e zio di Susanna	LASZLO FAZEKAS

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
HERBERT HANDT
Regia di BEPPE MENEGATTI

Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano
Scene e Costumi: Giancarlo Mancini
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Maestri collaboratori: Carlo Palleschi - Lucio Gregoretti
Maestro al cembalo: Steven Roach
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Realizzatore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Direttore di scena: Piero Antonelli
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Alberto De Santis
Capo attrezzista: Claudio Lepore
Costumi: Sartoria Brancato - Calzature: Pompei
Parrucche: Paglialunga - Attrezzeria: Rancati

Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara
Coro stabile "Città di Roma"



VINCITORI

Antonella Bandelli, ***soprano***
Giuseppina Devinu, ***soprano***
Elisabetta Tandura, ***soprano***
Patrizia Callegarini, ***mezzosoprano***
Pier Giuseppe Gillio, ***baritono***
Graziano Monachesi, ***basso***

La Commissione Giudicatrice ha ritenuto inoltre idonea per i ruoli comprimariali:

Anna Mattei, ***soprano***
Nuccia Focile, ***soprano***
Antonio Mameli, ***basso***



1982

Fra Diavolo
La Traviata
Le Nozze di Figaro



Quest'anno lo Sperimentale perde un'altra figura storica, Ferdinando Cavaniglia, già direttore artistico nel 1970 e 1971 e prezioso direttore d'orchestra, maestro collaboratore e insegnante, che peraltro aveva partecipato alla commissione del concorso di questa edizione, insieme a Giorgio Favaretto, Gabriella Ravazzi, Carlo Frajese, Lorenzo Arruga, Leone Magera, Riccardo Allorto, Pietro Sulis. L'esito, dai 44 partecipanti iniziali, non è sostanzioso ma positivo soprattutto per quanto riguarda le voci sopranili, che rispondono a Giuseppina Devinu, Antonella Bandelli, Elisabetta Tandura per lo Sperimentale e a Cristina Rubin per l'As.Li.Co. (ma già si parla di un'apertura del concorso ai cantanti del MEC). I vincitori (ai quali si aggiunge anche Nuccia Focile, proveniente dai corsi di perfezionamento della Sagra Umbra e destinata incredibilmente ai ruoli comprimariali) vengono indirizzati ai sei mesi di preparazione, che vedono impegnati tra i docenti anche Sandro Sequi per la recitazione, Ettore Campogalliani per il controllo vocale e Rolando Panerai per un contributo personale di pura esperienza artistica.

Il programma di quest'anno presenta un equilibrio perfetto tra repertorio e rarità, dramma e commedia, schierando il *Fra Diavolo* (assente da trent'anni dalle scene dello Sperimentale), la *Traviata* e le *Nozze di Figaro*. Nell'opera di Auber spicca la giovane Antonella Bandelli, soprano fiorentino che conoscerà un avvio di carriera fulminante quanto meteorico, che dopo un'eccellente classificazione al "Callas" televisivo la lancerà all'attenzione di Abbado e Karajan. Ennio Melchiorre sull'*Avanti* la definisce "una Zerlina spigliata e frizzante, vocalmente disinvolta nel registro acuto e nelle fiorettature belcantistiche" e Bruno Cernaz riconferma quest'impressione sul *Messaggero veneto*, parlando di "sicura emissione, sprezzo del pericolo (vocale), buona presenza scenica e musicale verve soubrettistica.", mentre sul versante maschile apprezza il "bel timbro tenorile" di Luigi Petroni (Lorenzo), uno dei cantanti reclutati tra i fuori concorso.

Sicuramente la rivelazione dell'anno è Giusy Devinu, che convince tutti come protagonista di *Traviata*, un'opera destinata a restare indissolubilmente legata al suo nome. "Tali sono la sua bravura di attrice, il suo bel canto, da far pensare ad una già consumata esperienza sulla scena... Dotatissimo per mezzi vocali, il giovane soprano si vale di una tecnica provetta, ma è l'espressività del canto che tutto impronta", così si esprime Ermanno Gargani su *Paese sera*, mentre Erasmo Valente sull'*Unità* sintetizza: "Giusy Devinu, dalla voce intensa, ricca di vibrazioni e di forza drammatica.". Spartiscono il suo successo l'Alfredo dell'ex-vincitore Giuseppe Costanzo e, nelle prime due recite, il Germont del grande Panerai, "divo" dalla generosità spassionata nei confronti del concorso da cui ebbe inizio la sua gloriosa carriera.

Nell'intima cornice del Caio Melisso Beppe Menegatti mette in scena le *Nozze* mozartiane, con un gioco di siparietti dalle tinte pastellate, con costumi stupendi e con un'eleganza registica maliziosa. Nella compagnia di canto spicca la Susanna della vincitrice Elisabetta Tandura ("limpido stile", "bellezza dei mezzi vocali", "attrice dalle notevoli doti"), insieme a Bruno De Simone ("proprio un bel cantante per voce e arte canora, il suo Figaro suscita simpatia e certo ne risulta un personaggio pieno di arguzia") e ai "fuori concorso" Armando Ariostini ("un Almaviva autorevole e spigliato, sicuro ed elegante nel canto") e Stelia Doz, una Contessa dalla "voce squillante dal suggestivo colorito e capace di incantevoli filati", come riporta Gargani su *Paese sera*. Nel piccolo ruolo di Barbarina (come già per Flora in *Traviata*) non ha ancora modo di distinguersi la giovane Nuccia Focile, ma sarà questione ancora di poco. Molto apprezzate le prove direttoriali rispettivamente di Pierluigi Urbini, di Carlo Frajese e di Herbert Handt, che quest'anno – per l'annosa questione economica – hanno a che fare con un'orchestra in affitto dell'Est, la peraltro ottima Sinfonica della Radio bulgara.



1. *La Traviata*, Giusy Devinu *(az)*
2. *Fra Diavolo*, Antonella Bandelli *(az)*
3. *Le Nozze di Figaro*, Anna Mattei, Antonio Mameli *(az)*
1. *La Traviata*, Giusy Devinu e Rolando Panerai *(az)*

1983 XXXVII Stagione Lirica *dal 24 settembre al 4 ottobre*

L'Impresario delle Canarie

Intermezzo comico in due parti di Pietro Metastasio
Musica di Domenico Sarro
Trascrizione e revisione di Francesco Degrada

Personaggi	*Interpreti*
La Dorina, cantatrice	ELISABETTA TANDURA
Il Nibbio, impresario	GIORGIO GATTI
Il Sartore (mimo)	ALEXANDER HOFFMANN
Il Cameriere (mimo)	FRANCO DI FRANCESCANTONIO

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
FRANCESCO TELLI
Regia di BEPPE MENEGATTI

Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Nuovo allestimento a cura di Beppe Menegatti
Maestro al cembalo: Vito Maggiolino
Maestri collaboratori: Lucio Gregoretti
Carlo Palleschi - Steven Roach
Realizzatore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Assistente alla regia: Alexander Hoffmann
Scene realizzate dal C.S.T. Cantiere Servizi Teatrali Spoleto
Costumi: Sartoria Brancato - Parrucche: Paglialunga
Calzature: Pedrazzoli, Milano - Attrezzeria: Rancati, Milano

Orchestra d'Archi del Civico Istituto Musicale
"A.Onofri" di Spoleto

La Serva Padrona

Intermezzo comico in due parti di Gennarantonio Federico
Musica di Giovanni Battista Pergolesi
Revisione Critica di Fabio Maestri

Personaggi	*Interpreti*
Serpina	NUCCIA FOCILE
Uberto	ANTONIO MAMELI
Vespone, servo di Uberto, poi sotto le mentite spoglie di Capitan Tempesta (mimo)	FRANCO DI FRANCESCANTONIO

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
FRANCESCO TELLI
Regia di BEPPE MENEGATTI

Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Nuovo allestimento a cura di Beppe Menegatti
Maestro al cembalo: Vito Maggiolino
Maestri collaboratori: Lucio Gregoretti
Carlo Palleschi - Steven Roach
Realizzatore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Assistente alla regia: Alexander Hoffmann
Scene realizzate dal C.S.T. Cantiere Servizi Teatrali di Spoleto
Costumi: Sartoria Brancato - Parrucche: Paglialunga
Calzature: Pedrazzoli, Milano - Attrezzeria: Rancati, Milano

Orchestra d'Archi del Civico Istituto Musicale
"A.Onofri" di Spoleto

Il Trovatore

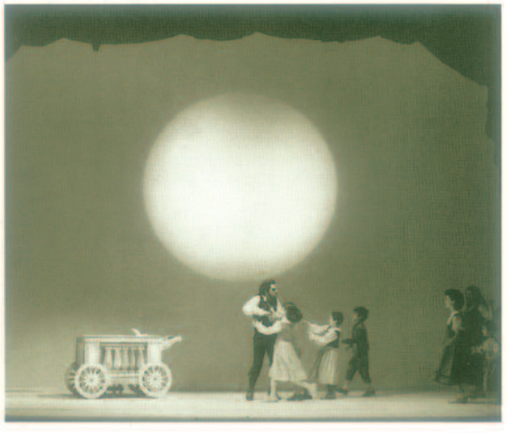
Dramma lirico in quattro parti di Salvatore Cammarano
dall'omonimo lavoro teatrale di Antonio García Gutiérrez
Revisione e completamento del libretto
di Leone Emanuele Bardare
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte di Luna	ALDO PROTTI
Leonora	ISABEL GENTILE
Azucena	LUCIANA D'INTINO
Manrico	LUCIANO SALDARI
Ferrando	NATALE DE CAROLIS
Ines	AIDA DE FALCHI
Ruiz	ANTONIO VENEZIA
Un vecchio zingaro	BRUNO LANFRANCHI

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
CARLO FRAJESE
Regia di MARCO PARODI

Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Scene: Piero Bussirelli
Maestri collaboratori: Lucio Gregoretti, Vito Maggiolino,
Carlo Palleschi, Steven Roach
Realizzatore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Scene fornite dalla Ditta Firenze Scena
Costumi e attrezzeria del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche: Paglialunga - Calzature: Pompei

Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara
Coro del Teatro dell'Opera di Roma



VINCITORI

Nuccia Focile, ***soprano***
Ilaria Galgani, ***soprano***
Emanuela Salucci, ***soprano***
Daniela Broganelli, ***mezzosoprano***
Luciana D'Intino, ***mezzosoprano***
Bruno Beccaria, ***tenore***

La Commissione Giudicatrice ha inoltre ritenuto idonei per ruoli comprimariali:

Natale De Carolis, ***basso***
Antonio Mameli, ***basso***
Francesco Masinu, ***basso***

Il Barbiere di Siviglia

Melodramma buffo in due atti e tre quadri di Cesare Sterbini
dalla commedia omonima
di Pierre Augustin Caron da Beaumarchais
Musica di Gioacchino Rossini
Revisione critica di Alberto Zedda

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte di Almaviva	ENRICO FACINI
Bartolo, Dottore in medicina, tutore di Rosina	BRUNO PRATICÒ
Rosina, ricca pupilla in casa di Bartolo	DANIELA BROGANELLI
Figaro, barbiere	BRUNO DE SIMONE
Basilio, maestro di musica	NATALE DE CAROLIS
Berta, vecchia cameriera di Bartolo	LIDYA BORDINI
Fiorello, servitore di Almaviva	THOMAS LUNA
Un Ufficiale	ANTONIO VENEZIA

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
LORENZO RICCI MUTI
Regia di UGO GREGORETTI

Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano
Direttore dell'allestimento scenico: Gaetano Donadio
Nuovo allestimento a cura di Ugo Gregoretti
Maestri collaboratori: Lucio Gregoretti, Vito Maggiolino,
Carlo Palleschi, Steven Roach
Realizzatore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Scene realizzate dal C.S.T. Cantiere Servizi Teatrali di Spoleto
Costumi e Attrezzeria del Teatro dell'Opera di Roma
Parrucche: Paglialunga - Calzature: Pompei

Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara
Coro del Teatro dell'Opera di Roma



1. *Il Barbiere di Siviglia*, Bruno De Simone *(az)*
2. *Il Barbiere di Siviglia*, da sin. Enrico Facini, Daniela Broganelli, Lidya Bordini, Bruno De Simone, Natale De Carolis, Bruno Praticò *(az)*

1983

L'Impresario delle Canarie

La Serva Padrona

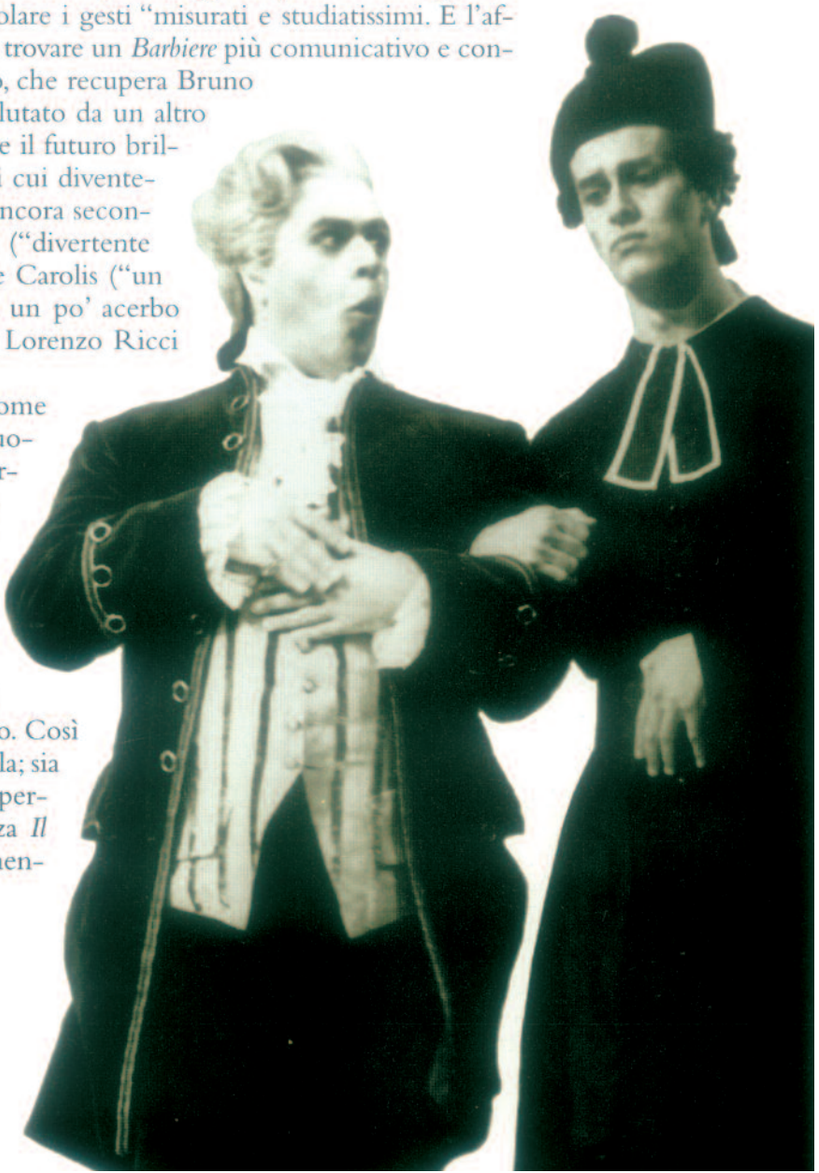
Il Trovatore

Il Barbiere di Siviglia

È un anno proficuo per le voci, che – seppur con sorte diversa – segneranno il futuro della nuova generazione lirica. Cantanti come Nuccia Focile, Luciana D'Intino, Natale De Carolis, Bruno Beccaria, Ilaria Galgani, Daniela Broganelli per lo Sperimentale (rappresentato in giuria anche da Gioacchino Lanza Tomasi) o soprani di grandi promesse come Antonella Banaudi e Adelisa Tabiadon per l'As.Li.Co. (che convoca in commissione un'artista preziosa quale Leyla Gencer) rappresentano molte delle pedine vincenti su cui punteranno i teatri negli anni a venire. Il gemellaggio voluto dal Ministero dei due principali concorsi vocali italiani sembra quindi rivelarsi vincente – anche se in realtà le due Istituzioni, una volta compiute insieme le selezioni, operano separatamente – e soprattutto rassicurante per il lancio di questi giovani, sui quali in linea di massima viene pensata la scelta delle opere da inserire in cartellone. Si intuisce proprio in questo la nuova tipologia vocale che va imponendosi, intonata più al repertorio settecentesco e primottocentesco che a quello verdiano e soprattutto verista. L'accostamento della *Serva padrona* con la rarità di Domenico Sarro *L'impresario delle Canarie* più *Il barbiere di Siviglia* parlano chiaro, mentre l'azzardo del *Trovatore* (che si giustifica solo per la disponibilità di una voce "fuori-misura" come quella di Luciana D'Intino) richiede come al solito il contributo di cantanti collaudati o di vecchie glorie come Isabel Gentile, Luciano Saldari e in particolare Aldo Protti. D'altronde queste scelte artistiche rispondono perfettamente al "Credo" di Frajese che "la gente in Italia vuole piangere o ridere".

Ancor più che sul "dittico" – affidato alla regia di Beppe Menegatti, alla direzione di Francesco Telli e a cantanti vecchi e nuovi come la Focile, la Tandura, Gatti (con in più il mimo Franco Di Francescantonio) – l'attenzione si concentra sul *Barbiere* firmato da Ugo Gregoretti, che inventa trovate a effetto come quella di concludere l'opera con i personaggi in jeans e minigonna. Michelangelo Zurletti su *Repubblica* elogia in particolare i gesti "misurati e studiatissimi. E l'affiatamento. E la dizione nitidissima di tutti. È difficile trovare un *Barbiere* più comunicativo e contento". Appare poi indovinata la compagnia di canto, che recupera Bruno De Simone per Figaro e lancia Bruno Praticò – reclutato da un altro concorso – nelle vesti di Bartolo, quasi a pronosticare il futuro brillantissimo di questi due baritoni nel genere buffo, di cui diventeranno ben presto i massimi specialisti italiani. Ma – ancora secondo Zurletti – convincono anche Daniela Broganelli ("divertente e musicale Rosina al suo bel debutto") e Natale De Carolis ("un Basilio bonariamente caricaturale"), mentre ancora un po' acerbo appare l'Almaviva di Enrico Facini. La direzione di Lorenzo Ricci Muti si segnala infine per "garbo e misura".

Seppur in tutt'altro ruolo, De Carolis riconferma come Ferrando qualità interessanti, mentre la D'Intino riscuote vivissimi consensi come mezzosoprano di prim'ordine nella temibile impresa di Azucena. Ma, a differenza del pubblico, Zurletti appare di tutt'altro avviso nei confronti del *Trovatore* e traccia sulle pagine di *Repubblica* un resoconto per nulla incoraggiante quanto lucidamente realistico. "Del dittico iniziale non possiamo dire nulla, dell'opera verdiana non vogliamo dire nulla. Ma non vorremmo essere nei panni dei cantanti mandati allo sbaraglio in tal modo. Così non si fa teatro sperimentale e tanto meno si fa scuola; sia fa soltanto una spedizione punitiva. Ed è un peccato perché Carlo Frajese, che la dirigeva, conosce e realizza *Il Trovatore* magnificamente. Ma dirige anche lo Sperimentale. E questo è altro discorso".



3. *Il Barbiere di Siviglia*, Bruno Praticò e Natale De Carolis *(az)*

1984 XXXVIII Stagione Lirica *dal 6 all'11 ottobre*

Suor Angelica

Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Suor Angelica	VALERIA PODDA (6-10)
	ILARIA GALGANI (8)
La zia Principessa	MARIA TRABUCCO
La Badessa	DANIELA BROGANELLI
La Suora zelatrice	NUCCIA FOCILE
La Maestra	
delle novizie	ILARIA GALGANI (6-10)
	VALERIA PODDA (8)
Suor Genovieffa	MARINELLA PENNICCHI
Suor Osmina	LUISA PASTORI
Suor Dolcina	PAOLA FIRINO
La Suora infermiera	ANTONELLA MUSCENTE
1ª cercatrice	AMELIA FELLE
2ª cercatrice	CRISTINA GUELI
Una novizia	CONCETTA CAMPOLIETI
1ª conversa	M. ANTONIETTA NUNNARI
2ª conversa	KATHERINE VIEULE

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
ALBERTO VENTURA
Regia di ALDO TRIONFO

Aiuto regista: Daniela Rosati
Assistente alla regia: Davide Riboli
Maestro del Coro: Alfredo D'Angelo
Maestri collaboratori: Claudio Fabbrizi, Lucio Gregoretti, Carlo Palleschi
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Direttore degli allestimenti scenici: Gaetano Donadio
Coordinamento di palcoscenico: Claudio Lepore
Capo macchinista: Alberto De Santis
Datori luci: Nando Campolmi - Agostino Monaco
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Calzature Pompei

Orchestra Internazionale di Miami (USA)
Coro stabile "Città di Roma"

Mavra

Opera buffa in un atto di Boris Kochno (da Pushkin)
Musica di Igor Stravinskij
Versione italiana autorizzata dall'autore di Youri Schliffer-Ratkoff

Personaggi	*Interpreti*
Parasha	NUCCIA FOCILE
La vicina	DANIELA BROGANELLI
La madre	MARIA TRABUCCO
L'Ussaro	LUIGI PETRONI

Pupazzi costruiti dal "Teatro Setaccio"
animati da Otello Sarzi

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
ALBERTO VENTURA
Regia di GIANCARLO COBELLI

Aiuto regista: Daniela Rosati
Maestri collaboratori: Claudio Palleschi, Lucio Gregoretti, Carlo Palleschi
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Direttore degli allestimenti scenici: Gaetano Donadio
Coordinamento di palcoscenico: Claudio Lepore
Capo macchinista: Alberto De Santis
Datori luci: Nando Campolmi - Agostino Monaco
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Calzature Pompei

Orchestra Internazionale di Miami (USA)

L'Elisir d'Amore

Melodramma in due atti e quattro quadri di Felice Romani
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Adina	AMELIA FELLE (7-11)
	ANTONELLA MUSCENTE (9)
Nemorino	GIUSEPPE MORINO
Belcore	PIERO GUARNERA
Dulcamara	NATALE DE CAROLIS
Giannetta	MARINELLA PENNICCHI

Movimenti scenici di LYDIA BIONDI
con mimi dell'M.T.M.:
Elvira Berardini, Nando Citarella, Susanna Mannelli, Gianfranco Quero, Dino Ruggero, Adriano Vitali

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
LORENZO RICCI MUTI
Regia di UGO GREGORETTI

Aiuto regista: Daniela Rosati
Assistente alla regia: Lucio Gregoretti
Scene: Eugenio Guglielminetti
Costumi: Marianna De' Leoni
Maestro del Coro: Alfredo D'Angelo
Maestri collaboratori: Claudio Fabbrizi, Lucio Gregoretti, Carlo Palleschi
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Direttore degli allestimenti scenici: Gaetano Donadio
Coordinamento di palcoscenico: Claudio Lepore
Capo macchinista: Alberto De Santis
Datori luci: Nando Campolmi, Agostino Monaco
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Calzature Pompei

Orchestra Internazionale di Miami (USA)
Coro stabile "Città di Roma"

VINCITORI

Amelia Felle, ***soprano***
Antonella Muscente, ***soprano***
Maria Cristina Zanni, ***soprano***
Valeria Podda, ***soprano***
Marinella Pennicchi, ***soprano***
Marina Bottaccin, ***mezzosoprano***
Carmelo Caruso, ***baritono***
Piero Guarnera, ***baritono***
Marco Antonio Pauluzzo, ***basso***







1. Ugo Gregoretti *(dr)*
2. Giancarlo Cobelli *(dr)*
3. *Mavra*, Nuccia Focile e Luigi Petroni *(dr)*
4. Aldo Trionfo *(dr)*

1984

SUOR ANGELICA
MAVRA
L'ELISIR D'AMORE

Venuto a cessare l'incarico di Carlo Frajese, lo Sperimentale affida provvisoriamente la consulenza artistica della stagione a Michelangelo Zurletti, già membro del consiglio direttivo dell'Istituzione e da tempo segnalato dallo stesso Petrassi per questo incarico. La sua nomina scatena inaspettatamente un'ondata di polemiche a livello comunale, risvegliando interessi e prese di posizione che stupiscono, vista l'apatia dimostrata al momento del bisogno da parte di chi oggi reclama invece diritti e pretese sul "Belli". In realtà la cronaca locale non nasconde un deciso ostruzionismo a questa scelta da parte dello stesso Menotti, il quale l'interpreta come un'"offesa personale", dato che secondo lui Zurletti in qualità di critico "si è sempre distinto come il più acerrimo nemico del Festival dei due Mondi". Motivazione, in realtà, alquanto tendenziosa, visto che anche nei confronti del "suo" Sperimentale Zurletti non è certo di manica larga. Ma, come spesso avviene in questi casi, si punta a dare alla nomina una motivazione solamente politica e finanche "misteriosa", senza mai sollevare quella chiaramente più ovvia, cioè di tipo professionale e di specifica competenza artistica. In realtà la "cura Zurletti" – incentrata sulla scelta di opere adatte ai vincitori e sull'utilizzo di cantanti giovani e non già in carriera – dimostra immediatamente i suoi risultati, che vengono sottolineati dalla stampa nazionale, disinteressata alle "*bagarre*" prettamente spoletine. Luigi Bellingardi sul *Corriere della sera* sottolinea "la riannodata cooperazione, come negli anni Cinquanta ai tempi di Sampaoli, con l'Opera di Roma, che al vivaio spoletino può assicurare un concreto sbocco professionale...", come avverrà per l'appunto per il *Don Giovanni* inaugurale della stagione romana, che nell'ultima recita sarà interpretato da tutti gli allievi dello Sperimentale. E inoltre loda che per rimediare all'inesperienza scenica dei giovani si sia puntato su tre registi di forte personalità teatrale, come Giancarlo Cobelli, Aldo Trionfo e Ugo Gregoretti. Franco Chieco sulla *Gazzetta del Mezzogiorno* attribuisce a Zurletti di aver forzato "le scelte tradizionali con il gusto e le intuizioni del musicologo sofisticato, giocando la carta grossa di un raro Stravinski: *Mavra*...".

In effetti *Mavra* colpisce, oltre che la rarità della proposta, per la regia singolarissima di Cobelli, "sobria, oratoriale, con la felice trovata... d'impiegare i pupazzi di Otello Sarzi, rivestiti di carta, quasi a confondersi con i cantanti che agivano sul palcoscenico scuro, tra subitanee lame di luce, con movimenti quasi meccanici" (L. Bellingardi, *Corriere della sera*). Piacciono gli interpreti, in particolare "Nuccia Focile, che è una rivelazione di questa edizione dello 'Sperimentale' (voce elegante, sicura, gradevolissima)" e "Luigi Petroni, un fresco tenore che ha salvato l'*Elisir d'amore*, abbandonato da Giuseppe Morino (a causa di una faringite, n.d.r.)...", come riporta Erasmo Valente sull'*Unità*, segnalando anche in *Suor Angelica* (risolta in chiave tradizionale da Aldo Trionfo) "Ilaria Galgani e Valeria Podda, alternatesi splendidamente nel ruolo principale...".

L'*Elisir* si impone per la brillante regia di Gregoretti e per le gustose scene di Eugenio Guglielminetti, che – come descrive Dino Villatico su *Repubblica* – prevedono "due piccoli palcoscenici disposti obliquamente sulla scena" come un "carro di Tespi dove si rappresenta l'opera". Lo spettacolo è introdotto da una compagnia di comici vaganti (composta da veri attori) e schiera un cast affiatato. "Il Nemorino di Petroni tocca con molta grazia la corda patetica, senza cadere nel ridicolo..."; l'Adina di Amelia Felle (in alternanza con Antonella Muscente) "sa essere tenera e maliziosa..."; il Belcore di Piero Guarnera "è un simpatico dongiovanni paesano in divisa..."; la Giannetta di Marinella Pennicchi "è una vezzosa contadina..."; Il Dulcamara di Natale De Carolis "è un abile, simpaticissimo imbroglione" (Dino Villatico, *La Repubblica*).

Alla fine dell'anno viene istituita una fondazione a memoria di Franco Capuana, per volere testamentario della vedova del maestro, che si prefigge di "indire uno o più concorsi per giovani musicisti e cantanti di eccezionale valore". Alla fondazione partecipano l'Accademia Chigiana, l'Accademia di Santa Cecilia, il Conservatorio di S. Pietro a Majella e, in memoria dell'antica amicizia tra Capuana e Belli, il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.



1985 XXXIX Stagione Lirica *dal 21 al 29 settembre*

Don Pasquale

Dramma in tre atti di Michele Accursi
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Don Pasquale	NATALE DE CAROLIS
Norina	AMELIA FELLE
Dottor Malatesta	PIERO GUARNERA
Ernesto	EDOARDO GUARNERA
	MARIO CARRARA
	ANTONIO DAINO
Notaro	ANTONIO DAINO

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
MASSIMO DE BERNART
Regia di GIGI PROIETTI

Scene e Costumi di Valeria Comandini
da una ricerca iconografica curata da Quirino Conti
Assistente alla regia: Giampaolo Poddiche
Maestro del Coro: Gina Crusco
Maestri collaboratori: Carlo Palleschi - Lucio Gregoretti
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Coordinatore della produzione: Claudio Lepore
Direttore luci: Nando Campolmi
Capi macchinista: Alberto De Santis, Fausto Sabini, Attilio Franceschini
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Capo reparto sartoria: Maria Grazia Volpi
International Festival Orchestra and Chorus of New York

VINCITORI

Susanna Anselmi, ***mezzosoprano***
Edoardo Guarnera, ***tenore***

Treemonisha

di Scott Joplin

Personaggi	*Interpreti*
Treemonisha	ANTONELLA MUSCENTE
Monisha	VALERIA PODDA
Lucy	MARINELLA PENNICCHI
Remus	EDOARDO GUARNERA
Zodretrick	ANTONIO DAINO
Ned	PIERO GUARNERA
Simon	NATALE DE CAROLIS
Parson	NATALE DE CAROLIS
Cephus	LARRY SOLOWITZ
Andy	ANTONIO DAINO
Luddud	JOHN WELCH

Regia e Coreografia: LYDIA BIONDI

Scene e Costumi: Marianna De' Leoni
Aiuto regista: Stefano Cuneo - Daniela Rosati
Assistente alla regia: Luciano Brogi
Pianisti: Bo Price - Claudio Fabbrizi

Gruppo attori - Mimi M.T.M. di Roma:
Elvira Berardini, Roberto Cito, Tiziano Conte,
Stefano Cuneo, Serafino Fasulo, Annemary Goldi,
Anna Maria Loliva, Luciana Lusso, Paolo Migone,
Roberto Murè, Massimo Palazzi,
Giuliana Pellizzi, Srefania Politi, Paolo Proietti,
Fabio Vannozzi, Adriano Vitali

Coordinatore della produzione: Claudio Lepore
Direttore luci: Nando Campolmi
Capi macchinista: Alberto De Santis,
Fausto Sabini, Attilio Franceschini
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Capo reparto Sartoria: Maria Grazia Volpi
Elementi della New York International Orchestra and Chorus

Orfeo e Euridice

Libretto di Raniero De Calzabigi
Musica di Chrisoph Willibald Gluck

Personaggi	*Interpreti*
Orfeo	PAOLA FORNASARI PATTI
Euridice	ANTONELLA MUSCENTE
Amore	MARINELLA PENNACCHI

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
FRANCO PIVA
Regia di GIANCARLO COBELLI

Movimenti mimici: Lydia Biondi
Scene e Costumi: Maurizio Balò
Assistente alla regia: Mario Zanotto
Maestro del Coro: Gina Crusco
Maestri collaboratori: Carlo Palleschi - Lucio Gregoretti
Maestro rammentatore: Carlo Ventura

Gruppo attori - Mimi M.T.M. di Roma:
Elvira Berardini, Roberto Cito, Tiziano Conte,
Stefano Cuneo, Serafino Fasulo, Annemary Goldi,
Anna Maria Loliva, Luciana Lusso, Paolo Migone,
Roberto Murè, Massimo Palazzi,
Giuliana Pellizzi, Stefania Politi, Paolo Proietti,
Fabio Vannozzi, Adriano Vitali

Coordinatore della produzione: Claudio Lepore
Direttore luci: Nando Campolmi
Capi macchinista: Alberto De Santis,
Fausto Sabini, Attilio Franceschini
Capo elettricista: Nazzareno Pera
Capo reparto Sartoria: Maria Grazia Volpi
International Festival Orchestra and Chorus of New York





1. *Orfeo e Euridice (dr)*
2. *Don Pasquale*, Amelia Felle e Piero Guarnera *(dr)*
3. *Don Pasquale*, Pietro Guarnera (Malatesta) e Natale De Carolis (Don Pasquale) *(dr)*
4. *Don Pasquale*, Amelia Felle *(dr)*

1985

DON PASQUALE
TREEMONISHA
ORFEO E EURIDICE

Con la conferma di Zurletti alla direzione artistica, coadiuvato da Maria Vittoria Romano per i corsi di canto, lo Sperimentale conosce una delle sue stagioni più fortunate. A un cartellone dalle scelte raffinate (*Don Pasquale*, *Orfeo ed Euridice* e la rarissima *Treemonisha* di Scott Joplin) si contrappone la presenza di due registi di indiscusso interesse (Giancarlo Cobelli e Gigi Proietti) e di compagnie di canto felicemente assortite. Si segnala inoltre la partecipazione piena di entusiasmo dell'International Festival Orchestra and Chorus di New York, che impegnati in tutte le opere in programma – riscuotono un successo personale in un concerto prevalentemente incentrato su musiche americane.



E pensare che il concorso – che ritrova in giuria la Gencer, Vidusso, Alberti, ma anche Vincenzo De Vivo e Franca Cella – proclama solo due vincitori, il tenore Edoardo Guarnera (fratello del baritono Piero), già impegnato in due titoli, e il mezzosoprano Susanna Anselmi, giovane destinata a una carriera di tutto rispetto, anche se in questo caso dall'avvio problematico. Infatti l'Anselmi – alla quale è destinato il ruolo di Orfeo – provoca il panico generale nell'abbandonare polemicamente il campo, a causa di un fondamentale disaccordo con la regia di Cobelli, ripresa da Mario Zanotto. Spettacolo già ammirato al Filarmonico di Verona, questo *Orfeo* prevede in effetti alcuni nudi maschili e femminili, oltre a un bacio tra il protagonista e Amore, entrambi impersonati – com'è noto – da donne. Lo Sperimentale risolve il problema convocando Paola Fornasari Patti, che insieme all'Euridice di Antonella Muscente e all'Amore di Marinella Pennicchi partecipa al successo di uno spettacolo in realtà bellissimo, in cui la suggestiva regia di Cobelli e la geniale scena di Maurizio Balò restano tra le cose memorabili di quegli anni. La stagione viene però inaugurata dal *Don Pasquale*, in cui l'intervento registico di Proietti – non nuovo a firmare uno spettacolo d'opera – risulta l'elemento trainante del clamoroso successo. Spiritosissimo quanto illuminante durante le prove, il grande istrione si rivela un maestro prezioso, come ci conferma Erasmo Valente sull'*Unità*. "Gigi Proietti... si è messo sotto con i cantanti, per farli diventare anche attori... Il gesto scenico nasce dal ritmo della musica... Esercita una presa invidiabile sui giovani e ha trasformato anche il coro (vedrete poi che meraviglia la scena dei camerieri che cantano e ballano) in una *troupe* di attori formidabili". Nella scena bianchissima, come "un sogno impastato di latte e calce", Proietti fa del "Dottor Malatesta una ultima reincarnazione di Mefistofele e di Don Pasquale... il risvolto domestico di un Faust che non saprà fermare il suo attimo fuggente...". Entusiasma anche la compagnia di canto, in cui a fianco dell'ottimo Malatesta di Guarnera e dell'Ernesto di Mario Carrara spiccano il Don Pasquale di Natale De Carolis e la Norina di Amelia Felle, due giovani per cui si pronostica giustamente un futuro brillantissimo. Al podio c'è un altro giovane di belle speranze, Massimo De Bernart.

Strepitoso successo anche per *Treemonisha*, unico esperimento operistico del re del *Ragtime*, che anticipando *Porgy and Bess* scrisse nel 1911 quest'opera-jazz ambientata in una comunità negra. È lo stesso De Bernart a curarne l'edizione che viene presentata al Caio Melisso, con accompagnamento per due pianoforti, affidati alle sapienti mani di Bo Price e Claudio Fabbrizi. La regia di Lydia Biondi impiega una grande profusione di mimi dalla faccia impiastricciata di nero, gli stessi che nell'*Orfeo* avevano scandalizzato i benpensanti presentandosi in scena senza veli. L'opera verrà in seguito presentata anche al Teatro Ghione di Roma, su richiesta dell'Accademia Italiana di Musica Contemporanea, presieduta da Ennio Palmitessa, già sovrintendente del Teatro dell'Opera e consigliere dello Sperimentale.



1986 XL Stagione Lirica *dal 12 al 28 settembre*

Rigoletto

Opera in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Il Duca di Mantova	MARCELLO GUAGLIARDO DAVID MICHAEL SCHUSTER
Rigoletto	ROBERTO PELLEGRINO
Gilda	ELIZABETH NORBERG-SCHULTZ
Sparafucile	ANTONIO PIROZZI
Maddalena	MARIA AUGUSTA MICELI LORRAINE DI SIMONE
Giovanna	CLAUDIA MAYER
Il Conte di Monterone	ANTONIO PIROZZI
Cavalier Marullo	MATTHEW LAU
Matteo Borsa	RAYMOND SEPE
Il Conte di Ceprano	JOHN JACOBSEN
La Contessa di Ceprano	TIZIANA CAMINITI

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
SANDRO SANNA
Regia di MATHIEU CARRIERE

Scene e costumi: Madison Cox
Aiuto regista: Pia Pera
Maestro del Coro: Gina Crusco
Maestri collaboratori: Marco Boemi, Carlo Palleschi, Laura Palleschi
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Coordinatore della produzione: Claudio Lepore
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Direttore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Capo macchinista: Alberto De Santis
Capo elettricista: Nazzareno Pera

International Festival Orchestra and Chorus of New York



VINCITORI

Elisabeth Norberg-Schultz, ***soprano***
Tiziana Caminiti, ***soprano***
Marcello Guagliardo, ***tenore***
Roberto Frontali, ***baritono***
Umberto Chiummo, ***baritono***
Antonio Pirozzi, ***basso***

Idonei:

Monica Bacelli, ***mezzosoprano***
Filippo Piccolo, ***tenore***



Le Nozze di Figaro

Commedia per musica in quattro atti
Libretto di Lorenzo Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte di Almaviva	UMBERTO CHIUMMO
La Contessa di Almaviva	ILARIA GALGANI
Susanna	AMELIA FELLE
Figaro	NATALE DE CAROLIS
Cherubino	MONICA BACELLI
Marcellina	ANGELA BROWN
Basilio	FILIPPO PICCOLO
Don Curzio	DAVID MICHAEL SCHUSTER
Bartolo	ANTONIO PIROZZI
Antonio	ANDRE SALOMON-GLOVER
Barbarina	TIZIANA CAMINITI

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
MASSIMO DE BERNART
Regia di GIGI PROIETTI

Scene e Costumi: Lucia Vitale
Aiuto regista: Walter Lupo
Maestro del Coro: Gina Crusco
Maestri collaboratori: Marco Boemi, Carlo Palleschi, Laura Palleschi
Maestro rammentatore: Carlo Ventura
Coordinatore della produzione: Claudio Lepore
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Direttore delle luci: Gianfranco Cittadoni
Capo macchinista: Alberto De Santis
Capo elettricista: Nazzareno Pera

International Festival Orchestra and Chorus of New York



1. *Le Nozze di Figaro*, Natale De Carolis (Figaro) *(ac)*
2. *Rigoletto*, Elizabeth Norberg-Schulz (Gilda)
3. *Rigoletto*, scena dal III atto *(ac)*
4. Gigi Proietti *(ac)*

1986

RIGOLETTO

LE NOZZE DI FIGARO

Lo Sperimentale festeggia i quarant'anni e per l'occasione organizza il convegno "Lo Sperimentale ieri, oggi e domani", presieduto da Petrassi, che ben presto si trasforma in una festa di sapore familiare. I ricordi di Carlo Belli e la partecipazione di alcune figure cardine dell'Istituzione – come il Maestro Ziino e la "storica" pianista-maestra sostituta dello Sperimentale, Lina Cuscinà – contribuiscono a creare un clima di profonda commozione. Tra i cantanti presenti figurano anche Guelfi, Panerai e Bruson, che dedica a Petrassi una lirica da lui composta nel '44 su testo di Leopardi, "Io qui vagando".
Anche nei fatti questa edizione si rivela all'altezza della situazione. Otto sono i vincitori del concorso – che per l'ultima volta si tiene in collaborazione con l'As.Li.Co. – e tra questi ne figurano alcuni che oggi rientrano tra gli elementi più affidabili della nuova generazione lirica. Elizabeth Norberg-Schultz, Roberto Frontali, Monica Bacelli, Umberto Chiummo, seppur con esiti diversi hanno modo di emergere a fianco di altri colleghi degli anni scorsi.
La stagione, sulla base del successo di quella precedente, riconferma Gigi Proietti, che – affiancato nuovamente da Massimo De Bernart – riscuote ancora un trionfo personale nelle vesti di regista. La sua lettura delle *Nozze di Figaro* rivela l'intenso lavoro speso sulla recitazione dei cantanti, curata nei minimi particolari e – cosa rara per un regista proveniente da altro campo teatrale – sempre messa a servizio della musica. Dino Villatico sulla *Repubblica* ne parla così: "Gigi Proietti aveva promesso una commedia, e commedia è stata... ha obbligato i cantanti a recitare, sillaba per sillaba, i recitativi, e ne viene fuori uno stupendo ritmo musicale di recitazione... fa perciò continuare, anche nei pezzi chiusi (arie, duetti, ecc.), lo stile di conversazione, la recitazione di una commedia...". E così prosegue sui cantanti: "La sorpresa della serata, la rivelazione di un grande talento vocale e teatrale, è stata la Susanna di Amelia Felle. Graziosa, vivacissima, bruciata da un fuoco d'invenzioni inesauribili, questa Susanna resta indimenticabile. Accanto a lei Natale De Carolis ha disegnato un Figaro di altrettanta vivacità teatrale. La coppia ideale di questa "folle giornata", Mozart li avrebbe voluti così.". Più intimiditi risultano invece gli altri interpreti, mentre raccoglie molte lodi Lucia Vitale, autrice delle scene e dei costumi, dai cappelli fantasiosissimi.
Esito più contrastato ottiene invece *Rigoletto*, in particolare nelle trasferte regionali, dove i comuni, per assicurarsi il titolo più popolare della stagione, ne hanno sottovalutato l'estrema difficoltà, soprattutto per una compagnia di debuttanti. Tra questi, comunque, emerge luminosissima Elizabeth Norberg-Schultz, "... italiana con padre di origine norvegese. Dolce, tenerissima, con una voce morbida, senza scatti, ... una Gilda entusiasmante", come la definisce Landa Ketoff su *Repubblica*.
Anche qui un attore si cimenta nella regia, il francese Mathieu Carrière, che per il suo debutto operistico imposta un *Rigoletto* di taglio cinematografico, con un ritmo di sequenze filmiche. Di atto in atto la scena – inizialmente impreziosita da riproduzioni degli affreschi mantovani di Giulio Romano – si spoglia, mentre i costumi lasciano emergere nel nero generale il bianco di Gilda e il rosso di Maddalena. Dal podio Sandro Sanna tiene le fila dell'Orchestra e del Coro dell'International Festival di New York, anche quest'anno particolarmente lodati.
La prevista accoppiata *Mahagonny* di Brecht-Weill e *Il telefono* di Menotti – entrambe nella traduzione italiana di Fedele D'Amico – non va in scena. Lo spettacolo – a firma di Alvaro Piccardi e Lorenzo Ghiglia – verrà proposto comunque nella stagione successiva.



1987 LXI Stagione Lirica *dal 12 al 23 settembre*

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Lord Enrico Ashton	ROBERTO FRONTALI PIERO GUARNERA
Lucia	ELIZABETH NORBERG-SCHULTZ ROSSELLA RAGATZU
Sir Edgardo di Ravenswood	GIUSEPPE SABBATINI
Lord Arturo Bucklaw	EMANUELE GIANNINO
Raimondo Bidebent	DANILO SERRAIOCCO ANTONIO PIROZZI
Alisa	NORMA FANTINI MONICA BACELLI
Normanno	SERGIO MACCABEI

Direttore SANDRO SANNA
Regia, scene, costumi GABRIS FERRARI

Maestro del Coro: Salvatore Silvestro
Luci: Guido Baroni
Assistente alla regia: Stefano Cuneo
Assistente ai costumi: Paola Mariani

Orchestra Sinfonica di Bari
Coro UMU-Sintesi

Allestimento del Teatro Sociale di Rovigo
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Capi macchinisti: Alberto De Santis - Rodolfo Grifoni
Capo attrezzista: Lorena Valentini
Parrucche Paglialunga Calzature L.C.P.

Il Mercato di Malmantile

Dramma giocoso in due atti di Carlo Goldoni
Musica di Domenico Cimarosa
(Revisione di Piero Rattalino)

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte della Rocca	EMANUELE GIANNINO
La Marchesa Giacinta	ROSSELLA RAGATZU
Sempronio	UMBERTO CHIUMMO
Lindora	TIZIANA CAMINITI
Scassaganasce	FILIPPO PICCOLO
Cecco	DANILO SERRAIOCCO
Bita	NORMA FANTINI

Mimi: ADRIANO ARRIGO (Coordinatore), AGOSTINO BONGIOVANNI, MARCO GANDINI, ALBERTO CASARI

Direttore ALESSANDRO PINZAUTI
Regia GIANCARLO COBELLI
ripresa da CECILIA SHERMAN

Scene e costumi su bozzetti di Mino Maccari
Maestro collaboratore: Marco Boemi
Luci: Guido Baroni

Orchestra Symphnia Perusina
Allestimento del Teatro Comunale "Rossini" di Lugo

Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Capi macchinisti: Alberto De Santis - Rodolfo Grifoni
Capo attrezzista: Lorena Valentini
Parrucche Paglialunga Calzature L.C.P.

Mahagonny

Songspiel in un atto di Bertold Brecht
Musica di Kurt Weill

Personaggi	*Interpreti*
Jessie	NORMA FANTINI
Bessie	MONICA BACELLI
Charlie	FILIPPO PICCOLO
Billy	EMANUELE GIANNINO
Bobby	DANILO SERRAIOCCO
Jimmy	ANTONIO PIROZZI

Direttore FRANCO PIVA
Regia ALVARO PICCARDI

Scene e costumi: Lorenzo Ghiglia
Luci: Guido Baroni

Orchestra Sinfonica di Bari
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale
Scene realizzate da Italscene di Spoleto

Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Capi macchinisti: Alberto De Santis - Rodolfo Grifoni
Capo attrezzista: Lorena Valentini
Parrucche Paglialunga Calzature L.C.P.

VINCITORI

Rossella Ragatzu, ***soprano***
Norma Fantini, ***mezzosoprano***
Giuseppe Sabbatini, ***tenore***
Emanuele Giannino, ***tenore***
Danilo Serraiocco, ***basso***

Il Telefono

Opera buffa in un atto
Parole e musica di Giancarlo Menotti
Traduzione italiana di Fedele D'Amico

Personaggi	*Interpreti*
Lucy	TIZIANA CAMINITI
Ben	ROBERTO FRONTALI

Direttore FRANCO PIVA
Regia ALVARO PICCARDI

Scene e costumi: Lorenzo Ghiglia
Luci: Guido Baroni

Orchestra Sinfonica di Bari
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale
Scene realizzate da Italscene di Spoleto

Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Capi macchinisti: Alberto De Santis - Rodolfo Grifoni
Capo attrezzista: Lorena Valentini
Parrucche Paglialunga Calzature L.C.P.





1. *Il Telefono*, Tiziana Caminiti e Roberto Frontali *(as)*
2. Scena da *Mahagonny (as)*

1987

Lucia di Lammermoor

Il Mercato di Malmantile

Mahagonny

Il Telefono

Cessa con quest'anno la collaborazione – nata per volere ministeriale – tra l'As.Li.Co. e lo Sperimentale, che resta comunque legato all'Opera di Roma, instaura un rapporto a livello regionale con i teatri di Perugia, Foligno, Gubbio, Narni e si prepara ad aprire il concorso a tutti i giovani della CEE. Assume la direzione organizzativa Claudio Lepore, spoletino e già da tempo nello staff del "Belli", di cui diventerà per gli anni a venire il "factotum" di assoluto riferimento per qualsiasi iniziativa e attività.

È questa una stagione che resterà negli annali dell'Istituzione come una delle più fortunate per la scoperta di nuovi talenti, che insieme a quelli dell'86 rivelano molte sorprese per il futuro dell'ultima generazione lirica. Giuseppe Sabbatini, Rossella Ragatzu, Norma Fantini, Danilo Serraiocco, Emanuele Giannino, seppur con destini diversi, avranno modo di far parlare di sé sin da questa stagione di esordio, dimostrando qualità di immediato interesse. Emerge nel cartellone – che propone il dittico *Mahagonny-Il Tèlefono* non andato in scena l'anno precedente – un'entusiasmante edizione di *Lucia di Lammermoor*, che schiera un doppio cast coi fiocchi. Basti dire che nel ruolo della protagonista si alternano la Norberg-Schultz e la Ragatzu, in quello di Enrico Frontali e Guarnera e nella parte di fianco di Alisa addirittura la Fantini (che si presenta come mezzosoprano) e la Bacelli. Unico titolare del ruolo di Edgardo è invece Sabbatini, l'elemento senz'altro di maggior spicco, salutato da tutti come una rivelazione. "Autentico tenore romantico" e "personaggio misterioso e malinconico" lo definisce Giuseppe Rossi sulla *Nazione*, mentre Luigi Bellingardi sul *Corriere della Sera* parla di un "Edgardo di notevole spessore drammaturgico, di esuberante vitalità e di ammirevole tensione anche negli episodi cupi e misteriosi" e Mauro Mariani su *Musica viva* di "una voce tenorile così maiuscola... di così suadente bellezza, un timbro così puro e dolce, una tale facilità negli acuti...". In realtà è proprio un sopracuto – temerario e solitamente omesso – a giocare un brutto scherzo al tenore debuttante, che abbandonato il contrabbasso (suonava nelle fila dell'Orchestra della Rai di Roma) prende immediatamente il volo verso i grandi teatri, dando inizio a una carriera di successo. In una parte forse ai limiti delle sue possibilità, Elizabeth Norberg-Schultz (soprano per metà di Oslo e per l'altra metà di Roma) si impone per l'intelligenza interpretativa, risolvendo il personaggio in una chiave quasi infantile, che perfettamente si sposa alla sua figura minuta. "Lucia in miniatura", "quasi bambina nell'aspetto", "commovente" sono gli attributi dedicati alla sua prestazione, che raccoglie critiche positive insieme all'Enrico "vigoroso" di Frontali, al "morbido" Raimondo di Serraiocco e alla direzione di Sandro Sanna, segnalabile per la riapertura di molti tagli di tradizione. Non piace invece la regia, a differenza di quella di Cobelli per *Il mercato di Malmantile* di Cimarosa, impostata sulla pura teatralità col contributo del delizioso allestimento di Mino Maccari. "Tutto viene giocato, cioè recitato a vista: una commedia in cui si recita la commedia. Sipari, quinte e siparietti s'alzano e s'abbassano a vista... anche le scene, infatti, recitano... agiscono come personaggi", descrive Dino Villatico su *Repubblica*. Convincono gli interpreti, in particolare Serraiocco, la Fantini, la Ragatzu, Chiummo, e convince soprattutto il debutto nell'opera di un direttore fiorentino, Alessandro Pinzauti, "un giovane assolutamente sicuro del fatto suo", come rileva Bellingardi sul *Corriere*.

La proposta del *Tèlefono* vuol essere un omaggio al trentennale del Festival dei due Mondi e a Giancarlo Menotti, che si presenta alle prove della sua opera, elargendo consigli ai due giovani interpreti – Roberto Frontali e Tiziana Caminiti – e scrostando così un po' dell'antica e inspiegabile ruggine formatasi tra le due manifestazioni spoletine.



3. *Lucia di Lammermoor*, Giuseppe Sabbatini nel ruolo di Sir Edgardo di Ravenswood *(gl)*

1988 XLII Stagione Lirica *dal 10 al 24 settembre*

Così Fan Tutte

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi	*Interpreti*
Fiordiligi	ROSSELLA RAGATZU
Despina	MARINELLA PENNICCHI
Guglielmo	STEFANO RINALDI MILIANI
Dorabella	MONICA BACELLI
Ferrando	ALESSANDRO GALLUCCIO
Don Alfonso	DANILO SERRAIOCCO

Direttore ALESSANDRO PINZAUTI
Regia di ALVARO PICCARDI

Sene e costumi: Lorenzo Ghiglia
Maestro del Coro: Salvatore Silivestro
Luci: Guido Baroni
Aiuto regista: Luciano Brogi
Maestro al Cembalo: Carlo Palleschi
Maestro collaboratore: Laura Palleschi
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Capi macchinisti: Rodolfo Grifoni - Giuliano Poli
Capo attrezzista: Lorena Valentini

Orchestra Sinfonica dell'Umbria
Coro UMU Sintesi - Perugia
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale

Don Carlo

Opera in quattro atti di G. Méry e C. Du Locle
Versione ritmica di Achille de Lauzières e Antonio Zanardini
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Filippo II	ENRICO TURCO
Rodrigo	DEMETRIO COLACI
Un Frate	DANILO SERRAIOCCO
Eboli	DEBORA BERONESI
Araldo	GIORGIO ZAPPATERRA
Il Conte di Lerma	GIORGIO ZAPPATERRA
Don Carlo	MARIO LEONARDI
Il Grande Inquisitore	STEFANO RINALDI MILANI
Elisabetta	NORMA FANTINI
Tebaldo	STEFANIA DONZELLI
Voce dal Cielo	ROSSELLA MARCANTONI

Direttore SANDRO SANNA
Regia, scene e costumi: LUCIO GABRIELE DOLCINI

Maestro del coro: Salvatore Silivestro
Luci: Guido Baroni
Aiuto regista: Stefano Cuneo
Maestro collaboratore: Marco Boemi
Coordinatore servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Capi macchinisti: Rodolfo Grifoni - Giuliano Poli
Capo attrezzista: Lorena Valentini

Orchestra Sinfonica dell'Umbria
Coro UMU Sintesi - Perugia

Li Gieus de Robin et de Marion

di Adam de la Halle

Personaggi	*Interpreti*
Robin	DEMETRIO COLACI
Peronelle	DEBORA BERONESI
Gautier	MARIO LEONARDI
Huart	CLAUDIO LUCIANI
Marion	NORMA FANTINI
Il Cavaliere	ENRICO TURCO
Baudon	GIORGIO ZAPPATERRA

Regia ed allestimento
PAOLO BAIOCCO

Luci: Guido Baroni
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Capi macchinisti: Rodolfo Grifoni - Giuliano Poli
Capo attrezzista: Lorena Valentini

Gruppo Musicale Ensemble Micrologus

Liuto, salterio: Adolfo Broegg
Flauti, ciaramello: Goffredo Degli Espositi
Percussioni: Maurizio Picchiò
Viella, ribeca: Gabriele Russo

VINCITORI

Rossella Marcantoni, ***soprano***
Debora Beronesi, ***mezzosoprano***
Mario Leonardi, ***tenore***
Demetrio Colaci, ***baritono***
Stefano Rinaldi Miliani, ***basso***
Enrico Turco, ***basso***

Sono risultati inoltre idonei, quindi ammessi al Corso di preparazione:

Stefania Donzelli, ***soprano***
Giorgio Zappaterra, ***tenore***





1. Katia Ricciarelli con i vincitori *(as)*
2. *Così fan tutte* *(as)*
3. *Don Carlo*, da sin. Demetrio Colaci e Mario Leonardi *(as)*

1988

Così Fan Tutte
Don Carlo
Li Gieus de Robin et de Marion



Per quanto aperto per la prima volta all'Europa, il concorso laurea solo cantanti italiani, scelti da una commissione che vede tra gli altri Katia Ricciarelli, Sesto Bruscantini, Lajos Kosma, Giorgio Vidusso. Nel frattempo due ex-vincitori su cui si puntava per questa stagione, Sabbatini e la Norberg-Schultz, sono già volati per altri lidi, richiestissimi da teatri di prima grandezza. Quest'anno si va decisamente sul difficile, con due opere di enorme responsabilità come *Così fan tutte* e *Don Carlo*, a cui si aggiunge una raffinata curiosità come *Li gieus de Robin et de Marion* di Adam de la Halle, testo rappresentativo della musica europea del XIII secolo. La programmata *Sonnambula* viene invece rimandata all'89 per questioni economiche.

L'opera mozartiana – presentata in versione integrale – va in porto felicemente, con un cast che vede schierati la Ragatzu, la Bacelli, la Pennicchi, Galluccio, Rinaldi Miliani e Serraiocco, tutti convincenti anche se Daniele Spini sulla *Nazione* rileva "l'assoluta supremazia femminile" nell'ambito della compagnia. Sottolinea inoltre l'ammirevole prova di Alessandro Pinzauti, "impegnatissimo e intenso, con risultati spesso molto belli, a cominciare dall'ouverture.", impressione ancor più rafforzata da Erasmo Valente sull'*Unità* ("straordinaria bravura e dedizione"). Ermanno Gargani su *Paese sera* si sofferma invece sullo spettacolo: "Bella e pittorica la scena di Lorenzo Ghiglia, modulata su bianchi, delicati viola e grigi, con un fondale raffigurante limpido cielo e mare mediterranei (il cielo talvolta con tre lune). In questo scenario la regia di Alvaro Piccardi fa aleggiare l'ambiguità...".

Più alterno invece l'esito del *Don Carlo*, che oltre all'improbo impegno richiesto alle voci trova una compagnia di canto letteralmente minata da un'epidemia influenzale. Peccato, perché l'occasione permetterebbe di ascoltare tutti i vincitori di questa edizione, che peraltro si trovano a cantare di fronte a numerosi direttori artistici e sovrintendenti di importanti teatri. Il resoconto di Landa Ketoff su *Repubblica* è comunque complessivamente positivo: "la sorpresa maggiore è venuta dall'Elisabetta di Norma Fantini... tenera e commossa ma anche consapevole del proprio rango", "il baritono Demetrio Colaci-Rodrigo, che alla buona voce unisce una grande disinvoltura sulla scena", "il basso Enrico Turco... pur con qualche problema di gola... ha messo bene a fuoco la figura di Filippo, con la sua voce bella e chiara", "i bassi hanno trionfato: bravissimo anche Stefano Rinaldi Miliani, prestigioso Grande Inquisitore", "nel ruolo di Eboli la ventenne mezzosoprano Debora Beronesi la cui figura prestante si adatta al ruolo, ma la sua voce, fresca e luminosa, ci sembra più consona a Mozart", "Marco Leonardi-Don Carlo... è un tenore di voce possente ma l'emozione gli ha procurato incertezze di intonazione che hanno lasciato... qualche perplessità nel pubblico", "da lodare senza riserve l'impegno del direttore Sandro Sanna".

Singolare la proposta de *Li gieus de Robin*, allestiti da Paolo Baiocco nel foyer del secondo piano del Teatro Nuovo per l'unica recita dell'11 settembre. Luigi Bellingardi sul *Corriere della sera* descrive lo spettacolo: "di volta in volta sono stati i medesimi interpreti ad inventare la scena... esibendosi lì per lì in travestimenti improvvisati. Un gioco collettivo che ricusava a priori la ricostruzione filologica seriosa. Nessuna atmosfera duecentesca ma, al contrario, abbigliamento moderno e *casual*. E, dove il testo... richiederebbe la presenza di un cavallo... una bicicletta... A tratti sopra le righe nei risvolti vernacolari e sboccati dei dialoghi in italiano... ha pienamente rispettato lo spirito, anche caricaturale, di Adam de la Halle, il troviere francese che viaggiò per mezzo mondo e morì a Napoli, alla corte di Carlo d'Angiò".



4. Norma Fantini *(as)*

1989 XLIII Stagione Lirica *dal 19 agosto al 10 settembre*

La Sonnambula

Melodramma in due atti di F. Romani
Musica di Vincenzo Bellini

Personaggi	*Interpreti*
Il Conte Rodolfo	ENRICO TURCO
	ANDREA SILVESTRELLI
Teresa	SANDRA GIULIDORI
	SERENELLA PASQUALINI
Amina	ROSSELLA MARCANTONI
	SABINA MACCULI
Elvino	EMANUELE GIANNINO
	GIOVANNI JAFORTE
Lisa	STEFANIA DONZELLI
Alessio	DEMETRIO COLACI
	GIOVANNI GUARINO
Un Notaro	PAOLO MACEDONIO

Direttore BRUNO APREA
Scene e regia di STEFANO VIZIOLI

Costumi: Anne Marie Heinreich
Maestro del Coro: Salvatore Silivestro
Luci: Lucilla Baroni
Aiuto regista: Bianca Perugia
Maestro collaboratore: Laura Palleschi
Coordinatore servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore del palcoscenico: Ottorino Neri
Capo macchinista: Rodolfo Grifoni

L'Italiana in Algeri

Dramma giocoso in due atti di A. Anelli
Musica di Gioacchino Rossini
Edizione critica della Fondazione Rossini di Pesaro a cura di Azio Corghi

Personaggi	*Interpreti*
Mustafà	STEFANO RINALDI MILIANI
Elvira	SABINA MACCULI
Zulma	LIDIA TIRENDI
Haly	GIOVANNI GUARINO
Lindoro	EMANUELE GIANNINO
Isabella	DEBORA BERONESI
	SANDRA GIULIDORI
	SERENELLA PASQUALINI
Taddeo	DANILO SERRAIOCCO

Direttore GIANPIERO TAVERNA
Regia di PAOLO BAIOCCO
(dall'originale di Egisto Marcucci)

Scene e costumi: Maurizio Balò
Luci: Lucilla Baroni
Mimi: Sole a scacchi
Aiuto regista: Claudio Luciani
Maestro al cembalo: Carlo Palleschi
Maestro collaboratore: Federico Cortese
Coordinatore servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Capo macchinista: Rodolfo Grifoni

Orchestra Sinfonica dell'Umbria
Coro Umu Sintesi - Perugia

Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Simon Boccanegra	DEMETRIO COLACI
Jacopo Fiesco	ANDREA SILVESTRELLI
	ENRICO TURCO
Paolo Albiani	STEFANO RINALDI MILIAN
Pietro	ENRICO TURCO
	ANDREA SILVESTRELLI
Maria	NORMA FANTINI
	MARINA GIORGIO
Gabriele Adorno	MARIO LEONARDI
Capitano dei balestrieri	MARCO CATENA

Direttore SANDRO SANNA
Lettura drammaturgica: GIANCARLO COBELLI

Suggerimenti scenografici: Cristiano Bacchi
Coordinamento mimico: Antonio Lettieri
Maestro del Coro: Salvatore Silivestro
Luci: Guido Baroni
Aiuto regista: Antonio Lucifero
Maestro collaboratore: Marco Boemi
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Capo macchinista: Rodolfo Grifoni
Orchestra Sinfonica dell'Umbria
Coro Umu Sintesi - Perugia

Il Maestro di Cappella

Intermezzo giocoso di Domenico Cimarosa
Elaborazione di Roberto Soldatini

Personaggi	*Interpreti*
Il Maestro	GIOVANNI GUARINO

Direttore ROBERTO SOLDATINI
Regia di PAOLO BAIOCCO

Maestro al cembalo: Carlo Palleschi
Mimo: Claudio Luciani
Orchestra Sinfonica dell'Umbria

VINCITORI

Marina Giorgio, ***soprano***
Sabina Macculi, ***soprano***
Sandra Giulidori, ***mezzosoprano***
Serenella Pasqualini, ***mezzosoprano***
Giovanni Jaforte, ***tenore***
Giovanni Guarino, ***baritono***
Andrea Silvestrelli, ***basso***

La Commissione giudicatrice ha inoltre ritenuto idonei i seguenti concorrenti:

Antonello Palombi
Lidia Tirandi
Orietta Manente

Bandelterzett

(Terzetto del nastro) K. 441
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Nun, Liebes Weibchen

(Or, cara sposa) K. 625
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Interpreti

SABINA MACCULI
EMANUELE GIANNINO
GIOVANNI GUARINO

Direttore ROBERTO SOLDATINI
Regia di PAOLO BAIOCCO

Maestro al cembalo: Carlo Palleschi
Mimo: Claudio Luciani
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore del palcoscenico: Ottorino Neri
Capo macchinista: Rodolfo Grifoni
Orchestra Sinfonica dell'Umbria



1. *Simon Boccanegra* *(as)*
2. *La Sonnambula*, Enrico Turco *(as)*

1989

La Sonnambula

L'Italiana in Algeri

Simon Boccanegra

Il Maestro di Cappella

Bandelterzett

Nun, Liebes Weibchen

Con questa stagione è possibile cogliere il frutto migliore della direzione artistica di Zurletti, che si conferma fondamentale nell'aver "svecchiato" l'ormai appannata immagine dello Sperimentale come semplice concorso di voci a favore di quella più globale di scuola formativa in tutti i campi teatrali, a cominciare dalla messinscena e dalla recitazione. L'avviata collaborazione con un regista geniale come Cobelli sfocia nel suo spettacolo più bello, anche perché il più essenziale e il più "a misura" per i debuttanti, il *Simon Boccanegra*. "La povertà dell'allestimento, ove il vuoto opprimeva già con la sua vastità... alcuni oggetti simbolici... un mantello e una corona, qualche grata di legno, quattro teli neri, un drappo azzurro per il mare sullo sfondo... lame di luce davano risalto alle tenebre con qualche screziatura espressionistica... la tesa gestualità dei cantanti... a piedi scalzi, in jeans e magliette..." sono i flash descrittivi di Luigi Bellingardi sul *Corriere della sera*, mentre acutamente Giuseppe Rossi sulla *Nazione* aggiunge: "... Cobelli è bravissimo nel far rispettare la natura melodrammatica e lo spirito ottocentesco dell'opera nell'eloquenza cavalleresca dei gesti e perfino nella sottolineatura di certe convenzionali mimiche.". Uno spettacolo fatto di nulla, quindi, ma di un'intensità assoluta, che coinvolge in un'essenzialità gestuale estremamente espressiva e interiorizzata tutti i "giovani, eccellentissimi cantanti-attori", come sottolinea Erasmo Valente sull'*Unità*, che ammira in particolare "il forte temperamento del baritono Demetrio Colaci (Simone)... lo squillo vigoroso e ardente del tenore Mario Leonardi (Adorno)... il *Pathos* e l'intensità del soprano Norma Fantini (Maria)... l'autorevolezza vibrante del basso Enrico Turco (Fiesco)... il talento e la sicurezza del baritono Stefano Rinaldi Miliani (Paolo)". Nella replica al Morlacchi di Perugia hanno modo di esordire con buon esito il soprano Marina Giorgio e il basso Andrea Silvestrelli, due laureati dell'89.

Ma i vincitori di quest'anno – scelti da una giuria che vede le presenze tra gli altri di Antonietta Stella, Sesto Bruscantini, Luciano Alberti, Renzo Giacchieri – hanno modo di figurare più nelle altre opere, come l'inaugurale *Italiana in Algeri*, presentata nel fortunato allestimento del Rossini Opera Festival a firma di Maurizio Balò e per la regia di Paolo Baiocco. I mezzosoprani Sandra Giuliodori e Serenella Pasqualini riprendono nel ruolo della protagonista Debora Beronesi, mentre Sabina Macculi è una deliziosa Elvira e Giovanni Guarino un vivace Haly. Stefano Rinaldi Miliani, un Mustafà "con un'emissione naturalissima e un fraseggiare fluido", e Danilo Serraiocco, "splendido Taddeo", – come li definisce Dino Villatico su *Repubblica* – riconfermano le qualità dell'anno precedente, pronosticando già un futuro più che promettente.

La Sonnambula, che l'anno prima non era potuta andare in scena, viene allestita da Stefano Vizioli, un giovane regista che farà molto parlare di sé e che qui firma anche le scene, mentre ad Anne Marie Heinreich spettano i bei costumi. Arrigo Quattrocchi sul *Manifesto* descrive lo spostamento di ambientazione dalla Svizzera bozzettistica alla campagna padana del primo Novecento e apprezza l'"eccellente lavoro di recitazione con i cantanti", in grado di restituire "credibilità e freschezza ai caratteri dei personaggi". Convincono meno, invece, le biciclette con cui vengono fatti entrare alcuni interpreti, tra i quali ottengono i migliori apprezzamenti l'Amina di Rossella Marcantoni, il Rodolfo di Enrico Turco e la Lisa di Stefania Donzelli, oltre alla direzione di Bruno Aprea.

Il baritono Giovanni Guarino, protagonista di grande *verve* scenica del *Maestro di Cappella* di Cimarosa, si distingue poi per la fantasia vulcanica e l'humor con cui decide di varare *Lo Sperimentalino*, un settimanale di due fogli che svela con spirito goliardico i retroscena del "Belli".



1990 XLIV Stagione Lirica *dal 18 agosto al 7 settembre*

Il Pipistrello

(Die Fledermaus)
Operetta in tre atti di C. Haffner e R. Genée
Musica di Johann Strauss
Versione ritmica italiana di G. Negri

Personaggi	*Interpreti*
Adele	SABINA MACCULI
Rosalinde	ANNA CATARCI (18-8/25-8)
	MANUELA KRISCAK (21-8)
Alfred	GIOVANNI JAFORTE (21-8/25-8)
	ADOLFO LLORCA (18-8)
Eisenstein	ROBERTO DE CANDIA (21-8)
	GIOVANNI GUARINO (18-8/25-8)
Dr. Blind	MARCO CATENA
Dr. Falke	LUCA CASALIN
Franck	FERNAND MICHEL BERNADI
Ida	SIMONA BALDOLINI
Principe Orlovsky	SONIA GANASSI (18-8)
	SANDRA GIULIODORI (25-8)
	SERENELLA PASQUALINI (21-8)
Frosch	UBALDO DELLA GUERRA

Direttore SPIROS ARGIRIS
Collaboratore del Direttore EMANUEL VILLAUME
(Direttore della replica del 25 Agosto)
Regia GIORGIO PRESSBURGER

Registi collaboratori: Dirk van den Berg
Paola Maria Quazzolo
Coreografia: Tuccio Rigano
Scene: Antonio Mastromattei
Costumi: Sebastiano Soldati
Luci: Lucilla Baroni
Maestri collaboratori: Marco Boemi - Claudio Fabbrizi
Laura Palleschi

Orchestra Giovanile Béla Bartók
Coro Giovanile di Budapest
Maestro del Coro: Agnes Gerenday
Compagnia Italiana di Balletto Classico
Allestimento del Teatro Verdi di Trieste

La Bohème

Quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi illica
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Rodolfo	MARIO LEONARDI
Schaunard	GIOVANNI GUARINO
Benoit	LUCA CASALIN
Mimì	SIMONA BALDOLINI (28-8)
	MARINA GIORGIO (26-8/31-8)
Marcello	ROBERTO DE CANDIA
Colline	FERNAND MICHEL BERNADI
Alcindoro	LUCA CASALIN
Musetta	ANNA CATARCI (28-8)
	MANUELA KRISCAK (26-8/31-8)

Direttore SANDRO SANNA
Regia di GIANCARLO COBELLI
(ripresa da Antonio Lucifero)

Scene e costumi: Maurizio Balò
Luci: Andrea Oliva
Coordinamento mimico: Fabio Vannozzi
Assistenti alla regia: Adriano Arrigo - Vincenzo De Angelis
Maestro collaboratore: Raffaele Centurioni

Orchestra Giovanile Béla Bartók
Maestro preparatore: Tibor Szabo
Coro Giovanile di Budapest
Maestro del Coro: Agnes Gerenday
Coro di Voci Bianche diretto da Giovanni Falcinelli
Elementi della Banda Città di Spoleto
diretti da Alberto Mariani
Allestimento del Teatro Comunale di Bologna

La Prova di un'Opera Seria

Farsa in un atto di Giulio Artusi
Musica di Francesco Gnecco

Personaggi	*Interpreti*
Corilla Tortorini, prima donna	SIMONA BALDOLINI
Violante Pescarelli, seconda donna	SONIA GANASSI
	SANDRA GIULIODORI
Federico Mordente, primo tenore	GIOVANNI JAFORTE
Fischietto, copista e suggeritore	GIOVANNI CATENA
Il M° Campanone, compositore	ROBERTO DE CANDIA
Il poeta Pasticci	LUCA CASALIN

Direzione musicale, concertazione,
trascrizione strumentale dei brani inseriti
CARLO PALLESCHI
Regia di PAOLO BAIOCCO

Luci: Lucilla Baroni
Mimi: Claudio Luciani, Simonetta Lungenti,
Stefania Ceccarelli
Elementi dell'Orchestra Giovanile Béla Bartók

La Morte dell'Aria

Tragedia in un atto di Toti Scialoja
Musica di Goffredo Petrassi

Personaggi	*Interpreti*
L'Inventore	MARIO LEONARDI
Il custode della torre	FERNAND MICHEL BERNADI
L'osservatore	GIOVANNI GUARINO
Il questore	GIOVANNI JAFORTE
Primo e quarto cronista	MARCO CATENA
Secondo cronista	LUCA CASALIN
Terzo cronista	ROBERTO DE CANDIA

Direttore GIANPIERO TAVERNA
Regia di ALVARO PICCARDI

Scene e costumi: Lorenzo Ghiglia
Maestro del Coro: Agne Gerenday
Luci: Lucilla Baroni
Aiuto regista: Dirk van den Berg
Maestro collaboratore: Carlo Palleschi
Assistente alle scene e ai costumi: Marco Nateri

Orchestra Giovanile Béla Bartók
Coro Giovanile di Budapest
Nuovi allestimenti del Teatro Lirico Sperimentale
realizzati da Italscene - Spoleto

VINCITORI

Simona Baldolini, *soprano*
Manuela Kriscak, *soprano*
Anna Catarci, *soprano*
Sonia Ganassi, *mezzosoprano*
Roberto Domenico De Candia, *baritono*
Fernand Michel Bernadi, *basso*

Inoltre la Commissione Giudicatrice ha ritenuto idonei:

Simona Bertini, *soprano*
Simonetta Lungonelli, *mezzosoprano*
Luca Casalin, *baritono*



1. *Lighea*, Sabina Macculi *(as)*
2. *La morte dell'aria*, Mario Leonardi *(as)*

Concerti Lieder

(Concerto del 30 Agosto)

Programma	*Interpreti*
Brahms e Schubert	MARINA GIORGIO
Rachmaninov e Ciaikovsky	MANUELA KRISCAK
Francoise Ibert	ROBERTO DE CANDIA
Mahler	SERENELLA PASQULINI
Ravel	GIOVANNI GUARINO

Al pianoforte CLAUDIO FABBRIZI

(Concerto del 2 Settembre)

Programma	*Interpreti*
Debussy	ANNA CATARCI
Tosti	GIOVANNI JAFORTE
Brahms	SANDRA GIULIODORI
Schubert	SABINA MACCULI
Strauss	SIMONA BALDOLINI
Fauré	FERNAND MICHEL BERNADI

Al pianoforte CLAUDIO FABBRIZI

Lighea

Melodramma immaginario di incontri con le sirene
Testo dell'autore liberamente tratto da
G. Tomasi di Lampedusa, H. G. Wells, H. C. Andersen
Musica di Alessandro Sbordoni

Personaggi	*Interpreti*
Lighea	SABINA MACCULI
Il professore	FERNAND MICHEL BERNADI
Il giornalista (attore)	FLAVIO INSINNA

Direttore GIANPIERO TAVERNA
Regia di ALVARO PICCARDI

Scene e costumi: Lorenzo Ghiglia
Maestro del Coro: Agne Gerenday
Luci: Lucilla Baroni
Aiuto regista: Dirk van den Berg
Maestro collaboratore: Carlo Palleschi
Assistente alle scene e ai costumi: Marco Nateri

Orchestra Giovanile Béla Bartók
Coro Giovanile di Budapest
Nuovi allestimenti del Teatro Lirico Sperimentale
realizzati da Italscene - Spoleto

1990

Il Pipistrello
La Prova di un'Opera Seria
La Morte dell'Aria
La Bohème
Concerti Lieder
Lighea



La giuria – che quest'anno vede la partecipazione di una celebre "ex-spoletina" come Anita Cerquetti – seleziona una rosa interessante di soprani, Anna Catarci, Simona Baldolini, Manuela Kriscak, anche se i veri "emergenti" di questa edizione si riveleranno soprattutto il mezzosoprano Sonia Ganassi e il baritono Roberto De Candia. Il concorso (aperto a tutti i giovani della Comunità Economica Europea) invita in commissione Raymond Duffaut, direttore artistico del Teatro Lirico di Orange, città gemellata con Spoleto, e laurea il primo cantante straniero, il basso francese Fernand Michel Bernadi. La Baldolini si aggiudica inoltre il premio "Beniamino Gigli", che lo Sperimentale, in collaborazione con il Comune di Recanati – città natale del grande tenore, legato affettivamente al "Belli" –, istituisce in occasione del centenario della nascita del cantante.
La stagione s'inaugura in maniera insolita,con la più celebre operetta di Johann Strauss, *Il Pipistrello*, presentata nella versione ritmica in italiano di Gino Negri. Lo spettacolo riscuote un enorme successo, tanto che ne viene data una replica fuori programma a furor di popolo. Dino Villatico su *Repubblica* loda il risultato più evidente della collaborazione tra la concertazione di Spiros Argiris e la regia di Giorgio Pressburger: "... una specie di miracolo: i cantanti recitano quando cantano e quando recitano i dialoghi parlati non perdono il ritmo musicale dell'azione...". E di seguito tutti i cantanti, dalla "splendida Rosalinde" di Anna Catarci al "travolgente Eisenstein" di Giovanni Guarino, dall'"annoiato principe Orlovsky" di Sonia Ganassi all'Adele dalla "verve birichina" di Sabina Macculi, sino alla Ida "scatenata, bravissima" di Simona Baldolini. E la mattina seguente è la stessa Baldolini a interpretare la primadonna capricciosa di *Prova di un'opera seria* di Francesco Gnecco, riproposta nel foyer del Teatro Nuovo come una vera e propria prova al pianoforte, dove si fanno apprezzare Carlo Palleschi come curatore della parte musicale, Paolo Baiocco per la regia e tra i cantanti la Giuliodori, la Ganassi, De Candia.
Rispunta il nome Giancarlo Cobelli per *Bohème* – uno spettacolo del Comunale di Bologna ripreso da Antonio Lucifero –, che anche a Spoleto solleva qualche perplessità per il taglio fortemente cupo ed esangue. "Una *Bohème* straniata, astratta, che rifiuta il tempo storico e lo spazio geografico per diventare "racconto" di se stesso. Astratte, e povere, anche le scene disegnate da Maurizio Balò: materiali ruvidi, grezzi... dominano i grigi, i viola cupi, i blu notte...", così descrive lo spettacolo Guido Barbieri sul *Messaggero*, che parla degli interpreti come di personaggi "irrigiditi, quasi imprigionati in questo palcoscenico dentro il palcoscenico...". Tra questi colpiscono in particolare il Rodolfo "eroico" di Mario Leonardi, la Mimì morbida ma anche drammatica di Marina Giorgio e l'"impetuoso... teatralissimo" Marcello di Roberto De Candia, oltre a Sandro Sanna, dalla direzione molto personale.
L'ultimo appuntamento di stagione è musicalmente il più interessante, per l'abbinamento di un atto unico del 1951 di Goffredo Petrassi, *La morte dell'aria*, con la novità assoluta di Alessandro Sbordoni *Lighea*. Il primo, su libretto del pittore Toti Scialoia, parla del tragico tentativo di volo di un audace inventore, la seconda – ispirata a un racconto di Tomasi di Lampedusa – descrive un anziano professore disperso nel mare per aver ceduto al richiamo di una sirena. "Una storia d'acqua e una storia d'aria", come sintetizza ancora Barbieri individuando il *trait d'union* delle due opere, firmate registicamente da Alvaro Piccardi, che nella prima fa lanciare Mario Leonardi con il suo "vestito per volare" nella buca dell'orchestra. Alla presenza degli autori, la serata chiude in bellezza un'edizione raffinata e con un rassicurante incremento di pubblico.



3. *Lighea*, Fernand Michel Bernadi *(as)*

1991 XLV Stagione Lirica *dal 7 agosto al 15 settembre*

Norma

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di Vincenzo Bellini

Personaggi	*Interpreti*
Pollione	MARIO LEONARDI
Oroveso	ENRICO RINALDO
Norma	STEFANIA CELOTTO LUCIA ALIBERTI
Adalgisa	SIMONA BALDOLINI
Clotilde	EMANUELA LUCHETTI
Flavio	SERGIO PANAJIA

Direttore: SANDRO SANNA
Regia di ANTONIO LUCIFERO

Maestro del Coro: Szabo Sipos Mate
Scene e costumi: Roberto Lucifero
Luci: Lucilla Baroni
Maestri collaboratori: Alessandro De Luca, Felice Iafisco, Luigi Stillo
Elementi scenici in ferro Donato De Marco, Francavilla
Coordinatore servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Capo macchinista: Marco Pesciaioli
Direttore di scena: Lorena Valentini

Budapest Philharmonic & Chamber Orchestra
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale

Concerto di Ruggero Raimondi

Reznicek *Donna Diana* - Ouverture
Verdi *Don Carlos* - "Ella giammai m'amò"
- "Son io dinnanzi al re?"
(RUGGERO RAIMONDI
ENRICO RINALDO)
Delibes *Lakmè* - "Aria delle campanelle"
(CINZIA FORTE)
Rossini *La Cenerentola* - "Sinfonia"
Mozart *Don Giovanni* - "Là ci darem la mano"
(MANUELA KRISCAK
RUGGERO RAIMONDI)
Rossini *L'Italiana in Algeri* - "Oh che muso"
(SONIA GANASSI
RUGGERO RAIMONDI)
Bellini *Il pirata* - "Col sorriso d'innocenza"
(SIMONA BALDOLINI)
Musorgskij *Boris Godunov* - "Morte di Boris"
(RUGGERO RAIMONDI)

Direttore: GIOVANNI PACOR
Maestro del Coro: Szabo Sipos Mate
Budapest Philharmonic & Chamber Orchestra

Satyricon

Opera in un atto di Bruno Maderna
(su libretto ricavato da Petronio Arbitro)

Personaggi	*Interpreti*
Fortunata	EMANUELA LUCHETTI
Trimalcione	SIN-YUONG KIM
Abinna	GREGORY BONFATTI
Eumolpo	FERNAND MICHEL BERNAI
Criside	CINZIA FORTE
Scintilla	CINZIA FORTE
Nicero	ROBERTO DE CANDIA
Quartilla	MANUELA KRISCAK

Direttore: TONINO BATTISTA
Regia e scene di ANTONELLO AGLIOTTI

Assistente alla regia: Stefano Micheli
Luci: Lucilla Baroni
Maestri collaboratori: Stefano Frattini, Gianni Kriscak, Daniele Piattelli
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Capo macchinista: Marco Pesciaioli
Direttore di scena: Lorena Valentini
Elementi scenici realizzati da: Centro Allestimento Spettacoli Spoleto e dalla
Squadra Tecnica del Teatro Lirico Sperimentale

Artisanat Furieux Ensemble
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale

La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Don Ramiro	GREGORY BONFATTI
Dandini	ROBERTO DE CANDIA
Don Magnifico	FERNAND MICHEL BERNADI
Angelina	SONIA GANASSI (12-15/9) MARIA GRAZIA CASINI (13/9)
Clorinda	CINZIA FORTE
Tisbe	MANUELA KRISCAK
Alidoro	ENRICO RINALDO

Direttore: BRUNO APREA
Regia di ITALO NUNZIATA

Maestro del Coro: Szabo Sipos Mate
Scene e costumi: Carlo Sala
Luci: Lucilla Baroni
Maestri collaboratori: Alessandro Alocci, Isenarda De Napoli, Rossella Vendemia
Coordinatore servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottrino Neri
Capo macchinista: Marco Pesciaioli
Direttore di scena: Lorena Valentini
Elementi scenografici dipinti: Scenografia Izzo, Roma

Budapest Philharmonic & Chamber Orchestra
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale

VINCITORI

Stefania Celotto, *soprano*
Cinzia Forte, *soprano*
Maria Grazia Casini, *mezzosoprano*
Emanuela Luchetti, *contralto*
Gregory Bonfatti, *tenore*
Sergio Panajia, *tenore*
Giovanni Mele, *baritono*
Enrico Rinaldo, *basso*

Sono stati inoltre giudicati idonei:

Daniele Massimi, *baritono*
Carlo Di Cristoforo, *basso*

Il Tabarro

Opera in un atto su libretto di Giuseppe Adami
(da "La Houppelande" di Didier Gold)
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Michele	GIOVANNI MELE
Luigi	SERGIO PANAJIA
Tinca	REGENHART ANDRAS
Talpa	FERNAND MICHEL BERNADI
Frugola	SONIA GANASSI
Giorgetta	SIMONA BALDOLINI
Venditore di canzonette	GREGORY BONFATTI
Due innamorati	MANUELA KRISCAK GREGORY BONFATTI

Direttore: SANDRO SANNA
Regia e scene di: ANTONELLO AGLIOTTI

Assistente alla regia: Stefano Micheli
Luci: Lucilla Baroni
Maestri collaboratori: Stefano Frattini, Gianni Kriscak, Daniele Piattelli
Coordinatore dei servizi tecnici: Nazzareno Pera
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri
Capo macchinista: Marco Pesciaioli
Direttore di scena: Lorena Valentini
Elementi scenici realizzati da: Centro Allestimento Spettacoli Spoleto e dalla
Squadra Tecnica del Teatro Lirico Sperimentale

Budapest Philharmonic & Chamber Orchestra
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale





1. *La Cenerentola*, da sin. Manuela Kriscak, Cinzia Forte, Sonia Ganassi *(as)*
2. *Satyricon* *(as)*
3. *Norma*, Lucia Aliberti *(as)*

1991

NORMA

CONCERTO DI RUGGERO RAIMONDI

SATYRICON

LA CENERENTOLA

IL TABARRO

Al concorso per i giovani cantanti della CEE – che in giuria vede tre celebrità come Magda Olivero, Renato Bruson e Lajos Kozma – si aggiunge quest'anno anche quello per maestri collaboratori-sostituti. L'iniziativa riscuote immediato successo e convoca a Villa Redenta ben trenta partecipanti, istruiti nel corso di 450 ore da uno staff di docenti che, oltre ai maestri Carlo Palleschi, Fausto Razzi, Sandro Sanna, Giovanni Pacor, Claudio Fabbrizi, Roberto Soldatini, include anche due famosi cantanti, Mietta Sighele e Carlo Bergonzi. Otto sono invece i cantanti vincitori, che riescono a coprire tutte le categorie vocali: due soprani, due mezzo, due tenori, un baritono e un basso. Nonostante la crescente attività, lo Sperimentale non gode però ancora della dovuta considerazione da parte della Regione, come confessa Zurletti ad Anna Lia Sabelli Fioretti sul *Corriere dell'Umbria*: "C'è un disinteresse che ormai non si può più tacere da parte dei comuni umbri nei confronti delle nostre produzioni... per alcuni è un disinteresse sistematico... per altri una difesa alle iniziative locali". In pratica i contributi su cui vive il "Belli" provengono quasi interamente dal Ministero e la Regione stanzia solo 30 milioni, che, rapportati ai 28 che servono per una sola recita, si commentano da soli. Regge per ora la collaborazione con il Morlacchi di Perugia, dove lo Sperimentale "esporta" le produzioni di quest'anno, a cominciare dall'inaugurale *Norma*. Spettacolo in realtà nato sotto maligna stella, sia per la contestata messinscena dei due fratelli Lucifero (che piazzano in scena un enorme "uovo-menhir" pronto a ruotare su se stesso e ad aprirsi a spicchi) sia per il *forfait* dopo una prima sfortunata della protagonista, Stefania Celotto, vincitrice già alle prese con un ruolo più grande di lei. Accorre in soccorso, con grande disponibilità e dimostrazione d'affetto verso il suo concorso d'esordio, Lucia Aliberti, che riscuote un trionfo personale e devolve il suo *cachet* in beneficenza. Ma non è la sua l'unica presenza illustre allo Sperimentale, perché a festeggiare i 45 anni di attività dell'Istituzione arriva a Spoleto addirittura Ruggero Raimondi, per un megaconcerto che lo vede affiancato alle migliori cantanti di quest'anno, oltre al giovane basso Enrico Rinaldo, apprezzato Oroveso in *Norma* ma ora terrorizzato dal confronto col famoso collega.

Anche in questa edizione è programmato un "dittico novecentesco", composto dal *Tabarro* di Puccini e dal *Satyricon* di Maderna. "Strano, grottesco lavoro, uno degli ultimi di Maderna, terminato nel '73, lo stesso anno della morte... spiritoso, intelligente pastiche... con citazioni le più impensabili – Wagner, Rossini, la musica barocca, l'antica musica da chiesa, e Bizet, Lehàr, Weber, il cabaret e tant'altro ancora raccordato con umorismo..." spiega Landa Ketoff su *Repubblica*, che trova bravi tutti gli interpreti e segnala lo spostamento d'epoca voluto dal regista Antonello Aglioti (allievo di Memè Perlini), dalla Roma di Trimalcione agli anni Trenta. Nel *Tabarro* apprezza invece la Giorgetta della Baldolini (già Adalgisa in *Norma*), la Frugola della Ganassi, il Michele e il Luigi di Giovanni Mele e Sergio Panajia, due vincitori di quest'anno.

Ma lo spettacolo di punta della stagione è *La Cenerentola* al Caio Melisso. Villatico su *Repubblica* ne parla in termini entusiastici: "Bruno Aprea ha colto con musicalissima sensibilità il filo segreto che lega un numero all'altro della sublime partitura, la corrente inarrestabile di un ritmo davvero dionisiaco... Italo Nunziata, che ha costruito una regia tra le più musicali che si possano vedere... Carlo Sala ha poi disegnato scene... quinte, sipari e siparietti, che però muove e aziona con ritmo moderno... Cenerentola, Sonia Ganassi... non solo possiede una bella voce, ma... soprattutto affronta i passi di agilità terribili... con ammirevole fluidità... Dandini... un bravissimo Roberto De Candia... Don Magnifico è un altissimo, magrissimo Fernand Michel Bernadi... esilarante e insieme impressionante figura di egoista imbecille... le due sorellastre... Cinzia Forte e Manuela Kriscak, bravissime, irresistibili... il Don Ramiro di Gregory Bonfatti... appare disponibile all'agilità e a salire senza sforzo...".



1992 XLVI Stagione Lirica *dal 3 al 20 settembre*

Sangue Viennese

Operetta in tre atti di V. Léon e L. Stein
Musica di Johann Strauss jr.

Personaggi	*Interpreti*
La Contessa Gabrièle Zedlau	ROSA RICCIOTTI
Il Conte Balduin Zedlau	FILIPPO PINA
Franzi Kagler, ballerina	CINZIA FORTE
Il Principe Ypsheim-Gindelbach, Primo Ministro	ANDREA CONCETTI
Pepi Pleininger, sartina	MANUELA KRISCAK
Josef, cameriere del Conte	GIOVANNI GUARINO
Kagler, padre di Franzi	SALVO SPAMPINATO
Lori, sartina	CARLA OTTAVI
Lisi, camiciaia	MARIA CRISTINA GIROLAMI
Il Conte Bitowski	MICHAEL ASPINALL
La Contessa von Ritzfelder	FIAMMETTA ROMOLI
Anna, cameriera	FIAMMETTA ROMOLI
La Duchessa della Gramantière	MONIA NATALINI
La Baronessa Polpova	COLOMBA DAMIANI
Un maggiordomo	ANDREA PACIOTTO
Un soldato	ANDREA PACIOTTO

Direttore d'Orchestra: GIOVANNI PACOR
Regia di ITALO NUNZIATA

Maestro del Coro: Carlo Palleschi
Costumi: Carlo Sala
Coreografia: Serge Manguette
Primi ballerini: Alessandra Bianchini, Maria Pia Di Mauro, Enrico Finocchiaro, Francesco Frola
Luci: Guido Baroni
Maestri collaboratori: Alessandro Alocci, Gianni Kriscak, Luigi Stillo
Coordinatore servizi tecnici: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Marco Pesciaioli
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri

Budapest Chamber Orchestra
Coro dell'Umbria UMU - Sintesi

Allestimento Scenico dell'Ente Autonomo Regionale Teatro Bellini di Catania

Un Ballo in Maschera

Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Riccardo, Conte di Warwich	MARIO LEONARDI
Renato	DEMETRIO COLACI
Amelia	STEFANIA CELOTTO CLAUDIA PALLINI
Ulrica	EMANUELA LUCHETTI DANIELA CILIBERTI
Oscar	LUCIA SCILIPOTI
Silvano	ANDREA CONCETTI
Samuel	ENRICO RINALDO
Tom	CARLO LEPORE
Un Giudice	PAOLO MACEDONIO
Un servo d'Amelia	PAOLO MACEDONIO

Direttore d'Orchestra: SANDRO SANNA
Regia, scene e costumi: LUCIO GABRIELE DOLCINI

Maestro del Coro: Carlo Palleschi
Assistente alla regia: Gianni Marras
Coreografia: Serge Manguette
Primi ballerini: Noemi Briganti - Serge Manguette
Ballerini: Alessandra Bianchini - Enrico Finocchiaro
Realizzazione delle sculture: Sandro Asara
Luci: Guido Baroni
Maestri collaboratori: Felice Iafisco - Daniele Piattelli
Coordinatore servizi tecnici: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Marco Pesciaioli
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri

Budapest Chamber Orchestra
Coro dell'Umbria UMU - Sintesi

Allestimento scenico dell'Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico P. da Palestrina Cagliari

La Locandiera

Libretto di Domenico Poggi
(dalla commedia di Carlo Goldoni)
Revisione a cura di Giorgio Croci
Musica di Antonio Salieri

Personaggi	*Interpreti*
Mirandolina	CINZIA FORTE
Il Cavaliere di Ripafratta	FILIPPO PINA
Il Conte d'Albafiorita	MAURO NICOLETTI
Fabrizio	ANDREA CONCETTI
Lena	LUCIA SCILIPOTI
Il Marchese di Forlimpopoli	CARLO LEPORE

Direttore d'Orchestra: ROBERTO SOLDATINI
Regia di MASSIMO BELLI

Progetto Drammaturgico: Giancarlo Cobelli
Scene e costumi: Paolo Tommasi
Luci: Guido Baroni
Assistente alla regia: Eugenio Di Maio
Maestro collaboratore: Alessandro Alocci
Coordinatore servizi tecnici: Nazzareno Pera
Capo macchinista: Marco Pesciaioli
Direttore di palcoscenico: Ottorino Neri

Budapest Chamber Orchestra
Allestimento scenico del Teatro Rossini Di Lugo

VINCITORI

Lucia Scilipoti, *soprano*
Claudia Pallini, *soprano*
Rosa Ricciotti, *soprano*
Daniela Ciliberti, *mezzosoprano*
Andrea Concetti, *baritono*
Carlo Lepore, *basso*

La Commissione Giudicatrice ha inoltre ritenuto idonei:

Patrizia Roberti, *soprano*
Maurizio Trementin, *tenore*



1. *Sangue Viennese* *(as)*
2. *La Locandiera*, Cinzia Forte e Andrea Concetti *(as)*
3. *La Locandiera*, Cinzia Forte, Lucia Scilipoti, Filippo Pina *(as)*

1992

SANGUE VIENNESE

UN BALLO IN MASCHERA

LA LOCANDIERA



Sull'onda del successo riscosso dal *Pipistrello*, si ritorna all'operetta con *Sangue viennese*, che si conferma anch'esso una scelta vincente. Accorre al Teatro Nuovo non solo il grosso pubblico, ma anche quello degli addetti ai lavori, tra cui si riconoscono sovrintendenti, direttori d'orchestra, cantanti, attori e, tra l'altro, un Luca Ronconi divertito e allegrissimo. Piace la regia di Italo Nunziata, "esemplarmente 'intestardito' nel rilevare, anche con spietata ironia, i personaggi dal fluire della musica...", piace l'allestimento del Bellini di Catania con i costumi di Carlo Sala, piace "la presenza animatrice di Giovanni Pacor, direttore d'orchestra, autore anche della traduzione ritmica", come precisa Erasmo Valente sull'*Unità*. E convincono tutti gli interpreti, da Rosa Ricciotti, Cinzia Forte e Manuela Kriscak ad Andrea Concetti, Filippo Pina, Giovanni Guarino, sui quali domina la presenza irresistibile di Michael Aspinall nel ruolo del Conte Bitowski.

Ma la scelta di un soggetto viennese non è casuale: difatti lo Sperimentale fissa quest'anno un "gemellaggio" con la Kammeroper di Vienna, con la quale istituisce il Concorso per opere da camera "Orpheus" – destinato all'edizione, da parte della Ricordi, e alla messinscena dell'opera che risulterà vincitrice e un rapporto di scambio tra i vincitori dello Sperimentale e quelli del Concorso "Belvedere", che seguiranno un corso di specializzazione, con relativo concerto finale, rispettivamente a Vienna (con Otto Edelmann) e a Spoleto (con Mietta Sighele e Carlo Bergonzi). Non è questa, peraltro, l'unica iniziativa dell'anno, perché lo Sperimentale promuove anche un corso per tecnici e accordatori di strumenti a tastiera, in cui figura tra i docenti anche Piero Rattalino.

Un piccolo giallo contraddistingue l'andata in scena del *Ballo in maschera*, perché a due giorni dalla prima il direttore Sandro Sanna – che aveva preparato per cinque mesi i cantanti – abbandona inspiegabilmente il campo lasciando un semplice biglietto di dimissioni. Salva la situazione Carlo Palleschi, che con molto sangue freddo e grande professionalità dirige l'opera, peraltro a memoria. Nel cast, oltre a Mario Leonardi e Demetrio Colaci – ormai collaudati per ruoli pesanti –, si distinguono tre vincitrici di quest'anno, Claudia Pallini (un'Amelia di "robustezza e slancio vocale"), Lucia Scilipoti ("ottimo Oscar per vivacità e freschezza di canto") e Daniela Ciliberti (un'Ulrica "più soddisfacente nel registro alto che in quello basso"), come segnala Ennio Melchiorre sull'*Avanti!*

La perla della stagione è *La locandiera* di Salieri, opera rara proposta, in prossimità del bicentenario goldoniano, in un bellissimo allestimento pensato anni prima da Cobelli per l'omonima commedia. Massimo Belli recupera le scene e i costumi di Paolo Tommasi e realizza "una regia intelligente, elegante, con qualche memoria viscontiana", come rileva Landa Ketoff su *Repubblica*. La compagnia di canto – diretta dal promettente Roberto Soldatini – risulta poi perfettamente assortita, con la "spiritosa e vivace" Mirandolina di Cinzia Forte, con il Marchese di Forlimpopoli di Carlo Lepore, "di ottima voce e attore gradevolissimo e arguto", e con l'"altrettanto bravo" Fabrizio di Andrea Concetti, entrambi usciti dal concorso di quest'anno, a cui si affiancano due tenori "extra-spoletini", Filippo Pina (Cavaliere di Ripafratta) e Mauro Nicoletti (Conte d'Albafiorita). Lo spettacolo riscuote grande successo, al punto da essere esportato a Sassari per il Festival dell'opera buffa e al Brancaccio di Roma (solo nella componente musicale), grazie alla collaborazione con il Teatro dell'Opera, che già aveva presentato al Valle la fortunata *Cenerentola* dell'anno prima.



1993 LXVII Stagione Lirica *dal 25 agosto al 6 settembre*

La Tragédie de Carmen

Dramma lirico in un atto
Rielaborazione dall'originale di Georges Bizet
Testo di Jean-Claude Carrière
Musiche di Marius Constant

Personaggi	*Interpreti*
Carmen	DANIELA BARCELLONA MARCELLA FORANNA
Micaela	NADIA MANTELLI
Don José	WALTER OMAGGIO
Escamillo	ROBERTO ACCURSO
Zuniga	GRAZIANO SIRCI

Attori e mimi

Lillas Pastia	ANGELO PASTIA
Prosper Mérimée (testo francese)	GABRIELE VIA
Prosper Mérimée (testo italiano)	MARCO BRANCATO
Frate	ANDREA PACIOTTO
Gendarmi	ROBERTO DISCEPOLI ANDREA SERLUPI

Direttore d'orchestra MARCO BOEMI
Regia GIORGIO PRESSBURGER

Scene NICOLA RUBERTELLI
Costumi e illustrazioni CINZIA LEONE

Assistente alla regia Gianni Marras
Assistente scene e costumi Marina Roberti
Luci Guido Baroni
Maestro collaboratore Alessandro Alocci

Orchestra Filarmonica di Stato "Oltenia" - Craiova
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

Madama Butterfly

tragedia giapponese di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Madama Butterfly (Cio Cio San)	CLAUDIA PALLINI ROSA RICCIOTTI
Suzuki	DANIELA BARCELLONA DANIELA CILIBERTI
B. F. Pinkerton	CORRADO AMICI WALTER OMAGGIO
Kate Pinkerton	DANIELA BARCELLONA DANIELA CILIBERTI
Sharpless	ANDREA CONCETTI
Goro	STEFANO CONSOLINI
Il Principe Yamadori	ROBERTO ACCURSO
Lo zio Bonzo	ALBERTO ROTA
Il commissario	ROBERTO ACCURSO

Direttore d'orchestra ROBERTO SOLDATINI
Maestro del coro CARLO PALLESCHI
Regia HAL YAMANOUCHI

Scene e costumi SABINA TANI
Assistente alla regia Paolo Proietti
Mimi: Luciana Lusso Roveto, Shoko Nakahara, Andrea Paciotto, Paolo Proietti
Luci Guido Baroni
Maestro collaboratore Isenarda De Napoli

Orchestra Filarmonica di Stato "Oltenia" - Craiova
Coro Lirico dell'Umbria UMU Sintesi
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

Il Ballo delle Ingrate

Favola morale di Ottavio Rinuccini
Musica di Claudio Monteverdi
Revisione e realizzazione di Fausto Razzi

Personaggi	*Interpreti*
Amore	ROSA RICCIOTTI
Venere	DANIELA CILIBERTI
Plutone	CARLO LEPORE
Una delle Ingrate	NADIA MANTELLI
Ingrate	CLAUDIA PALLINI ROSA RICCIOTTI DANIELA BARCELLONA DANIELA CILIBERTI
Ombre d'inferno	DANIELA BARCELLONA CORRADO AMICI CLAUDIA PALLINI ALBERTO ROTA
Mimì	PAOLO PROIETTI LUCIANA LUSSO ROVETO ANDREA SERLUPI

Direttore FAUSTO RAZZI
Regia ITALO NUNZIATA

Scene e costumi CARLO SALA
Luci Patrick Latronica
Maestro collaboratore Isenarda De Napoli

Clavicembalo Fausto Razzi
Spinetta Isenarda De Napoli
Violino Elena Marazzi
Viola da braccio Hans Van Dijk
Viole da gamba Humberto Orellana Quiroz, Luigi Polsini
Violone Remo Guerrini
Flauto Ludovica Scoppola

Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"



VINCITORI

Nadia Mantelli, ***soprano***
Daniela Barcellona, ***mezzosoprano***
Marcella Foranna, ***mezzosoprano***
Corrado Amici, ***tenore***
Martino Laterza, ***tenore***
Walter Omaggio, ***tenore***
Roberto Accurso, ***baritono***
Alberto Rota, ***basso***

1. *La Tragédie de Carmen (as)*
2. *Madama Butterfly*, da sin. Andrea Concetti (Sharpless), Rosa Ricciotti (M. Butterfly), Daniela Barcellona (Suzuki) *(as)*
3. *Il ballo delle ingrate (as)*



1993

La Tragédie de Carmen

Madama Butterfly

Il Ballo delle Ingrate



La direzione dello Sperimentale fa i salti mortali per stendere il programma di questa stagione, visto che ancora in agosto non si sa nulla sulla sovvenzione statale, divenuta incerta in seguito all'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, a cui un'istituzione come il "Belli" faceva forzatamente affidamento per la quasi totalità dei finanziamenti. Con coraggio si dà ugualmente il via alle manifestazioni il 20 agosto con un concerto diretto da Carlo Palleschi, mentre lo Sperimentale, nel ricordare i trent'anni dalla morte del suo fondatore, l'indimenticabile Adriano Belli, si stringe intorno al figlio Carlo, recentemente colpito dalla scomparsa della moglie Consuelo. Si riesce a convincere un artista della fama di Leo Nucci a tornare sul palcoscenico del suo debutto, per un recital accompagnato al piano da Claudio Fabbrizi e che vede la partecipazione di alcuni giovani vincitori – il cui incasso verrà in parte devoluto ai bambini della ex-Jugoslavia. Non si può dire comunque che i tempi difficili impediscano allo Sperimentale di portare avanti le iniziative varate l'anno precedente, come ad esempio il Concorso per opere da camera "Orpheus". Né mancano a Zurletti – che nel frattempo è stato nominato anche direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai di Roma – le idee geniali per risolvere una situazione d'emergenza.

Una è ad esempio quella d'inaugurare la stagione con *La tragédie de Carmen*, la rilettura dell'opera di Bizet trascritta per tredici strumenti da Marius Constant e resa famosa nel 1981 dalla regia di Peter Brook. Qui viene chiamato a firmare lo spettacolo Giorgio Pressburger, che a differenza dell'interpretazione "mitologica" di Brook ne propone una incentrata sul realismo vivido dei personaggi di *Carmen*. Nella platea del Caio Melisso, svuotata dalle poltrone e ricoperta di torba rossastra, "Carmen e Don José, Escamillo e Micaela si muovono sulla scena esattamente come in una arena: corrono, fuggono, si scontrano, si azzuffano, danzano, mettono in scena un rito teatrale che è l'esatta allegoria del rito magico e "zingaresco" di cui l'eros di Carmen è la vittima sacrificale", sintetizza Barbieri sul *Messaggero*. Un monumentale libro, che simboleggia la novella di Merimée, viene sfogliato sul fondo del palcoscenico, mentre – diretti con eleganza da Marco Boemi – agiscono sulla scena i cantanti, tutti vincitori del concorso di quest'anno: "Marcella Foranna, avvenente e scatenata Carmen, Walter Omaggio, maturo e convincente Don José, Nadia Mantelli, incisiva Micaela, e Roberto Accurso, malinconico Escamillo" (Angelo Foletto, *La Repubblica*). L'esito è sorprendente, tanto che dev'essere programmata a furor di pubblico una recita straordinaria.

Positiva anche l'andata in scena di *Madama Butterfly* (che non si rappresentava più al Teatro Nuovo dalla storica edizione di Ken Russel), qui affidata alla regia essenzialmente "giapponese" di Hal Yamanouchi. Michele Francolino su *Paese sera* parla così dei debuttanti: "Claudia Pallini è una Madama Butterfly convincente, ha una voce potente e intensa... buona anche la prestazione di Daniela Ciliberti nel ruolo di Suzuki, meno interessante il Pinkerton proposto da Corrado Amici... su tutti il baritono Andrea Concetti, sempre a suo agio nel disegnare un console Sharpless dal canto naturale e pulitissimo". Nei ruoli principali si alternano altri vincitori, Rosa Ricciotti, Daniela Barcellona, Walter Omaggio, mentre si fanno apprezzare anche Roberto Accurso come Yamadori e Commissario, Stefano Consolini come Goro e Alberto Rota come Zio Bonzo.

Chiude la stagione – a dispetto delle previsioni, assai fortunata la pregevole proposta del *Ballo delle ingrate* di Monteverdi, messo in scena nel Teatrino delle Sei da Italo Nunziata e Carlo Sala. L'esecuzione, diretta da Fausto Razzi e interpretata dai vincitori delle due ultime edizioni del concorso, viene trasmessa da RadioTre, riallacciando quel contatto interrottosi da tanti anni tra Rai e Sperimentale, e pubblicata in compact-disc dalla Nuova Era.



4. *La Tragédie de Carmen*, Marcella Foranna *(as)*

1994 XLVIII Stagione Lirica *da settembre a dicembre*

Anacleto Morones

Opera da camera in un atto
tratta dall'omonimo racconto di Juan Rulfo
Musica di Victor Rasgado
Opera segnalata al Concorso "Orpheus" 1994
(Prima mondiale)

Personaggi	*Interpreti*
Lucas Lucatero	ELIAS GRANADOS
Pancha Fregoso	MARCELLA FORANNA
Nieves Garcia	MARIA GRAZIA CASINI
Huerfana	ANAIS CHIESA
Melquiades	CLAUDIA VIGNATI
	SCHOETENSACK
Anacleto Morones	ROBERTO ACCURSO

Direttore d'orchestra GIANPIERO TAVERNA
Regia LUCA RONCONI

Scene e costumi GIANNI RAVELLI
Luci Sergio Rossi
Maestro del Coro Neil McDonald
Regista collaboratore Franco Ripa di Meana
Assistente alla regia Leonella Grasso Caprioli
Fonico Stefano Scarani
Maestri collaboratori Raffaele Centurioni,
Claudio Fabbrizi

GUILDHALL SCHOOL ENSEMBLE and CHOIR

L'Elisir d'Amore

Melodramma giocoso in due atti di Felice Romani
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi	*Interpreti*
Adina	CLIZIA ALOISI
	MONICA COLONNA
Nemorino	MARCELLO BEDONI
	WALTER OMAGGIO
Belcore	ROBERTO ACCURSO
Dulcamara	CARLO LEPORE
	MAURIZIO MURARO
Giannetta	CLIZIA ALOISI
	MONICA COLONNA
	NADIA MANTELLI

Direttore d'orchestra ALBERTO VENTURA
Regia UGO GREGORETTI

Scene GABRIS FERRARI
Costumi MARIOLINA BONO
Luci Marco Cittadoni
Movimenti mimici Lydia Biondi
Maestro del coro Claudio Fabbrizi
Assistente alla regia Lucio Gregoretti
Assistente scenografo Marcello Morresi
Maestro collaboratore Raffaele Centurioni

BUDAPEST PHILARMONIC ORCHESTRA
CORO LIRICO DELL'UMBRIA

Ligeia

Opera da camera in due atti tratta dall'omonimo racconto di E. A. Poe
Libretto di Leslie Dunton-Downers
Musica di Augusta Read Thomas
Opera vincitrice del Concorso "Orpheus" 1994

Personaggi	*Interpreti*
Virginia	MONICA COLONNA
Edgar Poe	ANTHONY NORTON
Ligeia	ANAIS CHIESA
	MARCELLA FORANNA
Rowena	CINZIA FORTE
Maggiordomo	OLIVER GAIT
Cameriera	SIOBHAN GIBSON
Cameriera	AMANDA BOYD
Cameriera	BEVERLEY WORBOYS
Sommelier	AUGUSTIN PRUNELL-FRIEND
Apprendista sommelier	IVAN LUDLOW
Infermiera	PHILIPPA JEYNES
Dottore	NICHOLAS RANSLEY

Attori
VINCENZO DE ANGELIS
ANDREA PACIOTTO

Direttore d'orchestra GIANPIERO TAVERNA
Regia LUCA RONCONI

Scene e costumi GIANNI RAVELLI
Luci Sergio Rossi
Regista collaboratore Franco Ripa di Meana
Assistente alla regia Leonella Grasso Caprioli
Maestri collaboratori Alessandro Alocci, Claudio Fabbrizi

GUILDHALL SCHOOL ENSEMBLE

Il Figliol Prodigo

Parabola da Chiesa op. 81
Libretto di William Plomer
Musica di Benjamin Britten
Versione ritmica italiana di Michelangelo Zurletti

Personaggi	*Interpreti*
Il tentatore	WALTER OMAGGIO
Il padre	CARLO LEPORE
Il figlio maggiore	ROBERTO ACCURSO
Il figlio minore	SIN YOUNG KIM

Direttore d'orchestra AMEDEO MONETTI
Regia e scene STEFANO MONTI

Costumi ALESSANDRA MATTIOLI
Luci Graziano Albertella
Maestro del coro Claudio Fabbrizi
Assistente alla regia Leonella Grasso Caprioli

GUILDHALL SCHOOL ENSEMBLE
CORO LIRICO DELL'UMBRIA

VINCITORI

Clizia Aloisi, ***soprano***
Monica Colonna, ***soprano***
Cristina Sogmaister, ***mezzosoprano***
Marcello Bedoni, ***tenore***
Maurizio Muraro, ***basso***

Idonei:

So Eun Jeon Serenelli, ***soprano***
Lee Yuen Sung Chiesa, ***soprano***

La Bella Verità

Dramma per musica in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di Niccolò Piccinni
Revisione di Guido Turchi

Personaggi	*Interpreti*
Pertonilla	CINZIA FORTE
	MONICA COLONNA
Luigino	NADIA MANTELLI
	CLIZIA ALOISI
Angiolina	DANIELA BARCELLONA
Loran Glodoci	ROBERTO ACCURSO
Rosina	ANAIS CHIESA
Tolomeo Nattagessi	GIOVANNI GUARINO
Claudio	MARCELLO BEDONI
Mimi	SIMONE BERNACCHIA
	ANTIMO ZUCCHETTI

Direttore d'orchestra FEDERICO CORTESE
Regia ALVARO PICCARDI

Scene e costumi RAFFAELE DEL SAVIO
Luci Alfredo Magnanelli
Assistente alla regia Leonella Grasso Caprioli
Assistente ai costumi Juliane Krummacher
Maestro al cembalo Alessandro Alocci
Maestro collaboratore Raffaele Centurioni
Maestro alle luci Paolo Bellocci

ORCHESTRA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Nuovo allestimento in collaborazione
con il Teatro Comunale di Firenze

Concorso Internazionale per Nuove Opere di Teatro Musicale da Camera

Orpheus



1. La compagnia de *La bella verità* *(gm)*
2. *Ligeia* di Augusta Read Thomas, Monica Colonna (Virginia) *(as)*
3. *Anacleto Morones* *(as)*

1994

ANACLETO MORONES

L'ELISIR D'AMORE

LIGEIA

IL FIGLIOL PRODIGO

LA BELLA VERITÀ



L'anno 1994 resterà nella storia dello Sperimentale come uno degli anni più luminosi e significativi. Prende il via innanzi tutto il primo Concorso internazionale per nuove opere da camera "Orpheus", che convoca a Spoleto una giuria prestigiosissima, presieduta da Luciano Berio e composta dai più illustri compositori contemporanei – Philippe Boesmans, Friedrich Cerha, Marius Constant, Edison Denisov –, oltre a Michelangelo Zurletti e Hans Gabor in qualità di direttori artistici del "Belli" e della Kammeroper di Vienna, promotori dell'iniziativa. Delle 45 partiture inedite, arrivate da tutto il mondo, la commissione decreta vincitrice *Ligeia* (ispirata all'omonimo racconto di Poe) della trentenne compositrice statunitense Augusta Read Thomas e segnala *Anacleto Morones* del messicano Victor Rasgado, allievo di Franco Donatoni. La proclamazione avviene alla presenza della vincitrice – accorsa col primo volo dall'America – e di Goffredo Petrassi, che lo Sperimentale omaggia con un concerto di sue musiche, dando l'avvio alle manifestazioni di festeggiamento per i novant'anni del grande compositore. Entrambe le opere vengono programmate per la prossima stagione e affidate a un regista d'eccezione, Luca Ronconi, che peraltro accetta di lavorare gratuitamente. Una partenza alla grande, quindi, che raccoglie l'interesse di tutta la stampa e si aggiudica l'ambitissimo "Premio Abbiati" della critica come migliore iniziativa musicale del 1994.

Il cartellone di quest'anno spazia su tre secoli di musica, partendo dal Settecento di Piccinni – di cui la prima ripresa moderna de *La bella verità*, su libretto di Goldoni, instaura la prestigiosa collaborazione con il Teatro Comunale di Firenze –, toccando l'Ottocento dell'*Elisir d'amore* e spingendosi al Novecento del *Figliol prodigo* di Britten e al dittico contemporaneo. È proprio quest'ultimo a riscuotere comprensibilmente le maggiori attenzioni, sia per la musica sia per la regia. Sulla prima Erasmo Valente dalle pagine dell'*Unità* si esprime così: "... se la musica di Rasgado è dura, violenta, in continuo fermento fonico (il jazz ha la sua parte), quella di Augusta Read Thomas è raffinata e scaltrita, ambiguamente protesa a tenere l'opera nell'ambiguità...". Sulla seconda, invece, Dino Villatico su *Repubblica* inquadra rispettivamente le due contrastanti messinscene: (*Ligeia*) "Ronconi costruisce una scatola nera con pareti mobili e i personaggi vi si muovono dentro come ectoplasmi. Ogni attimo è una visione e ogni visione è bellissima. Spettacolo raffinatissimo, riconoscibilissimo come ronconiano, eppure di un'eleganza estrema, quasi calligrafica"; (*Anacleto Morones*) "L'impianto immaginato da Ronconi è qui forse ancora più audace: scena quasi nuda... ma grande movimento di personaggi, straordinario il coro delle donne". Ammiratissima l'esecuzione, diretta da Gianpiero Taverna, che recluta cantanti stranieri per i due diversi protagonisti (Anthony Norton e Elias Granados) e colloca perfettamente i vincitori vecchi e nuovi del "Belli", come Marcella Foranna, Cinzia Forte, Monica Colonna, Anais Chiesa, Roberto Accurso.

Ma non manca di far parlare di sé anche la provocatoria regia di Ugo Gregoretti dell'*Elisir*, in cui Dulcamara viene raffigurato come una sorta di Berlusconi con la sua corte di "annunciatori di miracoli attuali" (leggi Ferrara, Fede, Pilo, Letta), Adina come la proprietaria di un agriturismo di lusso e Belcore come il capo di una banda di durissimi vigilantes. E con Donizetti hanno modo di mettersi in luce tutti i vincitori di questa edizione (salvo il mezzosoprano Cristina Sogmaister, già rapita da altri impegni): i soprani Monica Colonna e Clizia Aloisi, il tenore Marcello Bedoni e il basso Maurizio Muraro. Li dirige Alberto Ventura.

La stagione si conclude nel migliore dei modi con *Il figliol prodigo*, presentato nella versione ritmica italiana curata da Zurletti e realizzato dal regista Stefano Monti tramite una raffinata messinscena vagamente legata al Teatro Nô giapponese, che aveva a suo tempo ispirato lo stesso Britten. Su due passerelle, che attraversano la navata di Santa Maria della Piaggia e si inanellano attorno alla piccola orchestra diretta da Amedeo Monetti, un corteo di monaci impaludati in costumi statuari rievoca l'atmosfera ideale per questa suggestiva "parabola da chiesa". Un finale davvero in bellezza, che si suggella con l'importante trasferta a Firenze, dove al Piccolo Teatro del Comunale va in scena per la regia di Alvaro Piccardi la godibilissima *Bella verità* di Goldoni-Piccinni.



1995 LXIX Stagione Lirica *dal 15 settembre al 1 ottobre*

La Bohème

Quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Mimì	MONICA COLONNA
	SONIA CORSINI
Rodolfo	MARCELLO BEDONI
	WALTER OMAGGIO
Schaunard	ROBERTO ACCURSO
	GIOVANNI GUARINO
Marcello	ANDREA CONCETTI
Colline	MAURIZIO MURARO
	ANDREA PAPI
Musetta	CINZIA FORTE
	FRANCESCA RINALDI
Alcindoro	FABRIZIO NESTONNI
Benoit	GIOVANNI GUARINO
	FABRIZIO NESTONNI
Parpignol	CARLO MONTANARI
Doganiere	MARCO CETRA
Sergente	ALESSANDRO NISIO

Direttore d'orchestra CARLO PALLESCHI
Regia ALVARO PICCARDI

Maestro del coro CLAUDIO FABBRIZI
Scene e costumi LORENZO GHIGLIA
Luci Graziano Albertella
Assistente alla regia Leonella Grasso Caprioli
Assistente ai costumi Tatiana Lerario
Maestro collaboratore Raffaele Centurioni

OTLiS Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale
A.R.C.U.M. Coro Lirico dell'Umbria
Coro di voci bianche dell'Istituto Musicale "A. Onofri"
di Spoleto preparato da Mariangela Campoccia
Fiati "Città di Spoleto"
preparati da Angelo Silvio Rosati e Vittorio Altavilla

Il Matrimonio Segreto

Melodramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati
Musica di Domenico Cimarosa

Personaggi	*Interpreti*
Paolino	PAOLO PELLEGRINI
Conte	NICOLA ULIVIERI
Geronimo	MAURIZIO MURARO
Fidalma	SABRINA DE ROSE
Elisetta	CLIZIA ALOISI
	SUZANNAH CLARKE
Carolina	MONICA COLONNA

Direttore d'orchestra MASSIMILIANO STEFANELLI
Regia SANDRO SEQUI

Scene e costumi GIUSEPPE CRISOLINI MALATESTA
Luci Marco Cittadoni
Assistente alla regia Gianni Marras
Maestro al cembalo Marco Bellei

OTLiS Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale

Prova di Don Giovanni

Studio sull'opera mozartiana
Testo di Lorenzo Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi	*Interpreti*
Don Giovanni	NICOLA ULIVIERI
Leporello	ANDREA PAPI
Masetto e Commendatore	MAURIZIO MURARO
Zerlina	SUZANNAH CLARKE
Donna Anna	SIMONA BALDOLINI
Donna Elvira	FRANCESCA RINALDI
Don Ottavio	PAOLO PELLEGRINI

Realizzazione musicale ROBERTO SOLDATINI
Regia, ideazione luci, spazio scenico
LEO DE BERARDINIS

Costumi LOREDANA PUTIGNANI
Luci Maurizio Viani
Collaboratore tecnico Paolo Maioli
Maestro al pianoforte Andrea Certa

Elementi della OTLiS Orchestra
del Teatro Lirico Sperimentale

VINCITORI

Sonia Corsini, ***soprano***
Sabrina De Rose, ***soprano***
Paolo Pellegrini, ***tenore***
Andrea Papi, ***basso***
Nicola Ulivieri, ***basso***

Idonei:

Suzannah Clarke, ***soprano***
Francesca Rinaldi, ***soprano***

1. *La Bohème*, Francesca Rinaldi (Musetta) e Fabrizio Nestonni (Alcindoro) *(as)*
2. *La Bohème*, da sin. Andrea Concetti (Marcello), Marcello Bedoni (Rodolfo), Giovanni Guarino (Benoit) *(as)*
3. *La Bohème*, Marcello Bedoni e Monica Colonna *(as)*
4. *Il Matrimonio segreto*, da sin. Clizia Aloisi (Elisetta) e Sabrina De Rose (Fidalma) *(as)*





1995

La Bohème

Il Matrimonio Segreto

Prova di Don Giovanni



Dopo una stagione ricca di soddisfazioni ma impegnativa come quella precedente – contrassegnata dal successo del "Premio Abbiati" ma anche da una programmazione senza respiro, dal prestigio di Ronconi e della trasferta a Firenze ma anche da un'inaspettata defezione della Kammeroper di Vienna nel progetto "Orpheus" che dissangua le finanze dello Sperimentale – l'edizione di quest'anno può apparire per forza di cose meno eclatante. Nondimeno le iniziative non mancano, e pregevolissime. Viene convocata nella commissione del concorso una cantante storica come Joan Sutherland, che conquista tutti per la simpatia, la semplicità, la disponibilità nel consigliare i giovani cantanti che si presentano intimiditi sul palcoscenico del Caio Melisso. Dopo i corsi per accordatori e per maestri collaboratori, è la volta di quello per la formazione di giovani professori d'orchestra, che darà finalmente origine all'Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale – siglata OTLiS –, sottoposta alle cure di moltissimi maestri. Tra questi, Spiros Argiris, Umberto Benedetti Michelangeli, Angelo Persichilli, Massimo Macrì saranno tra i primi a dirigere la nuova formazione, che terrà concerti settimanali al Caio Melisso e uno finale in Piazza del Mercato affidato a Romolo Gessi. S'instaura una coproduzione con i teatri di Cosenza e Matera per la realizzazione de *La notte di un nevrastenico* di Nino Rota, con cui il "Belli" andrà in trasferta al Sud, mentre si rafforzano i legami con il Comunale di Firenze e di Bologna, che si impegnano a utilizzare cantanti usciti dal concorso spoletino. Viene poi istituito un circuito regionale, organizzato in collaborazione con la Fondazione Umbria Spettacolo, che porterà la *Bohème* dello Sperimentale a Perugia, Todi, Terni, Orvieto.

E proprio con la più amata opera di Puccini s'inaugura la stagione, in un allestimento di Lorenzo Ghiglia suggestivo quanto estremamente "povero" (l'unico materiale utilizzato è l'*onduline* in vetroresina dipinta in nero) e con la regia di Alvaro Piccardi, che si trova a preparare due diverse compagnie di canto. Mentre si alternano Monica Colonna e Sonia Corsini in Mimì, Marcello Bedoni e Walter Omaggio in Rodolfo, Francesca Rinaldi e Cinzia Forte in Musetta, Andrea Papi e Maurizio Muraro in Colline, Giovanni Guarino e Fabrizio Nestonni in Benoit, vengono destinati ai ruoli di Marcello e Schaunard Andrea Concetti e Roberto Accurso, apprezzatissimi fra tutti gli altri.

Le maggiori lodi di stima sono però rivolte a Carlo Palleschi, che ottiene miracoli dalla neonata orchestra, ancora recalcitrante alle regole del suonare insieme e del fraseggiare di pari passo con i cantanti.

Non sono da meno gli sforzi di Massimiliano Stefanelli, assistente alla direzione artistica, qui alle prese però con il podio del Caio Melisso, da cui dirige un'edizione del *Matrimonio segreto* in realtà riuscitissima. Si impone innanzi tutto la regia di un maestro della scena come Sandro Sequi, che coadiuvato dall'allestimento prezioso di Giuseppe Crisolini Malatesta (composto da "periatti" girevoli in grado di effettuare cambi a vista istantanei e di bellissimo effetto) esalta lo spirito della commedia presente nell'opera di Cimarosa. Perfetta la compagnia di canto, con la dolce Carolina di Monica Colonna, il limpido Paolino di Paolo Pellegrini, l'irresistibile Fidalma di Sabrina De Rose, l'indiavolata Elisetta di Clizia Aloisi (ripresa dall'inglese Suzannah Clarke), il pittoresco Geronimo di Maurizio Muraro, l'elegante Robinson di Nicola Ulivieri.

Presenza di spicco a questa edizione è Leo De Berardinis, prestigioso esponente del teatro di ricerca, qui al suo debutto nella regia lirica. La sua *Prova di Don Giovanni* diventa un momento di analisi del capolavoro mozartiano e soprattutto un'occasione preziosa per i giovani per gestire la propria gestualità, depurandola dall'enfasi tipicamente melodrammatica. Nello spazio solenne di San Nicolò, immerso in un'oscurità inquietante e misteriosa, i personaggi emergono dalle tenebre come fantasmi e si muovono lungo le direttorie tracciate dai fasci di luce cantando le loro arie, che in questa insolita "selezione" dell'opera vengono accompagnate dal solo pianoforte. Tutti si rivelano bravissimi nell'assorbire gli insegnamenti di Leo, dal Don Giovanni di Ulivieri al Leporello di Papi, dall'Elvira della Rinaldi all'Anna della Baldolini, dall'Ottavio di Pellegrini sino al Masetto di Muraro e alla Zerlina della Clarke, mentre il direttore Roberto Soldatini e Andrea Certa al piano si trovano impegnati a seguire i loro spostamenti, che dall'abside della chiesa invadono la stessa platea, in un coinvolgimento totale del pubblico all'azione.



1996 L Stagione Lirica *dal 31 agosto al 28 settembre – dicembre*

Dokumentation I

Opera da camera in un atto
Musica di Helmut Oehring
Opera vincitrice della II Edizione del Concorso Internazionale per Nuove Opere di Teatro Musicale da Camera "Orpheus 1995/96" (Prima Mondiale)

Interpreti

ANNA CLEMENTI, *soprano*
ARNO RAUNIG, *contraltista*
CHRISTINA SCHÖNFELD, GABRIELE ARNDT, ALEXANDRA HERRMANN, *attori*

Direttore ROLAND KLUTTIG
Regia DANIELE ABBADO

Progetto e realizzazione audio TORSTEN OTTERSBERG
Scene GIANNI CARLUCCIO
Programmi video LUCA SCARZELLA e FRANCO LUPI TININI
Assistente alla regia EVA KLEINITZ
Fonico assistente LUCA STARPI
EMCO Ensemble di Musica Contemporanea dell'OTLiS (Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale)
Simone Frondini, Damiano Bertasa, Giovanni Vello, Luigi Germini, Claudio Lotti, Leonardo Ramadori, Andrea Certa, Raffaella Lisi, Orsola Borella, Koram Jablonko, Massimo Bastetti, Georg Wilkendorf

Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto

La Notte di un Nevrastenico

Dramma buffo in un atto di Riccardo Bacchelli
Musica di Nino Rota

Personaggi	*Interpreti*
Nevrastenico	NICOLA ULIVIERI
Lei	SONIA CORSINI
Lui	ALBERTO FRASCHINA
Portiere	ANDREA PAPI
Commendatore	PAOLO PELLEGRINI
Cameriere	STEFANO CONSOLINI

Direttore DARIO LUCANTONI
Regia PIERA DEGLI ESPOSTI
Scene e costumi del Teatro Rendano di Cosenza
Maestro del Coro Claudio Fabbrizi
Maestri collaboratori Marco Bellei, Andrea Certa

OTLiS Orchestra del Teatro Lirico di Spoleto
Coro Lirico dell'Umbria

Falstaff

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito
Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi	*Interpreti*
Falstaff	ANDREA CONCETTI
Ford	ENRICO MARRUCCI
Fenton	PAOLO PELLEGRINI
Dottor Cajus	STEFANO CONSOLINI
Bardolfo	ALBERTO FRASCHINA
Pistola	RICCARDO ZANELLATO
Alice	SONIA CORSINI
Nannetta	LUCIA SCILIPOTI
Quickly	SABRINA DE ROSE
Meg	FEDERICA PROIETTI
	MILENA JOSIPOVIC

Direttore d'orchestra CARLO PALLESCHI
Regia STEFANO MONTI
Maestro del Coro CLAUDIO FABBRIZI
Maestri collaboratori Alessandro Alocci, Marco Bellei, Andrea Certa
Allestimento Decorpan – Treviso
Costumi Garbo – Milano
OTLiS Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto
Coro Lirico dell'Umbria diretto dal M° Claudio Fabbrizi

VINCITORI

Danielle Bouthillon, *soprano*
Federica Proietti, *mezzosoprano*
Alberto Fraschina, *tenore*
Enrico Marrucci, *baritono*
Riccardo Zanellato, *basso*

Idonea:

Milena Josipovic, *mezzosoprano*

Perso per Perso

Madrigale drammatico per sei voci e dispositivo elettroacustico
Testo di Valerio Magrelli
Musica di Guido Baggiani

Interpreti

Sonia Corsini, *soprano*
Emanuela Luchetti, *mezzosoprano*
Sabrina De Rose, *contralto*
Filippo Pina Castiglioni, *tenore*
Enrico Marrucci, *baritono*
Riccardo Zanellato, *basso*

Direttore ENRIQUE MAZZOLA
Regia GIORGIO PRESSBURGER
Scene e costumi GRAZIANO GREGORI

Suor Angelica

Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini

Personaggi	*Interpreti*
Suor Angelica	FRANCESCA RINALDI
Zia Principessa	SABRINA DE ROSE
La Badessa	CLAUDIA VIGNATI
Suora Zelatrice	MILENA JOSIPOVIC
Maestra novizie	MARIA CRISTINA GIROLAMI
Suor Genovieffa	DANIELLE BOUTHILLON
Suor Osmina	MARINELLA GIULIETTI
Suor Dolcina	ANNA MARIA TARANTINO
Suora infermiera	EMANUELA LUCHETTI
1ª Cercatrice	CHIUNG-WEN CHENG
2ª Cercatrice	ANNARITA MASCIOTTI
Una Novizia	ANNALISA PILIA
1ª Conversa	MONICA BAIOCCO
2ª Conversa	ELISA MORELLI

Direttore DARIO LUCANTONI
Regia PIERA DEGLI ESPOSTI
Assistenti alla regia LEONELLA GRASSO CAPRIOLI, EMANUELE MORFINI
Maestro del Coro CLAUDIO FABBRIZI

Scene GRAZIANO GREGORI
Costumi MARCO NATERI
Maestri collaboratori Marco Bellei, Andrea Certa

OTLiS Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto
Coro Lirico dell'Umbria
Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto
Realizzazione costumi Sartoria del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto

L'Inganno Felice

Farsa per musica in un atto di Giuseppe Foppa
Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi	*Interpreti*
Isabella	SONIA CORSINI
Duca Bertrando	PAOLO PELLEGRINI
Batone	NICOLA ULIVIERI
Tarabotto	GIOVANNI GUARINO
Ormondo	RICCARDO ZANELLATO

Direttore ENRIQUE MAZZOLA
Regia GIORGIO PRESSBURGER
Scene e costumi GRAZIANO GREGORI

Maestri collaboratori Marco Bellei, Andrea Certa, Claudio Fabbrizi

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Nuovo allestimento in collaborazione con il Teatro Comunale di Firenze



1. I vincitori del Concorso 1996, da sin. Alberto Fraschina, Danielle Bouthillon, Riccardo Zanellato, Federica Proietti, Enrico Marrucci, Milena Josipovic *(as)*

1996

- Dokumentation I
- Falstaff
- Suor Angelica
- La Notte di un Nevrastenico
- Perso per Perso
- L'Inganno Felice

Siamo arrivati così al cinquantesimo anno dello Sperimentale, per quanto riguarda la stagione lirica ancora tutto verificare, ma già ampiamente definito nelle sue linee principali. Il 1996 si inaugura infatti con la seconda edizione del Concorso "Orpheus", che a due anni dal fortunato esordio (la cadenza è biennale) si fregia ancora di Luciano Berio alla presidenza della commissione, composta anche questa volta da musicisti di fama internazionale. Betsy Jolas e André Boucourechliev per la Francia, Luis De Pablo per la Spagna, Richard Trythall per gli Stati Uniti figurano insieme a Zurletti e al compianto Spiros Argiris, che – per quanto già molto affaticato da un male incurabile – concede il suo ultimo generoso contributo all'Istituzione spoletina. Lo Sperimentale lo ricorderà sempre tra gli amici più cari e tra gli artisti più preziosi che hanno collaborato con entusiasmo alla sua crescita qualitativa.

Vincitore dell'"Orpheus" è un giovane compositore di Berlino, Helmut Oehring, di cui si parla già con interesse, soprattutto dopo la sua partecipazione alla Biennale di Monaco. Figlio udente di genitori sordomuti, la sua *Dokumentation I* è ispirata al linguaggio dei gesti e recupera suggestioni dalla musica rock e da quella elettroacustica, proponendo singolari aspetti di interazione tra drammaturgia musicale e tecnologica. È la sua opera a inaugurare la stagione del Cinquantenario, il 31 agosto, per la regia di Daniele Abbado.

Dal concorso di canto – che quest'anno vede in giuria tra gli altri Raina Kabaivanska, oltre a sovrintendenti e direttori artistici del Covent Garden di Londra, dell'Opera di Roma, del Teatro Comunale di Firenze e di Bologna – vengono promossi cinque giovani. Il soprano di Parigi Danielle Bouthillon, il mezzosoprano di Viterbo Federica Proietti, il tenore milanese Alberto Fraschina, il baritono romano Enrico Marrucci, il basso rodigino Riccardo Zanellato, più Milena Josipovic (mezzosoprano classificato "idoneo") sono insieme ai vincitori della scorsa edizione gli interpreti della stagione di quest'anno.

In cartellone figura un'opera di grande responsabilità come il *Falstaff*, con protagonista uno dei più promettenti vincitori degli ultimi anni dello Sperimentale – Andrea Concetti – e con Carlo Palleschi al podio e Stefano Monti alla regia. Si riprendono le collaborazioni con il Teatro Rendano di Cosenza e con il Teatro Comunale di Firenze, in entrambi i casi per due singolari "dittici" operistici. Il primo è composto dalla *Suor Angelica* di Puccini e dalla *Notte di un nevrastenico* di Rota (a firma di Piera degli Esposti), il secondo dalla novità assoluta di Guido Baggiani *Perso per perso* abbinata all'*Inganno felice* di Rossini, con la regia di Giorgio Pressburger e l'allestimento di Graziano Gregori. Anche il circuito regionale promosso dalla Fondazione Umbria Spettacolo vede nuovamente coinvolto il "Belli", per una produzione del *Barbiere di Siviglia* programmata nei diversi teatri umbri.

Ma tra le manifestazioni per i cinquant'anni di attività – che trovano adesione anche da parte di artisti come Arnaldo Pomodoro, Toti Scialoja e Pietro Consagra, autori dei poster dedicati allo Sperimentale – spicca il grande concerto celebrativo, in cui sotto la direzione di Giovanni Pacor sfilano molte glorie lanciate dall'Istituzione spoletina. Ruggero Raimondi, Renato Bruson, Leo Nucci, Giusy Devinu, Lucia Aliberti, Elizabeth Norberg-Schulz sono solo alcuni dei cantanti dimostratisi disponibili a rendere omaggio al mezzo secolo dello Sperimentale, che resta per tutti, più ancora di un importante trampolino di lancio, il luogo delle memorie più care, quello dell'entusiasmo e dei sogni della giovinezza.



2. Helmut Oehring vincitore della II edizione del Concorso "Orpheus" *(as)*

CANTANTI VINCITORI E ARTISTI PARTECIPANTI ALLE STAGIONI LIRICHE DAL 1947 AL 1996

Nota: *Le date poste in neretto si riferiscono all'anno in cui i cantanti hanno vinto il concorso. Le altre date si riferiscono agli anni in cui i cantanti sono stati presenti durante le stagioni liriche successive.*

SOPRANI

ADRIAN Ara, **1954** (Fulbright)
ALESSANDRINI Maria Grazia, **1966**
ALIBERTI Lucia, 1977 (idonea), **1978**, 1991
ALOISI Clizia, **1994**, 1995
ANTONIAZZI Rita, **1975**
BABIKIAN Virginia, **1957** (Fulbright)
BACCHIANI Rosanna, **1964**
BALDAZZI Marisa, **1961**
BALDISSERI Renata, **1976**
BALDOLINI Simona, **1990**, 1991, 1995
BANDELLI Antonella, **1982**
BARBARA Loredana, **1976**
BARDINI Ines, **1953**
BARDUCCI Maria Luisa, **1960**
BARIOLI Rosa, **1959**
BASSINI Mimma, **1948**
BAZZONI Silvana, **1957**
BEFANI Loretta, 1981 (idonea)
BERSIANI Leila, **1961**, 1962, 1963
BERTÉ Ilva, **1965**
BERTINI Simona, 1990 (idonea)
BERTOLI Alba Gemma, **1963**
BIANCO Bruna, **1950**
BIGERNA Anna Maria, **1954**
BIZZI ROSSETTI Lucetta, 1979 (idonea), 1980, 1981
BORELLI Giannella, **1948** (come mezzosoprano)
BORGATO Maria, **1970**
BORNIGIA Paola, **1964**
BOUTHILLON Danielle, **1996**
BOVI Patrizia, **1979**
BRACCI Ortensia, **1950**
BRUNELLI Edda, **1947**
CACCIA Marcella, **1950**
CALARESU Grazia, **1947**
CALLAWAY Irene, **1955** (Fulbright)
CAMINITI Tiziana, **1986**, 1987
CANNARILE Antonietta, **1957**
CANTELLI Luisa, **1958**
CAPPELLO Elisabeth, 1978 (idonea)
CARMASSI Maria Grazia, **1963**
CAROL Laura, **1950**
CARRETTO Bianca Maria, 1952 (idonea)
CATARCI Anna, **1990**
CAVALLI Angela, **1957**
CAVALLINI Ivana, **1969**
CELOTTO Stefania, **1991**, 1992
CERQUETTI Anita, **1951**
CHIESA Lee Yuen Sung, 1994 (idonea)
CHISSARI Santa, **1955**, 1956
CIAMPI Norma, **1962**
CLARKE Suzannah, 1995 (idonea)
COLIZZA Jolanda, 1953 (idonea)
COLONNA Monica, **1994**, 1995
COMO Francesca, **1960**
CONTENTI Caterina, **1965**
CORFIATI Costantina, **1965**
CORSINI Sonia, **1995**, 1996
CREMASCHI Amneris, **1959**
DALLE MOLLE Giuseppina, **1965**
DALMASSO Irene, **1950**
DAVINI Pina, **1961**
DE CRISTOFARO Bianca, 1953 (idonea)
DE LUCA Oceania, **1948**
DE ROSA Nora, **1947**
DE ROSE Sabrina, **1995**, 1996
DE SANTIS Mariana, **1973**
DE SETT Luisa, **1958** (Fulbright)
DE TORREBRUNA Giuliana, **1948**
DEVIA Mariella, **1971**, 1972, 1974
DEVINU Giusy, **1982**
DI MARCO Ofelia, **1951**
DI ROCCO Giovanna, **1961**
DI GIUSEPPEANTONIO Milena, **1961**
DONZELLI Stefania, 1988 (idonea), 1989
FABBRETTI Maria Pia, **1962**
FANTINI Norma, **1987** (come mezzosoprano), 1988, 1989
FARINA Marian, **1953** (Fulbright)
FASCIONE Anna, **1955**
FAVATI Iselle, **1953**
FELLE Amelia, **1984**, 1985, 1986
FERRARO Silvana, **1973**
FERRONI Gabriella, **1977**, 1978
FIGUERA Conchita, **1956**
FOCILE Nuccia, 1982 (idonea), **1983**, 1984
FORTE Cinzia, **1991**, 1992, 1994, 1995
FURLAI Bianca, **1950**
FUSCO Elisabetta, **1954**
GALGANI Ilaria, **1983**, 1984, 1986
GALLI Gianna, **1954**
GAMBERUCCI Kate, **1975**, 1977
GAMBETTI Adriana, **1956**
GARBATO Maria Luisa, **1973**, 1974, 1975
GARBINI Cristina, **1975**
GARUFFI Jole, **1957**
GENTILE Isabel, **1976**, 1977, 1978, 1983
GIANGRANDE Laura
GIANNOTTI Marcella, **1959**
GIORGIO Marina, **1989**, 1990
GIOVANNETTI Gioia, 1952 (idonea)
GOLDBERG Elsie, **1953** (Fulbright)
GRECO Laura, **1952**
GUARALDI Alberta, **1947**
GUIDA BORRELLI Gloria, **1979**
HORTON Martha, **1954** (Fulbright)
INGRASSIA Maresa, **1955**
JACHETTI Ornella, **1955**, 1964
JORI Jone, **1969**, 1972
JUN Rose Maria, **1953** (Fulbright)
JUST CLEARY Norma, **1958** (Fulbright)
KRISCAK Manuela, **1990**, 1991, 1992
LAMPROPULOS Athena, **1957** (Fulbright)
LANG Edith, **1954** (Fulbright)
LAVANI Carmen, **1968**
LAZZARINI PRESTI Alessandra, **1951**
LEDDA Elena, 1980 (idonea)
LO FORTE Maria Luisa, **1960**
LOMBARDI Maria, **1949**
LUCARINI Katia, **1970**
MACCIANTI Anna, **1952**
MACCULI Sabina, **1989**, 1990
MAGNIFICO Stefania, **1972**
MAGRINI Vera, **1948**, 1949, 1965
MALVISI Desdemona, **1962**
MANENTE Orietta, 1989 (idonea)
MANETTO Antonietta, **1968**
MANTELLI Nadia, **1993**, 1994
MARAGNO Licia, **1957**
MARANGONI Gemma, **1965**, 1968
MARCANTONI Rossella, **1988**, 1989
MARCUCCI Anna Maria, **1956**
MARIMPIETRI Lidia, **1953**
MARTELLINI Emma, **1979**
MARTINO Adriana, **1955**
MARTINUZZI Anna Maria, **1955**
MATTEI Anna, **1982**
MELI Anna Maria, **1952**
MENICHINI Laura, **1950**
MICHAUD Wilma, **1967**
MICHELUZZI Mafalda, **1950**
MIELI Dalila, **1982**
MOCALI Ada, **1970**
MOFFO Anna, **1955** (Fulbright)
MORELLI Adriana, **1978**
MOSCUCCI Orietta, 1949, **1952**
MUSCENTE Antonella, **1984**, 1985
MUSELLA Laura, **1975**
NEROZZI Lidia, 1953 (idonea), **1954**
NEROZZO Giuseppina, **1959**
NORBERG SCHULZ Elisabeth, **1986**, 1987
NORTON Maurine, **1955** (Fulbright)
NOVELLI Anna, **1959**
NOVIELLI Gabriella, **1968**
ONESTI Maria Gabriella, **1966**
PACETTI Sandra, 1979 (idonea), 1980
PALLINI Claudia, **1992**, 1993
PANNI Nicoletta, **1953**, 1974
PAOLINI Cecilia, **1973**
PARODI Enrica, **1976**
PASTORE Vera, **1976**
PECORELLO Jeanette, **1957** (Fulbright)
PELLEGRINI Alberta, **1957**
PENNICCHI Marinella, **1984**, 1985, 1988
PICCININI Edda, **1958**
PINNARÒ Lisetta, 1952 (idonea), **1953**
PIOLATTO Maria Grazia, **1971**
PITIGLIANI Giuliana, **1950**
PIZZO Rosetta, **1967**
POBBE Marcella, **1949**
PODDA Valeria, **1984**, 1985
POGGIANI Ivana, 1952 (idonea)
POLONI Vera, **1959**
PUCCI Nelly, **1960**, 1962
RAGATZU Rossella, **1987**, 1988
RICCIOTTI Rosa, **1992**, 1993
RINALDI Francesca, 1995 (idonea), 1996
RINALDI Margherita, **1958**, 1961
RIZZOLI Bruna, **1949**
ROBERTI Patrizia, 1992 (idonea)
ROCCO Angela, **1950**
ROSATI Mariangela, **1964**, 1977
ROSSI Alessandra, **1980**
ROSSI Annabella, **1973**
ROSSI Gabriella, **1979**
ROSSI Joan Catherine, **1956** (Fulbright)
ROSSI Liliana, **1948**
ROSSI Mina, **1949**
RUSSO Rosalba, **1978**
SACCARDI Donatella, **1981**
SALUCCI Emanuela, **1983**
SANTELLI Giovanna, **1960**
SAXON Wanda, **1958** (Fulbright)
SCARPELLI Emma, **1967**
SCILIPOTI Lucia, **1992**, 1996
SCIPIONI Lari, **1951**
SERAFINI Luciana, **1954**
SERENELLI So Eun Jeon, 1994 (idonea)
SIGHELE Maria Antonietta (Mietta), **1959**
SILVERI Silvia, **1969**, 1970, 1971, 1972

SPOSITO Adele, **1975**
STEFANINI Giuseppina, **1975**
STELLA Antonietta, **1950**
STICCHI Adele, **1948**
STRAFFI Rosanna, **1975**
TALARICO Rita, **1965**
TAMMARO Anna, **1976**, 1977
TANDURA Elisabetta, **1982**, 1983
TEMPERINI Hedda, **1951**
THINKHAM Mary Ann, **1956** (Fulbright)
TUCCI Gabriella, **1951**, 1952
TURASH Stephanie, **1953** (Fulbright)
UCCELLO Daniela, 1980 (idonea)
VALDENASSI Cecilia, **1970**, 1972
VALENTINI Alberta, **1958**, 1975
VALLIN Anna Maria, **1956**
VINCENTI Agata, **1959**
VINCENTI Luigia, **1949**
VIRGILI Carla, **1966**
VLASTA Svitlania, **1951**
WINCHESTER Susan, **1957** (Fulbright)
ZANNI Maria Cristina, **1984**

MEZZOSOPRANI

ALIBONI Maura, **1976**
ANSELMI Susanna, **1985**
BAGLIONI Bruna, **1968**
BACELLI Monica, 1986 (idonea), 1987, 1988
BANDITELLI Gloria, **1979**
BARCELLONA Daniela, **1993**, 1994
BERTOLINI Anna Maria, **1955**, 1959
BEFANI Loretta, 1981 (idonea come soprano)
BERONESI Debora, **1988**, 1989
BIZZO Sabrina, **1981**
BOTTACCIN Marina, **1984**
BREWER Olivia Teresa, **1958** (Fulbright)
BROGANELLI Daniela, **1983**, 1984
CALLEGARINI Patrizia, **1982**
CANTARINI Teresa, **1954**
CASINI Maria Grazia, **1991**, 1994
CASTELLI Franca, **1976**
CILIENTO Nicoletta, **1968**
CILIBERTI Daniela, **1992**, 1993
CONDÒ Giuseppina, **1959**, 1960
CONTESSA Gabriella, **1951**
COCCIA Matilde, **1949**
D'INTINO Luciana, **1983**
DANIELI Lucia, **1950**, 1951
DANIELS Eleonor, **1954** (Fulbright)
DEL FANTE Maria, **1961**
DE MARIA Jole, **1953**
DE ROSE Sabrina, **1995**, 1996
DISCACCIATI Luisa, **1960**
DI TOTTO Adele, **1979**
FABBRETTI Franca, **1962**
FIORONI Giovanna, **1956**
FORANNA Marcella, **1993**, 1994
FOZZER Maria Luisa, **1961**
GANASSI Sonia, **1990**, 1991
GARIMBERTI Edda, **1955**
GAROFALO Vittoria, **1953**
GIULIDORI Sandra, **1989**
JOSIPOVIC Milena, 1996 (idonea)
LAZZARINI MILIANI Amelia, **1951**
LUCHETTI Emanuela, **1991**, 1992, 1996
LUNGONELLI Simonetta, 1990 (idonea)
MARAGNO Licia, **1957** (come soprano)
MATTIUCCI Franca, **1963**, 1964, 1965, 1977
MAZZIERI Silvana, **1968**, 1969
MC GARRITY Evelyn, **1954** (Fulbright)
NICOLICH Federica, **1952**
PASQUALINI Serenella, **1989**, 1990
PECCHIOLI Benedetta, **1971**, 1972
PERUGIA Amina, **1959**
PINNA Maria Gianna, **1962**
PRESTI Vera, **1951**, 1952
PROIETTI Federica, **1996**
SALVO Maria, **1948**
SBRAGIA Paola, **1970**
SCALCIONE Anna Maria, **1960**
SOGMAISTER Cristina, **1994**
SMITH Janet H., **1958** (Fulbright)
STACCHINI Paola, **1953**
TIRANDI Lidia, 1989 (idonea)
VESPASIANI Ambra, **1980**, 1981
VETUSCHI Leonia, **1974**, 1976, 1977
VITALI Costantina, **1961**
VOZZA Corinna, **1953**, 1954, 1959, 1961, 1965, 1966, 1967, 1968, 1973, 1974, 1976, 1978
ZANNINI Laura, **1955**

TENORI

AGLIANO Rosario, **1973**
ALUNNI Adelio, **1950**, 1951
AMICI Corrado, **1993**
ARGAZZI Roberto, **1974**, 1975
ASCIÀ Paolo, **1951**
BALBO Italo, **1961**
BARBACINI Maurizio, **1975**
BARTOLI Angelo, **1957**, 1961
BAVAGLIO Gianni, **1973**, 1977
BECCARIA Bruno, **1983**
BEDONI Marcello, **1994**, 1995
BERDINI Amedeo, **1947**
BEVACQUA Antonio, **1971**, 1972, 1975, 1979
BEVACQUA Mario, 1978 (idoneo), 1979
BONFATTI Gregory, **1991**
BONISOLLI Franco, **1961**
BORSÒ Umberto, **1952**, 1956
BRANDI Stefano, **1950**
CAPRINO Giuseppe, **1955**
CAROLAN Michael, **1956** (Fulbright)
CASTELLANA Franco, **1964**, 1965, 1968
CIABUSCHI Fernando, **1959**
CIONI Renato, **1955**
CONKLIN Earl, **1954** (Fulbright)
CONSUMA Enzo, **1962**
CORELLI Franco, **1951**, 1953
COSTANZO Giuseppe, **1980**, 1982
COX Jasper, **1953** (Fulbright)
CUCUCCIO Antonio, **1967**, 1968, 1978
DALTON Wesley, **1954** (Fulbright)
DAL FERRO Gianni, 1954 (idoneo)
DEL VENTO Giuseppe, 1952 (idoneo)
DI CREDICO Oslavio, **1962**
DI FELICI Mario, **1966**, 1978
DI GIACOMO Carlo, **1966**, 1967, 1968
DOTTI Antonio, **1959**
ELEUTERI Dante, **1951**
ERCOLANI Renato, **1950**, 1951, 1952, 1953
FRASCHINA Alberto, **1996**
FISICHELLA Salvatore, **1970**
FITZPATRICK Thomas, **1954** (Fulbright)
FLAMINI Fausto, 1952 (idoneo)
FORMICHINI Dino, **1954**, 1955
FRANCARDI Licinio, **1949**, 1950
FRANCHI Franco, **1960**
FRASCATI Tommaso, 1953 (idoneo)
FUSI Umberto, **1951**
GALIÉ Antonio, **1953**, 1956, 1957
GARAVELLI Melchiade, **1976**
GEMELLARO Alfio, **1970**
GIANNINO Emanuele, **1987**, 1988, 1989
GIOIA Salvatore, **1956**
GISMONDO Giuseppe, **1953**
GHITTI Franco, **1959**, 1960
GRIMALDI Renato, **1976**
GUAGLIARDO (GIORDANI) Marcello, **1986**
GUARNERA Edoardo, **1985**
HARPER William, **1955** (Fulbright)
JAFORTE Giovanni, **1989**, 1990
LABÒ Flaviano, **1954**
LATERZA Martino, **1993**
LECCA Ivano, **1981**, 1982
LEONARDI Mario, **1988**, 1989, 1990, 1991, 1992
LISITANO Salvatore, **1949**
LO CICERO Rosario, **1957**
LUCHETTI Veriano, **1963**
LUCIDI Pietro, **1954**
MARTELLI Spartaco, 1953 (idoneo), **1954**
MASCITTI Antonio, **1975**
MAZZETTI Roberto, **1969**, 1975, 1976
MERIGHI Giorgio, **1962**
MEROLLA Roberto, **1963**
MIGLIETTA Vito, **1949**
MISSADIN Armando, **1950**
MONACO Aldo, **1958**
MORINO FANELLI Giuseppe, **1980**, 1981, 1984
MUNZI Marcello, **1964**, 1965
NEGRI Antonio, **1975**
NICOLOSO Nicola, **1976**
OLVIS William, **1955** (Fulbright)
OMAGGIO Walter, **1993**, 1994, 1995
ONGARO Antonio, **1960**
PALOMBI Antonello, 1989 (idoneo)
PANAJIA Sergio, **1991**
PASQUALE Gino, **1951**
PELLEGRINI Paolo, **1995**, 1996
PICCOLO Filippo, 1986 (idoneo), 1987
PIRINO Antonio, **1948**, 1958
PRAGA Fiorenzo, **1974**
RADICE Armando, **1951**
ROCCHI Manlio, **1961**, 1962, 1970, 1976, 1977, 1978, 1979, 1982
ROSSI Angelo, 1952 (idoneo)
RUFO Bruno, **1965**, 1967
SALDARI Luciano, **1957**, 1983
SABBATINI Giuseppe, **1987**
SANESI Aldo, **1952**
SAVASTANO Antonio, **1975**
SCALAVINO Umberto, **1969**
SCHIANO Ero, **1975**
SCOLLO Carmelo, **1950**
SERAFINI Averardo, **1948**
SICA Gennaro, **1963**
SMITH Gene, **1958** (Fulbright)
TAGLIANI Ugo, 1952 (idoneo)
TARANTINO Pietro, **1969**, 1970, 1973
TATONE Vito, **1953**, 1958
TEDESCO Sergio, **1955**
TEI Enzo, **1958**, 1959, 1960
TODISCO Nunzio, **1971**, 1972
TREMENTIN Maurizio, 1992 (idoneo)
TUAND Carlo, **1975**, 1976, 1977
VALLETTI Cesare, **1947**, 1948
VECCIA Luigi, **1964**, 1979
VENTURI Paride, **1952**
VENTURINI Mino, **1966**
ZAMPERONI Attilio, **1973**
ZAPPATERRA Giorgio, 1988 (idoneo)

BARITONI

ACCURSO Roberto, **1993**, 1994, 1995
ALBERTI Walter, **1959**, 1966, 1971
BARDI Giulio, **1959**, 1960, 1962
BASTIANINI Ettore, **1947** (come basso)
BELARDINELLI Domenico, **1952**, 1953
BINDER Peter, **1955** (Fulbright)
BOYER Antonio, **1956**
BORGHI Umberto, **1953**
BORGATO Renato, **1965**, 1966, 1970
BRUSON Renato, **1961**, 1962, 1964
BRUNELLO Sergio, **1954**

BURDELLI Fortunato, **1958**
CARUSO Carmelo, **1984**
CASALIN Luca, 1990 (idoneo)
CASTELLANO Elio, **1955**
CATALANI Nestore, **1949** (come basso)
CECCARINI Giancarlo, **1975**, 1976
CIMINELLI Giovanni, **1957**, 1958, 1960, 1968, 1973
COLACI Demetrio, **1988**, 1989, 1992
CONCETTI Andrea, **1992**, 1993, 1995, 1996
DE AMBROSIS Walter, **1961**
DE CANDIA Roberto, **1990**, 1991
DE CARADO Luigi, **1976**
DE SIATI Vittorio, **1967**, 1969
DESIDERI Carlo, **1976**
DE SIMONE Bruno, **1980**, 1982, 1983
DI BELLA Benito, **1961**, 1963
DONINI Amleto, **1951**
DUVALL William, **1958** (Fulbright)
FABBRI Rolando, 1952 (idoneo)
FRONTALI Roberto, **1986**, 1987
GASBARRINI Gino, **1949**
GATTI Giorgio, **1971**, 1972, 1973, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1983
GILLIO Pier Giuseppe, **1982**
GIORGETTI Giorgio, **1947**
GORI VALENTI Cesare, **1951**
GUARINO Giovanni, **1989**, 1990, 1992, 1994, 1995, 1996
GUARNERA Piero, **1984**, 1985, 1987
GUELFI Gian Giacomo, **1950**
HARROWER Peter, **1956** (Fulbright)
LIVIABELLA Sergio **1950**
MAERO Filippo, **1950**, 1951
MAMELI Angelo, **1968**
MARGHERITI Alberto, 1949, **1950**
MARIOTTI Lorenzo, **1959**
MARRUCCI Enrico, **1996**
MASCITTI Dante, **1951**
MASSIMI Daniele, 1951 (idoneo)
MELE Giovanni, **1991**
MINEO Andrea, **1950**, 1967, 1968
MONACHESI Walter, **1947**, 1963
MURRAY William, **1957** (Fulbright)
NARDINOCCHI Angelo, **1975**, 1976, 1978, 1979
NUCCI Leo, **1967**, 1968
ORLANDINI Gino, **1948**, 1949
PADOVAN Elia, **1947**, 1974
PALUZZI Galliano, 1954 (idoneo), **1955**
PANERAI Rolando, **1947**, 1982
PEDRINI Roberto, **1964**
PERUCCI Carlo, **1952**
PETTINI Lido, **1948** (come tenore)
PICCA Giovanni, **1958**
POCE Francesco, 1952 (idoneo)
RENDA Dionigi, 1981 (idoneo), **1982**
RINALDI Alberto, **1963**, 1964, 1979
ROMERO Angelo, **1966**, 1969, 1970, 1981
SALVI Ernesto, **1948**
SASSU Salvatore, **1971**, 1972, 1973
SALVOLDI Emilio, **1960**, 1961
SANZÒ Dario, **1949**, 1953
SCINI Riccardo, **1957**
SCORZONI Renzo, **1953**
SCRIGNA Osvaldo, **1955**
SENICI Gian Luigi, **1975**
SEPE Angelo, **1969**
SESSI Rolando, **1952**
SPADAFORA Emanuele, **1951**
SWAIZER Bruno, **1963**, 1964, 1965
TASIN Flavio, **1957**, 1958, 1959
TELESCO Lino, **1954**
TESTI Lorenzo, **1956**
TORTORICI Ugo, **1960**
TURTURA Tito, **1967**, 1968
VAGNOZZI Walter, 1952 (idoneo)
VALLESIN Umberto, **1951**
VAN ZELST John, **1975**
VERLINGHIERI Silvano, 1952 (idoneo), **1953**, 1954
WILES John, **1953** (Fulbright)

BASSI

AMORE Rosario, **1961**
ANTONINI Giovanni, **1958**
BELLANI Sergio, **1958**
BENI James, **1955** (Fulbright)
BERNADI Fernand Michel, **1990**, 1991
CAFORIO Armando, **1977**, 1978
CALABRESE Franco, **1948**
CALABRESE Leonardo, **1953**
CAROSI Ubaldo, **1965**
CAVA Carlo, **1955** (come baritono), 1956
CAVALIERE Angelo, 1952 (idoneo)
CHIAPPI Mario, **1965**
CHIUMMO Umberto, **1986** (come baritono), 1987
COSTANTINO Giovanni, **1950**
DE CAROLIS Natale, 1983 (idoneo), 1984, 1985, 1986
DE MATTEIS Giuseppe, **1978**, 1979
DEL VIVO Graziano, **1961**
DELANY Leonard, **1956** (Fulbright)
DI BAGNO Bernardino, **1962**, 1963, 1973, 1977
DI CRISTOFORO Carlo, 1991 (idoneo)
DI MATTEO Enzo, 1977 (idoneo), 1978
DOLCIOTTI Tito, **1948**
FEDERICI Franco, **1964**
FERRACCHIATO Dino, **1966**, 1968, 1982
FLAGELLO Ezio, **1956** (Fullbright)
FRATTINI Aldo, **1970**, 1972, 1973, 1975
FROSINI Mario, **1949**
GAETANI Renzo, **1951**
GIONGO Fabio, **1949**
GONZALES Renzo, **1956**, 1968, 1969, 1970
GRAHAM William, **1956** (Fulbright)
GUSMEROLI Giovanni, **1966**, 1968, 1979, 1980, 1982
JACOBONI Umberto, **1956**
LAMASSA Giuseppe, **1980**
LEPORE Carlo, **1992**, 1993, 1994
LO PATTO Dimitri, **1949**
MAMELI Antonio, 1982, 1983 (idoneo)
MARAVELL Peter, **1953** (Fulbright)
MARINI Enrico, **1975**
MARIOTTI Alfredo, **1954**, 1964, 1976, 1979
MASINU Francesco, 1983 (idoneo)
MAZZIERI Maurizio, **1964**
MAZZOLI Ferruccio, **1954**
MONACHESI Graziano, **1982**
MONREALE Leonardo, **1953**
MURARO Maurizio, **1994**, 1995
ONESTI Giorgio, **1949**, 1950, 1951, 1958, 1962, 1964, 1965, 1966, 1968
PAGLIUCA Silvano, **1959**, 1960, 1981
PALMARI Fernando, **1953**
PAPI Andrea, **1995**, 1996
PARABBI Roberto, **1969**, 1970
PAULUZZO Marco Antonio, **1984**
PEZZETTI Sergio, **1960**
PIROZZI Antonio, **1986**, 1987
PREZIOSA Vincenzo, **1955** (come baritono)
PIGLIUCCI Giannicola, **1962**, 1963, 1965
POLIDORI Graziano, **1977**
PUGLIESE Franco, **1951**, 1977
RAIMONDI Ruggero, **1964**, 1967, 1991
RINALDI MILIANI Stefano, **1988**, 1989
RINALDO Enrico, **1991**, 1992
RINAUDO Mario, **1958**, 1963
RIPESI Roberto, **1976**, 1977, 1978
RONI Luigi, **1965**
ROTA Alberto, **1993**
SERRAIOCCO Danilo, **1987**, 1988, 1989
SIGNOR Francesco, **1967**
SILVESTRELLI Andrea, **1989**
SISTI Sergio, **1959**
TOMICICH Aurio, **1973**
TURCO Enrico, **1988**, 1989
ULIVIERI Nicola, **1995**, 1996
VINCENTI Emanuele
ZANAZZO Alfredo, **1973**
ZANELLATO Riccardo, **1996**
ZERBINI Antonio, **1952**

CANTANTI OSPITI

AGUS Gianni, 1976
ALFANO Gilda, 1947
ALTIERI Alessandra, 1976
ANDRAS Regenhart, 1991
ANTONI Eugenio, 1957
ARENA Rosetta, 1973, 1974
ASPINALL Michael, 1992
BARTOLINI Anna Maria, 1959
BENEDETTI Mauro, 1976
BIAGIONI Dante, 1976
BIGONZETTI Mario, 1975
BOI Claudio, 1976
BOLOGNESI Mario, 1979
BORDINI Lidia, 1983
BOTTION Aldo, 1976
BOYD Amanda, 1994
BROILO Renata, 1948
BROWN Angela, 1986
BRUSCANTINI Sesto, 1976, 1977, 1978, 1979
CACCIA Danila, 1976
CAMPOLIETI Concetta, 1984
CAROLI Paolo, 1955, 1956, 1957, 1959, 1960
CARRARA Mario, 1985
CARUSI Alberto, 1970, 1980, 1981
CASINI Caterina, 1976
CATENA Giovanni, 1990
CATENA Marco, 1989, 1990
CETRA Marco, 1995
CLEMENTI Anna, 1996
COLZANI Anselmo, 1953
CONSOLI Giuseppina, 1949
CONSOLINI Stefano, 1993
CONTARINI Teresa, 1957
CRISTARELLA ORESTANO Fabrizio, 1982
DADÒ Armando, 1953
DAINO Antonio, 1984, 1985
DALL'ARGINE Simona, 1959
DAMIANI Colomba, 1992
DARI Paolo, 1957
DE ANGELIS Gianni, 1973, 1974, 1976
DE FALCHI Aida, 1983
DE GABRI Giulio, 1964
DE JULIIS Gabriele, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1980, 1981, 1982
DEGLI INNOCENTI Angelo, 1979, 1980
DELLA CROCE Daria, 1974
DELLE FORNACI Fernando, 1959
DE SIMONE Lorraine, 1986
DI FRANCESCANTONIO Franco, 1983
DI STASIO Anna, 1976
DI VIETRI Pietro, 1969, 1974, 1975
DOZ Stelia, 1982
EPIS Bruno, 1967
EVSEEVA Elena, 1992
FACINI Enrico, 1982, 1983
FALCONE Licia, 1967, 1976, 1978

FALLI Tania, 1967
FAZEKAS Laszlo, 1982
FELICETTI Simona, 1976
FIRINO Paola, 1984
FORNASARI PATTI Paola, 1985
FORTUNATO SCILLY Giuseppina, 1973, 1974
GABRIELE Nino, 1965
GAIT Oliver, 1994
GALLO Gustavo, 1951
GALLUCCIO Alessandro, 1988
GELAHOVA Irina, 1992
GIBSON Siobhan, 1994
GIORGETTI Oreste, 1965
GIORGI Oreste, 1964
GIROLAMI Maria Cristina, 1992
GIULIETTI Marinella, 1996
GIUSTI Blando, 1947
GRANADOS Elias, 1994
GUAGNO Enzo, 1949
GUELI Cristina, 1984
GUISCARDI Antonio, 1970
HAMMONDS Elaine, 1979
HOFFMANN Alexander, 1983
HUDER Maria, 1961
INSINNA Flavio, 1990
JACOBSEN John, 1986
JEYNES Philippa, 1994
JUNOY Jean Patrick, 1976
KALABAKOS Sergios, 1982
KIM Sin-Yuong, 1991, 1994
KLAUSOWA Maria, 1982
KOWICZ Ania, 1978
LANFRANCHI Bruno, 1983
LA PORTA Arturo, 1966, 1967, 1972
LAU Matthew, 1986
LLORCA Adolfo, 1990
LOGUE Joan, 1979
LOLLINI Gianna, 1961, 1963, 1964, 1969
LUCIANI Claudio, 1988
LUDLOW Ivan, 1994
LUNA Thomas, 1983
MACCABEI Sergio, 1987
MACEDONIO Paolo, 1989, 1992
MALASPINA Michele, 1976
MALISON Angela, 1959
MANCA Italo, 1962
MANDOLESI Nino, 1971
MANINO Amalia, 1949
MANTESE Cristina, 1982
MARAGNO Licia, 1957
MARCANGELI Anna, 1955, 1957, 1959, 1960
MARCHIANDI Angelo, 1977
MARGHERITI Alberto, 1949
MARSILIANI Gloria, 1992
MASSOL Renata, 1950
MAYER Claudia, 1986
MAZZINI Guido, 1976, 1982
MAZZOTTA Paolo, 1964, 1978, 1980
MAZZIOTTI Nino, 1960
MC KINNEY William, 1979
MELETTI Saturno, 1971
MENIN Elda, 1949
MICELI Maria Augusta, 1986
MOLINARI Enrico, 1947
MONREALE Leonardo, 1953
MONTANARI Carlo, 1995
MORI Angelo, 1981
NATALINI Monia, 1992
NESTONNI Fabrizio, 1995
NICOLETTI Mauro, 1992
NISIO Alessandro, 1995
NORTON Anthony, 1994
NUNNARI Maria Antonietta, 1984
OTTAVI Carla, 1992
PALAI Nello, 1948
PALOMBI Luciana, 1969
PAOLILLO Luigi, 1972
PARRAVICINI Marisa, 1951
PASETTI Gregorio, 1948
PASSAROTTI Paolo, 1957
PASSAROTTI Piero, 1953, 1957, 1959, 1960
PASTORI Luisa, 1984
PELLEGRINO Roberto, 1986
PELLIZZON Lucia, 1952
PETRONI Luigi, 1982, 1984
PIACENTI Maurizio, 1973, 1975, 1977
PIEROTTI Pino, 1959
PINA CASTIGLIONI Filippo, 1992, 1996
PIRINO Antonio, 1958
PLATANIA Carlo, 1957, 1959, 1960, 1961
POMVONI Laura, 1959
PRATICÒ Bruno, 1983
PROTTI Aldo, 1977, 1983
PRUNELL-FRIEND Augustin, 1994
PULLINI Giovanni, 1947
PUPELLA Adriana, 1951
RAIMONDI Giuliana, 1949
RANSLEY Nicholas, 1994
RAUNIG Arno, 1996
RAVAZZI Gabriella, 1979
ROBERTI Maria, 1970
ROMOLI Fiammetta, 1992
ROSSI Maria, 1974
ROVETTA Teodoro, 1979, 1980
RUSSO Mino, 1957
SALOMON GLOVER Andre, 1986
SANTANGELO Carlo, 1977
SANZÒ Dario, 1953
SAPORI Francesco, 1966
SAVOLDI Nino, 1966
SCARLINI Glauco, 1976
SCHUSTER David Michael, 1986
SEPE Raymond, 1986
SILBANO Silvana, 1982
SILVERI Giuliano, 1963
SINNONE Ileana, 1981
SIRCI Graziano, 1993
SOCCI Gianni, 1975
SOLOWITZ Larry, 1985
SPAMPINATO Salvo, 1992
STOCCO Virgilio, 1957
TARANTINO Anna Maria, 1996
TATONE Vito, 1958
TOMMEI Fausto, 1976
TONIOLO Edoardo, 1976
TRABUCCO Maria, 1984
TRAICA Oberdan, 1951
VECCHI Roberto, 1951
VENEZIA Antonio, 1983
VENTURINI Mino, 1966
VIGNATI SCHOETENSACK Claudia, 1994, 1996
VIEULE Katherine, 1984
WELCH John, 1985
WORBOYS Beverley, 1994
YOSHII Kumiko, 1979
ZOTTOLA Assunta, 1960

ARTISTI PARTECIPANTI ALLE STAGIONI LIRICHE

DIRETTORI

ALLEMANDI Antonello, 1979
ANNOVAZZI Napoleone, 1966
APREA Bruno, 1989, 1991
ARGIRIS Spiros, 1990
BATTISTA Tonino, 1991
BELLEZZA Vincenzo, 1961, 1963
BERTELLI Giuseppe, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959
BOEMI Marco, 1993
CAPUANA Franco, 1958, 1962, 1963, 1965
CAVANIGLIA Fernando, 1967
CORTESE Federico, 1994
DE BERNART Massimo, 1985, 1986
FALDI Adolfo, 1966
FEIST Robert, 1955
FITZ-GERALD Mark, 1994
FRAJESE Carlo, 1970, 1972, 1977, 1978, 1979, 1981, 1982, 1983
FRANCI Carlo, 1959, 1960, 1961, 1964
INDRIGO Dario, 1980
HANDT Herbert, 1982
HORIA Stefanescu, 1976
KLUTTIG Roland, 1996
LUALDI Adriano, 1955
LUCANTONI Dario, 1996
MACHADO David, 1976, 1977
MAESTRI Fabio, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979
MAZZOLA Enrique, 1996
MONETTI Amedeo, 1994
MORELLI Giuseppe, 1980
NEGRI Vittorio, 1975
PACOR Giovanni, 1991, 1992
PALLESCHI Carlo, 1990, 1992, 1995, 1996
PAOLETTI Alberto, 1953, 1955, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1967, 1968, 1969
PELOSO Paolo, 1974, 1975
PINZAUTI Alessandro, 1987, 1988
PIVA Franco, 1985, 1986, 1987
RAPALO Ugo, 1976
RAZZI Fausto, 1993
RENOSTO Paolo, 1976
RICCI Luigi, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1964
RICCI MUTI Lorenzo, 1975, 1976, 1977, 1983, 1984
RINALDI Maurizio, 1969, 1973
ROTA Nino, 1973
SANNA Sandro 1979, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992
SOLDATINI Roberto, 1989, 1992, 1993, 1995
STEFANELLI Massimiliano, 1995
TAVERNA Giampiero, 1988, 1990, 1994
TELLI Francesco, 1983
URBINI Pierluigi, 1982
VENTURA Alberto, 1973, 1974, 1976, 1984, 1994
VILLAUME Emanuel, 1990
ZIINO Ottavio, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1956, 1957, 1960, 1962, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1975, 1978

MAESTRI DEL CORO

BRUNETTI Carlo, 1947
CASOLARI Emilio, 1948, 1949, 1950
CAVANIGLIA Fernando, 1965
CHIERICI Mario, 1951
CONCA Giuseppe, 1952, 1953, 1954
CRUSCO Gina, 1985, 1986
D'ANGELO Alfredo, 1964, 1968, 1969, 1980, 1981, 1984
DANIELI Aldo, 1967
DI STEFANO Giovanni, 1982, 1983
FABBRIZI Claudio, 1994, 1995, 1996
FALCINELLI Giovanni, 1970, 1980, 1990
GERENDAY Agnes, 1990

KIRSCHNER Giorgio, 1963, 1965, 1966, 1976
LEONE Alberto, 1971, 1973
MC DONALD Neil, 1994
NICOLINI Evangelista, 1979
PALLESCHI Carlo, 1992
PARODI Augusto, 1972, 1974, 1977, 1978
SANNA Sandro, 1979
SILIVESTRO Salvatore, 1987, 1988, 1989
SIPOS MATE Szabo, 1991
VERO Paolo, 1992
WODNANSKY Wilhelm, 1975
ZANONI/ZANNONI Gino, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962

MAESTRI COLLABORATORI, SOSTITUTI, SUGGERITORI

ALOCCI Alessandro, 1991, 1992, 1993, 1994
BARBALONGA Franco, 1968
BERTELLI Giuseppe, 1947, 1948, 1949
BLANDAMURA Lida, 1976
BOEMI Marco, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990
BONUCCI Giuseppe, 1947
BORRIELLO Lidia, 1951
BRUNETTI Carlo, 1948, 1949
CAMUZIO Franco, 1951, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1972
CAVANIGLIA Fernando, 1948, 1949, 1951, 1952, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1964, 1966
CENTURIONI Raffaele, 1994, 1995
CORTESE Federico, 1989
CUSCINÀ Lina, 1951, 1952, 1953, 1954, 1956, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1970, 1973, 1974
DE LUCA Alessandra, 1991, 1993
DE NAPOLI Isenarda, 1991, 1993
DE VITA Velia, 1978
DI STEFANO Giovanni, 1981
FABBRIZI Claudio, 1984, 1985, 1990, 1994
FABIANI Franco, 1974, 1975
FEDRI Dino, 1952, 1953, 1954, 1955
FRATTINI Stefano, 1991
GIARDINA Giuseppe, 1976
GREGORETTI Lucio, 1982, 1983, 1984, 1985
HECHT Eve, 1976
KETTELSON Robert, 1976, 1977, 1978, 1979
KRISCAK Gianni, 1991, 1992
IAFISCO Felice, 1991, 1992
LEONE Alberto, 1971, 1972, 1973, 1974
LEONE Riccardo, 1981
LOGUE Joan, 1979
MAESTRI Fabio, 1975, 1976
MOROSINI Luigi, 1950, 1973, 1977, 1978
NICOLOSI Rolando, 1975, 1976
OLIVA Sergio, 1981
PALLESCHI Carlo, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1988, 1989, 1990
PALLESCHI Claudio, 1984
PALLESCHI Laura, 1986, 1988, 1990
PARODI Augusto, 1977
PEPICELLI Angelo, 1979
PIATTELLI Daniele, 1991, 1992
PRICE Bo, 1985
RAGNI Stefano, 1980, 1981
RICCI Luigi, 1951, 1952, 1961, 1962, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969
RICCI Rodolfo, 1957
ROACH Steven, 1982, 1983
ROSSI Franco, 1972
SILVERI Silvia, 1971, 1972
STILLO Luigi, 1991, 1992
SZABO Tibor, 1990
TRIZIO Domenico, 1976, 1977
VENDEMIA Rossella, 1991
VENTURA Alberto, 1971, 1972
VENTURA Carlo, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1966, 1967, 1969, 1971, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986
YAMAGUKI Kazuko, 1959

REGISTI

ABBADO Daniele, 1996
ACLY AZZOLINI Carlo, 1962
AGLIOTI Antonello, 1991
ARCANGELI Piergiuseppe, 1976
BAIOCCO Paolo, 1988, 1989, 1990
BELARDINELLI Anna, 1980, 1981, 1982
BELLI Massimo, 1992
BERTINETTI Vera, 1978, 1979
BIONDI Lidia, 1985
BRUSCANTINI Sesto, 1976, 1977, 1979
CAGLI Bruno, 1976
CARRIERE Mathieu, 1986
COBELLI Giancarlo, 1984, 1985, 1987, 1989, 1990
COLONNELLO Attilio, 1976
CORTI/CONTI Angelo, 1975, 1976
DE BERARDINIS Leo, 1995
DEGLI ESPOSTI Piera, 1996
DEL MONACO Giancarlo, 1970
DE QUELL Frank, 1978
DI STEFANO Giuseppe, 1975
DOLCINI Lucio Gabriele, 1988, 1992
FERRARI Gabris, 1987
FRIGERIO Enrico, 1956, 1957
GIACCHIERI Renzo, 1975, 1976
GIULIANO Giuseppe, 1969
GOVONI Marcella, 1953, 1958, 1972
GREGORETTI Ugo, 1983, 1984, 1994
INDRIGO Alessandro, 1980
LUALDI Maner, 1955
LUCIFERO Antonio, 1991
MAELLA Aldo, 1980
MARASCA Maria Sofia, 1963, 1964, 1969, 1970, 1972, 1973, 1974, 1977
MENEGATTI Beppe, 1982, 1983
MONTI Stefano, 1994, 1996
NOFRI Bruno, 1963, 1965, 1967, 1968
NOTARI Gianni, 1970, 1971
NUNZIATA Italo, 1991, 1992, 1993
PARODI Marco, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983
PAVLOVA Tatiana, 1960
PIACENTI Stefano, 1977
PICCARDI Alvaro, 1987, 1988, 1990, 1994, 1995
PICCINATO Carlo, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968
PICOZZI Riccardo, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1966
PRESSBURGER Giorgio, 1990, 1993, 1996
PROIETTI Gigi, 1985, 1986
RAINÒ Alfredo, 1975
RONCONI Luca, 1994
ROSSI LEMENI Nicola, 1977
SALVETI Lorenzo, 1976
SAMPAOLI Patrizia, 1975
SAVIO Francesco, 1976
SEQUI Sandro, 1995
SHERMAN Cecilia, 1987
SICILIANI Maria Francesca, 1973, 1974
TRIONFO Aldo, 1984
VALERI Franca, 1973
VERDONE Luca, 1977
VIZIOLI Stefano, 1989
YAMANOUCHI Hal, 1993
ZURLETTI Michelangelo, 1979

SCENOGRAFI

AGLIOTTI Antonello, 1991
ASARA Sandro, 1992
BACCHI Cristiano, 1989
BALÒ Maurizio, 1985, 1989, 1990
BENOIS Nicola, 1981
BONANNO Paolo, 1976
BUSSIRELLI Piero, 1983
CARLUCCIO Gianni, 1996
COX Madison, 1986
CRISOLINI MALATESTA Giuseppe, 1995
CUSUMANO Filippo, 1977
DAHÒ Enzo, 1959
DE ANGELIS Lucilla, 1977
DE GREGORIO Giuseppe, 1964
DE' LEONI Marianna, 1985
DE SAVIO Raffaele, 1994
DOLCINI Lucio Gabriele, 1988
DONADIO Gaetano, 1975
FERRARI Gabris, 1987, 1994
GAMBARO Maria Antonietta, 1981
GHIGLIA Lorenzo, 1974, 1977, 1986, 1987, 1988, 1990, 1995
GRANDI Giovanni, 1960
GRAPPASONNI Patrizia, 1977
GREGORI Graziano, 1996
GUGLILMINETTI Eugenio, 1984
HALL Peter, 1982
LUCCHI Vittorio, 1982
LUCIFERO Roberto, 1991
LUZZATI Emanuele, 1975
MACCARI Mino, 1987
MANCINI Giancarlo, 1982
MARAN Paolo, 1976
MARRAS Luigi, 1976, 1979
MASTROMATTEI Antonio, 1990
MONTI Stefano, 1994, 1996
MONTEVERDE Maurizio, 1976
NERI Enzo, 1949
PARRAVICINI Camillo, 1947, 1948, 1962, 1964, 1974
PERCIVALLI Valeria, 1976
PICCINATO Carlo, 1960, 1961, 1964
RAVELLI Gianni, 1994
RUBERTELLI Nicola, 1993
SALA Carlo, 1991, 1993
SANQUIRICO Alessandro, 1975, 1978
SANTONOCITO Carlo, 1955, 1957, 1958, 1959
TANI Sabina, 1993
TOMMASI Paolo, 1992
VARISCO Toto, 1977
VENERI Valerio, 1975
VILLAGROSSI Ferruccio, 1979
VINCENZONI Patrizia, 1976, 1977
VITALE Lucia, 1986
VIZIOLI Stefano, 1989

COSTUMISTI

BALÒ Maurizio, 1989, 1990
BONO Mariolina, 1994
COX Madison, 1986
CRISOLINI MALATESTA Giuseppe, 1995
DE' LEONI Marianna, 1984
DEL SAVIO Raffaele, 1994
DOLCINI Lucio Gabriele, 1988, 1992
FERRARI Gabris, 1987
FINKELMANN Wayne, 1973
GAIONI Jolanda, 1981
GHIGLIA Lorenzo, 1974, 1986, 1987, 1988, 1990, 1995
HALL Peter, 1979
HEINREICH Anne Marie, 1989
LEONE Cinzia, 1993
LUCIFERO Roberto, 1991
MATTIOLI Alessandra, 1994
NATERI Marco, 1996
PUTIGNANI Loredana, 1995

RAVELLI Gianni, 1994
SALA Carlo, 1991, 1992, 1993
SOLDATI Sebastiano, 1990
TANI Sabina, 1993
TOMMASI Paolo, 1992
VITALE Lucia, 1986

COREOGRAFI

BARTOLOMEI Franca, 1980
MANGUETTE Serge, 1992
MORUCCI Filippo, 1959, 1960, 1961, 1962
RADICE Attilia, 1951, 1952, 1953, 1954, 1962, 1966, 1967, 1968, 1969
RAINÒ Alfredo, 1974, 1975, 1979, 1982
RIGANO Tuccio, 1990
TRUGLIA Ivano, 1976

ATTORI, BALLERINI, MIMI

(a) *attore*; (b) *ballerino*; (m) *mimo*

ARNDT Gabriele (a), 1996
ARRIGO Adriano (m), 1987
ARRIGONI Claudio (b), 1976
BELLI Paola (b), 1975
BERARDINI Elvira (a), 1984, 1985
BIANCHINI Alessandra (b), 1992
BIGONZETTI Mauro (b), 1969, 1976
BIONDI Lydia (m), 1985
BONGIOVANNI Agostino (m), 1987
BRANCATO Marco (a), 1993
BRIGANTI Noemi (b), 1992
CANCIAN Aurora (a), 1979
CARPANO Patrizia (b), 1976
CASARI Alberto (m), 1987
CECCARELLI Stefania (m), 1990
CENSI Francesco (a), 1979
CITARELLA Nando (m), 1984
CITO Roberto (a), 1985
CONTE Tiziano (a), 1985
CRISTINI Patrizia (b), 1976
CUNEO Stefano (a), 1985
DELLA GUERRA Ubaldo (a), 1990
FASULO Serafino (a), 1985
FERRARA Diana (b), 1969
FINOCCHIARO Enrico (b), 1992
GANDINI Marco (m), 1987
GHISIO Francesca (b), 1976
GIORDANA Andrea (a), 1979
GIORDANA Marina (a), 1979
GOLDI Annemary (a), 1985
HERRMANN Alexandra (a), 1996
LATINI Maria Cristina (b), 1969
LAURI Guido (b), 1953, 1954
LAURI Tiziana (b), 1975, 1976
LETTIERI Antonio (m), 1989
LOLIVA Anna Maria (a), 1985
LUCIANI Claudio (m), 1989, 1990
LUNGENTI Simonetta (m), 1990
LUSSO Luciana (a), 1985, 1993
LUZI Patrizia (b), 1969
MANGUETTE Serge (b), 1992
MANNELLI Susanna (m), 1984
MIGLIACCI Daniela (b), 1976
MIGONE Paolo (a), 1985
MORUCCI Filippo (b), 1954
MURÉ Roberto (a), 1985
NAKAHARA Shoko (m), 1993
PACIOTTO Andrea (m), 1993
PAGANINI Alfonso (b), 1976
PAGANINI Raffaele (b), 1976
PALAZZI Massimo (a), 1985
PASTIA Angelo (a), 1993
PELLIZZI Giuliana (a), 1985
POLITI Stefania (a), 1985
PROIETTI Paolo (a), 1985, 1993
QUERO Gianfranco (m), 1984
RADICE Attilia (b), 1953, 1954
RISTANI Lino (a), 1978
RUGGERO Dino (m), 1984
SANSAVINI Libero (a), 1979
SCARDONI Carlo (b), 1976
SCHÖNFELD Christina (a), 1996
SERLUPI Andrea (m), 1993
SIRCI Graziano (a), 1993
SORMANI Gabriella (b), 1976
TRUGLIA Ivano (b), 1975, 1976
TRUGLIA Lucia (b), 1969
VANNOZZI Fabio (a), 1985, 1990
VIA Gabriele (a), 1993
VITALI Adriano (a), 1984, 1985
VIVIANI Raffaele (b), 1975
ZAMPI Rosella (b), 1969
ZAPPOLINI Walter (b), 1954

INDICE DELLE OPERE RAPPRESENTATE

(*) *Opere in prima esecuzione*

Abramo e Isacco (Ildebrando Pizzetti), 1974
Adriana Lecouvreur (Francesco Cilea), 1960, 1969
Aida (Giuseppe Verdi), 1951, 1961
Amico Fritz (L') (Pietro Mascagni), 1951, 1964
Anacleto Morones (*) (Victor Rasgado), 1994
Andrea Chénier (Umberto Giordano), 1953
Arlesiana (L') (Francesco Cilea), 1947, 1968
Atto senza parole (Fabio Maestri), 1975
Ballo delle ingrate (Il) (Claudio Monteverdi), 1993
Ballo in maschera (Un) (Giuseppe Verdi), 1948, 1956, 1962, 1992
Barbiere di Siviglia (Il) (Gioacchino Rossini), 1958, 1967, 1976, 1983
Bastiano e Bastiana (Wolfgang Amadeus Mozart), 1975
Bella verità (La) (Niccolò Piccinni), 1994
Bohème (La) (Giacomo Puccini), 1947, 1949, 1953, 1958, 1964, 1975, 1978, 1981, 1990, 1995
Cambiale di matrimonio (La) (Gioacchino Rossini), 1977
Campanello (Il) (Gaetano Donizetti), 1977
Cantatrici villane (Le) (Valentino Fioravanti), 1976, 1978
Carmen (George Bizet), 1951
Cavalleria rusticana (Pietro Mascagni), 1950
Cenerentola (La) (Gioacchino Rossini), 1979, 1991
Cherry-Bob (*) (Pier Giuseppe Arcangeli), 1975
Così fan tutte (Wolfgang Amadeus Mozart), 1963, 1972, 1988
Didone ed Enea (Henry Purcell), 1979
Dirindina (La) (Domenico Scarlatti), 1976
Dokumentation I (*) (Helmut Oehring), 1996
Domanda di matrimonio (Una) (Luciano Chailly), 1970
Doctor Faustroll: soldat du je (*) (Paolo Ugoletti), 1980
Don Carlo (Giuseppe Verdi), 1977, 1988
Don Pasquale (Gaetano Donizetti), 1947, 1964, 1985
Due timidi (I) (Nino Rota), 1973
Elisir d'amore (L') (Gaetano Donizetti), 1948, 1966, 1975, 1984, 1994
Falstaff (Giuseppe Verdi), 1996
Faust (Charles Gounod), 1949, 1959, 1965, 1980
Fedora (Umberto Giordano), 1963
Figliol prodigo (Il) (Benjamin Britten), 1994
Forza del destino (La) (Giuseppe Verdi), 1952
Fra Diavolo (Daniel François Esprit Auber), 1951, 1982
Frate 'nnamorato (Lo) (Giovanni Battista Pergolesi), 1979
Furie di Arlecchino (Le) (Adriano Lualdi), 1955
Geloso schernito (Il) (Giovanni Battista Pergolesi), 1978
Gianni Schicchi (Giacomo Puccini), 1968
Gieus de Robin et de Marion (Adam de la Halle), 1988
Gioconda (La) (Amilcare Ponchielli), 1953
Giovedì grasso (Il) (Gaetano Donizetti), 1971
Granceola (La) (Adriano Lualdi), 1955
Guerra (La) (Renzo Rossellini), 1969
Hansel e Gretel (Engelbert Humperdinck), 1959
Impresario (L') [Der Schauspieldirektor] (Wolfgang Amadeus Mozart), 1977
Impresario delle Canarie (L') (Domenico Sarro), 1983
Inganno Felice (L') (Gioacchino Rossini), 1996
Italiana in Algeri (L') (Gioacchino Rossini), 1955, 1971, 1989
Ligeia (*) (Augusta Read Thomas), 1994
Lighea (*) (Alessandro Sbordoni), 1990
Livietta e Tracollo (Giovan Battista Pergolesi), 1976
Locandiera (La) (Antonio Salieri), 1992
Lodoletta (Pietro Mascagni), 1956
Lucia di Lammermoor (Gaetano Donizetti), 1955, 1958, 1973, 1987
Madama Butterfly (Giacomo Puccini), 1952, 1959, 1965, 1974, 1977, 1993
Maestro di cappella (Il) (Domenico Cimarosa), 1975, 1989
Maestro di musica (Il) (Giovan Battista Pergolesi), 1975
Mahagonny (Kurt Weill), 1987
Manon (Jules Massenet), 1960
Manon Lescaut (Giacomo Puccini), 1954, 1957, 1962, 1966
Maria Egiziaca (Ottorino Respighi), 1972
Matrimonio segreto (Il) (Domenico Cimarosa), 1956, 1965, 1970, 1995
Mavra (Igor Stravinskji), 1984
Mercato di Malmantile (Il) (Domenico Cimarosa), 1987
Morte dell'aria (Goffredo Petrassi), 1990
Nabucco (Giuseppe Verdi), 1960
Norma (Vincenzo Bellini), 1991
Notte di un nevrastenico (La) (Nino Rota), 1996
Nozze di Figaro (Le) (Wolfgang Amadeus Mozart), 1982, 1986
Oberto Conte di San Bonifacio (Giuseppe Verdi), 1981
Oca del Cairo (L') (Wolfgang Amadeus Mozart), 1976
Ombra di Banquo (L') (*) (Paolo Renosto), 1976
Orfeo e Euridice (Christoph Willibald Gluck), 1962, 1985
Osteria portoghese (L') (Luigi Cherubini), 1973
Pagliacci (Ruggero Leoncavallo), 1953, 1971
Perso per perso (*) (Guido Baggiani), 1996
Pescatori di perle (I) (George Bizet), 1969
Pipistrello (Il) (Johann Strauss), 1990

Praxodia (*) (Franco Oppo), 1979
Prova di Don Giovanni (Wolfgang Amadeus Mozart), 1995
Prova di un'opera seria (La) (Francesco Gnecco), 1990
Rigoletto (Giuseppe Verdi), 1950, 1957, 1968, 1976, 1986
Rita (Gaetano Donizetti), 1970
Rondine (La) (Giacomo Puccini), 1961
Rosita y Cristobal (Pier Giuseppe Arcangeli), 1976
Sangue viennese (Johann Strauss jr.), 1992
Satyricon (Bruno Maderna), 1991
Segreto di Susanna (Il) (Ermanno Wolf Ferrari), 1953, 1969
Serva padrona (La) (Giovan Battista Pergolesi), 1975, 1983
Signor Bruschino (Il) (Gioacchino Rossini), 1950
Simon Boccanegra (Giuseppe Verdi), 1963, 1973, 1989
Sonnambula (La) (Vincenzo Bellini), 1949, 1967, 1978, 1989
Suor Angelica (Giacomo Puccini), 1955, 1968, 1974, 1984, 1996
Tabarro (Il) (Giacomo Puccini), 1972, 1991
Telefono (Il) (Gian Carlo Menotti), 1987
Tosca (Giacomo Puccini), 1954, 1966
Totentanz (*) (Hubert Stuppner), 1979
Tragédie de Carmen (Marius Constant), 1993
Traviata (La) (Giuseppe Verdi), 1950, 1952, 1957, 1967, 1982
Treemonisha (Scott Joplin), 1985
Trovatore (Il) (Giuseppe Verdi), 1950, 1959, 1961, 1983
Vedova allegra (La) (Franz Lehàr), 1976
Villi (Le) (Giacomo Puccini), 1954
Werther (Jules Massenet), 1948, 1970, 1980

INDICE DEGLI AUTORI

(Sono elencate esclusivamente le opere teatrali, con esclusione di quelle cameristiche e sinfoniche, per quanto eseguite. I titoli sono riportati nella lingua dell'esecuzione)

Arcangeli, Pier Giuseppe
– *Cherry-Bob*: 1975
– *Rosita y Cristobal*: 1976
Auber, Daniel François Esprit
– *Fra Diavolo*: 1951, 1982
Baggiani, Guido
– *Perso per perso*: 1996
Bellini, Vincenzo
– *Norma*: 1991
– *La sonnambula*: 1949, 1967, 1978, 1989
Bizet, Georges
– *Carmen*: 1951
– *I pescatori di perle*: 1969
Britten, Benjamin
– *Il figliol prodigo*: 1994
Chailly, Luciano
– *Una domanda di matrimonio*: 1970
Cherubini, Luigi
– *L'osteria portoghese*: 1973
Cilea, Francesco
– *Adriana Lecouvreur*: 1960, 1969
– *L'arlesiana*: 1947, 1968
Cimarosa, Domenico
– *Il Maestro di cappella*: 1975, 1989
– *Il matrimonio segreto*: 1956, 1965, 1970, 1995
– *Il mercato di Malmantile*: 1987
Constant, Marius
– *La tragédie de Carmen*: 1993
Donizetti, Gaetano
– *Il campanello*: 1977
– *Don Pasquale*: 1947, 1964, 1985
– *L'elisir d'amore*: 1948, 1966, 1975, 1984, 1994
– *Il giovedì grasso*: 1971
– *Lucia di Lammermoor*: 1955, 1958, 1973, 1987
– *Rita*: 1970
Fioravanti, Valentino
– *Le cantatrici villane*: 1976, 1978
Giordano, Umberto
– *Andrea Chénier*: 1953
– *Fedora*: 1963
Gluck, Christoph Willibald
– *Orfeo e Euridice*: 1962, 1985
Gnecco, Francesco
– *Prova di un'opera seria*: 1990
Gounod, Charles
– *Faust*: 1949, 1959, 1965, 1980
Humperdinck, Engelbert
– *Hansel e Gretel*: 1959
Joplin, Scott
– *Treemonisha*: 1985
La Halle (de), Adam
– *Li Gieus de Robin et Marion*: 1988
Lehar, Franz
– *La vedova allegra*: 1976
Leoncavallo, Ruggero
– *Pagliacci*: 1953, 1971
Lualdi, Adriano
– *Le furie di Arlecchino*: 1955
– *La granceola*: 1955
Maderna, Bruno
– *Satyricon*: 1991
Maestri, Fabio
– *Atto senza parole*: 1975
Mascagni, Pietro
– *L'amico Fritz*: 1951, 1964
– *Cavalleria rusticana*: 1950
– *Lodoletta*: 1956
Massenet, Jules
– *Manon*: 1960
– *Werther*: 1948, 1970, 1980
Menotti, Gian Carlo
– *Il telefono*: 1987
Monteverdi, Claudio
– *Il ballo delle ingrate*: 1993
Mozart, Wolfgang Amadeus
– *Bastiano e Bastiana*: 1975
– *Così fan tutte*: 1963, 1972, 1988
– *L'Impresario*: 1977
– *Le nozze di Figaro*: 1982, 1986
– *L'oca del Cairo*: 1976
– *Prova di Don Giovanni*: 1995
Oehring, Helmut
– *Dokumentation I*: 1996
Oppo, Franco
– *Praxodia*: 1979
Pergolesi, Giovanni Battista
– *Lo frate 'nnamorato*: 1979
– *Il geloso schernito*: 1978
– *Livietta e Tracollo*: 1976
– *Il maestro di musica*: 1975
– *La serva padrona*: 1975, 1983
Petrassi, Goffredo
– *Morte dell'aria*: 1990
Piccinni, Niccolò
– *La bella verità*: 1994
Pizzetti, Ildebrando
– *Abramo e Isacco*: 1974
Ponchielli, Amilcare
– *La Gioconda*: 1953
Puccini, Giacomo
– *La Bohème*: 1947, 1949, 1953, 1958, 1964, 1975, 1978, 1981, 1990, 1995
– *Gianni Schicchi*: 1968
– *Madama Butterfly*: 1952, 1959, 1965, 1974, 1977, 1993
– *Manon Lescaut*: 1954, 1957, 1962, 1966
– *La rondine*: 1961
– *Suor Angelica*: 1955, 1968, 1974, 1984
– *Il tabarro*: 1972, 1991
– *Tosca*: 1954, 1966
– *Le villi*: 1954
Purcell, Henry
– *Didone e Enea*: 1979
Rasgado, Victor
– *Anacleto Morones*: 1994
Read Thomas, Augusta
– *Ligeia*: 1994
Renosto, Paolo
– *L'ombra di Banquo*: 1976
Respighi, Ottorino
– *Maria Egiziaca*: 1972
Rossellini, Renzo
– *La guerra*: 1969
Rossini, Gioacchino
– *Il barbiere di Siviglia*: 1958, 1967, 1976, 1983
– *La cambiale di matrimonio*: 1977
– *La Cenerentola*: 1979, 1991
– *L'inganno felice*: 1996
– *L'Italiana in Algeri*: 1955, 1971, 1989
– *Il Signor Bruschino*: 1950
Rota, Nino
– *I due timidi*: 1973
– *La notte di un nevrastenico*: 1996
Salieri, Antonio
– *La locandiera*: 1992
Sarro, Domenico
– *L'impresario delle Canarie*: 1983
Sbordoni, Alessandro
– *Lighea*: 1990
Scarlatti, Domenico
– *La Dirindina*: 1976
Strauss, Johann
– *Il pipistrello*: 1990
Strauss Johann jr.
– *Sangue viennese*: 1992
Strawinskij, Igor
– *Mavra*: 1984
Stuppner, Hubert
– *Totentanz*: 1979
Ugoletti, Paolo
– *Doctor Faustroll: soldat du je*: 1980
Verdi, Giuseppe
– *Aida*: 1951, 1961
– *Un ballo in maschera*: 1948, 1956, 1962, 1992
– *Don Carlo*: 1977, 1988
– *Falstaff*: 1996
– *La forza del destino*: 1952
– *Nabucco*: 1960
– *Oberto conte di San Bonifacio*: 1981
– *Rigoletto*: 1950, 1957, 1968, 1976, 1986
– *Simon Boccanegra*: 1963, 1973, 1989
– *La traviata*: 1950, 1952, 1957, 1967, 1982
– *Il trovatore*: 1950, 1959, 1961, 1983
Weill, Kurt
– *Mahagonny*: 1987
Wolf Ferrari, Ermanno
– *Il segreto di Susanna*: 1953, 1969